Principe

IL PICCOLO

Principe

Anno 114 / numero 173 / L. 1500 Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata Giornale di Trieste Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 Sabato 29 luglio 1995

CONCORDATO FISCALE, NIENTE INTERESSI

Lo Stato ci rimetteva E il governo cancella oltre cento tasse inutili

E Dini esalta i risultati ottenuti in soli 7 mesi

ROMA — La grande rivoluzione è contenuta in un maxi provvedimento costato mesi di lavoro e di successive messe a punto. Spariranno infatti 122 tasse che garantiscono al fisco poco più di 500 miliardi all'anno, ma costano ai cittadini 14 milioni di versamenti. Ci sarà per circa 900 mila contribuenti (quelli che hanno meno di 360 mila lire di rendite fondiarie) l'esonero dall'appuntamento con il modello 740. I crediti di imposta saranno compensabili all'interno di uno stesso gruppo o addirittura cedibili a banche, in cambio di un prestito, o ad altro contribuente, e tutto ciò comporterà che non si dovrà più aspettare anni per ottenere i rimborsi dall'amministrazione fiscale. Infine le agevolazioni per la prima casa saranno estese e un successivo regolamento limiterà il dovere di emettere bolle, scontrini o fatture.

Quanto al concordato fiscale, per mettere fine alle numerose polemiche, la soluzione probabilmente sarà l'eliminazione degli interessi di mora. Del problema si è parlato, senza arrivare a una decisione, nel consiglio dei ministri di ieri. E Lamberto Dini pur senza annunciare l'adozione di questo provvedimento ha lasciato intendere che l'abolizione della mora potrebbe rappresentare l'epilogo più logico della vicenda.

Ma Dini ieri è andato ben più in là e da Firenze ha con orgoglio rivendicato i meriti del suo governo. A chi gli aveva dato del visionario ha replicato elencando i risultati raggiunti in sette mesi e sostenendo «che quando c'è la volontà e la determinazione, si possono fare molte cose».

A pagina 2

TRUPPE CROATE SI DIRIGONO SULLA SACCA CONTESA DA SERBI E BOSNIACI

La battaglia di Bihac

Il conflitto si estende e Karadzic proclama lo stato di guerra e la mobilitazione generale

Clinton ed Eltsin usano la linea rossa

SARAJEVO — La guerra dilaga sul fronte occidentale della Bosnia e rischia di diventare totale. Lo scontro non è più limitato ai serbi e ai musulmani, ma coinvolge sempre di più i croati. E il leader serbo bosniaco Radovan Karadzic sembra consapevole della svolta. Ha dichiarato ieri lo stato di guerra e la mobilitazione generale in tutti i territori controllati dalle sue truppe. Evidentemente l'entrata in campo dell'esercito croato introduce una novità drammatica per tutti i contendenti, mentre le Nazioni Unite fanno sapere che sono pronte a difendere la città di Bihac ma che i raid della Nato sono rischiosi.

Tra Clinton ed Eltsin ieri c'è stato un lungo colloquio telefonico. Su un punto si sono trovati d'accordo: per rilanciare la pace i serbi non devono più rappresentare una minaccia per le zone protette.

Dalla Bosnia giunge la notizia che la città di Bosansko Grahovo, nella Bosnia occidentale, è caduta nelle mani delle forze croato-bosniache che hanno spezzato il fronte serbo col conseguente isolamento tra i serbi di Bosnia e quelli della Krajina.

L'ingresso massiccio nel conflitto dei militari croati ha provocato un'immediata escalation dei combattimenti che infuriano soprattuto intorno a quella che sembra divenuta la zona simbolo dell'offensiva serba e della resistenza bosnaica: la sacca di Bihac. Ieri mattina appena è spuntato il sole una pioggia di fuoco si è abbattuta sulla zona sulla quale stanno convergendo due brigate dell'esercito di Zagabria equipaggiate con armamenti pesanti. Lo spostamento di truppe croate è stato confermato ieri mattina anche dall'inviato dell'Onu Yashushi Akashi.

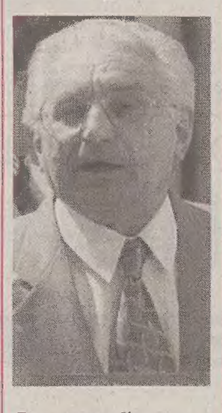
Intanto ieri a Bruxelles al termine di una riunione al quartier generale della Nato il generale francese Bernard Janiver, massimo responsabile della forza di pace Onu nella ex Jugoslavia ha dichiarato che il piano di difesa di Bihac sarà «in grado di dissuadere ogni attacco».

Polemica, infine tra l'amministrazione Clinton e la Washington Post sulle forniture di armi ai bosniaci. Il giornale afferma che in realtà il governo Usa già addestra e rifornisce di armi i musulmani malgrado l'embargo. Immediata la smentita di Clinton.

A pagina 6

SCENARI

Tudjman: intervento militare obbligato



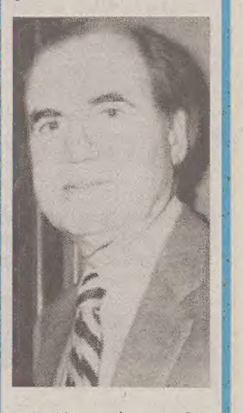
Commento di **Mauro Manzin**

Per Zagabria è una maledetta scelta obbligata. Per i ribelli serbi di Knin è l'ultima battaglia. Per Pale è un'occasione da non perdere. Per Belgrado una carta da utilizzare. Per Sarajevo il momento della verità. Sembra un paradosso, ma tutti questi «interessi» ruotano attorno all'enclave di Bihac, città infernale, dichiarata dall'Onu «zona protetta», contesa da tutte le parti in gioco nella roulette russa dei Balcani. Se dovesse cadere in mani serbe la Croazia vedrebbe compromesse quasi del tutto le proprie velleità di riprendersi le regioni oggi in mano ai secessionisti. Per la sua classe politica sarebbe un fallimento che vanificherebbe gli sforzi militari fin qui profusi e il prezzo pagato in termini di vite umane.

Segue a pagina 6

ITALIA

Santoro: «Pronti anche ad azioni più incisive»



ROMA — E' stata definita una gigantesca portaerei della Nato protesa nel Mediterraneo: l'Italia che ospita le basi aeree da cui partono le missioni dei cacciabombardieri sulla Bosnia è da tempo oramai in prima fila. Mai come ora però, la sua posizione comincia a «pesare» sugli scenari di guerra balcanici. «Il ministero della difesa è costantemente all'erta - spiega il sottosegretario Carlo Maria Santoro - e lavora in pieno accordo con gli altri Stati alleati».

Roma, per ora, come Bonn, ha messo a disposizione i suoi cacciabombardieri per i raid «punitivi» contro le forze serbe, ma, se l'escalation bellica dovesse continuare, non si escludono ulteriori opzioni. Due su tutte: o il ritiro in blocco dell'Unprofor, oppure il tentativo di forzare la situazione con le armi in pugno.

Segue a pagina 6

UN TRANQUILLO GIRO TURISTICO DI COLONIA SI E' TRASFORMATO IN UN INCUBO

Germania, l'autobus del terrore

Un uomo ha ucciso l'autista e sequestrato i passeggeri - Dopo sette ore l'assalto della polizia

COLONIA — Un tranquillo giro turistico si è trasformato in un sanguinoso incubo per una ventina di turisti in visita alla città di Colonia. La tragedia è esplosa quando uno dei passeggeri si è alzato, si è coperto il volto con una maschera, ha raggiunto il posto di guida ed ha cominciato a discutere con l'autista. Si ignorano i motivi del diverbio, anche se qualcuno ha parlato di un tentativo di rapina. Ne è scaturita una colluttazione, lo sconosciuto ha estratto una pistola ed ha fatto fuoco a bruciapelo uccidendo il guidatore.

Sono seguite sette ore di terrore durante le quali è accaduto di tutto. Un agente è stato ferito gravemente. Un ragazzo di quindici anni si è lanciato fuori dal lunotto posteriore infranto e si è messo in salvo. Lo ha seguito poco dopo un uomo, coperto di sangue, con una benda bianca intorno alla testa. Dall'interno del pullman sono partiti altri spari. La polizia ha tentato di intavolare una trattativa per la liberazione degli ostaggi ma quando ha avuto la sensazione di avere a che fare con uno psicolabile ha deciso per l'azione di forza. Le «teste di cuoio» hanno fatto saltare alcuni finestrini, facendo irruzione nell'autobus. Si sono uditi spari: in pochi istanti è finito tutto.

Il bilancio è pesante: tre morti, tra cui il sequestratore

A terra è rimasto il folle, morto, ma in un angolo del pullman è stato trovato anche il cadavere di una donna di sessanta anni che secondo gli inquirenti era stata uccisa in precedenza.

Nulla si sa circa la nazionalità del killer e soprattutto si ignora quale sia il motivo che lo ha spinto a compiere il sanguinoso sequestro. E' stata avanzata l'ipotesi che l'uomo avesse dei moventi politici ma è presto per parlare di attentato terroristico.

A pagina 6

VACANZE: DODICI MILIONI IN MOVIMENTO

Fabbriche chiuse In coda per le ferie

ROMA — Pronti: via! Dodici milioni di italiani da ieri si sono messi in moto per raggiungere le località di vacanza in coincidenza con la chiusura delle grandi fabbriche. Ieri le solite scene: code ai caselli e in autostrada, lunghe attese per gli imbarchi (nella foto la situazione a Genova). Il tempo sembra voler favorire i vacanzieri: l'acquazzone ristoratore è assicurato dai meteorologi: una perturbazione sta già interessando il nord-est e scenderà da oggi verso sud.

La società Autostrade avverte che per tutta la giornata odierna si potranno incontrare code e intasamenti perchè l'esodo raggiungerà nella mattinata le punte massime. E allora, la raccomandazione alla prudenza è d'obbligo, anche perchè, dice uno studio della Doxa, gli italiani sono considerati «asini» delle strade: per francesi, inglesi e tedeschi, noi siamo i guidatori più indisciplinati, nevrotici e impazienti d'Europa.

A pagina 5

RICOVERATA IN COMA RAGAZZA ANCORA SCONOSCIUTA

Prima la pestano selvaggiamente poi la scaricano dall'auto in corsa

FIRENZE — «Animali, sono solo animali». Così si dispera l'infermiere dell'ospedale dove è stata ricoverata in stato di coma una ragazza, non ancora identificata, vittima di una violenza sconvolgente consumata sulla superstrada Firenze-Siena. La giovane - sui 20-25 anni, capelli neri con indosso una minigonna a fiori e una camicetta - è stata selvaggiamente picchiata e quindi gettata fuori da un'auto in corsa. E' successo la scorsa notte sulla corsia di sorpasso dell'Autostrada nei pressi dello svincolo di San Casciano Val di Pesa. I pochi particolari che si conoscono li ha raccontati il conducente di una vettura che solo all'ultimo momento è riuscito ad evitare di investire il corpo della ragazza - scambiato in un primo momento per un manichino.

Un nuovo episodio di assurda violenza contro una donna a pochi giorni di distanza dall'aggressione subita dalla studentessa insultata e poi travolta con l'auto nel parcheggio di una discoteca in provincia di Arezzo.

A pagina 5

OPERATO NELLA NOTTE, NON È GRAVE

Messner si infortuna scalando...casa sua

BOLZANO — Ha scalato le montagne più impervie del mondo, ha superato indenne ghiacciai e crepacci per fratturarsi poi il calcagno nel tentativo di scalare il muro di casa sua. Questa l'incredibile disavventura di Reinhold Messner, caduto scalando il muro di cinta del suo castello di Juval, in Val Venosta, nel tentativo di recuperare le chiavi dimenticate a casa.

Subito soccorso, è stato ricoverato all' ospedale di Bolzano dove nella notte è stato sottoposto a un intervento chirurgico per una frattura esposta di terzo grado al calcagno destro con interessamento vascolare. L'intervento - dicono i medici - è perfettamente riuscito e non ci dovrebbero essere complicazioni.

Messner nel suo letto d' ospedale, comprensibilmente seccato, non vuole parlare con i giornalisti e due addetti alla sorveglianza interna allontanano gentilmente ma con decisione i cronisti. L' alpinista ha fatto però una dichiarazione alla Rai, nella quale ha confermato di essersi arrampicato sul muro perché non aveva con sè le chiavi del cancello e di essere caduto da tre-quattro metri d' altezza scendendo dal muro e atterrando malamente su una pietra. Ne avrà per una decina di giorni.

G22201N

RESIDENZA AL MULINO

prossima realizzazione dell'Impresa F.lli VISENTIN a RONCHI dei LEGIONARI

Complesso di 3 palazzine con appartamenti varie grandezze, cantina e box auto, riscaldamento autonomo, ampie zone verdi, tutti comfort. Alcuni appartamenti con verde privato.

MUTUO FRIE di 85.000.000 al tasso del 4%

Per informazioni e prenotazioni

IMPRESA COSTRUZIONI f.lli VISENTIN s.n.c.

MONFALCONE - via Duca d'Aosta 10
Tel. 0481 - 410130

ULTIME DISPONIBILITA'

a RONCHI dei LEGIONARI

«PALAZZINA AZZURRA»

in pronta consegna:

- Appartamento con mansarda
- Appartamento con giardino

Box auto e cantina

Informazioni e vendite:

IMPRESA COSTRUZIONI f.lli VISENTIN s.n.c.

MONFALCONE - via Duca d'Aosta 10
Tel. 0481 - 410130

VARATO DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI IL MAXI PROVVEDIMENTO DI SEMPLIFICAZIONE FISCALE

Via 122 «balzelli» inutili

Se il disegno di legge avrà un iter breve la vita del contribuente potrà essere meno nevrotica

900 mila saranno esonerati dal 740.

Prima casa, agevolazioni più ampie.

Fatture, meno obblighi di emissione.

Saranno riordinate le tasse locali

ROMA — La grande rivoluzione è contenuta in un maxi provvedimento costato mesi di lavoro e di successive messe a punto. Se il Parlamento si sbrigherà ad approvare il disegno di legge varato ieri dal Consiglio dei ministri la vita del contribuente potrebbe assumere in un futuro non troppo lontano connotati meno nevrotici visto che molte e di rilievo sono le novità. Spariranno infatti 122 balzelli che garantiscono al fisco poco più di 500 miliardi all'anno, ma costano ai cittadini 14 milioni di versamenti. Ci sarà per circa 900 mila contribuenti (quelli che hanno meno di 360 mila lire di rendite fondiarie) l'esonero dall'appuntamanto con il modello 740. I crediti di imposta saranno compensabili all'interno di uno stesso gruppo o addirittura cedibili a banche, in cambio di un prestito, o ad altro contribuente, e tutto ciò comporterà che non si dovrà più aspettare anni per ottenere i rimborsi dall'amministrazione fiscale. Infine le agevolazioni prima casa saranno estese e un successivo regolamento limiterà il dovere di emettere bolle, scontrini o fatture.

A presentare il provvedimento ieri è sceso in sala stampa a Palazzo Chigi, oltre al ministro delle Finanze, Augusto Fantozzi, lo stesso presidente del Consiglio, Lamberto Dini. «E' un primo passo ci sarà ancora molto da fare», ha commentato lasciando l'incarico di illustrare i dettagli al ministro delle Finanze non prima di aver sottolineato che «l'operazione sarà a costo zero per il bilancio visto che sarà accompagnata da un aumento di alcune concessioni governative ancora in vigore». Appare certo un aumento per il porto d'armi che passerà da 120 a 170 mila lire. Riformulate anche le concessioni su libri e registri che diventerebbero forfetarie.

Semplificazione fiscale: è l'aspetto più appariscente dell'operazione. Spariranno oltre 122 concessioni governative e ne rimarranno quindi in vigore solo nove che riguardano passaporti, porto d'armi, case da gioco, proprietà intellettuale e industriale, patenti auto e nautiche, radiodiffusione, telefonini, numero di partita iva, libri e registri sociali.

740, Iciap, Iva: circa 900 mila contribuenti che oltre ai redditi da lavoro dipendente hanno redditi fondiari oltre le 360 mila lire non dovranno più fare il 740. Anche l'Iciap non sarà più obbligatoria ogni anno ma dovrà essere fatta solo in caso di variazioni i attività o di superficie. La dichiarazione Iva sarà valida anche se consegnata ad uffici diversi a quello competente visto che sarà compito dell'ufficio trasmetterlo a quello competente.

Crediti d'imposta: le novità più importanti riguardano i gruppi industriali che potranno compensare crediti e debiti tra le varie società. Ma anche le piccole imprese e i privati potranno vendere i propri crediti a una banca in cambio di un prestito o di cederlo a un altro contribuente che lo compenserà con quanto dovuto al fisco. Il risultato sarà che non ci sarà più bisogno di attendere (ora la media è di circa 6 anni) i rimborsi.

Prima casa: le agevolazioni saranno estese a tutti coloro che non hanno immobili nel comune di residenza o che non possiedono prima casa in altro comune.

Bolle e scontrini: un successivo regolamento ridurrà l'obbligo di rilascio di scontrini e fatture.

Tasse locali: il governo ha stabilito che non è obbligatorio applicare la tassa di occupazione di suolo pubblico su tende, passi carrabili, parcheggi taxi. Toccherà ai singoli comuni decidere. Scompare anche la cosiddetta tassa sui balconi che non dovranno più pagare la tassa sui rifiuti. I giardini pagherannno invece solo per la parte eccedente i 200 metri nella misura del 25% della tariffa comunale.

Ritardati pagamenti: per chi paga in ritardo le tasse non ci saranno più interessi di mora ma lievi soprattasse: dello 0,25% se si paga entro 10 giorni; 0,50 tra l'undicesimo e il ventesimo giorno: 0,75% tra ventunesimo e trentesimo giorno.

Paolo Tavella

LE NOVITÁ DEL FISCO

MINISTERO DELLE FINANZE — Modello N.

MOD. 740/94

dichiarazione dei lavoratori dipendenti e pensionati che si avvalgono dell'assistenza fiscale

REDDITI 1994

Il DDL sulle "norme di semplificazione e razionalizzazione in materia tributaria" contiene importanti novità riguardanti sia l'abolizione di tributi sia il riordino di tasse locali. Ecco in dettaglio i principali "capitoli" che compongono il provvedimento:

- **ABOLIZIONE DI BALZELLI:** abrogate 122 voci di tariffa delle tasse sulle concessioni governative (riguardanti passaporti, porto d'armi ecc.), ne restano in vigore solo 9.
- **ICIAP:** è eliminato l'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale nel caso in cui restino immutati il tipo di attività e la classe di superficie di appartenenza.
- **DICHIARAZIONE DEI REDDITI:** sono esonerati dall'obbligo di presentazione i titolari di redditi fondiari non superiori a 360 mila lire oltre che di redditi da lavoro dipendente, per i quali non occorre fare il 740, di redditi soggetti a ritenuta alla fonte e di quelli derivanti dalla prima casa. L'esonero riguarda circa 910 mila contribuenti.
- **PRIMA CASA:** le agevolazioni sono allargate a chiunque non possieda un'altra casa di abitazione sul territorio del Comune di residenza. Gli sgravi sono estesi anche ai box, cantine e garage.
- **IMPOSTE DI BOLLO:** saranno accorpate in una sola imposta, a carattere forfettario, tutte le imposte di bollo previste per gli atti giudiziari.
- **TASSE SU LIBRI E REGISTRI:** è formulata non più in funzione del numero delle pagine vidimate, ma in misura forfettaria e annuale con tariffa differenziata a seconda della natura giuridica dei soggetti.
- **TERMINI DI PAGAMENTO:** persone fisiche, società di persone e persone giuridiche possono pagare con lieve ritardo le imposte dovute in base alla dichiarazione versando non interessi di mora ma una leggera soprattassa: 0,25% se si paga entro 10 giorni; 0,50% se si paga tra l'undicesimo e il ventesimo giorno; 0,75% tra il ventunesimo e il trentesimo giorno.
- **PARTITA IVA:** la tassa annuale potrà essere versata anche con delega bancaria in un'unica soluzione oltre che alle poste.
- **CESSIONE CREDITI D'IMPOSTA:** il credito potrà, al pari di una cambiale o di un assegno, essere cambiato anche in banca. Per i gruppi di società, i crediti d'imposta potranno essere ceduti da un'azienda all'altra.

P&G infograph

FONTE: AGI

PICCOLA GUIDA AL CENTINAIO DI TASSE ABOLITE

Cancellate le concessioni per gli stabilimenti balneari

ROMA — Dai dadi da brodo alle scommesse sui levrieri passando per la coltivazione dei molluschi e la collezione di conchiglie.

Lo sciocchezzaio fiscale italiano passava per gabelle che imponevano tributi anche su stravaganti e innocue attività. Il fisco incassava poco o niente ma il sadismo di imporre vessazioni ad allibratori, collezionisti e promotori di feste in piazza ripagava lo Stato dai magri introiti.

In futuro, se il progetto di semplificazione del governo sarà approvato, gli sportelli postali o comunali saranno un po' meno intasati e il fisco tutto sommato non perderà neanche una lira di gettito. Anche perchè tra le tante incongruenze c'era pure quella di una macchina amministrativa che in alcuni casi spendeva più di quanto incassava dalla riscossione di balzelli marginali.

In totale la ramazzata del governo farà sparire 122 tasse governative rimettendo ordine in una giungla sempre più affollata. Niente piu tasse sulla produzione di dadi da brodo o su chi vuole avviare un'attività di monta equina. In salvo anche gli allibratori che puntano sulle corse dei cani o dei cavalli, tutti coloro che promuovono feste in piazza, collezionano alghe, raccolgono ghiaia o sabbia, imbottigliano vini aromatizzati.

Spariscono per il vero anche tasse più serie che gravano su intere categorie. Saranno infatti cancellate le concessioni governative sull'apertura e la gestione di stabilimenti balneari, lacuali fluviali o marittimi.

Risparmieranno i neoprofessionisti che si iscrivono agli albi di appartenenza, le società che devono iscriversi nel registro delle imprese, gli esercenti di cinema e teatri, i titolari di accademie di ballo, di autorimesse, di tipografie, di studi fotografici.

Più in generale saranno graziate dal pagare annualmente autorizzazioni e licenze tutte le società che gestiscono attività industriali, commerciali, professionali, arti o mestieri.

Anche le società editoriali non dovranno più pagare l'iscrizione di giornali e periodici nel registro della cancellerie del tribunale. E anche il riconoscimento delle scuole non statali non sarà più vessato dal pagamento di una tassa.

p.t.

IN CORSO DI PREPARAZIONE UN DECRETO PRIMA DELLA PAUSA ESTIVA

Concordato senza interessi

Duro commento del sindacato per il quale verrebbe attuata un'ulteriore iniquità

ROMA — La soluzione probabilmente sarà l'eliminazione degli interessi di mora. Per mettere fine alle molte polemiche che stanno accompagnando l'avvio del concordato fiscale il governo sembra orientato a percorrere questa strada. Del problema si è parlato, senza arrivare a una decisione, nel Consiglio dei ministri di ieri. E Lamberto Dini, pur senza annunciare l'adozione di questo provvedimento, ha lasciato intendere che l'abolizione della mora potrebbe rappresentare l'epilogo più logico della vicenda.

«Stiamo cercando di dare una soluzione a questo problema in modo da portare tranquillità nei contribuenti che desiderano mettersi in regola con il fisco. Naturalmente il governo non è autorizzato a eliminare gli interessi di mora se non interviene una legge. Ma la nostra intenzione è di risolvere il problema». Analogo ottimismo è venuto dal ministro delle Finanze, Augusto Fantozzi, secondo cui il problema «sarà risolto in tempi rapidi». Incombe infatti la prima scadenza di pagamento fissata per il 15 settembre. Prima di allora, e quindi verosimilmente prima della pausa estiva, il governo dovrà prendere una decisione operativa. In attesa il ministero delle Finanze ha predisposto uno spot che dovrebbe essere trasmesso a partire dalla fine di agosto e nel quale sono fornite una serie di indicazioni pratiche per poter aderire al concordato.

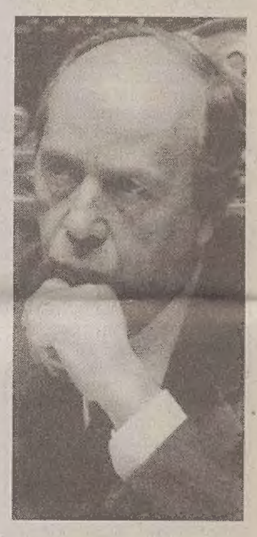
Ma già a partire dalla prossima settimana il ministro ha in calendario una serie di incontri con le principali categorie del lavoro autonomo per concordare eventuali nuovi limitati ritocchi: il primo incontro è fissato per martedì primo agosto. In molti sono infatti perplessi.

A chiedere di tornare alla vecchia formulazione del provvedimento è anche Silvio Berlusconi: «Sarebbe necessario ed equo tornare a cifre più basse non solo per tornare allo spirito orginale della proposta, ma anche per garantire l'adesione delle piccole e medie imprese che altrimenti ne rimarebbero escluse».

Il presidente della Confartigianato, Ivano Spalanzani, ha giudicato «tardivi i ripensamenti di molte forze politiche. Gli stessi che oggi si meravigliano per le cifre esose da pagare sono gli stessi che due mesi fa hanno respinto la nostra proposta di tagliare gli interessi su quanto dovuto».

Per ragioni opposte è perplesso anche il sindacato. E ieri il segretario confederale della Uil, Adriano Musi, ha duramente criticato l'ipotesi di eliminare gli interessi e ha lanciato una paradossale proposta. «Con la soluzione offerta alle categorie del lavoro autonomo è caduto l'ultimo velo sul concordato che ormai è un vero e proprio condono. Una svendita così massiccia dei crediti erariali segna il punto più elevato di iniquità fiscale».

p.t.



Lamberto Dini

IL LEADER DEI «DEMOCRATICI» SUL «PATTO» PER IL VOTO A NOVEMBRE

Segni: «State segando l'Ulivo»

Bossi ridimensiona le sue affermazioni: «Non ho mai parlato di secessione»

ROMA — L'Ulivo scricchiola. La voglia di elezioni che anima Massimo D'Alema (e sul fronte opposto anche Silvio Berlusconi) rischia di spaccare le forze del Centronistra contrarie al voto in tempi rapidi. A puntare il dito accusatore contro D'Alema è il leader dei «democratici», Mario Segni: «State segando l'ulivo!», avverte, perchè andare a votare senza regole significa regalare la vittoria a Berlusconi. E se l'Ulivo non smette di comportarsi come una forza di sinistra, invece che di centrosinistra come era alle origini, «rischia di sgretolarsi». Segni ed i suoi seguaci pensano forse a una scissione? «Si vedrà. Adesso discutiamo», è la risposta. Per adesso Segni chiede una riunione di tutti i parlamentrai dell'Ulivo.

La «rivolta» nell'Ulivo non sembra preoccupare gli alleati del Centrosinistra. Il candidato-premier Romano Prodi taglia corto: «Troppi tatticismi, la gente non capisce più di cosa si stia parlando. Meglio prendersi tutti una pur breve vacanza. Poi, dopo un serio dibattito parlamentare, potremo capire se c'è la possibilità di avere un governo che governi. Se no, sarà gioco forza procedere verso le elezioni». Siamo in presenza della «sindrome di Segni», afferma Fabio Mussi della segreteria del Pds. Che spiega: il leader dei democratici è convinto che tutto quello che lui pensa debba essere fatto, e se non viene fatto la colpa è degli altri, cioè di D'Alema. Oltre a indicare quello che sarebbe giusto fare, replica Mussi, Segni si assuma la responsabilità di dire anche in che modo farlo. E lo avverte: le elezioni possono arrivare rapidamente e «se succede, ci cascano addosso. Se così è, allora bisogna attrezzarsi, con programmi e coalizioni» per essere pronti al confronto elettorale. Il segretario del Ppi, Gerardo Bianco, non prende sul serio le parole di Segni, e si limita a consigliargli di evitare di prendere troppo sole: «Con tanta calura – gli fa sapere – è bene riposare e temere il solleone». Parlando poi seriamente, precisa di non condividere affatto le critiche a Massimo D'Alema e definisce il Pds un «partner leale». L'unico a dare ragione a Segni è il portavoce dei Verdi, Carlo Ripa di Meana, che si dice d'accordo con lui.

La linea di D'Alema, aveva sostenuto Mario Segni in una conferenza stampa, «è folle, pericolosa per il Paese, suicida per il centrosinistra». A suo parere Fini e Casini, con l'ipotesi di una fase costituente, propongono «soluzioni più responsabili» di D'Alema e Berlusconi. Segni ritiene che sia un «errore» la legittimazione di Berlusconi fatta dal segretario del Pds, perchè «è una follia» andare alle elezioni senza regole e garanzie «su diktat di Berlusconi». D'Alema è accusato anche di aver scelto di dialogare con la parte sbagliata del Polo (Berlusconi) invece che con quella «più ragionevole» (Fini e Casini). La linea giusta, insiste Segni, è quella che porta a una fase costituente.

Umberto Bossi, dopo il rimprovero del Capo dello Stato e la condanna espressa dai leader dell'Ulivo per la sua minaccia secessionista, ora «frena», sostiene di essere stato frainteso, e nega di aver mai pensato ad una iniziativa indipendentista per il Nord. Dopo aver precisato che la Lega «non è un cespuglio ma una forza storica», Bossi sostiene che «è una menzogna» dire che la Lega vuole rompere l'unità d'Italia. Anzi, aggiunge, i leghisti puntano alla formazione di «un'Italia unita che si liberi, una volta per sempre, dell'onta di Tangentopoli».

Elvio Sarrocco

PREGIUDIZIALE DI COSTITUZIONALITA'

Rai, per il Polo la sinistra «vuole nuove lottizzazioni»

ROMA — Il dibattito in aula alla Camera sul testo di riforma delle nomine Cda Rai ha subito, ieri, una battuta d'arresto a causa di una pregiudiziale di costituzionalità presentata da dieci deputati del Polo. Slitta quindi a martedì la discussione sul ddl, sempre che venga respinta la pregiudiziale del centrodestra. Secondo il Polo, sarà difficile che il provvedimento passi prima dell'estate.

Presentando la pregiudiziale, il Polo – come hanno spiegato in una conferenza stampa Taradash, Del Noce, Selva e Vito – intende manifestare la sua «assoluta contrarietà» al ddl così come licenziato dal Senato in quanto «va nella direzione di una nuova lottizzazione della Rai». Il Polo dunque intende «raddrizzare» quella che Marco Taradash ha definito «la gamba storta» del tavolo delle regole nel quale «ci è stata proposta un'altra forma di lottizzazione perfetta, quella fifty-fifty ma noi vogliamo restituire al Parlamento la sua prerogativa».

Gustavo Selva di An ha ricordato che lo stesso governo, nelle parole del sottosegretario Trova, aveva mosso perplessità riguardo al fatto che l'Iri, «il vero proprietario della Rai», non abbia alcun potere di scelta sulla nomina del Cda.

Durissima la reazione del centrosinistra. Rosy Bindi del Ppi ha definito il Polo «un interlocutore inaffidabile» e ha invitato i gruppi che appoggiano il governo a farsi carico della soluzione dei vari problemi «con la loro forza parlamentare».

Fabio Mussi vicepresidente dei deputati progressisti, ha detto che il Polo sta respingendo la proposta di sottrarre la Rai al controllo politico ma ha assicurato che «la nuova legge si farà».

Nella pregiudiziale, firmata anche dal presidente dei deputati «azzurri», Vittorio Dotti (e da deputati di An e riformatori), non figurano i nomi di esponenti del Ccd e del Cdu ma solo perchè nessuno di essi era presente ai lavori.

Nella conferenza stampa Gustavo Selva ha spiegato che l'intenzione del Polo è quella di evitare «una riedizione peggiore dell'egemonia cattocomunista della Rai. La nostra – ha aggiunto – è una battaglia civile, liberale».

ACCORDO

Il Ppi e il Cdu siglano la separazione di pani e pesci

ROMA — Gerardo Bianco e Rocco Buttiglione hanno firmato ieri sera l'accordo che sancisce la «separazione consensuale» già ipotizzata con l'intesa di Cannes. Fra le conseguenze dell'accordo, c'è la separazione delle testate giornalistiche: «Il Popolo» andrà a Bianco, mentre «La Discussione» andrà a Buttiglione. Il quotidiano dovrebbe essere firmato già da martedì dal segretario politico del Ppi, mentre direttore responsabile sarà Francesco Saverio Garofani. Sulla base dell'accordo siglato ieri, Bianco si insedierà al primo piano del palazzo di piazza del Gesù, anche se il salone della direzione e una saletta per le conferenze stampa resteranno a disposizione di entrambi i partiti.

«Ci siamo tolti – è stato il commento di Bianco – un peso dallo stomaco: non ha trionfato la giustizia, visto il diverso peso parlamentare ed elettorale dei due partiti, ma adesso ognuno per la sua strada. Si volta una non bella pagina nella storia democratica dei partiti».

Anche per Alessandro Duce, tesoriere di Buttiglione, l'accordo raggiunto è motivo di soddisfazione anche se «alcuni problemi possono essere risolti subito, per altri problemi invece ci sono tempi più lunghi». Dall'accordo di Cannes nascono due nuovi partiti «e Cdu e Ppi sapranno – ha concluso Duce – interpretare le attese dell'elettorato cattolico democratico, moderato e di centro».

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1/70
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.400) Finanziaria L. 378.000 (fest. L. 453.600)
R.P.O. L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (fest. 391.200)
Redazionale L. 252.000 (fest. L. 302.400) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (fest. L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (fest. L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 367.000 (fest. L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 28 luglio 1995 è stata di 59.450 copie

Certificato n. 2513 del 15.12.1993

© 1989 O.T.E. S.p.A.

Pensioni, mercoledì al Senato e poi alla Camera

ROMA — Da lunedì il gran finale. La riforma delle pensioni ha fatto ieri l'ultimo passo prima del voto in aula al Senato che potrebbe concludersi velocemente, addirittura mercoledì 2 agosto. Il disegno di legge, con diverse modifiche, è stato approvato in sede referente dalla commissione Lavoro di palazzo Madama anche con il «sì» di Forza Italia che farà altrettanto la prossima settimana durante la fase conclusiva.

Lamberto Dini, dunque, è riuscito a mettere insieme una maggioranza allargata che si rivelerà utile certamente alla Camera dove il testo passerà per l'approvazione definitiva subito dopo il disco verde del Senato, forse addirittura nel pomeriggio di giovedì prossimo.

Quasi quasi gli avevano dato del visionario, e invece lui ha dimostrato in sette mesi «che quando c'è la volontà e la determinazione, si possono fare molte cose». Quando Lamberto Dini, già ministro del Tesoro nel governo Berlusconi e già direttore generale della Banca d'Italia, andò a sedersi sulla poltrona del presidente del Consiglio, ci fu chi disse che per realizzare i pochi punti del suo programma non sarebbe bastata una legislatura. Oggi, invece, con la riforma delle pensioni a un soffio dal filo di lana e la par condicio in dirittura di arrivo («di qui a settembre andremo avanti»), Dini può rispondere per le rime. «Il programma che avevo annunciato è in larghissima parte realizzato», ha puntualizzato in una visita ufficiale a Firenze. E anzi ha ribadito che il suo governo sta lavorando per presentare la Finanziaria prima del 30 settembre, così da permettere al Parlamento di approvarla «prima di un eventuale scioglimento delle Camere per le elezioni». E per la manovra l'attenzione si appunterà su: occupazione, Mezzogiorno, federalismo fiscale; scuola; giustizia; sostegno alla famiglia. «Con la manovra di bilancio – ha detto Dini – reperiremo le risorse necessarie per finanziare appropriati interventi. Il governo auspica che il Parlamento si faccia carico di definire e approvare le relative leggi nei tempi brevi imposti dall'urgenza delle cose da fare».

Io come Ricasoli. Dini trova un'affinità con il primo presidente del Consiglio italiano (dopo Cavour), perchè come lui non ha mai indossato una livrea. Ricasoli perchè si rifiutò di assoggettarsi al cerimoniale di corte; Dini perchè «non ho mai avuto bisogno di rifutare livree; sono stato portato al governo come indipendente e rimango tutt'oggi persona indipendente». Il presidente del Consiglio ha fatto anche notare di aver avuto il tempo per pensare a questioni di «grande importanza» al di fuori dello stesso programma. Come la modifica della normativa del Codice penale riguardante i presupposti per il ricorso alla custodia cautelare. Tracciando il bilancio del suo governo, il presidente del Consiglio ha anche messo all'attivo la ripresa da parte dell'Italia «del ruolo che le compete nel processo di costruzione dell'Unione europea, e il traguardo «sarà ancora più prossimo quando sarà definita la manovra di bilancio per il prossimo anno».

CINEMA / VENEZIA

Una Mostra per «addetti» e non

Selezione equilibrata, varietà «geografica e di linguaggio»: Branagh, Chabrol, Tornatore e alcune opere prime

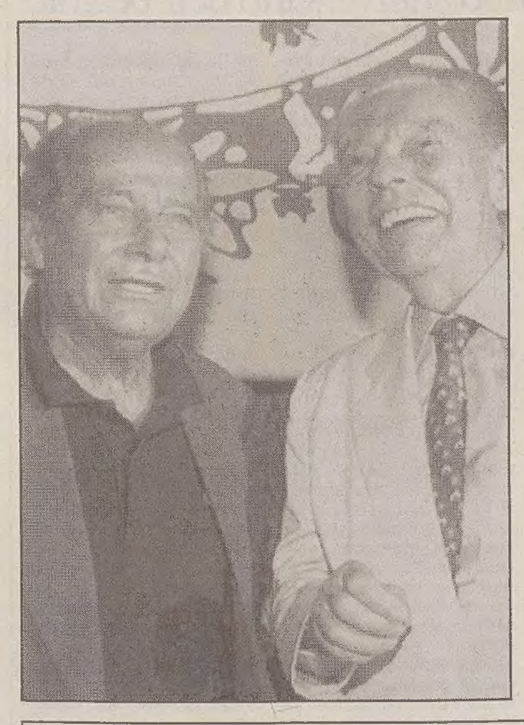
ROMA — Drammatico, di ambientazione contemporanea, riconoscibile per lo stile del regista: è il cinema mondiale in concorso alla 52.a Mostra del cinema di Venezia secondo una definizione sommaria e sintetica del direttore Gillo Pontecorvo, alla presentazione (ieri a Roma) del cartellone della rassegna in programma al Lido dal 30 agosto al 9 settembre. La selezione per i film in concorso e, ancor più, per le «Notti veneziane» è stata fatta pensando a incontrare il più possibile i gusti del pubblico e della critica senza preferire né cinefili né spettatori.

Nel concorso c'è una grande varietà «geografica e di linguaggio», ha detto Pontecorvo. Così, accanto all'atteso film su Pasolini diretto da Marco Tullio Giordana, al «Diario di un giovane povero» di Ettore Scola e all'«Uomo delle stelle» di Giuseppe Tornatore, i tre film italiani, ci sono il messicano «Sin remitente» di Carlos Carrera, storia (triste) di un impiegato delle poste che comincia a ricevere lettere d'amore; il kazakho «Cardiogramma» di Omirbaev su un bambino del Kazakhstan ricoverato in un sanatorio russo; la commedia nera «Guantanamera» degli autori cubani di «Fragola e cioccolato» Gutierrez Alea e Tabio Rey su un viaggio all'Avana con un morto a carico; il tedesco «Der Totmacher» opera prima di Romuald Karmakar, storia di una lunga seduta psichiatrica di un serial killer che nel '24 uccise e mangiò 24 giovani.

Ci sono poi l'irlandese «Nothing Personal» di O'Sullivan sulla guerra a Belfast vista dalla parte protestante; il curioso (e forse foriero di scandalo e polemiche) «A comedia de Deus» su un gelataio pedofilo (ricambiato); il vietnamita «Cyclo» di Tran Anh Hung, storia a fosche tinte di un autista di risciò; e la storia dell'olandese volante di Stelling interpretata da Nino Manfredi. Dal Giappone viene l'opera prima di Hirokazu Koreeda, «Maborosi no hikari», sul lutto vissuto da una giovane vedova.

Kenneth Branagh porta al festival una delle rare commedie del concorso, un piccolo film in bianco e nero dopo le fatiche di «Frankenstein», girato durante l'allestimento di un Amleto. Infine, il francese «La ceremonie» di Claude Chabrol, tratto dal romanzo «La morte non sa leggere» di Ruth Rendell, giallo a sfondo sessuale, e i due americani, «Clockers» di Spike Lee, su un poliziotto bianco nei ghetti neri di New York così comprensivo da passare dalla loro parte, e «The Crossing Guard», opera seconda di Sean Penn, storia di una vendetta privata. Due, forse tre, i film fuori concorso: l'atteso «Al di là delle nuvole» di Antonioni e Wenders, in programma il 3 settembre; la commedia di Woody Allen girata anche in Sicilia, «Mighty Aphrodite», e «Celluloide», che Lizzani sta montando a tempo di record per la Mostra ma che fino all'ultimo non sarà certo.

Per Gillo Pontecorvo, la Mostra deve essere prima di tutto un luogo di stimolo, di riflessione e d'incontro tra tutti coloro che amano il cinema, semplice pubblico, critica, cinefili, in un continuo scambio-osmosi tra cinema e realtà. Sotto l'insegna «Abbasso la burocrazia», Pontecorvo ha annunciato che: il programma non è completo, potrebbero arrivare altri film in concorso (uno sul massacro di Nanchino, per esempio), nelle «Notti veneziane», nel «Panorama italiano»; i film potrebbero cambiare sezione secondo nuove necessità perché sarà il cartellone generale a fare la Mostra e non solo il concorso. Il cinema italiano, secondo l'opinione di Pontecorvo, «sta dando buoni segni di ripresa», ma è nella sezione «Finestra sulle immagini», la sua preferita, che si può trovare «l'odore della fine del secolo». Pontecorvo nel mare magnum della «Finestra» ha citato un film bosniaco, «Ecce homo» di Vesna Ljubic, che mostra la tragedia quotidiana a Sarajevo, e «Come prima più di prima ti amero» di Daniele Segre, sulla vita di un gruppo di sieropositivi.



Le foto: Gillo Pontecorvo e Gian Luigi Rondi durante la presentazione della 52.a edizione della Mostra del cinema. Sopra, Woody Allen, ospite fuori concorso: un delizioso appuntamento annuale. A destra, Kenneth Branagh, tra i registi più attesi con una delle rare commedie del concorso.

CINEMA / CARTELLONE

In concorso 16 film, tre con targa Italia

Questi i film in programma alla prossima Mostra internazionale d'arte cinematografica.

Film d'apertura Venezia 52:
«Crimson Tide» (Usa) di Tony Scott.

Concorso Venezia 52:
«In the Bleak Midwinter» (Gran Bretagna) di Kenneth Branagh; «Sin remitente» (Messico) di Carlos Carrera; «La ceremonie» (Francia) di Claude Chabrol; «Pasolini: un delitto italiano» (Italia) di Marco Tullio Giordana; «Guantanamera» (Cuba) di Tomas Gutierrez Alea, Jean-Carlos Tabio Rey; «Der Totmacher» (Germania) di Romuald Karmakar; «Maborosi no hikari» (Giappone) di Hirokazu Koreeda; «Clockers» (Usa) di Spike Lee; «A comedia de Deus» (Portogallo) di Joao Cesar Monteiro; «Cardiogramma» (Kazakhstan) di Darezhan Omirbaev; «Nothing Personal» (Irlanda) di Thaddeus O'Sullivan; «The Crossing Guard» (Usa) di Sean Penn; «Diario di un giovane povero» (Italia) di Ettore Scola; «De Vliegende Hollander» (Olanda-Belgio) di Jos Stelling; «L' uomo delle stelle» (Italia) di Giuseppe Tornatore; «Cyclo» (Vietnam-Francia) di Tran Anh Hung.

Fuori concorso Venezia 52:
«Mighty Aphrodite» (Usa) di Woody Allen; «Al di là delle nuvole» (Italia-Francia) di Michelangelo Antonioni, Wim Wenders; «Celluloide» di Carlo Lizzani (in forse).

Notti veneziane:
«Four Rooms» (Usa) di Allison Anders, Alexandre Rockwell, Robert Rodriguez, Quentin Tarantino; «Strange Days» (Usa) di Kathryn Bigelow; «Buchi neri» (Italia) di Pappi Corsicato; «El dia de la bestia» (Spagna) di A. de la Iglesia; «Jade» (Usa) di William Friedkin; «Braveheart» (Usa-Australia) di Mel Gibson; «Dolores Claiborne» (Usa) di Taylor Hackford; «Apollo 13» (Usa) di Ron Howard; «Waterworld» (Usa) di Kevin Reynolds.

Panorama italiano:
«L'uomo proiettile» di Silvano Agosti; «Bidoni» di Felice Farina; «Io e il re» di Lucio Gaudino; «Ma il cielo è sempre più blu» di Antonello Grimaldi; «Vindravan film studios» di Lamberto Lambertini; «Bandidos» di Stefano Mignucci; «La casa rosa» di Vanna Paoli; «Marciando nel buio» di Massimo Spano; «Palermo-Milano solo andata» di Claudio Fragasso.

Retrospettiva:
«Carnevalesca» (Italia, 1918) di Amleto Palermi; «Raskolnikov» (Germania, 1923) di Robert Wiene; «Voyage au Congo» (Francia, 1927) di Andrè Gide e Marc Allegret; «La chute de la maison Usher» (Francia, 1927) di Jean Epstein; «Zuiderzee» (Danimarca-Olanda, 1931) di Joris Ivens; «Senso» (Italia, 1954), copia restaurata, di Luchino Visconti; «Nuit et Bruillard» (Francia, 1960),. versione originale francese, di Alain Resnais.

Finestra sulle immagini - Lungometraggi/Fiction:
«The Doom Generation» (Usa) di Gregg Araki; «Carlotta Joaquina» (Brasile) di Carla Camurati; «Lo zio di Brooklyn» (Italia) di Daniele Ciprì e Franco Maresco; «Stonewall» (Usa-Gran Bretagna) di Nigel Finch; «Mee Pok Man» (Singapore) di Eric Khoo; «Dezesseis zero sessenta» (Sedici zero sessanta) (Brasile) di Vinicius Mainardi; «En avoir (ou pas)» (Francia) di Laetitia Masson; «Osobennost' Nacional'noj Ochoty» (La particolarità della caccia in Russia) (Russia) di Alexander Rogozkin; «Guiltrip» (Irlanda-Italia) di Gerard Stembridge.

Eventi speciali - Finestra sulle immagini Venezia 52.:
«The Pillow Book» (Work in progress) (Gran Bretagna) di Peter Greenaway; «Flamenco» (Spagna) di Carlos Saura.

CINEMA / COMMENTO

Pontecorvo quattro: un ghiotto puzzle, degno del centenario

Pontecorvo 4, la replica. Il «vecchio Gillo» — che doveva «ballare una sola estate», e invece eccolo ancora qua — non deflette dalla sua linea per la Mostra di Venezia, inaugurata quattro anni fa, per l'appunto, e accolta dai più con apprezzamenti, dopo la gestione un po' grigia del predecessore Biraghi.

Una linea «spettacolare», potremmo definirla, che tra l'altro ha anche ampiamente «pagato», poiché dall'avvento di Pontecorvo l'interesse per la rassegna è andato aumentando, sono cresciute anche le presenze (sia professionali che «turistiche»), e insomma si può senz'altro concludere che la sua cura, al festival, ha fatto piuttosto bene. E anche allo stesso Gillo, si direbbe, che di anno in anno continua ad apparire in forma, fiducioso e capace anche di introdurre novità e tentare piccole nuove strade, all'interno della manifestazione (tentare non vuol dire riuscire, ma è già qualcosa).

Perciò, anche quest'anno il «puzzle» dei film che Venezia presenta, nelle sue varie sezioni, è sicuramente ghiotto. Ancora una volta le «notti» e «fuori concorso» saranno quasi monopolizzati dal grande cinema americano, con una serie di titoli importanti e di grande richiamo (almeno sulla carta): basta citare i nomi di Kevin Costner, Tom Hanks, Quentin Tarantino, Mel Gibson, Woody Allen (diventato ormai un delizioso appuntamento annuale).

Ma anche tra i film in concorso spiccano produzioni di tutto rispetto, dall'ultimo film di Spike Lee a quello di Claude Chabrol. E non si possono ignorare le anteprime di Wenders-Antonioni con «Al di là delle nuvole» (il grande ritorno allo schermo di Michelangelo), o di «Pasolini», diretto da Marco Tullio Giordana, o del «Romanzo di un giovane povero» di Ettore Scola (con Alberto Sordi), o di «The Crossing Guard» di Sean Penn (con Jack Nicholson e Anjelica Huston: torna la coppia di «Prizzi's Honor»).

Un panorama molto attraente, condito con il «passaggio» al Lido di numerose personalità dello schermo italiano e internazionale e con le consuete iniziative «collaterali», alcune delle quali forse quest'anno troveranno miglior fortuna.

Insomma, per farla breve, un omaggio al cinema — nell'anno del suo centenario — di tutto rispetto. E che questa volta la Mostra duri undici anziché dodici giorni è un particolare di poco conto, anzi, direi, abbastanza apprezzabile, soprattutto dagli «addetti ai lavori». Sia detto senza infamia, naturalmente.

Francesco Carrara

ARCHEOLOGIA / RICERCHE

Il centro di Aquileia? Qui. Lo dice Annio

Si sono chiusi ieri tre cantieri di scavo: con risultati importanti e, in un caso, addirittura fondamentali

Aquileia, 28 luglio 1995: chiudono, contemporaneamente, tre cantieri di scavo, dopo settimane di intenso lavoro, ed è ora di tirare le somme. Il bilancio è buono: ognuna delle tre operazioni, sia pure per motivi diversi e in diversa misura, può vantare qualche successo.

Il primo cantiere (che riaprirà i lavori, sia pure per breve tempo, a partire dal 28 agosto) ha operato sotto la guida della direttrice del Museo nazionale di Aquileia, Franca Maselli Scotti; lo scavo è stato eseguito dalla società Geotest. Ed è qui che sono stati raggiunti i risultati più vistosi. Siamo nel Foro: tutti conoscono le rovine, e anche le colonne ricostruite, visibili sulla destra della strada nazionale che viene da Grado, e che taglia in due quella che era la piazza antica; qui si indaga, da sei anni, dalla parte opposta, scoprendo un ampio tratto del margine occidentale del Foro stesso (con la sua pavimentazione in belle lastre di calcare bianco di Aurisina), resti di un ingresso monumentale, splendidi frammenti (alcuni in marmo pregiato) di decorazione architettonica. Ma la scoperta più notevole (di quelle che nella vita di un archeologo riescono al massimo una o due volte) è una base iscritta: la base è relativamente modesta, l'iscrizione è fondamentale.

In perfetti caratteri del II secolo a.C., senza lacune né imperfezioni, dice che il triumviro Tito Annio «ordinò che si erigesse questo tempio, e lo dedicò, e formulò la legge (cioè la "lex coloniae", quella che dettava le norme per la vita politica e amministrativa della città), e scelse per la terza volta il senato» (cioè l'organo di governo municipale).

Vi sono ancora alcune cose da chiarire, specialmente su quest'ultima formulazione: ma abbiamo la testimonianza del ruolo che Annio (che sarebbe divenuto console nel 154 a.C.) ebbe nell'avvio della vita urbana ad Aquileia, colonia fondata nel 181 e rifondata nel 169 a.C. La solenne dedica di un tempio da parte di un alto magistrato, inoltre, rivela che fin dal II a.C. questa era un'area centrale della città. Le rovine del Foro finora note si datano alla fine del II d.C.-inizi del III, e si è a lungo dibattuto dove potesse essere ubicato il centro dell'animazione cittadina nelle fasi precedenti: l'iscrizione sembra rivelare che esso è stato sempre qui.

Altro cantiere: siamo nell'area del porto. Qui la Soprintendenza ha affidato i lavori a una missione congiunta del Dsa (Dipartimento di scienze dell'antichità) dell'Università di Trieste, rappresentato da uno dei suoi docenti, Claudio Zaccaria, e dalla prestigiosa Ecole Française de Rome, che ha affidato la direzione dei lavori a una studiosa del Consiglio nazionale della ricerca scientifica, Marie-Brigitte Carre. Operano sul campo studenti francesi, ma anche numerosi studenti e laureati, specializzandi e specializzati, dell'ateneo triestino. È stata la quinta campagna, e anche qui i risultati sono di grande interesse. Il porto fluviale di Aquileia è uno dei monumenti più famosi nella città, ma la Passeggiata archeologica che il fascismo vi realizzò dopo i grandi scavi di Giovanni Brusin, pur presentando un aspetto suggestivo, rende ardua l'esatta comprensione della struttura antica.

Un'iscrizione illuminante che risale al II secolo a.C.

Al di fuori dell'ingresso della Passeggiata, anzi addirittura al di là dell'attuale via Gemina, lo scavo italo-francese indaga su un settore che, anche se talvolta parzialmente esplorato in precedenza, non è stato compromesso da valorizzazioni discutibili. Sono stati rimessi in luce fino alle fondazioni (rivelando avanzi delle casseforme lignee entro cui queste ultime erano gettate) tratti di muro dei magazzini retrostanti le banchine portuali; si è anche ricostruito il complesso sovrapporsi, fino a età tardoimperiale e paleocristiana, di varie trasformazioni urbanistiche, culminanti in un ampio edificio un po' asimmetrico, forse una chiesa: restano avanzi delle file di colonne (o pilastri) che la dividevano in tre navate.

Il terzo scavo è uno scavo «esordiente», organizzato, sempre su concessione della Soprintendenza, dal direttore della Scuola di specializzazione in archeologia dell'Università di Trieste, Sergio Rinaldi Tufi, e dalla docente di Archeologia e storia dell'arte romana, Monika Verzar Bass: le operazioni sul campo sono state guidate da un'esperta di metodologia dello scavo e di rilievo dei monumenti antichi, Maura Medri, «professore a contratto» presso la scuola stessa.

Al di là dei risultati conseguiti, per forza di cose finora limitati, quest'operazione è importante perché, grazie anche a fondi concessi dal Rettorato in misura più ampia che in passato, per la prima volta gli specializzandi, e anche alcuni studenti della Facoltà di lettere, hanno avuto a disposizione uno scavo-scuola, espressamente volto all'apprendimento di tecniche di indagine e di documentazione. Siamo nella parte settentrionale della città, in un'area di ricche dimore, anch'essa talvolta già esplorata parzialmente in passato: soprattutto negli anni Cinquanta, dall'ex-direttrice del Museo, Luisa Bertacchi. Le sue planimetrie costituiscono un prezioso punto di partenza, e si è cominciato con il ri-scoprire un mosaico bianco-nero che la Bertacchi aveva intravisto: bisognerà proseguire con un organico ampliamento delle indagini, dato che nell'area erano presenti, oltre alle «domus», anche importanti snodi viari.

Soprintendenza, Ecole Française, Università: c'è un quarto interlocutore, fondamentale, che è il Comune di Aquileia, al quale le missioni dell'Ateneo devono un prezioso apporto logistico. Il sindaco Roberto Tomat, sul «Piccolo» del 26 luglio, ha riproposto il problema della fruizione: si scavi per la scienza, ma anche per la gente. In riunioni con l'assessore alla cultura, Loredana Cassinari, i responsabili dei vari cantieri hanno cominciato a studiare alcune ipotesi di valorizzazione.

m.i.

Studenti al lavoro in uno dei cantieri di Aquileia. Una stagione particolarmente ricca di risultati.

ARCHEOLOGIA

Oltre duemila i siti in Italia: tutti schedati in un dossier

ROMA — In Italia sono 2099 le aree e i monumenti archeologici, situati per oltre l'80 per cento nel Centro e nel Sud, ma visitabili solo nel 40 per cento dei casi. I dati su questo immenso patrimonio sono contenuti nel «Dossier archeologia», realizzato da Daniela Primicerio per i quaderni del Circolo Rosselli, presentato a Roma alla presenza del ministro per i Beni culturali, Paolucci, e del colonnello Roberto Conforti, comandante del Comando dei carabinieri per la tutela del patrimonio artistico. «Il principale problema dell'archeologia italiana è quello di far convivere quello che c'è sotto il territorio, una pelle preziosa, con quanto sta sopra - ha detto il ministro -, come nel recente caso dei mosaici scoperti a Ravenna nel corso di scavi per un supermercato. Il dossier sarà per noi importante, uno strumento prezioso».

Nel dossier sono raccolte per ogni sito le coordinate, le caratteristiche, le indicazioni sullo stato di conservazione, sulla proprietà e sulla possibilità di visita. A completamento del lavoro, anche le statistiche dei furti dei beni archeologici. Secondo Conforti, il problema dei furti dei reperti è legato alle richieste che vengono dall'estero, anche «da musei compiacenti, in particolare dagli Stati Uniti. Per combattere il fenomeno, invece delle attuali convenzioni sarebbero più efficaci accordi bilaterali».

Conforti ha spiegato che in 25 anni sono stati recuperati 250 mila reperti, mentre sono stati calcolati in 600 mila quelli dispersi per il mondo. «Soltanto il 30 per cento viene ritrovato - ha aggiunto - anche perché una grande parte di oggetti va in mano ai privati, circa il 70 per cento dei reperti recuperati. In questo senso sarebbe opportuna una legislazione che ci consenta di muoverci meglio per la tutela del territorio». L'attività dei carabinieri è stata lodata da Paolucci: «C'è un certo contenimento dei furti e questo dimostra che l'Arma e le forze di polizia sanno fare bene il loro mestiere».

Il lavoro sui siti archeologici realizzato da Daniela Primicerio è in pratica il completamento del «censimento» dei 3517 musei italiani pubblicato da alcuni anni. «Se i musei erano dislocati in gran parte al Centro-Nord - ha detto Primicerio - i siti archeologici sono una caratteristica del Sud, in particolare Campania, Sicilia e Sardegna, che da sole hanno un terzo del patrimonio sul loro territorio. Se ben utilizzata, questa ricchezza potrebbe essere un'occasione per creare posti di lavoro». Il soprintendente archeologo Pietro Giovanni Guzzo ha detto dal canto suo che «non è stata ancora completata la carta dei siti archeologici, iniziata oltre 120 anni fa. Il dossier può aiutarci in questa lacuna».

Elio Pagliarani

La ballata di Rudi

Entrato nella leggenda letteraria prima ancora d'aver visto la luce, questo libro ci accompagna lungo le vicende e gli orrori di un paese che nessun italiano può far finta di non conoscere

Poesia, pp. 96, l. 20.000

PREMIO VIAREGGIO RÈPACI POESIA 1995

Le letture di Marsilio

IL GOVERNO REPLICA AI FAMILIARI DELLE VITTIME DELLA STRAGE DI BOLOGNA PER UN MANIFESTO DI ACCUSE

«Non contestate Cossiga»

Il presidente del Consiglio non parteciperà alle celebrazioni per il qundicesimo anniversario dell'eccidio

BOLOGNA — Per i bolognesi è uno schiaffo e sonoro. Il presidente del Consiglio Lamberto Dini che doveva partecipare alle celebrazioni del XV anniversario della strage di Bologna ha declinato l'invito per «impegni di governo e per l'attuale congiuntura politica». Ma quasi nessuno ci crede. Il presidente del Consiglio aveva raccolto l'invito del sindaco bolognese Vitali, ma dopo le polemiche esplose per un manifesto dei familiari delle vittime con pesanti accuse all'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga, il governo ha fatto sapere di non condividere «nè la lettera nè lo spirito del manifesto».

Il presidente del Consiglio Dini ha rinunciato a partecipare alle celebrazioni e ha invece inviato un messaggio ai familiari delle vittime e a tutti i partecipanti «per esprimere i sentimenti di profonda solidarietà e per ribadire la condanna a tutte le forme di violenza e sopraffazione, estranee alla nostra civiltà giuridica al pari di interpretazioni strumentali e semplicistiche attributive di responsabilità oggettive».

«Auspico - conclude il messaggio - che questa celebrazione sia la testimonianza di un impegno attivo, di una partecipazione responsabile nella formazione e nella difesa degli ideali di pace e di concordia e che con il ricordo non si cancelli il sacrificio di tutti coloro che con la vita hanno pagato il prezzo della libertà e della democrazia e si pervenga alla definitiva individuazione di chi si è macchiato di così orrendi crimini».

Il clima è teso. Ma i bolognesi non sono soddisfatti. Tutt'altro. Soprattutto perchè il governo ha espresso solidarietà a Cossiga. L'avvocato Ignazio Francesco Caramazza, sottosegretario all'Interno che ha risposto ad alcune interrogazioni sulla strage del 2 agosto alla stazione di Bologna ha detto che «le accuse rivolte a Cossiga nella sua qualità di presidente del Consiglio "pro tempore" si fondano su una confusione fra responsabilità politica e responsabilità morale e giuridica che impongono che la responsabilità sia provata caso per caso ed esiga la sussistenza degli elementi soggettivi del dolo o quanto meno della colpa. Tanto più tali accuse appaiono ingiuste in quanto rivolte alla persona di Francesco Cossiga che ha dimostrato nel corso della sua carriera politica di avere senz'altro vivissimo il senso della responsabilità politica; basti ricordare a questo proposito le sue dimissioni da ministro dell'Interno successivamente al tragico epilogo del sequestro Moro».

Il governo ha deplorato l'iniziativa dei familiari delle vittime delle stragi perchè «ispirata da ansia di giustizia e da senso di pietà per le vittime sia stata strumentalizzata per formulare accuse assolutamente infondate». Il governo parteciperà alla cerimonia commemorativa «in quanto ritiene che tale partecipazione rappresenti comunque una doverosa manifestazione di solidarietà del popolo italiano nei confronti delle vittime».

E la partecipazione del governo alle celebrazioni ha mandato su tutte le furie Filippo Berselli di An bolognese perchè «il governo con la sua partecipazione alle celebrazioni organizzate dall'associazione dei familiari delle vittime fornirà una sostanziale copertura istituzionale all'operazione condotta con la pubblicazione del manifesto che ha ricevuto sostanzialmente l'avvallo del presidente della Provincia e del sindaco all'atto della sua presentazione».

Pietro Tamponi, senatore del Cdu, da sempre vicino a Francesco Cossiga, ha detto «appaiono inammissibili iniziative che si risolvono di fatto in una strumentalizzazione di occasioni quali quella del quindicesimo anniversario della strage per formulare accuse improprie, infondate e che confondono i distinti piani della responsabilità politica e della responsabilità giuridica».

Pietro Tamponi ha sottolineato che «bene ha fatto il Governo a ricordare che proprio il Presidente Cossiga nel corso della sua carriera politica ha dato prove di un forte senso dello Stato e della responsabilità politica come testimoniato dall'episodio delle sue dimissioni successivamente alla conclusione della vicenda del sequestro Moro».

Uno bianca: la Mikula accusata di omicidio

PESARO — Concorso in omicidio: Eva Mikula, l'ex compagna del killer della «Uno bianca» Fabio Savi, ha ricevuto un avviso di garanzia dal pm di Pesaro Gaetano Savoldelli Pedrocchi che per la prima volta ipotizza una partecipazione effettiva della ragazza alla preparazione dell'agguato in cui, il 24 maggio di un anno fa, fu assassinato il direttore di banca pesarese Ubaldo Paci.

Una svolta clamorosa nelle indagini sulla fidanzata rumena di Savi, che finora sembrava aver avuto un ruolo marginale nelle azioni della banda (accusata com' era solo di traffico di armi e ricettazione) e che aveva sempre sostenuto di essere andata a Pesaro per «fare una passeggiata».

Nell' avviso di garanzia la giovane figura indagata anche per la tentata rapina alla banca di Paci, la detenzione di armi e il furto di un' auto utilizzata per un sopralluogo. Nuove indagini e testimonianze raccolte dal magistrato, e sulle quali c' è totale riserbo, hanno portato all' incriminazione della rumena, anche se per ora, ha detto Savoldelli, non sono emersi gravi indizi univoci tali da motivarne l' arresto.

TRE ORDINI DI CUSTODIA

Mani pulite chiede: «Arrestate Craxi anche per Enimont»

MILANO — Il pool di Mani pulite ha inviato ieri all'ufficio del giudice per le indagini preliminari una serie di nuove richieste di arresto per Bettino Craxi. Per la prima volta, nelle motivazioni del provvedimento, accanto al pericolo di fuga compare anche l'inquinamento probatorio. L'accusa ha infatti ricevuto risposta da alcune rogatorie estere in base alle quali è adesso in grado di affermare che Craxi ha operato sui conti dove venivano accantonate le tangenti anche in tempi relativamente recenti.

E' possibile che richieste di nuovi ordini di custodia cautelare, almeno tre, riguardino vecchi filoni come Eni e Montedison e nuovi depositi bancari scoperti solo poche settimane fa. Presto comunque si arriverà per Bettino Craxi alla domanda di emissione di unico ordine di custodia cautelare internazionale in cui verranno riassunti più o meno tutti i suoi capi di imputazione.

Intanto i due avvocati dell'ex leader socialista Giannino Guiso e Enzo Lo Giudice, finiti sotto inchiesta per calunnia in seguito alla vicenda dei tabulati del cellulare di Di Pietro, vedono i colleghi dell'Ordine degli avvocati di Milano schierarsi a loro fianco.

Ieri l'Ordine ha approvato un lungo documento in cui si legge: «l'attività difensiva non appare in alcun modo censurabile sotto il profilo della correttezza professionale e dei doveri con cui il difensore deve attenersi. I difensori hanno avuto comportamenti tutti assolutamente pertinenti alla difesa del cliente. Il fatto di avanzare critiche in ordine alla genuinità della prova, in via peraltro di mera ipotesi, costituisce infatti agli occhi dell'Ordine attività difensiva non solo legittima, ma addirittura doverosa, essendo funzione propria dei difensori quella di contrastare l'ipotesi accusatoria».

CARLO RIPA DI MEANA AL PM SALAMONE CHE INDAGA SUL CASO DI PIETRO

«Tentarono di fermare il pool»

Amato smentisce di aver riferito che i servizi segreti volevano bloccare l'ex pm

BRESCIA — «Certo che confermo. Confermo tutto quanto scritto da mia moglie nel suo libro è esatto». L'eurodeputato e portavoce dei Verdi Carlo Ripa di Meana esce sorridente da quasi tre ore di faccia a faccia con i sostituti procuratori di Brescia Fabio Salamone e Silvio Bonfigli. La sua deposizione come testimone è servita per mettere a fuoco le pressioni subite dal pool di mani pulite nel corso dell'indagine. E adesso al rogo di veleni e polemiche che quotidianamente scaturiscono dall'inchiesta finiscono l'ex presidente del consiglio Giuliano Amato e l'ex capo della polizia Vincenzo Parisi.

Secondo Ripa di Meana, sua moglie Marina nel suo «La donna che inventò se stessa» ha riportato esattamente il contenuto di un colloquio telefonico tra lui e Amato durante il quale l'ex presidente del consiglio gli avrebbe rivelato «che i capi dei servizi segreti e Parisi ritenevano che Di Pietro andasse fermato». Spiega il portavoce dei Verdi:«era il 25 agosto del 1992, Amato con me non entrò in troppi dettagli. Comunque io a Salamone e Bonfigli ho riferito quanto sapevo sui tentativi messi in atto per fermare il lavoro di Di Pietro e del pool. Cioè la preparazione e la conclusione delle iniziative del Governo presieduto da Giuliano Amato, nel quale io ero ministro dell'Ambiente, che portarono al varo del decreto Conso. In quell'occasione votai contro e mi dimisi dal Governo».

Amato però smentisce tutto. E così a Brescia si va verso un altro confronto. Dice l'ex presidente del consiglio: «Non ho mai detto a Ripa di Meana le frasi riferite in quel libro. Le cose sono andate in tutt'altro modo: Carlo aveva criticato pubblicamente i famosi corsivi sul dottor Di Pietro apparsi sull'«Avanti» nel corso del '92. E' vero che lo chiamai per dirgli, come gli dissi, che da parte sua tale critica pubblica era stata inopportuna e che meglio avrebbe fatto ad esprimerla direttamente a Craxi. Nego invece nel modo più categorico di aver mai menzionato i capi dei servizi».

Siamo insomma di fronte a due versioni diametralmente opposte sulle quale presto anche Bettino Craxi potrà dire la sua. Il mese scorso l'ex leader del garofano aveva fatto pervenire ai giudici del processo sulle mazzette della metropolitana, in corso a Milano, un memoriale in cui venivano riprodotti i tabulati Telecom delle chiamante partite dal telefono cellulare di Di Pietro. Ed aveva sostenuto che quei documenti gli erano stati dati proprio da Parisi. L'ex capo della polizia, morto qualche mese fa, non può ovviamente nè confermare nè smentire. All'ombra della Madonnina, il sostituto procuratore Paolo Ielo che per quel memoriale ha messo sotto inchiesta Craxi e i suoi avvocati per calunnia ha però interrogato numerosi dirigenti Telecom. Ielo è infatti convinto che i tabulati escano direttamente dall'azienda dei telefoni.

Ripa di Meana comunque pensa che il viaggio ad Hammamet dei due sostituti procuratori bresciani sia un'«iniziativa opportuna». Tutto questo mentre a Roma c'è ancora fermento per l'iscrizione sui registri degli indagati degli 007 di via Arenula, Ugo Dinacci e Domenico De Biase. L'ex guardasigilli Alfredo Biondi, che pure in passato aveva polemizzato a lungo con De Biase, difende l'operato degli ispettori. Per lui non interrogare Di Pietro non è stato un errore. La legge secondo Biondi, prevede che gli ispettori interroghino solo quando hanno qualche cosa da contestare».

REPLICA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SUI DOSSIER SISDE

«Nessuno ha posto ostacoli a indagini sui politici spiati»

ROMA — E' bufera sui dossier del Sisde: all'indomani delle accuse del presidente del comitato di sicurezza sui servizi, palazzo Chigi nega di aver ricevuto richieste di chiarimento sui politici spiati.

Ma quali ostacoli? Il governo risponde «picche» alle accuse del presidente del comitato per i servizi segreti, Massimo Brutti. E chiede tempo.

All'indomani della richiesta, avanzata da Brutti al presidente del Consiglio, Lamberto Dini, per ottenere un parere sulla vicenda dei politici spiati dal Sisde, l'ufficio stampa di Palazzo Chigi diffonde una nota ufficiale per precisare che «in nessun caso e in nessuno modo la presidenza del Consiglio ha mai ostacolato l'attività del comitato nello svolgimento delle alte funzioni ad esso attribuite dalla legge».

Anzi. Il governo, continua la nota, si è prodigato «anche attraverso un'opera di sensibilizzazione di tutte le strutture interessate al settore, per dare sollecita attuazione alle numerose e frequenti richieste di approfondimento pervenute dal comitato».

Ma allora perchè quel silenzio sui fascicoli del Sisde intestati a politici e magistrati? La risposta è semplice, fa sapere il governo: perchè su quell'argomento nessuno ci ha mai chiesto nulla.

«Contrariamente a quanto riportato da organi di stampa - si legge testualmente nel comunicato di Palazzo Chigi - il presidente del Consiglio non ha ricevuto nessuna richiesta dal comitato di esaminare i 66 "fascioll" del Sisde per poi riferire al comitato stesso sulla legittimità della loro costituzione e del loro contenuto». Allora chi mente?

In una replica diffusa subito da Brutti si nota un brusco cambiamento di tono. C'è l'auspicio che l'intervento di Dini di fronte al comunicato avvenga al più presto.

Quanto ai fascicoli del Sisde «occorre ancora esaminare e valutare quelli che si riferiscono a partiti politici e associazioni e che il comitato non ha potuto acquisire».

E si scopre improvvisamente che le richieste in questo senso sono state rivolte al ministro dell'Interno.

La procura, infine, conferma che quei fascicoli fanno parte dell'inchiesta che indaga sull'ipotesi di reato di attentato agli organi costituzionali aperto a margine dell'inchiesta sui fondi neri del Sisde.

V. Pic.

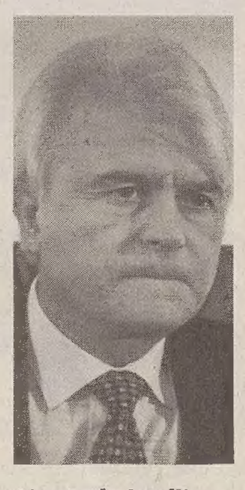
ALLARME DEL PROCURATORE CASELLI

«Vogliono togliere credibilità ai pentiti»

PALERMO — Arresti e polemiche sul fronte antimafia: due fratelli latitanti, ricercati per la strage di Capaci, sono stati arrestati dai carabinieri, mentre Gian Carlo Caselli denuncia nuovi tentativi di «delegittimazione dei pentiti». A finire in carcere sono stati Giuseppe e Gregorio Agrigento, di 60 e 54 anni, della cosca di San Cipirrello, legata a Totò Riina. Sono stati stanati nelle loro abitazioni in via San Filippo al cui interno avevano realizzato dei cunicoli segreti.

Giuseppe è accusato di aver trasportato l'esplosivo servito per la strage di Capaci ed era latitante dal marzo 1993. Inoltre il pentito Baldassare Di Maggio lo accusa di dodici omicidi, tra cui quello del boss Rosario Riccobono, e di essere uno dei capi della famiglia mafiosa di San Cipirello.

Sempre Di Maggio ha detto ai magistrati palermitani che Gregorio Agrigento è invece legato a Leoluca Bagarella ed avrebbe ucciso Calogero Sciortino. Secondo altri pentiti Gregorio Agrigento avrebbe partecipato anche all' uccisione del colonnello dei carabinieri Giuseppe Russo e del suo amico Filippo Costa, il 20 agosto 1977 a Ficuzza.



Gian Carlo Caselli

Ieri intanto il procuratore Gian Carlo Caselli ha criticato la decisione di rendere nota (lo ha fatto l'on. Tiziana Maiolo) una lettera inviata alcuni mesi dalla moglie del pentito Vincenzo Scarantino a Silvia Tortora. La moglie del pentito scrive che il marito era stato seviziato in carcere dall'attuale questore di Palermo Arnaldo La Barbera e costretto ad accusare «innocenti».

«L'utilizzo di documenti di questo tipo - ha detto Caselli, durante una conferenza stampa - contribuisce a una campagna contro i collaboratori di giustizia che è sempre all'ordine del giorno di certe forze». Caselli ha ribadito la solidarietà nei confronti di La Barbera («un funzionario che non ha bisogno di difensori d' ufficio») ma ha lanciato anche l'allarme per la divulgazione di notizie «inquinate e inquinanti».

Il procuratore ha sottolineato che le indiscrezioni pubblicate in questi giorni su Vincenzo Scarantino «provengono da un ambiente familiare "pressato" da Cosa Nostra e che a sua volta intende "pressare" chi si è dissociato per farlo ritrattare». Secondo Caselli queste iniziative hanno un duplice obiettivo: «Il primo, specifico, è quello di turbare la ricostruzione di fatti di reato; l' altro, più generale, è quello di contribuire a una campagna di delegittimazione dei collaboratori di giustizia».

Ricordando infine che oggi è l'anniversario dell'uccisione del commissario Beppe Montana, Caselli ha così concluso: «Cosa Nostra non ha bisogno di pretesti per colpire funzionari coraggiosi», ma la pubblicazione di documenti come la lettera della moglie di Scarantino «mette ulteriormente a repentaglio l'incolumità di funzionari che rischiano quotidianamente la vita».

NICK BOLKUS

«No al voto per gli italiani residenti in Australia»

ROMA — Il governo australiano è contrario alla proposta di stabilire collegi elettorali per gli italiani residenti all'estero, perché si oppone allo svolgimento di campagne elettorali di altri paesi sul proprio territorio nazionale. Lo ha dichiarato - secondo quanto si legge in un comunicato diffuso dall'ambasciata d'Australia a Roma - il sen. Nick Bolkus, ministro australiano per l' Immigrazione e gli Affari etnici, in visita ufficiale in Italia.

Il ministro ha inoltre detto di aver riferito alle autorità italiane la richiesta della comunità italo-australiana di prorogare di almeno un anno i termini di scadenza della legge italiana per il riacquisto della cittadinanza tramite dichiarazione. «Ho chiesto alle autorità australiane di lavorare congiuntamente a quelle italiane per identificare il preciso impatto che avrà tale riacquisizione sulla cittadinanza australiana degli interessati» ha aggiunto il ministro.

Durante i colloqui con gli esponenti di alcune regioni italiane il sen. Bolkus ha inoltre annunciato alcune iniziative tese al rafforzamento dei vincoli, risultanti dall' emigrazione, fra Italia e Australia. Queste iniziative potranno trovare un forte impulso, secondo il ministro, proprio nei forti legami sviluppatisi attraverso l' immigrazione in Australia, dove risiedono oltre 600 mila persone di origine italiana.

APPROVATO IL CONSUNTIVO '94 PRIMA DELL'ARRIVO DEI NUOVI SOCI

Fininvest-Berlusconi: ultimo atto

Il Cavaliere non perderà però il controllo della finanziaria - Fatturato di 11.500 miliardi

MILANO — Si è chiuso ieri con la deliberazione di un fatturato di 11.500 miliardi l'ultimo bilancio Fininvest targato Berlusconi. Ieri mattina nella sede del gruppo guidato da Fedele Confalonieri, in via Paleocapa a Milano, gli azionisti delle 22 holding che fanno capo alla finanziaria hanno infatti approvato a larga maggioranza il consuntivo '94 e hanno nominato anche il collegio sindacale e il suo presidente.

Quella di ieri se i tempi annunciati saranno rispettati, dovrebbe essere stata l'ultima assemblea del gruppo perchè la Fininvest passerà il suo controllo sulle società operative e dall'estate '96 Silvio Berlusconi protrebbe già non avere più la maggioranza assoluta di tutte le principali aziende del gruppo. Il cavaliere, comunque, non perderà il controllo della Finanziaria. Il cosidetto progetto «Wave» prevede infatti che con la quotazione di Mediaset (tv e pubblicità) anche della Fininvest Italia (assicurazioni e prodotti finanziari) la quota della capogruppo scenderà abbondantemente sotto il 50 per cento.

La Fininvest nel '94 per quanto riguarda l'editoria ha realizzato 2049 miliardi di fatturato (1884 nel '93). Nella grande distribuzione, dove opera la Standa i ricavi sono calati invece dell'1,8 per cento (4700 miliardi). Anche il comparto pubblicità, televisione e cinema ha ridotto il fatturato dell'8 per cento (3500 miliardi), sia per l'interruzione per gli accordi pubblicitari con Junior Tv e Italia 7 sia per i minori investimenti pubblicitari di Standa e Mondadori.

Considerando però solo la raccolta pubblicitaria ex gruppo, il fatturato della divisione è cresciuto del 3 per cento. L'area assicurativa e dei prodotti finanziari (Mediolanum e Programma Italia), che la Fininvest controlla assieme ad Ennio Doris, ha raggiunto i 1192 miliardi di fatturato (più 20 per cento). Nell'ambito delle trattative per la cessione di quote Mediaset, la Fininvest ha predisposto anche un bilancio della holding televisa. Un consuntivo certificato a proforma poichè Mediaset nel suo assetto attuale è stata costituita soli pochi mesi fa: tale bilancio indica un fatturato di 3000 miliardi, risultato operativo di 430 miliardi, con un utile netto di 111 miliardi e debiti per 2000 miliardi.

Per il '95 le previsioni in un raffronto tenendo conto anche della cessione delle attività di Euromercato, fanno registrare una crescita del 2 per cento dei ricavi raggiungendo i 10 mila 700 miliardi e azzerando i debiti. Anzi, l'impatto (650 miliardi) sul bilancio consolidato della vendita effettuata per 970 miliardi di Euromercato e soprattutto l'incasso previsto per il doppio aumento del capitale Mediaset porterà il gruppo Fininvest in una posizione finanziaria positiva.

Intanto il magnate australiano della televisione Rupert Murdoch, che ha trattato a lungo per acquisire parte dell'impero Berlusconi, non dovrà vendere il network televisivo americano Fox nonostante che la sua quota superi il limite concesso agli stranieri dalla normativa Usa. La Commissione Federale per le Comunicazioni ha infatti stabilito all'unanimità che il mantenimento dell'attuale proprietà è nell'interesse generale perchè serve a migliorare la competizione con gli altri tre grossi network americani.

Murdoch, tramite la sua News Corporation detiene il 99% della Fox mentre la normativa americana non consente ad uno straniero di possedere più del 25% di una Tv Usa. E' tuttavia nei poteri della Commissione ammettere eccezioni in casi specifici in cui si individui l'interesse generale.

IL MINISTRO GUZZANTI HA DATO IL VIA LIBERA ALLA RICERCA SULL'«UK101» DI BARTORELLI

Sì alla sperimentazione della proteina anticancro

ROMA — Il primo passo è stato compiuto. E nel giro di qualche mese, forse, sapremo se la proteina UK101 può vincere il cancro. Se fa davvero miracoli. Dopo le infuocate polemiche dei giorni scorsi la proteina della speranza sarà finalmente messa alla prova. Accertata la «tollerabilità» della sostanza antitumorale il ministero della Sanità ha deciso che sarà sperimentata clinicamente. Ma per il via libera alla sua utilizzazione in via «compassionevole»,(sui malati terminali), bisognerà aspettare ancora.

E' fissato per il 2 agosto il faccia a faccia tra il ministro della Sanità e l'immunologo e clinico milanese Alberto Bartorelli, padre della proteina prodotta dal fegato delle capre capace di scatenare le difese immunitarie dell'uomo contro importanti tumori (colon, mammella, stomaco, polmone e pancreas). In quella sede verranno fissati i passi successivi. Lo ha deciso ieri la Commissione oncologica nazionale che si è riunita, presente il ministro Guzzanti, per discutere il caso UK101.

Dopo 12 anni di lavoro sulla «sua» proteina, l'approvazione all'uso compassionevole da parte di due precedenti ministri della Sanità (Garavaglia e Costa), la dimostrazione scientifica della sua innocuità, le relazioni inviate a ministero e Istituto superiore di sanità Bartorelli è ancora sotto esame.

E mercoledì prossimo, quando tornerà dal Messico, dove la sua sostanza anticancro ha suscitato grande interesse, porterà tutte le sue carte, la documentazione, al ministro Guzzanti. Sarà pace dopo le incomprensioni e le delusioni dei giorni scorsi? Certo è che all'immunogolo clinico milanese non è andato giù lo stop impresso dalla Sanità alla sperimentazione su larga scala della sostanza «miracolosa». Ma non per questo emigrerà in America o in Messico: quando ha fatto le valigie ed è partito per i Tropici non aveva affatto intenzione di dare un velenoso addio all'Italia. La trasferta era programmata da tempo.

Nella riunione di ieri è stata ascoltata la relazione predisposta dal professor Leonardo Santi, direttore dell'Istituto tumori di Genova, sull'utilizzazione clinica effettuata fino ad oggi con l'UK101, è stato preso atto «di un accettabile grado di tollerabilità» della sostanza, ed è stato fissato l'iter burocratico per la sua sperimentazione.

Il prossimo passo dovrà farlo la casa farmaceutica produttrice della sostanza da registrare (l'italiana Zanoni di Santhià): inviare tutta la documentazione sulla sicurezza virale del prodotto all'Istituto superiore di sanità. E' questo il passaggio determinante per consentite all'ISS di formulare un parere e inviarlo alla Commissione unica del farmaco, che dovrà indicare i tempi e i modi della sperimentazione e le persone che dovranno essere utilizzate per la cura.

CHIUSE LE FABBRICHE, DODICI MILIONI DI PERSONE SI METTONO IN VIAGGIO PER RAGGIUNGERE MARE E MONTI

In coda per le ferie sotto la pioggia

Incendi in Sardegna per l'afa - Nubifragio notturno in Alto Adige - In arrivo una perturbazione che abbasserà la temperatura

ROMA — Tutto è pronto: la valigia strapiena, i panini imbottiti per quando viene fame, il secchiello per i bambini e la cartina stradale d'Italia. E allora si può finalmente partire per le vacanze. Ma stavolta il viaggio potrebbe riservare qualche sorpresa, come ad esempio delle code interminabili al casello o magari qualche acquazzone passeggero. Ad aver pensato di mettersi in moto verso le mete estive, infatti, sono stati «solo» dodici milioni di persone, che restano fedeli alla tradizione delle ferie ad agosto e che terranno d'assedio le autostrade italiane fino a tutto martedì 1° agosto. Alcuni, poi, non hanno scelta: sono gli operai delle fabbriche Fiat e Alenia, ad esempio, dove da ieri è iniziata la chiusura dei cancelli. Le officine riapriranno il 28 agosto, con un'anticipazione dei tempi per gli stabilimenti che producono la Punto e gli ultimi modelli Fiat «Bravo» e «Brava»: per loro i macchinari si rimetteranno in movimento il 21 agosto.

Sul fronte del tempo, invece, l'acquazzone ristoratore è assicurato dai meteorologi: una perturbazione sta già interessando il nord-est e scenderà da oggi verso sud. La scorsa notte un violento nubifragio si è abbattuto sulla Val Pusteria e i vigili del fuoco hanno evacuato per qualche ora alcune abitazioni ed un albergo: alcuni torrenti in piena rischiavano di straripare. La pioggia arriverà domani sulla dorsale appenninica, e poi si spingerà sulle coste meridionali. Fino a lunedì o martedì, insomma, l'esodo avverrà sotto l'ombra di «locali addensamenti associati a precipitazioni», con un conseguente abbassamento delle temperature su tutta la Penisola. E torneremo alle medie stagionali. Solo la Sardegna resta stretta da una morsa di afa e vento caldo

22 milioni di italiani resteranno nelle città

che stanno alimentando incendi in tutta l'isola.

E l'allarme ozono non cessa di tormentare le amministrazioni comunali di molte città italiane. Dopo Napoli, che è stata chiusa al traffico per due giorni, ora il provvedimento di blocco ha «blindato» Genova. Tra mille polemiche, ieri e oggi nella città ligure è stato vietato l'accesso a tutti i veicoli (anche quelli catalizzati) tranne ambulanze, mezzi pubblici e veicoli autorizzati. «L'esperimento sta riuscendo benissimo - ha dichiarato l'assessore all'ambiente Piero Villa - e il traffico è diminuito del 70-75%. La città era finalmente vivibile». Ozono sotto controllo, insomma, anche se i vigili della città hanno «pizzicato» due assessori comunali proprio mentre infrangevano la regola del blocco. Intanto, a Roma, a Bolzano e persino sui monti dell'Alto Adige l'ozono ha «sfondato» i livelli di guardia. A Firenze si sta pensando di adottare il provvedimento di blocco: l'assessore alla mobilità Amos Cecchi ha minacciato «chiusure per smog» della durata di dodici ore nel corso della prossima settimana. E a Milano ieri pomeriggio le centraline hanno registrato livelli molto elevati di ozono: anche Formentini, dunque, potrebbe «convertirsi» al black-out del traffico, sebbene per il momento si sia dichiarato contrario.

Per chi decide di fuggire dalle città, le strade più trafficate saranno quelle che portano verso i litorali, visto che secondo un'indagine Doxa il 57% dei villeggianti preferisce le vacanze al mare mentre solo il 19% sceglie la montagna. L'11%, invece, percorre itinerari culturali e visita le città d'arte, mentre ci sarebbero 22 milioni di italiani (47%) che non si muovono di casa. Ai privilegiati che partono la Società Autostrade fa sapere che per tutta la giornata di oggi si potranno incontrare code e intasamenti perché l'esodo raggiungerà nella mattinata le punte massime, dopo che già ieri la A4 Torino-Milano è rimasta chiusa per due ore a causa di un incidente. E allora, la raccomandazione alla prudenza è d'obbligo, anche perché, dice ancora uno studio della Doxa, gli italiani sono considerati i più «asini» delle strade: per francesi, inglesi e tedeschi, noi siamo i guidatori più indisciplinati, nevrotici e impazienti d'Europa. È ora di riscattarci.

Daniela Mecenate

Genova inquinata: ieri in centro si poteva circolare soltanto in bicicletta.

ANCORA SENZA NOME LA DONNA AGGREDITA SULLA FIRENZE-SIENA

Picchiata e buttata dall'auto

Un automobilista ha rischiato di investire quello che sembrava un manichino

FIRENZE — «Animali, sono solo animali». L'infermiere dell'ospedale di Ponte a Niccheri che lavora nel reparto rianimazione dove è ricoverata in stato di coma una ragazza è turbato da una vicenda che definire sconvolgente è dir poco. Una violenza folle e cieca e assolutamente gratuita consumata sulla superstrada Firenze-Siena. La giovane - sui 20-25 anni, capelli neri con indosso una minigonna a fiori e una camicetta - è stata picchiata e gettata fuori da un'auto in corsa. È successo alle 1.30 dell'altra notte sulla corsia di sorpasso dell'Autopalio nei pressi dello svincolo di San Casciano Val di Pesa.

Una aggressione feroce e omicida che non ha avuto testimoni. I pochi particolari che si conoscono li ha raccontati un conducente di una vettura che percorreva l'autopalio e che solo all'ultimo momento è riuscito ad evitare di investire il corpo della ragazza - scambiato in un primo momento per un manichino - che ancora non è stata identificata. Ora è ricoverata in stato di coma nel reparto di rianimazione dell'Ospedale di Ponte a Niccheri, alle porte di Firenze.

Un nuovo episodio di assurda violenza contro una donna a pochi giorni di distanza dall'aggressione subita da Lidia Cardo, la studentessa di architettura insultata e poi travolta con l'auto nel parcheggio di una discoteca a Terranuova Bracciolini, in provincia di Arezzo. All'1.30 il conducente della vettura che percorreva l'Autopalio in direzione di Siena si è accorto solo all'ultimo momento che sulla riga tra la corsia di sorpasso e quella di marcia, a poche centinaia di metri della galleria Certosa c'era un manichino. Con una brusca frenata è riuscito a bloccare la vettura ed evitare l'investimento. Appena sceso si è accorto con orrore che quel manichino era una donna. Immediatamente ha dato l'allarme.

Gli agenti della stradale giunti dopo pochi minuti si sono resi conto che la ragazza non respirava a causa del sangue che usciva dalla gola. Le hanno praticato la respirazione e poi è intervenuto il medico con l'ambulanza della Misericordia di San Casciano. Sull'asfalto non sono state rinvenute tracce di frenata o di un incidente stradale. Le ricerche della borsetta e dei documenti della donna hanno dato esito negativo. Poco distante da dove era stato trovato il corpo della giovane è stato però trovato un pacchetto di contraccettivi di una farmacia di Prato. Immediatamente la polizia è andata dal farmacista che si ricordava di aver venduto qualche ora prima i contraccettivi ad una donna con i capelli neri che indossava un abito come quello della sconosciuta rinvenuta sull'Autopalio. Il farmacista ha escluso che la ragazza avesse acquistato i contaccettivi in compagnia di un uomo.

La sconosciuta al momento del ricovero presentava numerose escoriazioni ed ematomi su tutto il corpo. Ma la zona più colpita è il volto, in particolare all'altezza delle mandibole. Le lesioni secondo i medici non sono state provocate da un incidente stradale.

Secondo gli investigatori la giovane sarebbe stata picchiata e poi scaraventata sull'asfalto da un'auto in corsa. Ci sarebbe un testimone che avrebbe detto di aver visto la ragazza gettata fuori da un furgoncino che percorreva l'autopalio e che avrebbe proseguito la sua corsa. La ragazza è già stata sottoposta ad un primo esame che non ha rivelato lesioni al cervello, ma un nuovo esame sarà ripetuto oggi pomeriggio.

Serena Sgherri

VALLE STURA

Elicottero precipita: morti quattro francesi

TORINO — Un elicottero francese della Protezione civile è precipitato in alta Valle Stura provocando la morte delle quattro persone, che erano a bordo, il pilota Bernard Basile, il pilota meccanico, Alaia Espinasierre, il tecnico radio Gerard Duraz e Jack Dautrey, agente di polizia, tutti provenienti dal nizzardo. Le quattro vittime stavano installando linee di comunicazione radio per operazioni di soccorso montano. Il velivolo si è schiantato sulla montagna Malaterre, a 2800 metri, sopra la frazione Bagni di Vinadio, a circa duecento metri dal confine francese. Fra le possibili cause dell'incidente un guasto tecnico.

AFFARI COSTITUZIONALI

Il ritorno dei Savoia all'ordine del giorno della Commissione

ROMA — Non si occuperà solo dell' articolo 138 della Costituzione la commissione Affari costituzionali della Camera, la prossima settimana. A partire da martedì infatti la commissione avrà al suo ordine del giorno la proposta di legge costituzionale del presidente Gustavo Selva per l'abrogazione della norma della Costituzione che vieta agli eredi di casa Savoia di rientrare in Italia.

«Sono un repubblicano da sempre», rileva Selva, secondo il quale però è giunto il momento di togliere il divieto previsto dalla Costituzione. Nella relazione che accompagna la proposta, composta da un solo articolo, Selva sostiene che «il trascorrere del tempo ha rafforzato in modo irreversibile le istituzioni repubblicane e quindi non vi è più alcun pericolo che il ritorno in Italia dei discendenti di casa Savoia possa in qualsivoglia modo far risorgere sentimenti in contrasto con quelle istituzioni». Inoltre, secondo Selva, la XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione è in contrasto con il Trattato sull'Unione europea che «prevede il diritto per tutti i cittadini dell'Unione di circolare e soggiornare liberamente nel territorio degli stati membri».

CAGLIARI

Sequestro Murgia: ai carcerieri 120 anni

CAGLIARI — Centoventi anni di reclusione sono stati inflitti complessivamente dai giudici del Tribunale ai quattro presunti «carcerieri» dell'imprenditore Giovanni Murgia, 46 anni, di Dolianova (Cagliari), sequestrato nell'ottobre 1990 e rilasciato, dopo quasi tre mesi ed il pagamento di 600 milioni di lire. Il Tribunale, dopo oltre quattro ore di camera di consiglio, ha condannato a 30 anni di reclusione ciascuno Silvio Piras, 54 anni di Terralba (Oristano), Antonio Maria Corria, 45 anni, di Orgosolo (Nuoro) ed i fratelli Renato e Giuseppe Porcu, 41 e 34 anni di Austis (Nuoro). I quattro imputati riconosciuti colpevoli del sequestro sono stati altresì condannati al risarcimento dei danni a favore dell'ex ostaggio da quantificarsi con separato giudizio civile. Il Tribunale ha però imposto una provvisionale, immediatamente esecutiva, di 840 milioni di lire. In sostanza i quattro imputati devono immediatamente pagare all'imprenditore Giovanni Murgia 600 milioni del riscatto richiesto e ottenuto e quattro anni di interessi pari a 60 milioni l'anno.

La sentenza di condanna, che accoglie nella sostanza le richieste avanzate dal pm, verrà appellata dai difensori degli imputati. Al momento della lettura del dispositivo da parte del Presidente Sette era presente in aula solo un imputato, Renato Porcu; gli altri hanno preferito attendere il verdetto in carcere.

ROMA

Uccisero il duca Lante: 10 condanne (2 ergastoli)

ROMA — Con dieci condanne, due delle quali all'ergastolo, ed un'assoluzione si è concluso ieri davanti ai giudici della seconda corte di assise il processo per il rapimento e l'uccisione del duca Massimiliano Grazioli Lante, avvenuto nel novembre del 1977. In particolare, accogliendo soltanto in parte le richieste del pm Andrea de Gasperis, che aveva chiesto ben dieci ergastoli, la corte ha inflitto la condanna a vita ad Antonio Montegrande e Giovanni de Gennaro.

Ed ecco le altre condanne: 22 anni per il latitante Enrico Mariotti, vent'anni di reclusione a Giorgio Paradisi, Giovanni Piconi, Marcello Colafigli, Emilio Castelletti e Renzo Danesi, tutti della «banda della Magliana», 18 anni a Franco Catracchi, telefonista della banda, e otto anni e sei mesi per Maurizio Abatino, il «pentito» che con le sue confessioni ha consentito l'identificazione degli imputati e l'attribuzione del ruolo che ciascuno di loro ha avuto nella vicenda.

Ad essere assolto è stato Stefano Tobia, accusato da Abatino d' aver avuto un ruolo di rilievo nella vicenda. Ma la corte, presieduta da dottor Salvatore Giangreco ha ritenuto infondate le accuse. A rapire il duca Massimiliano Grazioli Lante la sera del 7 novembre del 1977 furono alcuni componenti delle due maggiori bande di malviventi che all'epoca operavano nella capitale, quella della «Magliana» e quella di «Testaccio». Il corpo del duca non venne mai ritrovato.

IL COLONNELLO DEL SISMI TROVATO IMPICCATO NEL BAGNO DI CASA

La Procura procede per omicidio

Indagato per abuso d'ufficio Silvano Saitta il superiore dell'ufficiale trovato morto

ROMA — C' è un secondo indagato nell' inchiesta sulla morte del colonnello del Sismi, Mario Ferraro. E' il capo della Prima divisione del servizio segreto militare, Silvano Saitta, superiore dell' uomo trovato impiccato il 16 luglio scorso al portasciugamani del bagno della sua abitazione. Nei confronti di Saitta viene ipotizzato il reato di abuso d' ufficio.

L' iscrizione nel registro degli indagati, stando alle indiscrezioni, sarebbe collegata alla sparizione di un' agenda telefonica e di un telefono cellulare dall' abitazione di Ferraro. Entrambi sarebbero stati poi recuperati dagli investigatori, forse negli uffici di Forte Braschi.

Saitta fu uno dei primi ad arrivare in Via della grande muraglia dopo il ritrovamento del cadavere. A chiamarlo era stata Maria Antonietta Viali, la convivente di Ferraro, e Saitta, dopo aver avvisato i suoi superiori di quanto accaduto, si recò a sua volta in casa Ferraro. Uno dei misteri legati alla vicenda è proprio la presenza lì di uomini del Sismi.

Ai magistrati Saitta ha detto che la sua presenza in casa Ferraro era a titolo esclusivamente di amicizia. Nei giorni scorsi era stato iscritto nel registro degli indagati un altro nome, quello di Salvatore Sgarro, l' assistente capo del commissariato «Esposizione» che firmò la prima relazione sull'accaduto, priva dell' indicazione dell' appartenenza di Ferraro al Sismi, inviata alla magistratura. Sgarro è indagato per omissioni in atti d' ufficio.

La Procura della Repubblica di Roma, intanto, ha deciso che nell'ambito dell'inchiesta sulla morte del colonnello del Sismi, Mario Ferraro, si debba procedere per l'ipotesi di reato di omicidio. Lo hanno deciso ieri i magistrati che hanno così accolto il «suggerimento» del procuratore Coiro. Quest' ultimo, ritenendo che nella vicenda dell'ufficiale trovato impiccato una decina di giorni fa al portasciugamani del bagno del suo appartamento vi fossero ancora molti lati oscuri, aveva proposto nei giorni scorsi di modificare l'intestazione del fascicolo processuale da istigazione al suicidio in omicidio.

Fermano un treno: multa da 40 milioni

GENOVA — Si sono accorti troppo tardi di dover scendere dal treno e non hanno trovato di meglio che tirare il freno di emergenza, raccontando poi una frottola al capotreno. Smascherati, due giovanissimi turisti di 17 e 18 anni dovranno ora pagare una multa di 40 milioni di lire. Erano partiti ieri mattina dal capoluogo lombardo per una vacanza al mare e in base al loro itinerario avrebbero dovuto scendere alla stazione di Genova Principe. Per sistemare ogni cosa i giovani hanno così pensato di tirare la «rapida» e al capotreno hanno raccontato di aver visto un uomo lanciarsi tra le rotaie. Sono così cominciate le inutili ricerche che hanno causato al treno un ritardo di quasi 40 minuti. I due sono stati denunciati a piede libero mentre l'Ente Ferrovie ha comminato loro una multa di 40 milioni, un milione e 300.000 lire per ogni minuto di ritardo del treno.

SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO, MENTRE PROSEGUONO LE INDAGINI

Diossina a Marghera in uno scarico dell'Enichem

VENEZIA — Una quantità di diossina definita «preoccupante» dagli inquirenti, è stata trovata nello scarico di un impianto dello stabilimento Enichem di Porto Marghera in seguito alle analisi disposte dalla Procura circondariale di Venezia ed eseguite da un laboratorio di Anversa, in Belgio. Diossina, sebbene a livelli molto inferiori, è stata trovata anche nella laguna. «Attualmente - ha precisato il procuratore Ennio Fortuna - la situazione è sotto controllo e non vi è motivo di allarmismo».

L'impianto nel cui scarico è stata trovata la diossina è il «Si2», specializzato nel trattamento degli idrocarburi. La stessa azienda, una volta appreso il risultato delle analisi, ha provveduto allo «stoccaggio» dell'impianto, in modo da impedire ulteriori fuoriuscite di diossina. La Procura, che ha già provveduto ad avvisare le autorità competenti, aveva avviato gli accertamenti dopo la denuncia sull'inquinamento della laguna veneziana fatta dall'organizzazione Greenpeace ai primi di maggio nel rapporto «Morte a Venezia».

Dopo avere acquisito agli atti il rapporto degli ecologisti, Fortuna aveva conferito ad alcuni esperti l'incarico di compiere un completo monitoraggio della laguna, esteso a un'ottantina di zone fra cui il Canal grande, Sacca Sessola, il canale delle Brentelle e Chioggia. Scopo dello studio, relativo a tutte le sostanze inquinanti e che non sarà completato prima dell'autunno, è quello di fornire una mappa completa delle aree più a rischio. Ai fini dell'indagine, affidata a periti dell' Istituto superiore della sanità e dell'Istituto Mario Negri di Milano, è stato anche messo a disposizione della Procura un aereo della Guardia di finanza attrezzato con un sensore a raggi infrarossi e ultravioletti, che permette di individuare con buona determinazione la presenza di idrocarburi in mare. Fortuna non esclude di poter avviare, una volta raccolti elementi sufficienti, un procedimento penale nei confronti degli eventuali responsabili dell'inquinamento in laguna.

L'azienda ha fatto sapere che «cautelativamente, il riflusso viene inviato in serbatoio e lì stoccato». Contemporaneamente, è stato reso noto, l'azienda sta iniziando una «campagna analitica approfondita che richiederà un certo tempo per capire da dove proviene la diossina rinvenuta». In ogni caso, secondo l'azienda, «si parla fin qui di rilevazioni dell'ordine di un miliardesimo di grammo».

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari all'età di 69 anni

Mario Tonizzo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie IDA, i figli NICOLETTA e MAURIZIO, il genero FEDERICO, la nuora MARIACARLA, gli adorati nipotini MARIALUISA, MATTEO, FRANCESCO, le sorelle e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento ai dottori BELTRAME e LUCANGELO e a tutto il personale medico e paramedico dell'Istituto di Rianimazione di Cattinara.
Un ringraziamento anche al dottor MIROSLAVO UKMAR dell'ospedale Santorio di Opicina.
La salma partirà dalla Cappella dell'ospedale Maggiore lunedì 31 luglio alle ore 12.45 per il Duomo di Cordovado dove alle ore 17.30 avrà luogo la cerimonia funebre.

Cordovado, 29 luglio 1995

ELIANA e famiglia sono vicini a MAURIZIO e ai suoi cari in questo momento di dolore.

Trieste, 29 luglio 1995

Tutto il personale dell'Istituto di clinica medica dell'Università di Trieste partecipa commosso al grave lutto del dottor MAURIZIO TONIZZO e famiglia per la scomparsa del padre

Mario

Trieste, 29 luglio 1995

Partecipano al dolore dell'amico MAURIZIO TONIZZO e della sua famiglia per la perdita del padre

Mario

MAURIZIO FISICARO e famiglia.

Trieste, 29 luglio 1995

ESTER e RICCARDO, ELISA e NINO partecipano commossi.

Trieste, 29 luglio 1995

VITTORIO e ALESSANDRA BUSOLINI piangono l'amico

Mario

e sono vicini alla famiglia.

Trieste, 29 luglio 1995

II ANNIVERSARIO

Francesco De Lucia

Ricordandoti sempre, sorretti dal coraggio che sapevi infonderci.

FRANCA, MICHELE, ENZO

Trieste, 29 luglio 1995

II ANNIVERSARIO

Roberto Corazza

Sei sempre nel nostro cuore.

LILIANA, ALESSANDRA, ROBERTA e famiglia

Trieste, 29 luglio 1995

X ANNIVERSARIO

Alex Moccia

Insieme come sempre.

Mamma, papà

Una S. Messa si terrà domani, domenica 30 luglio, alle ore 19 nella Parrocchia di via Carsia - Opicina.

Trieste, 29 luglio 1995

VII ANNIVERSARIO

Mario Olivieri

Sempre vivo nel cuore dei suoi cari.

Trieste, 29 luglio 1995

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Volpis

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIELLA, il figlio ERIK, la mamma MARIA e la sorella MARINA con GIGI e ALESSANDRO.
I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 luglio 1995

Il ragioniere generale dott. GIORGIO SPAZZAPAN e i colleghi della Ragioneria della Regione F.-V.G. si uniscono al dolore di MARIELLA per la perdita di

Franco

Trieste, 29 luglio 1995

29.7.1991 29.7.1995

Bruno Bandiera

Ricordandoti con amore.

I familiari

Trieste, 29 luglio 1995

Società Pubblicità Editoriale

Si avverte la spettabile clientela che per tutti i tipi di avvisi economici, necrologie e partecipazioni è necessario rilasciare la partita Iva o il codice fiscale.

PER 45 MINUTI CASA BIANCA E CREMLINO HANNO DISCUSSO SU COME DISINNESCARE LA «MINA BALCANICA»

Clinton chiama Eltsin: «Ferma i serbi»

Ma intanto l'offensiva sferrata dalle truppe di Mladic contro la sacca di Bihac sta coinvolgendo la Croazia nella difesa dell'enclave

PRONTI ANCHE AD AZIONI PIU' INCISIVE

Dalla prima pagina

Come state predisponendo il sistema di difesa del «quadrante orientale» che ospita ad Aviano la base Usaf e accoglie nel porto di Trieste le navi della Nato e dell'Ueo, in vista di possibili azioni di ritorsione serbe ai raid aerei dell'Alleanza atlantica?

«Non credo che ci sia un pericolo immediato di un eventuale attacco dei serbi o dei serbo-bosniaci nei confronti dell'Italia. Non ci risulta che abbiano a disposizione dei mezzi o dei vettori sufficienti a raggiungere il nostro territorio e nemmeno degli aerei che non possano essere contrastati qualora avessero anche la lontana intenzione di intervenire».

Per ora i temibili Mig-29 serbi, di stanza nei pressi di Belgrado sono rimasti negli hangar. Un escalation della guerra potrebbe indurli a decollare?

«Credo che se c'è un ambito tattico-strategico nel quale i serbi non avrebbero alcuna 'chance' in senso assoluto non è quello terrestre, come si sa, ma è proprio quello aereo e qualora mettessero fuori il naso dagli 'shelter' o dagli hangar, gli aerei serbi troverebbero una difesa attiva molto forte non solo da parte italiana, ma anche degli altri Stati dell'Alleanza che hanno schierato le loro forze aeree».

C'è poi il rischio del fondamentalismo islamico, animato ora anche dalla questione bosniaca...

«E' questo un problema a largo raggio che si presenta come ipotesi pericolosa anche per l'Italia a medio e a lungo termine. Ma per quel che riguarda in questo momento la relazione con la Bosnia non ho l'impressione che i musulmani rappresentino un pericolo immediato. Anzi ora sono assolutamente sotto tiro dell'aggressione serba».

Quale sarà la funzione della base di Rivolto, che oltre alle «Frecce tricolori» ospita anche uno stormo di caccia bombardieri?

«I Tornado impiegati sarebbero quelli di stanza a Ghedi assieme agli Amx di Istrana e non quelli di Rivolto».

Il Friuli-Venezia Giulia e Trieste in particolare potrebbero assumere un ruolo logistico e operativo nel caso si decidesse il ritiro dei caschi blu dall'ex Jugoslavia?

«Credo che anche queste zone potrebbero essere investite nel quadro di un accresciuto supporto logistico rispetto a quello che già offriamo fin da ora. Penso soprattutto al porto di Trieste, ma credo che anche i porti dell'Adriatico centrale svolgerebbero un'importante funzione».

Come valuta la decisione di Boutros Ghali di cedere la mano ai militari per dare il via agli eventuali raid aerei sulla Bosnia?

«E' una decisione opportuna che doveva essere presa già molto tempo fa e che comunque non risolve completamente il problema, perché se è vero che un eventuale intervento aereo avrebbe una graduazione di tre livelli, in cui il primo prevede solo delle risposte a breve, il secondo un impegno un po' più forte e il terzo un attacco massiccio, a quel punto il peso della decisione dell'Onu e quindi di Boutros Ghali sarebbe ancora importante, se non fondamentale».

Quale valore assume la decisione del Senato americano di togliere unilateralmente l'embargo di armi ai musulmani?

«E' una decisione prevedibile, della quale non ci si deve sorprendere. Credo che corrisponda non solo al clima politico americano, che è molto mutato rispetto a qualche mese fa, in cui esiste un Congresso che opera in opposizione alla linea politica dell'amministrazione Clinton, ma realizza anche un'aspirazione di popolazioni le quali hanno creduto, in una prima fase, all'intervento dell'Onu e poi si sono rese conto che la presenza dei caschi blu invece di essere una marcia di avvicinamento alla pace ha rappresentato solamente una finta barriera contro l'aggressione serba».

Sul versante opposto però la Russia continua a «foraggiare» i serbi, i quali sarebbero in possesso addirittura dei micidiali Sa-10, missili terra-aria temuti anche dai Tornado,...

«Che la Russia sia dietro Belgrado e che Belgrado sia dietro Pale è un fatto indiscutibile e che Mosca contribuisca all'arricchimento dell'arsenale serbo e forse anche serbo-bosniaco, anche se non è dimostrabile in termini concreti, è un'ipotesi più che probabile. Dall'altra parte anche questa è una delle ragioni per cui gli americani si sono orientati a togliere l'embargo ai bosniaci».

Quale sarà il ruolo specifico dell'Italia in questa fase?

«Sarà quello di mettere a disposizione i suoi aerei così come ha fatto la Germania, e in più continuare a sostenere logisticamente tutto lo sforzo delle missioni Nato denominate 'Deny flight' per gli aere e 'Sharp guard' per il controllo navale dell'embargo in Adriatico. In questo senso, non è escluso che in futuro, qualora ci fosse un escalation da parte dei serbo-bosniaci, i quali non mi sembra abbiano dimostrato una grande volontà di ritirarsi, ci possa essere un'ulteriore impegno italiano».

In che senso?

«Non è escluso che nel momento in cui il livello della crisi bosniaca dovesse toccare delle soglie ulteriori, assieme agli alleati non si decidano misure ancora più pesanti di quelle fin qui prese, che potrebbero anche essere il ritiro in bloccó dell'Unprofor o il tentativo di forzare la situazione con le armi in pugno».

m.ma.

Zagabria appoggerebbe i croato-bosniaci in un attacco contro Knin, capitale dei serbi di Krajina. Legge marziale a Pale. La Francia si rafforza sul monte Igman

NEW YORK — Stati Uniti e Russia sono tornate a consultarsi al massimo livello sulla crisi bosniaca. Mentre l'ipotesi di interventi aerei della Nato si fa sempre più concreta, Bill Clinton ha chiamato al telefono Boris Eltsin. I due presidenti hanno parlato per 45 minuti e su un punto si sono trovati d'accordo: per rilanciare una speranza di pace i serbi non devono più minacciare le «zone protette». Sulla questione dei raid della Nato - cui la Russia continua a opporsi - il portavoce della Casa Bianca è stato laconico: «Clinton ha fatto presente che se i serbi continuano ad attaccare l'Alleanza interverrà. E hanno poi valutato i pro e i contro dei raid aerei».

Intanto, da Bihac a Knin, cresce in Bosnia il rischio di guerra totale. Anche se ancora non ufficialmente, la Croazia è ormai di fatto coinvolta nella difesa dell'enclave di Bihac e la situazione sta precipitando verso una escalation bellica dalle conseguenze potenzialmente imprevedibili.

Continuano infatti gli attacchi delle truppe serbo-bosniache di Mladic contro l' enclave di Bihac, mentre i croato-bosniaci - appoggiati da regolari di Zagabria - hanno conquistato la città-chiave di Bosansko Grahovo e la vicina Glamoc. Fonti non confermate parlano inoltre di un'offensiva croata contro Knin, capitale dei serbi di Krajina, sempre con l'aiuto di Zagabria.

A Pale, nella roccaforte dei serbo-bosniaci, il «presidente» Radovan Karadzic - per la prima volta in tre anni - ha proclamato la legge marziale, in conseguenza dell'«aggressione della Repubblica di Croazia». Da Pale - ricordiamo - vengono fatti affluire continuamente aiuti militari alle truppe che combattono sul fronte di Bihac.

Da oltre sei mesi si sa delle presenza delle forze regolari di Zagabria nella Bosnia occidentale, e ieri l'inviato dell'Onu Yasushi Akashi ha detto che negli ultimi giorni un consistente numero di truppe croate hanno attraversato la frontiera fra la Croazia e la Bosnia nella zona sud del varco di Kamensko.

L'offensiva croata ha provocato la fuga di oltre 5000 civili serbi, che stanno scappando verso nord-est, tentando di raggiungere Dvar, città sotto controllo serbo.

Il conflitto nella ex-Jugoslavia non è mai apparso così drammatico. In questi quattro anni ci sono state più guerre: serbi contro croati, musulmani contro serbi, croati contro musulmani. Ora invece sembra che la situazione stia scivolando verso una «guerra totale» in cui tutti stanno entrando in campo, con buona pace della comunità internazionale incapace di trovare il bandolo di un groviglio infernale. E con il rischio che anche il grande esercito di Belgrado sia costretto a intervenire in aiuto dei fratelli serbi.

La Francia, intanto, continua a rafforzare le unità della sua Forza di reazione rapida (Frr) dislocate sul monte Igman che domina Sarajevo. I pezzi di artiglieria pesante messi in posizione hanno già una funzione di deterrenza che scoraggia attacchi serbo-bosniaci.

In una conferenza stampa organizzata in una radura sul monte Igman, il generale francese André Soubirou ha annunciato che la Francia ha inviato altri armamenti e soldati in Bosnia. Soubirou, che comandava il contingente di caschi blu francesi a Sarajevo e ora è a capo dei 3.700 soldati britannici, francesi e olandesi della Frr già dislocati in Bosnia, ha detto che otto cannoni francesi da 155 mm e uno squadrone di tredici carri armati AMX 30-B2 andranno a unirsi ai dodici cannoni da 105 mm britanici già piazzati sull'Igman. L'artiglieria della Frr aumenterà così il suo raggio di azione da 17 km a 25 km di portata.

RAID AEREI

I bersagli della Nato

NEW YORK — La Nato potrebbe colpire anche obiettivi non strettamente militari come dighe e centrali elettriche se scatterà una campagna aerea su vasta scala per difendere dai serbi le 'zone protette' dell'Onu in Bosnia. Secondo fonti militari statunitensi, i piani approvati dalla Nato prevedono tre livelli di intervento.

Nel primo, i jet dell'Alleanza colpirebbero le difese anti-aeree dei serbi nei pressi di Gorazde o di altre «zone protette» minacciate. Al secondo livello gli aerei dell'Alleanza potrebbero attaccare obiettivi militari distanti, come depositi di munizioni, aeroporti e colonne di uomini e mezzi in movimento verso il teatro delle operazioni. La terza fase comporterebbe attacchi contro centrali elettriche, dighe, ponti e altri obiettivi non militari.

UN INTERVENTO OBBLIGATO

Dalla prima pagina

L'omogeneità territoriale grande serba che ne scaturirebbe sarebbe fatale alla «reconquista» croata. Ma la bandiera a scacchi tornerà a sventolare sopra i tetti di Knin, ha tuonato il presidente Tudjman, e il suo ministro degli esteri Granic ha ammonito altrettanto chiaramente l'Onu: «Non tollereremo la caduta di Bihac».

Zagabria quindi non ha esitato a dar man forte al Quinto corpo d'armata bosniaco asserragliato dai serbi e dai musulmani secessionisti del faccendiere Fikret Abdic. Un intervento diretto che potrebbe avere l'effetto di una scintilla in una polveriera. Conquistata Bosansko Grahovo e interrotta così la via di comunicazione che collega Knin ai serbi di Bosnia, i soldati croati puntano ora verso Nord, a dare man forte allo stremato generale bosniaco Atif Dudakovic, cui sembra sia giunto dal cielo un tempestivo aiuto americano, sotto la forma e il carico di un C-130 «fantasma» atterrato a Coralici e che, guarda il caso, non è stato intercettato dai potentissimi radar degli aerei «Awacs» che incessantemente controllano i cieli di Bosnia.

Ma perché l'esercito croato va verso Bihac e non si concentra unicamente sulla roccaforte di Knin che mai come ora sembra a portata di mano? Fonti diplomatiche a Zagabria sono esplicite. Gli Stati Uniti si sarebbero detti favorevoli alla difesa di Bihac, ma non avrebbero ancora «acconsentito» alla riconquista della roccaforte, che i croati però stanno cercando di chiudere in una micidiale tenaglia. Lo Zio Sam opera con molta circospezione. Per Mosca potrebbe essere la goccia che fa traboccare il vaso. E che la misura di tolleranza sia già colma lo dimostrano le fonti che riferiscono di

Il generale Mladic

un grande ammassamento di truppe e di mezzi serbi nell'area di Vukovar, la prima città immolata sull'altare sacrificale jugoslavo. Sono giunte da oltre Danubio. Dunque l'Armata federale si sta muovendo. Vuole tastare il polso e lanciare un segnale. La prova, se ancora ce ne fosse bisogno, che il grande manovratore, il genio che si annida nella lampada da cui scaturisce l'idea e lo spirito della Grande Serbia, è sempre lui, l'ineffabile Milosevic.

Uno scontro militare diretto tra Zagabria e Belgrado sembra, per adesso, un'ipotesi. Alle spalle di tutto potrebbe annidarsi un accordo tra Tudjman e lo stesso Milosevic che lascerebbe la Slavonia orientale ai serbi, mentre la Croazia si riprenderebbe tutta, o quasi, la ribelle Krajina. Se ne è parlato tempo fa in una serie di colloqui segreti tra le parti tenutisi a Graz. Una sorta di «travaso etnico» è già in atto. Moltissimi serbi hanno abbandonato l'area di Knin, della Lika e della Banja, mentre si sta «colonizzando» la Baranja. Il tutto però abbisogna di un movente e lo «stupro» di Bihac sembra fatto apposta.

La «manovra» è molto complessa. Non a caso si registrano in queste ore pesanti contrasti in seno alla leadership serbo-bosniaca. Kardazic e il generale Mladic sono ai ferri corti. Il chiomuto neuropsichiatra di Pale male ha digerito gli incontri avuti dal generale con Milosevic prima e il ministro degli esteri russo Kozyrev poi (summit peraltro smentito da Mosca). Il presidente serbo sta cercando di «circuire» chi ha in mano le armi. Perché sa che la partita finale si giocherà tra lui e Karadzic e vincerà chi avrà dalla sua la mano armata. La guerra è iniziata e finirà a Belgrado.

Il rischio poi che la Croazia ha deciso di giocare è altissimo. I missili di Knin sono ancora puntati sulla sua capitale. L'ombra del genocidio cala le sue cupe ali verso occidente. La guerra si avvicina all'Europa. E ora che le regole del «gioco» sono passate totalmente in mani militari (saranno i generali della Nato a decidere direttamente gli eventuali raid aerei) il mondo intero sta passeggiando su una polveriera.

Mai come adesso l'effetto «domino» potrebbe scatenare una deflagrazione totale. Grecia, Turchia, Bulgaria e Albania hanno interessi geopolitici e strategici primari nel quadrante meridionale dei Balcani. E la Serbia potrebbe innescare l'efficacissima arma della provocazione, così come i musulmani di Bosnia sono pronti a portare il conflitto sul piano dell'integralismo islamico. L'Occidente cammina sul ciglio di un burrone senza fondo dove si annidano guerra e distruzione. «Ormai - dichiara sconsolato il premier bosniaco Silajdzic - possiamo sperare soltanto nell'aiuto di Dio».

Mauro Manzin

DAL MONDO

Ergastolo per Susan: uccise i figlioletti annegandoli nel lago

WASHINGTON — Susan Smith, la donna che lo scorso ottobre uccise i due figlioletti annegandoli in un lago della South Carolina, è stata condannata all' ergastolo. La giuria (nove uomini e tre donne) è rimasta in camera di consiglio due ore e quaranta minuti. Susan Smith avrà la possibilità di chiedere la libertà vigilata fra trent'anni. Per il momento rimarrà chiusa in isolamento e seguita da vicino dalle guardie in quanto si teme un possibile suicidio. La donna aveva legato i figli (rispettivamente di tre anni e di 14 mesi) ai sedili posteriori dell'auto, che poi spinse nel lago. Per nove giorni si era rivolta in lacrime alle telecamere, affermando che i bambini erano stati rapiti da un nero. Poi confessò.

L'ex presidente Bush ha rischiato di venire inghiottito da una palude

WASHINGTON — L' ex presidente degli Stati Uniti George Bush si è salvato miracolosamente il mese scorso quando, durante una gita di pesca in Canada, è sprofondato fino alle ascelle in una palude. Lo ha reso noto solo ieri il suo portavoce. E' accaduto a Terranova mentre Bush stava facendo una passeggiata nel bosco, dopo che l' elicottero che lo trasportava da un posto all' altro era stato costretto ad atterrare a causa della fitta nebbia. Gli agenti del servizio segreto e della polizia canadese a cavallo hanno lottato per diversi drammatici minuti prima di liberare l' ex presidente dalle sabbie mobili. Il salvataggio sarebbe stato compiuto in extremis, giusto prima che Bush venisse risucchiato.

Suicida un collaboratore di Gore Si è gettato dal Golden Gate Bridge

WASHINGTON — Un 'guru' del Partito democratico, Duane Garrett, 48 anni, stretto collaboratore del vicepresidente Albert Gore, è stato trovato morto sotto il famoso Golden Gate di San Francisco. Il cadavere è stato trovato mercoledì scorso nelle acque sottostanti la torre settentrionale del ponte. L'ipotesi più attendibile è quella del suicidio. L'episodio rimanda a un altro suicidio 'eccellente', quello di Vance Foster, consigliere del presidente Clinton, 47 anni, trovato cadavere a Washinton due anni or sono. Secondo il 'San Francisco Chronicle', se per Garrett di suicidio si è trattato, le ragioni non andrebbero cercate nell'ambito politico e familiare, ma in quello degli affari.

DRAMMATICO E INSPIEGABILE GESTO DI UN UOMO CHE FORSE VOLEVA COMPIERE UNA RAPINA

Tre morti nel pullman sequestrato a Colonia

Il misterioso criminale ucciso nell'assalto delle teste di cuoio - Aveva già freddato l'autista e una delle turiste

ALLARME-BOMBA ALLA BORSA

Parigi, tre gruppi islamici rivendicano l'attentato

PARIGI — Tre rivendicazioni da parte di organizzazioni islamiche, la cui autenticità è tuttavia interamente da verificare: questa è la novità sul fronte dell'inchiesta sull'attentato che martedì ha causato sette morti e 84 feriti nella metropolitana di Parigi.

Nessuna indicazione invece è ancora emersa, dalle analisi degli esperti della polizia scientifica, sul tipo di esplosivo usato, anche se la tecnica della bombola di gas svuotata e riempita di esplosivo - che sembra sia stata utilizzata dagli attentatori - conferma l' orientamento degli inquirenti verso una pista islamica, privilegiata rispetto a quella serba.

Le prime due rivendicazioni sono state ricevute ieri per telefono da due emittenti radiofoniche (France Inter e RTL) e sono firmate da organizzazioni finora sconosciute: una sedicente 'Jihad islamica algerina' nel primo caso, un 'Comando generale del GIA' nel secondo. La terza attribuisce l' attentato a movimenti estremisti islamici, ma senza indicare un'organizzazione precisa: è contenuta in un 'bollettino clandestino' la cui attendibilità è stata spesso smentita in passato.

Parigi ha vissuto intanto un'altra giornata di grande tensione, soprattutto nelle stazioni ferroviarie prese d'assalto da 120 mila viaggiatori in partenza per le vacanze. Un eccezionale servizio d'ordine è stato disposto per garantire una partenza senza incidenti: oltre a un potenziamento straordinario della sorveglianza, tutti i cestini della spazzatura sono stati aboliti o rimossi dalle stazioni e le cassette per la custodia dei bagagli sono state chiuse.

Allarme-bomba alla Borsa: verso le 12.40 Palais Brongniart è stato fatto sgomberare dalla polizia in seguito a una telefonata anonima che avvertiva della presenza di un ordigno esplosivo. Nell'edificio, passato al setaccio dagli artificieri, non è stato invece trovato alcun ordigno. Soltanto il mercato dei titoli a termine è stato sospeso, in quanto quello in contanti dalla fine del 1991 viene trattato per via telematica, ha precisato un portavoce della Societe des Bourses Francaises.

BERLINO — Con un assalto delle «teste di cuoio» della polizia, si è conclusa ieri pomeriggio a Colonia una sanguinosa presa di ostaggi compiuta da un criminale a bordo di un pullman in cui si trovavano una ventina di turisti tedeschi e stranieri, tra i quali tre bambini. Il bilancio è di tre morti e diversi feriti. I moventi del sequestratore - ucciso durante l'assalto - non sono chiari. Secondo la polizia, si è trattato dell'azione di un «killer a sangue freddo», forse un russo che non si esclude abbia agito per «motivi politici».

Durante il sequestro - durato circa sette ore - il criminale, armato di una pistola di grosso calibro, aveva già ucciso l'autista di 26 anni e una turista di 60. Inoltre aveva ferito in maniera grave un agente che aveva cercato di avvicinarsi all'automezzo e poi un altro turista di 50 anni. Mostrando finti candelotti di dinamite, minacciava di far saltare in aria il pullman.

Non è ancora chiaro quante siano le persone ferite durante l'assalto, iniziato dopo le 17.40, quando un gruppo di uomini dei corpi speciali, esplodendo diversi colpi d'arma da fuoco, ha assaltato il pullman da turismo fermo nella zona fieristica della città.

Il dramma era cominciato verso le 10.40, quando il misterioso criminale, dopo essersi mescolato ai turisti che stavano compiendo una visita guidata della città renana, si è coperto il volto e ha aggredito l'autista. Dopo una breve colluttazione, il rapinatore ha ucciso il conducente e si è barricato all'interno del pullman. Portando indosso finti candelotti di dinamite (si trattava però di pezzi di legno e cavi elettrici), ne ha disposti alcuni anche sul retro dell'autobus: così è riuscito a tenere in scacco la polizia per varie ore e ad intavolare trattative in cui si è parlato anche di «mafia russa».

Sette ore di assedio prima dell'attacco

L'uomo, che parlava in maniera incerta inglese e tedesco - ma di cui fino a ieri sera non era stata ancora fornita l'identità né l'esatta nazionalità - aveva chiesto un interprete russo. In ogni caso la sua azione è sembrata accuramente preparata: gli ostaggi sono stati ritrovati bendati e legati ai sedili.

L'assalto delle «teste di cuoio» è stato ordinato dopo che il criminale aveva sparato per due volte all'interno del bus, lasciando cadere dal lunotto posteriore infranto un uomo ferito alla spalla.

Dall'autobus del terrore erano riusciti ad allontanarsi tre persone, tra cui una donna di 34 anni che era stata costretta dal sequestratore ad andare a prendergli una borsa nel bagagliaio esterno. Dal lunotto posteriore sono poi fuggiti un'altra donna e un ragazzo di 15 anni, che l'uomo ha cercato di colpire alle spalle mentre correva via. Il killer - ha detto la polizia - ha agito sempre con «insospettata brutalita» e oltre a ferire l'agente, ha sparato contro altri poliziotti senza preavviso.

La polizia si è tenuta sul vago quanto alle richieste fatte dall'uomo, riferendo che aveva chiesto di andare a Parigi e di parlare con un esponente del governo. Ha anche gridato qualcosa di incomprensibile sulla mafia russa. E parlava in uno stentato tedesco oppure in uno stentato inglese prima che sul posto arrivasse un interprete di russo.

Gli agenti e il sequestratore hanno comunicato usando il telefono cellulare dell'autobus fin quando non si sono scaricate le pile. Il che ha fornito alla polizia l'occasione per avvicinarsi fingendo di voler consegnare all'uomo il telefono sostitutivo che aveva chiesto e spararagli, uccidendolo.

Rodolfo Calò

DOPO IL FERMO A NEW YORK

Israele chiederà agli Usa di avere il capo di Hamas

GERUSALEMME — Israele sta studiando la possibilità di chiedere l'estradizione di Musa Abu Marzuk, 44 anni, considerato il maggiore leader del movimento islamico Hamas, fermato nei giorni scorsi al suo arrivo all'aeroporto Kennedy di New York. Hamas, d'altro canto, non ha perso tempo e ha inviato un minaccioso avvertimento agli Stati Uniti a non consegnare l' esponente islamico allo Stato ebraico. Importanti rivelazioni sull'aiuto dell'Iran ai movimenti integralisti islamici sono state intanto fatte alla radio israeliana da un palestinese di Hamas, detenuto in una prigione in Israele.

Il ministro della giustizia israeliano David Libai e il consigliere giuridico del ministero degli esteri Joel Zinger hanno detto che si stanno raccogliendo tutti gli elementi per sostenere la richiesta di estradizione. Una decisione al riguardo dovrebbe essere presa tra alcuni giorni dal premier Yitzhak Rabin e dal ministro degli esteri Shimon Peres. Israele ritiene Abu Marzuk - nella sua veste di massima autorità politica e, sotto alcuni aspetti, anche militare di Hamas - come mandante o promotore dei sanguinosi attentati che hanno sconvolto il paese negli ultimi anni.

Il fermo di Marzuk è stato definito da Ehud Yaari, esperto del mondo arabo della televisione israeliana, come «la vittoria e il successo più grande che si possano immaginare nella guerra contro il terrorismo di Hamas».

Esperti di diritto hanno detto che il terrorismo è una delle voci previste nell'accordo di estradizione tra Israele e Usa. La difficoltà, hanno però osservato, sta nel trovare prove giuridicamente valide sulla colpevolezza di Marzuk. E anche se Israele disponesse di prove schiaccianti - affermano queste fonti - è prevedibile che i legali di Marzuk condurranno una decisa battaglia giudiziaria (che potrebbe durare anni) per impedirne l' estradizione.

Marzuk, da molti anni residente negli Stati Uniti, è stato fermato dalle autorità americane con l' accusa di aver violato la legge sull'immigrazione. Secondo il quotidiano 'Haaretz' di Tél Aviv, Israele teme che la consegna di Marzuk possa provocare un'ondata di attentati islamici in Israele.

INCONTRO A PORTE CHIUSE TRA TUDJMAN E DELBIANCO

Vertice segreto

Discussi i problemi della Comunità e la situazione economica

BRIONI — Vertice lampo, ieri pomeriggio, sull'isola di Brioni tra il presidente croato Franjo Tudjman e il leader della regione istriana, Luciano Delbianco, accompagnato nell'occasione dal sindaco di Pola, Igor Stokovic. Il Capo dello Stato, che ereditando la reggia di Tito (inserita in una natura incontaminata e circondata da reparti delle forze armate) sta dimostrando di non voler rinunciare ai privilegi del Maresciallo, ha approfittato della presenza sull'arcipelago per chiamare a rapporto due delle persone certamente più influenti nell'ambiente politico ed economico istriano, per conoscere di prima mano la situazione nella penisola. Delbianco, lo ricordiamo, uomo di punta della Dieta democratica istriana, è considerato un politico moderato che però non ha mancato in diverse occasioni di manifestare la sua decisa contrarietà alla politica accentratrice di Zagabria.

L'incontro è continuato fino in serata e si è tenuto a porte chiuse. Da quanto è trapelato Tudjman si sarebbe interessato soprattutto della situazione economica in Istria, mentre Delbianco avrebbe sintetizzato quelli che sono problemi salienti della regione. Pare che il presidente della Regione abbia illustrato soprattutto i problemi della cantieristica, auspicando sostegno ai lavoratori polesi di Scoglio Olivi (i cui posti di lavoro sono a rischio). Preoccupazione, sempre secondo la stessa fonte, sarebbe stata espressa dallo «zupano» per la stagione turistica che in effetti sta dando risultati molto negativi. Mentre per quanto riguarda le infrastrutture, Delbianco e Stokovic avrebbero illustrato a Tudjman i progetti relativi all'acquedotto istriano di Bottonega e la superstrada denominata «ipsylon istriana».

a.c.

Franjo Tudjman

LUBIANA

Radio Capodistria, se ne riparla a settembre

LUBIANA — Radio Capodistria, se ne riparla a settembre. Così ha deciso il parlamento di Lubiana (con 44 voti favorevoli su 48) che, com'era ampiamente prevedibile, non ha affrontato nell'ultima seduta ordinaria il «caso» dell'emittente radiofonica istriana. Emittente, lo ricordiamo ancora una volta, che è stata privata dai vertici dell'ente statale del trasmettitore attraverso il quale irradiava il proprio segnale in onde medie nell'area istro-quarnerina e nelle regioni italiane che costeggiano l'Adriatico. L'unica decisione concreta presa ieri in aula parlamentare (nonostante varie interpellanze che chiedevano un coinvolgimento più deciso a tutela dei diritti delle minoranze) è quella relativa a un invito alla direzione della Rtv a formulare fino a settembre una dettagliata informazione su quanto accaduto in questi giorni.

Tra gli interventi di ieri a Lubiana da segnalare quelli di Janez Jug (a nome dei deputati del Litorale) e Maria Pozsonec (intervenuta invece a nome dei deputati ai due seggi specifici delle minoranze) che chiedevano provvedimenti immediati per ripristinare la situazione precedente allo spegnimento. Continuano intanto a pervenire numerosi messaggi di solidarietà all'emittente capodistriana. Quello del sindaco di Venezia, Cacciari, a esempio, del locale vescovo, monsignor Pirih, e dei sindaci dell'Istria, sia nella parte croata che in quella slovena.

a.c.

L'AGENZIA PER LA PRIVATIZZAZIONE SOSPENDE A SORPRESA LA VENDITA

Porto, azioni bloccate

Stop motivato da un vizio formale nell'operazione di conversione patrimoniale

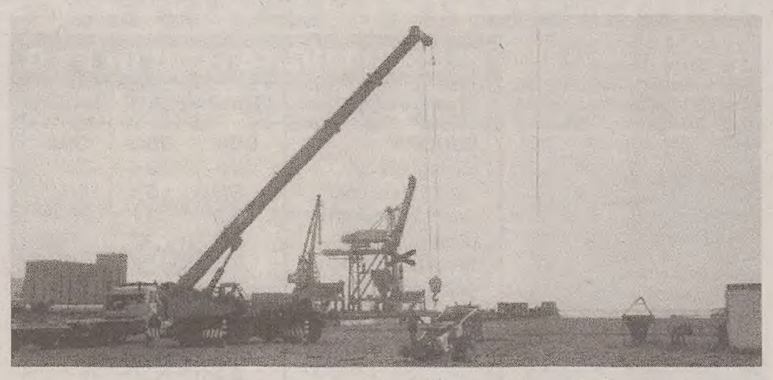
CAPODISTRIA — Inaspettato colpo di scena all'Ente porto di Capodistria. Con una mossa a sorpresa l'Agenzia per la privatizzazione della Slovenia ha bloccato la vendita pubblica di una fetta del pacchetto azionario della futura società per azioni portuale. Si tratta di un provvedimento che ha lasciato di stucco lo staff dirigenziale dell'unico emporio marittimo sloveno, da mesi ormai sottoposto a un fuoco incrociato di varie formazioni politiche e pressioni da parte di alcuni esponenti governativi. Agli inizi di luglio è stata proprio l'Agenzia per la privatizzazione della Slovenia ad accendere la luce verde alla prima fase del processo di trasformazione patrimoniale del porto di Capodistria.

Nell'occasione sono state emesse azioni per un valore nominale complessivo di 50 miliardi e 789 milioni di talleri. Infine nei giorni scorsi, previa approvazione di Lubiana, sono state poste in vendita azioni per un valore di 887 milioni di talleri. Il valore nominale di ogni azione del porto di Capodistria è di 1060 talleri, che corrisponde anche al prezzo di vendita di un'azione che viene acquistata con gli speciali certificati di proprietà rilasciati ai cittadini. Nelle prime tre settimane di vendita il primo lotto di azioni è andato a ruba, acquistato sia con i certificati che con denaro liquido non solo da migliaia di piccoli azionisti del Capodistriano, ma di tutta la Slovenia a testimoniare la fiducia riposta dai risparmiatori nell'emporio capodistriano.

Ora come un fulmine a ciel sereno è giunta la Lubiana la notizia che l'Agenzia ha imposto un immediato congelamento nella vendita delle azioni dell'ente portuale. Secondo prime notizie trapelate l'agenzia avrebbe individuato in primo luogo un vizio formale nell'operazione di conversione patrimoniale. Uno dei motivi essenziali della drastica decisione andrebbe ricercato nel fatto che diversi piccoli risparmiatori all'atto dell'acquisto delle azioni avrebbero autorizzato l'Ente porto, in caso di eccesso di iscrizioni e dunque di notevole interesse anche da parte di altri piccoli azionisti, a dirottare il rimanente dei loro certificati verso altri fondi di investimento autorizzati da loro scelti. Sembra però che il nominativo dei fondi di investimento autorizzati all'acquisizione di certificati, pubblicato dal Porto di Capodistria, non sia stato completo.

Con ogni probabilità si presume che gli esponenti di qualche fondo che non si è trovato nell'elenco pubblicato dal Porto si è rivolto all'agenzia, la quale avrebbe soltanto temporaneamente sospeso la vendita delle azioni. Ora la dirigenza del Porto sta analizzando la nuova situazione per appurare se nel compilare il decalogo di conversione patrimoniale sia stato compiuto qualche grosso errore.

o.e.



Congelata a sorpresa la vendita delle azioni del porto di Capodistria.

18 MILA SONO OSPITI NELLA CONTEA QUARNERINO-MONTANA

L'esercito dei rifugiati

Vertici riuniti a Fiume: aiuti e assistenza sempre più difficili

FIUME — Sono circa 18 mila i rifugiati che attualmente soggiornano nella Contea quarnerino-montana. Un piccolo esercito, bisognoso di aiuto, destinato ad assottigliarsi: molti profughi bosniaco-erzegovesi hanno perso infatti lo status di rifugiati e dunque dovranno abbandonare la Croazia. Di questo e altro si è parlato ieri nell'incontro a Palazzo della Regione, a Fiume, tra il presidente della Contea, Josip Roje e il ministro Adalbert Rebic, allo stesso tempo direttore dell'Ufficio governativo per l'assistenza ai rifugiati. Roje ha fatto presente al proprio interlocutore tutti i problemi relativi alla permanenza dei profughi, intoppi originati dall'orientamento turistico della regione e dall'arrivo con il contagocce dall'estero di contingenti umanitari. Rebic ha invece ringraziato il presidente conteale per tutto quanto fatto dalla Regione a favore dei rifugiati. In questo senso, da segnalare che gli impianti alberghieri che ospitano profughi e sfollati sono esentati dal pagamento della tassa fondiaria.

Esaurita la parentesi a Palazzo regionale, Rebic è stato in visita al centro profughi a Klana (alle spalle di Fiume), in cui sono sistemati circa 600 persone fuggite dall'inferno bosniaco. L'impianto è in realtà un'ex caserma che fino a quattro anni fa ospitava militari della defunta Armata popolare jugoslava. Grazie a mezzi erogati dal governo italiano (circa 800 milioni di lire), l'impianto fu trasformato nel '93 in centro per l'accoglimento di rifugiati.

Nel pomeriggio Rebic si è incontrato con il sindaco di Abbazia, Axel Luttenberger. Quest'ultimo gli ha promesso che si adopererà nello sblocco della vicenda riguardante i 1600 sfollati ospitati lungo la riviera abbaziana negli alberghi della «Liburnia Riviera Hotels». Si tratta di impianti per i quali la «Liburnia» deve pagare la tassa fondiaria al Comune della Perla del Quarnero.

Arte: morto Ivo Kàlina

FIUME — Cordoglio a Fiume per la scomparsa del pittore Ivo Kàlina, morto domenica scorsa all'età di 70 anni. Nato a Zagabria nel '25, aveva frequentato le scuole tra Abbazia e la capitale croata; si era laureato nel '50 all'Accademia delle Belle Arti di Zagabria.

Kàlina aveva realizzato una trentina di mostre personali e ottenuto una serie di importanti riconoscimenti riguardanti sia l'attività di pittura, sia quella di restauro e di valorizzazione degli affreschi istriani.

STRATEGIA DI SERVIZI DEI SINDACATI CAPODISTRIANI

Rebus pensioni e frontiere

Un servizio per orientarsi nelle norme previdenziali internazionali

CAPODISTRIA — I vertici dell'organizzazione sindacale costiera hanno valutato positivamente il livello di collaborazione realizzata nel primo semestre di quest'anno con le analoghe organizzazioni italiane, in particolare nella provincia di Trieste. Il notevole grado di preparazione professionale dei colleghi italiani e le loro pluriennali esperienze — hanno rilevato i sindacalisti del Capodistriano — hanno offerto indicazioni e suggerimenti preziosi per la soluzione di molti problemi che riguardano il mondo del lavoro in questo delicato periodo di transizione economica e interessano direttamente anche il comprensorio costiero.

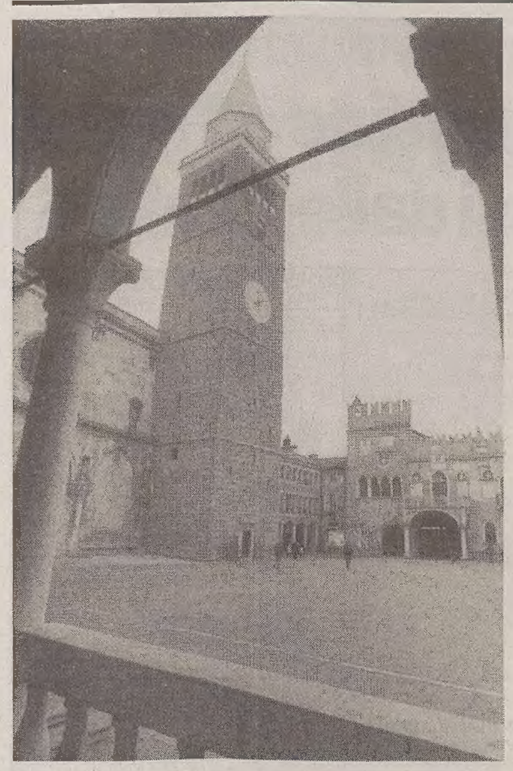
I dirigenti sindacali hanno posto in particolare evidenza i proficui risultati della collaborazione instaurata ultimamente tra l'organizzazione sindacale costiera e il patronato Inca-Cgil di Trieste che nel novembre del 1992 hanno istituito un ufficio di assistenza legale a Capodistria. Questo ufficio sta svolgendo un insostituibile ruolo nell'attuazione dei diritti di natura previdenziale garantiti dalle leggi e dagli accordi internazionali e bilaterali siglati tra Slovenia e Italia.

Si tratta in particolare di normative sull'immigrazione e emigrazione di lavoratori, quali permessi di soggiorno, collocamento e avviamento al lavoro, assicurazioni sociali, e molti altri documenti di questo genere. Negli ultimi due anni e mezzo l'ufficio di assistenza Inca-Cgil di Capodistria ha evaso circa 5 mila pratiche: le più frequenti hanno riguardato l'acquisizione della pensione italiana. Sempre per quanto riguarda questo specifico settore, proprio nelle scorse settimane, si sono incontrati a Capodistria rappresentanti del sindacato Pensionati dei tre comuni costieri e della analoga organizzazione della provincia di Trieste aderente alla federazione Cgil.

In settembre, dopo le ferie estive, i rappresentanti sindacali del Capodistriano e della Cgil triestina affronteranno le modalità di attuazione dei contratti collettivi in alcuni settori basilari, nonché le sanzioni previste per i datori di lavoro che non si attengono a queste normative.

Nel prossimo futuro sono previsti anche nuovi scambi di esperienze nel campo della tutela pensionistica: si sta valutando infatti la possibilità di allestire alla fine dell'anno un simposio a Capodistria sul sistema della riforma delle pensioni in Italia; un appuntamento che s'intende promuovere con la collaborazione dei sindacati della provincia di Trieste per approfondire un tema di particolare importanza e interesse.

o.e.



Capodistria: notti con musica e fuochi d'artificio.

SPORT, MUSICA E SPETTACOLI PIROTECNICI A CAPODISTRIA

Notti sotto stelle e fuochi

Prevista anche una gara di karaoke e l'elezione della più bella

CAPODISTRIA — All'insegna di «24 ore» di pallavolo, di pallacanestro e di tennis, di un torneo di pallanuoto e di un torneo notturno di calcetto e di vari spettacoli serali, sono iniziate ieri a Capodistria le manifestazioni indette in occasione della tradizionale «notte capodistriana» che si concluderanno dopo la mezzanotte di questa sera (alle 0.30) con uno spettacolo pirotecnico. Si articolano sulle vie e sulle piazze capodistriane coinvolgendo non solo gli abitanti, ma anche i numerosi villeggianti della Riviera slovena e sono state promosse dalla locale Società turistica in collaborazione con il Comune di Capodistria.

Per tutta la giornata continuano le gare sportive e alle 19 sul golfo capodistriano è in programma un aeromeeting. In serata, invece, sono previsti: nel giardino di Palazzo Tacco «karaoke» per i bambini condotto da Maksim Vergan; sul piazzale del museo esibizione del gruppo «Ottavio Brajko»; in via del Porto serata rock con i «Night Jump», «Delirium» e «Virus»; sul molo di Piazza Ukmar concerto del complesso «Faraoni», in piazza Stanic del gruppo «Modri val», in piazza Preseren musica meditativa e rock, e infine in piazza Tito spettacolo «Miss notte capodistriana» con il gruppo di ballo «M 4 M» e Andrej Sifrer.

Nell'abitato di Carcauze (Krkavce), a pochi chilometri da Capodistria, oggi, domani e lunedì è in programma una simpatica rassegna: la fiera di Sant'Anna (la chiesa omonima sorge sulla viva roccia), allietata dal gruppo «Platana». Da segnalare, inoltre, nell'ambito del Festival estivo del Litorale in programma fino al 15 agosto prossimo nei comuni costieri, questa sera e domani, con inizio alle 21.30, rispettivamente ad Ancarano e Pirano, una delle produzioni di punta: la commedia di K. Valentin «Il trasloco». Lunedì 31 luglio, invece, al Faro di Isola, per «Teatro in strada» lo spettacolo: «Trupello beta centauri» con il Teatro Ana Monro e il 2 agosto, al Giardino Slovenica di Capodistria, quello di danza intitolato: «Chi ha disegnato il trampolino a Stanko» di B. Potocan.

ma.lu.

E nel Festival del Litorale rappresentazioni teatrali con attori e palcoscenico in piazza e per le vie

QUESTA SERA NELLA VALLE DEL VIPACCO

Nel santuario dell'uva brindisi a suon di jazz

LUBIANA — Nella simpatica cornice del «Vipaski hram» della Cantina vinicola di Vipacco (Vipava), nell'omonima valle, con inizio alle ore 21, serata jazz con Mojca Maljevac e l'Optional jazz Trio, formato da Vlado Batista (violino), Sergio Candotti (basso) e Andrea Azione (chitarra). In programma ballate e ritmi swing e latini di Cole Porter, George Gershwin e A.C. Jobim.

È una delle tante iniziative promosse nell'impianto adibito alla ristorazione (tutti i giorni, eccetto il lunedì, dalle 12 alle 22 e il venerdì e sabato dalle 12 alle 24), definito «il santuario del vino del Vipacco», aperto lo scorso anno in ricorrenza dei cento anni della cantina; ospita anche un'enoteca-rivendita, che propone la propria vasta gamma di vini, dal «Chardonnay», allo «Zelen», alla «Pinella» e al «Merlot Barique» che richiama i sapori dei secoli passati. Vengono organizzati seminari, incontri conviviali e manifestazioni varie, nonché visite organizzate (ogni domenica alle 13, 15 e 17 - tel. 65/65011). In questo periodo estivo, poi, c'è un'altra attrazione: la gita con la carrozza dalla cantina al vicino castello di Zemono, sulla vinifera collina presso Vipacco.

Una villa costruita intorno al 1700, usata come residenza estiva e tenuta di caccia dei signori di Vipacco, i Lanthieri, che la fecero ornare di affreschi; vanta una pianta interna molto particolare e bei colonnati esterni. Anni addietro è stata ristrutturata ed è rifiorita a caposaldo alberghiero e cultura – vi si organizzano vari concerti –, perla architettonica di tutta la valle. Fu ammirata anche dal commediografo Carlo Goldoni che, secondo dati storici, è vissuto per un anno (1720) nel castello dei Lanthieri a Vipacco. Inoltre, interessante nel parco il monumento eretto nel '94, a ricordo dei 1600 anni della «battaglia ad Fluvium Frigidum», svoltasi il 5 e 6 settembre del 394 tra gli imperatori Flavius Theodosius e Eugenius Flavius.

In riferimento ai Lanthieri, una delle loro residenze, quella nell'abitato di Hrusica - Ad Pirum, anche ex punto di sosta dei postali, in transito dal 17.o al 19.o secolo sulla magistrale Gorizia-Lubiana, nei giorni scorsi è stata riaperta come impianto di ristoro, a gestione privata, e ospita anche una collezione archeologica.

ma.lu.

Vini Doc e confini, pronto un disegno di legge

NOVA GORICA — Nell'ormai lontanissimo 1947, quando venne tracciata con il reticolato la nuova frontiera tra Italia e Jugoslavia, i primi a ottenere il permesso di transito furono quei contadini i cui poderi (o una parte di essi) erano rimasti al di là della nuova frontiera. venne loro concesso di comune accordo un documento di color rosa, si poteva passare dai valichi di frontiera soltanto dall'alba al tramonto, si potevano portare con sé attrezzi per il lavoro nei campi o nei boschi, si poteva riportare indietro quanto prodotto in quei possedimenti.

Tutto ciò doveva essere documentato, il contadino non poteva perciò portare a casa sua più di quanto prodotto sul prato, sul campo e sul bosco. Negli anni e decenni successivi, con la liberalizzazione dei viaggi attraverso quella che venne definita la frontiera più aperta d'Europa, anche il controllo di quanto trasportato dai contadini divenne meno pesante. E molti contadini, residenti su ambedue le parti del confine, non si peritarono di denunciare, né alle autorità del territorio ove era situato il podere, né a quelle proprie, le eventuali modifiche apportate alle colture nel proprio podere. Molti prati divennero campi, frutteti e vigneti, senza che ciò risultasse né sulle mappe né sui documenti confinari. In tal modo, specie nella zona del Collio goriziano, molte uve prodotte da cittadini jugoslavi in territorio italiano, non presero la via di casa, ma rimasero in Italia, vendute a qualche cantina locale.

Il prezzo era allora in Italia più remunerativo che oltreconfine. Sino a qualche tempo fa. Ora il vino è più caro in Slovenia e pertanto è molto più conveniente portare le uve oltreconfine. Ma i doganieri sloveni già due anni addietro, e lo hanno ripetuto con più forza lo scorso anno, hanno avuto molto da ridire ai propri contadini. Sui documenti di questi non risultava che in Italia possedessero tanti vigneti da produrre tanta uva. Pertanto i doganieri vollero imporre una tassa di importazione sulle uve «importate in eccedenza». Pare che la richiesta venne ritirata ma i contadini vennero invitati a regolarizzare la loro posizione.

Non si sa cosa succederà quest'anno. Ci sono però all'orizzonte altre difficoltà per i vignaioli del Collio sloveno, cioè di quella zona che in sloveno è definita Brda. Così come in Italia i vini del Collio anche in Slovenia i vini definiti «briska vina» vanno per la maggiore, i loro prezzi sono i più alti, essendo di qualità si vendono con una certa facilità. Alla Fiera del vino di Lubiana di quest'anno essi hanno ottenuto un gran numero di medaglie.

Molte delle uve premiate provengono da vigneti siti nell'immediato oltre confine italiano e vengono venduti in Slovenia con la denominazione «brisko vino». Al parlamento di Lubiana è in preparazione un disegno di legge sui vini Doc. Non dovrebbero esservi compresi quei vini prodotti oltre confine, come in questo caso. Il discorso non vale solo per la zona del Brda, ma anche per quelli sulla frontiera tra Slovenia e Croazia.

Secondo il legislatore i vini prodotti da uve d'oltrefrontiera, potrebbero essere venduti sul mercato sloveno solo con la dicitura «vini da tavola» e non vino Doc, a meno che i competenti organi stranieri (nel nostro caso italiani) non diano il loro benestare. Ma in quel caso questi vini doc potrebbero essere venduti in Slovenia con la dicitura «Collio» o «Isonzo» e non «Brda». C'è comunque un gran discutere su questa legge che sarà forse approvata entro l'anno.

Marco Waltritsch

UN DOSSIER ALLA VIGILIA DELLA POSSIBILE SECONDA ONDATA DI SFOLLATI DALL'EST

Profughi, emergenza bis

Sono più di 2 mila in regione, ma l'assistenza è limitata - Anche gli enti pubblici latitano

TRIESTE — Hanno perso la famiglia, la casa, i propri beni. Sono profughi dalla terra d'origine a cui probabilmente non potranno più fare ritorno. Sono rifugiati: vittime della guerra e della pulizia etnica. Per la legge italiana sono però semplicemente degli «sfollati». E in quanto tali hanno diritto sì a un intervento umanitario. Ma per un periodo di tempo brevissimo. Nella nostra regione gli sfollati sono più di 2000 secondo le stime dello scorso anno. E' la presenza più massiccia registrata sull'intero territorio nazionale in cui il numero dei profughi della guerra balcanica è stimato sulle 30 mila unità. E' una realtà che dal '94 a oggi ha visto un lento e costante incremento e che, considerati gli sviluppi della situazione, è senz'altro destinata a crescere nel prossimo futuro. Questa prospettiva impone un efficace intervento sia logistico sia legislativo all'amministrazione regionale. Così da far fronte in maniera dignitosa alle esigenze delle popolazioni colpite dalla guerra e accordare loro uno status giuridico più consono alla situazione.

A porre queste rivendicazioni in difesa dei profughi e più in generale degli immigrati nel Friuli-Venezia Giulia è l'associazione Oltre le frontiere (Anolf). Nel corso di un incontro cui hanno preso parte Lucio Gregoretti responsabile regionale dell'associazione, Mario Ravalico e Luciana D'Aloise dell'Anolf di Trieste è stato infatti presentato alla stampa un dossier sulla condizione degli stranieri nel nostro territorio; in base ai dati forniti dall'associazione Oltre le frontiere vi sono oggi nel Friuli-Venezia Giulia 4 stranieri ogni 100 abitanti. E' una stima ufficiale, che non tiene conto delle presenze non in regola con la legge. Per questi stranieri e per i profughi non è però stato fatto molto, afferma l'Anolf. «600 dei 2000 rifugiati dell'ex Jugoslavia - ha denunciato ieri Lucio Gregoretti - sono stati accolti nelle caserme di Cervignano, Purgessimo e Tricesimo: in condizioni di forte disagio, ai limiti della vivibilità». «Le difficoltà di applicare le intese per l'inserimento nei comuni - ha proseguito Gregoretti - hanno fatto sì che a distanza di 3 anni dal loro arrivo a Cervignano vi siano oggi ancora 300 persone». La legislazione che conferisce ai profughi lo stato di sfollato, è stato sottolineato nel corso dell'incontro, non ha certo consentito un efficace opera di accoglienza nei confronti dei profughi. Per quanto le leggi siano sempre state temperate da un notevole buon senso. Basti pensare, ha sottolineato Gregoretti, che questa normativa accorda un nulla-osta provvisorio di ingresso nel nostro paese di appena 60 giorni. E rende decisamente difficoltosi sia l'inserimento dei bambini a scuola, sia un'adeguata tutela dell'assistenza. Il problema di un'equa sistemazione, è stato sottolineato, riguarda però anche i lavoratori ambulanti e gli stagionali.

Per un'efficace tutela degli immigrati l'Anolf chiede quindi che gli uffici stranieri vengano informatizzati adeguatamente sul fronte degli organici così da consentire una maggiore sveltezza alle procedure. L'associazione rivendica inoltre l'adeguamento della nostra regione alle norme che regolano al questione degli stagionali e degli ambulanti («in Regione giacciono migliaia di autorizzazioni degli ambulanti: dal '91 è tutto paralizzato», ha detto Gregoretti). E' stato infine richiesto il mantenimento dell'Ente regionale migranti. Il consiglio regionale ne ha di recente decretato lo scioglimento. Ma tale decisione è senz'altro un errore, afferma l'Anolf. «L'ente migranti - ha detto Gregoretti - va piuttosto rinnovato e riformato. Nel passato siamo stati una regione all'avanguardia nell'accoglimento degli stranieri. Il rischio è di ritrovarci ora a essere viceversa la regione d'Italia dalle leggi più arretrate in materia».

Daniela Gross

FLUSSI MIGRATORI IN FVG

Aree geografiche	TOTALE	DONNE	MASCHI
EUROPA	**896**	**302**	**594**
Ex Jugoslavia	745	204	541
Altro Est europeo	96	58	38
Cecoslovacchia	37	31	6
Ungheria	13	7	6
Romania	16	7	9
Albania	12	4	8
Bulgaria	2	2	0
CSI	8	6	2
Polonia	8	1	7
Austria	52	37	15
Altro Europa occ.	3	3	0
EXTRA EUROPA	**133**	**88**	**45**
Cina+Hong Kong	23	8	15
Marocco	8	5	3
Filippine	9	7	2
Rep. Dominicana	12	12	0
Libano	8	1	7
Argentina	5	3	2
Perù	6	6	0
Thailandia	5	5	0
Altri extra Europa	57	41	16
TOTALE	**1.029**	**390**	**639**

Autorizzazioni: esame per aree geografiche principali, valori assoluti

PRIMA RIUNIONE ESECUTIVA

In provincia di Udine al via il coordinamento per gli aiuti umanitari

UDINE — I possibili interventi immediati di solidarietà a favore delle popolazioni della Bosnia sono stati esaminati nella sede della Provincia di Udine nella prima riunione del comitato di coordinamento friulano per gli aiuti. Costituito in seguito alla manifestazione di mercoledì per la Bosnia, il comitato è presieduto dal vice presidente della Provincia di Udine Banelli, dai sindacci e rappresentanti di organizzazioni sindacali e di volontariato. A livello politico, l'intenzione è di far rendere operativo il decreto 542 del 1993 riguardante l'erogazione di fondi per i profughi. Il secondo aspetto riguarda l'azione pratica immediata, che vede la Provincia coordinatrice di una raccolta di fondi e di materiali. Un preciso elenco, giunto dal consolato di Bosnia a Milano, è stato sottoposto da Banelli agli intervenuti. Le richieste riguardano, in dettaglio, materiale ospedaliero, medicinali, articoli igienico-sanitari, vestiario e scarpe, sacchi a pelo, piatti e bicchieri di plastica e pile elettriche. Altre richieste giunte direttamente in Provincia riguardano generi alimentari, specie per l'infanzia.

MANCATI FONDI, L'AMAREZZA DI TREMUL (UI)

Istria: «A rischio l'informazione»

CAPODISTRIA — Ha suscitato perplessità negli ambienti della minoranza italiana d'oltreconfine la decisione del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia di bocciare un emendamento a favore della Comunità stessa. Un emendamento nel quale si chiedeva alla Regione di portare da 300 a 500 milioni di lire la somma destinata all'Università popolare di Trieste, per consentire la diffusione di 767 copie de «Il Piccolo» a connazionali di Slovenia e Croazia.

Il «no» compatto della maggioranza giuntale, composta da Lega e Ppi, è stato commentato ieri da Maurizio Tremul, presidente della giunta di Unione italiana, che non ha nascosto sorpresa e amarezza.

«Ci ha sorpreso che il richiesto aumento, per continuare l'iniziativa nei termini nei quali si è venuta realizzando – ha detto Tremul – non abbia riscontrato da parte della regione a noi più vicina e storicamente più sensibile e attenta alle nostre problematiche, la necessaria corrispondenza».

«Auspichiamo pertanto – ha aggiunto ancora l'esponente Ui – che proprio in virtù di questa sensibilità già dimostrata, la Regione trovi forme e modi che riterrà opportuni, per riconsiderare la propria decisione. Anche alla luce delle recenti vicissitudini della nostra comunità nazionale che sta vivendo momenti difficili proprio nel campo dell'informazione (vedi spegnimento di Radio Capodistria, ndr)».

Secondo il leader della minoranza «l'entrata del "Piccolo" in Istria e Quarnero è stata importante, poiché – a suo avviso – è stata introdotta una nuova voce che contribuisce a instaurare un nuovo forte e consistente legame tra la Comunità italiana e la nazione madre».

«Il finanziamento accordato dalla Regione tre anni fa a sostegno di tale iniziativa – aggiunge Tremul – attestava la sensibilità della Regione relativamente alla nostra Comunità. La presenza del "Piccolo" oltre confine consente agli appartenenti al gruppo nazionale di avere informazioni ampie e articolate sulla realtà complessiva dell'Italia e in particolare del Friuli-Venezia Giulia».

L'auspicio di Tremul è dunque che il consiglio regionale ci ripensi e che «Il Piccolo», comunque vada, non abbandoni questa iniziativa.

Alberto Cernaz

APPROVATE A LARGA MAGGIORANZA IN CONSIGLIO REGIONALE LE NORME SUGLI OBIETTIVI 2 E 5B

Finanziamenti europei, ora c'è la legge

Astenuti solo verdi e Rifondazione comunista - Il provvedimento prevede 870 miliardi di investimenti e 1700 posti di lavoro

TRIESTE — Più laborioso del previsto il cammino della legge sugli obiettivi comunitari, che il consiglio regionale ha approvato ieri a maggioranza (astenuti i verdi e Rifondazione comunista) ma dopo averla rispedita due volte al mittente in sede di commissione e dopo averla abbondantemente emendata in aula.

Con tale legge vengono sbloccati i finanziamenti per la realizzazione di progetti che rientrino negli obiettivi comunitari «2» e «5 B», l'uno riguardante le aree in via di deindustrializzazione e l'altro l'economia rurale. E si tratta di finanziamenti, pari a complessivi 530 miliardi, che vengono innescati dalla messa a disposizione di 128 miliardi da parte dell'Unione europea e che comportano una quota di 238 miliardi a carico dello Stato e una di 110 miliardi a carico della Regione.

Una legge particolarmente attesa, in quanto movimenta una massa d'investimenti, fra pubblici e privati, dell'ordine di 870 miliardi, attivando 1700 nuovi posti di lavoro. Nel dettaglio, l'obiettivo «2» interessa le province di Trieste e Gorizia e la fascia della Bassa corrispondente a Cervignano, Torviscosa e San Giorgio di Nogaro; esso prevede una spesa di 180 miliardi (45 a carico dei fondi strutturali comunitari), sì da produrre un complesso d'investimenti, fra pubblici e privati, per 350 miliardi.

Il «5 B» interessa invece le zone montane e collinari e movimenta un investimento complessivo di 520 miliardi.

Particolarmente ardua è risultata la messa a punto delle procedure per i bandi e per le valutazioni sull'accessibilità dei progetti ai finanziamenti, valutazioni da riservare agli esclusivi organi tecnici ad evitare ogni forma di discrezionalità politica. E ancora ieri in aula – dopo che gli stessi partiti di giunta avevano chiesto in commissione ulteriori perfezionamenti della legge – c'è stata una pioggia di emendamenti finalizzati al massimo snellimento di tempi e procedure.

LA DIREZIONE REGIONALE DEL PDS CHIEDE TRATTATIVE

«Una maggioranza al capolinea»

TRIESTE — L'attuale giunta regionale sarebbe arrivata «al capolinea», secondo la direzione del Pds, che ha proposto in un documento la definizione di un rigoroso programma di riforme e l'individuazione di un nuovo esecutivo sulla base del consenso e della partecipazione.

«Non si tratta semplicemente di formare un'altra giunta – si legge nella nota – ma di costruire una pagina nuova per un futuro sicuro, con un governo stabile e operoso, nel quale possano riconoscersi e partecipare il mondo del lavoro, quello dell'impresa e delle professioni, le forze dell'economia, della cultura e della scienza di questa regione, insieme alle energie importanti e ricche della variegata esperienza del volontariato e dell'associazionismo».

Il Pds ha criticato l'attuale giunta di aver dimostrato, durante l'esame delle variazioni di bilancio, di «non essere in grado di esprimere e produrre ciò che serve alla comunità regionale».

Ritiene quindi necessari nuovi indirizzi programmatici e politici «in grado di esaltare il ruolo internazionale della regione e la sua specialità per lo sviluppo e l'innovazione, alla base di una nuova stagione di stabilità e governabilità», obiettivi – conclude la nota – che andrebbero sostenuti da una nuova maggioranza, «frutto del confronto e di una intesa forte in grado di portare a compimento efficacemente la legislatura».

Oltre la dichiarazione ufficiale della direzione regionale, il coordinate reregionale Antonio Di Bisceglie, ha voluto aggiungere che a suo giudizio l'intesa nuova che dovrà essere trovata per dare più stabilità alla giunta dovrà essere anche politica, escludendo così di fatto possibili intese «allargate» a forze del Polo.

DOPO LE INCHIESTE GIUDIZIARIE, IL SINDACATO PARLA DEL RISCHIO COMMISSARIAMENTO

La Cgil lancia l'allarme Autovie

Secondo i rappresentanti dei lavoratori la Regione deve ripristinare «le condizioni di regolarità»

TRIESTE — Autovie Venete, rischio di commissariamento. A lanciare l'allarme è Francesco Grotti, responsabile nazionale del settore autostrade della Filt-Cgil. «L'ex presidente Specogna, arrestato da Tito, si è dimesso dal Cda solo pochi giorni fa - dice - e oltre al direttore Pase anche il vicedirettore generale Bran ha ricevuto un avviso di garanzia. C'è un altro filone di inchiesta: temiamo, alla luce di tutta una serie di coinvolgimenti che riguardano il gruppo dirigente, il commissariamento chiesto dalla Procura della repubblica, come è successo per Publitalia». Prima l'arresto di Specogna, poi gli avvisi di garanzia al direttore generale Pase e al vice Bran: l'intero gruppo dirigente messo sotto inchiesta dal Pm pordenonese Tito che accusa le Autovie di essere state uno dei maggiori canali di finanziamento illecito per l'ex Dc. Tangenti, secondo Tito, per almeno una trentina di miliardi.

Le scorse settimane la presidente della Giunta Guerra accompagnata dagli assessori ai trasporti Degano e alle Finanze Arduini si è incontrata a Roma con il ministro ai Lavori pubblici Baratta per affrontare i nodi delle infrastrutture e in particolare Trieste e Gorizia. Baratta, su richiesta della Guerra, ha anche espresso l'impegno per la concessione da parte dell'Anas alle Autovie Venete del raccordo Villesse-Gorizia affinchè sia trasformato in autostrada. Un passo che inquieta la Filt.«Se è vero che Baratta ha dato le assicurazioni alla presidente Guerra - insiste Grotti - è meglio che verifichi prima i meccanismi di controllo alle Autovie, per capire se ci sono state violazioni. Abbiamo un incontro con il ministro la prossima settimana e lo ribadiremo anche all'Anas. Solo dopo una verifica sarà possibile pensare a estendere la concessione». Specogna se ne è andato ma nel Cda rimangono ancora due consiglieri della precedente gestione, il vicepresidente Luciano Falcier e Roberto Grion. Intatto per ora anche il gruppo della direzione:.«Sono mancati due passi fondamentali - afferma il responsabile - il primo è il ripristino dei meccanismi di controllo che spettano all'Anas. Non ci risulta che l'Anas abbia usato la revoca di concessione. E se le Autovie hanno violato la convenzione va attivata la decadenza. Il Pm Tito parla di decine di miliardi di tangenti, una fabbrica di soldi: è possibile che con tutti quegli appalti non sia stata fatta nessuna violazione? L'Anas ha il compito di fare delle indagini». Grotti è preoccupato alla richiesta della nuova concessione per la Villesse-Gorizia. Significa riclassificare un'arteria con investimenti e nuovi appalti. «Per questo - conclude Grotti -, la Regione, azionista di riferimento dovrebbe avviare delle azioni di responsabilità contro i dirigenti e il Cda. Devono essere ripristinate le condizioni di regolarità».

g.g.

NORME APPROVATE IN AULA

Negozi ambulanti e grandi centri Ecco nuove regole

TRIESTE — Giornata intensa di votazioni ieri in consiglio regionale. Dopo l'approvazioni degli obiettivi 2 e 5B, ieri pomeriggio l'aula ha approvato altre due leggi, per poi proseguire i lavori in serata. La prima legge approvata ieri, dopo la pausa pranzo, riguardava il controllo degli enti regionali per lo sviluppo industriale. Poco prima delle 20 invece è stata votata anche le legge sul commercio ambulante. In essa, e la cosa ha suscitato non poche polemiche, era inserito un articolo relativo alla grande distribuzione. Tra la linea che sosteneva di congelare tutto (sostenuta da Castagnoli, Lega) e quella più compromissoria è passata la seconda. Su 19 grandi centri previsti, sette saranno congelati, cinque sono già pronti (tra cui ex Cogolo, Trieste coop, Monfalcone), e sette partirebbero più avanti. Per quanto riguarda le licenze agli ambulanti, il consiglio ha deciso di attribuire maggiori poteri ai comuni, in nome del decentramento. In tal modo si potrebbero sbloccare al più presto oltre settemila domande giacenti.

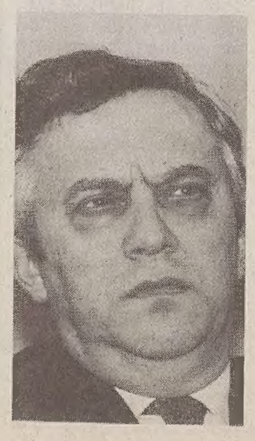
La conferenza dei capigruppo in consiglio regionale, presieduta da Giancarlo Cruder, aveva stabilito in precedennza che i lavori d'aula sarebbero proseguiti ad oltranza.

L'ordine del giorno previsto è stato infatti arricchito con la discussione della legge, rinviata dal governo, sull'agenzia regionale della sanità.

L'assemblea legislativa ieri a tarda sera, dopo aver approvato il disegno di legge sul controllo degli enti regionali per lo sviluppo industriale, il disegno sul commercio ambulante si è occupata della legge sul trattamento dei consiglieri, quello sull'accesso dei veicoli a motore in zone a vincolo ambientale e, infine, quello sull'agenzia regionale della sanità.

ASCOLTATO A LUNGO IERI IN TRIBUNALE A UDINE DAL PM LEGHISSA

Biasutti di nuovo di fronte a un giudice



UDINE — L'ex presidente della giunta regionale ed ex deputato democristiano Adriano Biasutti, già inquisito dalla magistratura udinese e da quella di Pordenone, è stato interrogato ieri pomeriggio dal sostituto procuratore della Repubblica Luigi Leghissa. Biasutti era assistito dall'avvocato Giuseppe Campeis. Nel corso dell'interrogatorio, svoltosi nell'ufficio del magistrato, non è stata contestato nessun nuovo addebito all'ex uomo politico. Il colloquio avrebbe dunque riguardato, genericamente, il sistema degli appalti pubblici in regione, il criterio con il quale avveniva la spartizione delle tangenti tra i partiti, Dc e Psi in primis. Il magistrato inquirente sta cercando di ricostruire il clima ha caraterizzato anche la nostra regione fino a non molto tempo fa.

Soltanto una settimana fa Biasutti era stato interrogato a Udine dal sostituto procuratore di Pordenone, Raffaele Tito. L'interrogatorio rigurdava le Autovie Venete spa, azienda per il 95 per cento a capitale pubblico, ein particolare il metodo con cui, al di là delle leggi di mercato, la società avrebbe raccolto denaro per finanziare la Dc e in particlare la corrente di Biasutti.

L'ex deputato, per il quale sono da poco stati revocati gli arresti domiciliari, è imputato per corruzione nell'inchiesta, tuttora aperta, sulla mazzetta pagata per la costruzione della nuova sede dell'azienda municipale udinese del gas e in relazione agli impianti di smaltimento dei rifiuti del capoluogo friulano e di San Giorgio di Nogaro.

d.d.

AUTOBUS SOSTITUTIVI DI NOTTE AD AGOSTO

I treni tra Udine e Trieste soppressi dalle 22 alle 6

G28351

Località	Punto di fermata dei servizi sostitutivi	11152 bus feriale	11152 treno	11172 treno	11172 bus
TRIESTE C.le	viale Miramare ex air terminal	5.00	5.22	23.05	
Miramare	SS14 fermata bus, galleria verso Udine	|	|	23.14	
Bivio d'Aurisina	stazione FS	|	|	23.22	
Sistiana	stazione FS	|	|	23.25	
MONFALCONE	stazione FS	5.25	5.46	23.33	23.38
Ronchi d. L. Nord	V.le Serenissima/P.zza Donatori Sangue	5.30	|	|	23.45
Redipuglia	stazione FS	|	|	|	23.50
Sagrado	via Dante Alighieri, fermata bus di linea	5.38	|	|	23.53
GORIZIA C.le	stazione FS	5.58	via	via	0.15
Mossa	SS 56 fermata autobus di linea	|	Cervignano	Cervignano	0.23
Capriva	SS 56 fermata autobus di linea	|	Palmanova	Palmanova	0.26
CORMONS	stazione FS	6.15	|	|	0.32
S. Giovanni al Nat.	SS 56 semaforo	6.22	|	|	0.39
Manzano	SS 56 semaforo	6.25	|	|	0.44
Buttrio	SS 56 semaforo	6.30	|	|	0.46
UDINE	stazione FS	6.42	6.32	0.08	0.58

G28352

Località	Punto di fermata dei servizi sostitutivi	11151 bus feriale	11151 treno	2799 bus	2799 treno
UDINE	stazione FS	4.41	6.05	23.30	23.38
Buttrio	SS 56 semaforo	4.51	6.13	23.40	|
Manzano	SS 56 semaforo	4.55	6.17	23.44	|
S. Giovanni al Nat.	SS 56 semaforo	5.00	6.20	23.49	|
CORMONS	stazione FS	5.07	6.26	23.56	|
Capriva	SS 56 fermata bus di linea	5.13	6.30	0.02	via
Mossa	SS 56 fermata bus di linea	5.16	|	0.05	Palmanova
GORIZIA C.le	stazione FS	5.24	6.38	0.13	Cervignano
Sagrado	via Dante Alighieri, fermata bus di linea	5.46	6.49	0.35	|
Redipuglia	stazione FS	5.49	6.52	0.38	|
Ronchi d. L. Nord	V.le Serenissima/P.zza Donatori Sangue	5.54	6.56	0.43	|
MONFALCONE	stazione FS	6.01	7.02	0.50	0.26
Sistiana Visogliano	stazione FS	6.16	7.10	1.05	0.34
Bivio d'Aurisina	stazione FS	6.21	7.14	1.10	0.38
Miramare	SS 14 fermata bus, galleria verso Udine	6.35	|	|	|
TRIESTE C.le	viale Miramare ex air terminal	6.46	7.29	1.30	0.52

TRIESTE — Le Ferrovie dello Stato hanno annunciato che dal 31 luglio al 26 agosto la linea ferroviaria Udine-Trieste verrà chiusa al traffico notturno dalle ore 22 alle 6.

Di conseguenza i treni 11172 e 2799 verranno deviati attraverso la linea Cervignano-Palmanova, perciò faranno servizio solo per viaggiatori provenienti o diretti a Udine e in quelle stazioni comprese fra Monfalcone e Trieste. Per garantire invece il servizio anche nelle restanti stazioni interessate vengono istituiti autobus sostitutivi (con orari modificati come nelle tabelle sopra pubblicate).

Il treno 11151 viene viene sostituito da autobus. Il treno 11155 che durante tutto il mese di agosto, secondo le disposizioni dell'orario ufficiale avrebbe dovuto essere soppresso, circolerà invece regolarmente.

Stampe e Sviluppo Dia
IN MENO DI 1 ORA!
attualfoto
Kodak Express
Via dell'Istria n. 8 - TRIESTE - Tel. 771326

attualfoto
LABORATORIO KODAK EXPRESS
APERTO IL LUNEDI'
Laboratorio collegato con Milano in MODEM per il controllo qualità
Via dell'Istria n. 3 - Trieste - Tel. 762207

PARLANO LE MOGLI DELL'UOMO CHE HA TENTATO DI UCCIDERE IL RIVALE

«Suicidio assurdo»

Nessuna sa spiegarsi il perchè del tragico episodio dell'altra notte

Due donne sconvolte, le due mogli di Giorgio Lubiana. Marina Predonzani, ormai da anni compagna di Luciano Ferluga, l'uomo che Lubiana ha tentato di uccidere prima di suicidarsi – forse per gelosia – è distrutta. Incredula. Si sfoga al telefono con il cronista. E sconvolta è anche Lijuma Berisha, l'altra donna dell'autista dell'Act. Ieri pomeriggio è giunta dal Kosovo con la figlia di sei anni. Con lei Lubiana si era sposato nove anni fa, dopo il divorzio da Marina Predonzani.

«Perchè?», si chiede Lijuma. E altrettanto si domanda Marina. Dice la prima moglie: «L'ultima volta che avevo visto Giorgio è stato sei mesi fa. Un saluto veloce, perchè da anni non avevamo più alcun rapporto. O meglio avevamo solo dei rapporti formali, nemmeno economici. Perchè da quando ci siamo separati non ho mai ricevuto denaro». «Mi aveva telefonato due giorni fa – afferma Lijuma – e mi aveva detto che andava tutto bene. Sabato (oggi, ndr) sarebbe dovuto venire a prenderci a Lubiana. Avremmo dovuto fare un giro in Slovenia. Non ho pace, non ho pace! Giorgio era una brava persona, un buon padre di famiglia. Con Marina – sono sempre parole di Lijuma – aveva divorziato e con me aveva iniziato una nuova vita». E allora appare assurdo andare a sparare al «rivale» che, in sostanza, non lo è di certo dopo dieci anni di separazione. Parla Marina: «Non capisco, mi creda non capisco cosa gli sia capitato per fare un gesto del genere». E' incredibile perchè Lubiana si era fatto, nove anni fa, una nuova vita. «E perchè mai doveva pensare alla vecchia moglie dalla quale si era separato?», si chiede Lijuma.

I due luoghi della tragedia di Giorgio Lubiana, a sinistra i segni dei proiettili sull'asfalto, a destra il posto del suicidio dell'autista dell'Act.

«Ma dove sta la gelosia? Gelosia di chi?», si domanda Marina Predonzani. Poi spiega: «Giorgio aveva abbandonato la famiglia dieci anni fa. Avete scritto che era una brava persona, che non era violento, ma non è vero. Se ci siamo separati ci sarà pur stata una ragione», dice la prima moglie. «Era una persona deliziosa. Per lui noi eravamo tutto. E' impossibile, è impossibile», incalza Lijuma.

C'è il giallo della lettera che qualche giorno fa Giorgio Lubiana avrebbe scritto all'ex moglie. «Non è mai esistita nessuna lettera e non c'è mai stata nessuna telefonata. Eravamo due estranei. Si può dire che il passato, i sedici anni di matrimonio, era stato cancellato. Ognuno faceva la propria vita. In comune avevamo solo un figlio che ora è grande e che io ho mantenuto dall'età di sedici anni», risponde Marina Predonzani.

Si sfoga una donna. E si sfoga anche l'altra. Per nessuna delle due c'è una spiegazione logica alla tragedia. Un ex marito geloso? «Impossibile», assicura Marina. «Assurdo», le fa eco Lijuma. Aggiunge la prima: «A me risultava che lui ultimamente si era tranquillizzato con la sua nuova sposa dalla quale ha avuto una bambina che ora ha sei anni. L'altra sera – sono sempre parole di Marina Predonzani – era stato a cena con un gruppo di amici. Gente che dopo il nostro divorzio io non frequentavo più ma che proprio ieri si è messa in contatto con me. Mi hanno riferito che era tranquillissimo. Forse aveva bevuto qualche bicchiere. Ma è normale. Verso mezzanotte aveva salutato tutti ed era tornato a casa». E allora cos'è successo da mezzanotte alle 2.30, quando Giorgio Lubiana ha suonato il campanello di Luciano Ferluga? «Forse – ipotiozza Lijuma – qualcuno gli ha detto qualcosa di grave che ha sconvolto la sua mente». Un mistero che difficilmente sarà svelato.

Ieri intanto un dettagliato rapporto sull'episodio è stato inviato dai carabinieri di Aurisina al sostituto procuratore Giorgio Nicoli. Per quest'oggi è prevista l'ispezione cadaverica. Non sarebbe nemmeno ritenuta necessaria l'autopsia. In giornata dovrebbe essere concesso il nulla osta per la sepoltura.

c. b.

LE INDAGINI SUL COLPO AL BANCO LOTTO

Rapinatori senza nome

Ancora senza esito le ricerche dei due rapinatori del banco lotto di via Marconi. Il «colpo» messo a segno l'altro pomeriggio aveva fruttato circa sei milioni.

I due malviventi hanno agito a volto scoperto anche se portavano dei vistosi occhiali da sole. Un rapinatore ha puntato la pistola alla testa di una commessa e ha costretto l'altra a consegnargli il contenuto della cassa, circa sei milioni appunto.

Ieri le due commesse, Roberta Zanier e Adriana Lugaro erano ancora sotto chock. Non si sono presentate al posto di lavoro. «Se la sono vista brutta», ha commentato la titolare del banco lotto Anna Maria Amati. E in effetti sono stati momenti di vero e proprio terrore. I malviventi sono entrati verso le 16. «Questa è una rapina», ha intimato uno dei due. In quel momento nel locale non c'era nessuno. Poi uno dei due rapinatori ha abbassato violentemente la saracinesca. E l'altro intanto ha messo a segno il colpo, ovvero si è fatto consegnare i soldi.

Quindi – secondo alcune testimonianze – i due malviventi sono fuggiti in motorino facendo perdere le tracce. Ieri intanto nella ricevitoria l'attività è ripresa come tutti i giorni. Qualche commento da parte dei clienti e qualche frase preoccupata da parte degli addetti.

LA PROF. RENATA COPPINO HA RESISTITO PER 4 SETTIMANE

«Erdisu»: il commissario se ne va e sbatte la porta

TRIBUNALE

Più controlli negli uffici per prevenire furti e scassi

Misure severe per tentare di arginare l'«epidemia» di furti all'interno del palazzo di Giustizia. Tre giorni fa è stata svaligiata la scrivania di un ufficiale giudiziario e i ladri se ne sono andati con 10 milioni in contanti e una pistola. Due mesi fa era stata aperta invece la cassaforte dell'agenzia di credito ospitata nello stesso palazzo. Bottino 90 milioni.

Ieri il procuratore generale Domenico Maltese, ha inviato una lettera al questore, al comandante dei carabinieri e ai responsabili dei vari uffici del palazzo di giustizia. Vengono riassunte le nuove norme di sicurezza. Alle 19 di ogni sera, ad esempio, un funzionario per ogni ufficio o un suo incaricato verificherà che tutto sia regalare nelle stanza di sua competenza. Nel caso potrà richiede la scorta dei carabinieri o della polizia.

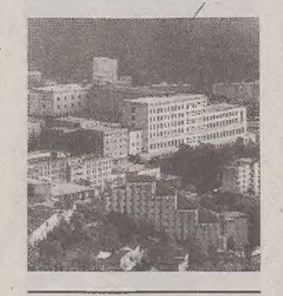
Il servizio di pattugliamento interno si interromperà come è accaduto finora alle ore 20 per riprendere alla 8 del mattino. Pattuglioni di polizia ispezioneranno icomunque il palazzo all'esterno e all'interno con tempi e ritmi non programmabili. A sorpresa insomma.

Servizio di
Claudio Emè

Aria sempre più mefitica e velenosa all'Erdisu, l'Ente regionale per il diritto allo studio, l'ex Opera universitaria. Il commissario straordinario Renata Coppino Montesano se ne è andata sbattendo la porta. Si è dimessa dalla carica assunta appena quattro settimane fa dopo aver scritto due lettere di fuoco al presidente della Giunta regionale Alessandra Guerra e all'assessore all'istruzione Alberto Tomat.

«Non sono stata messa in condizioni di lavorare. Buona parte del personale e dei funzionari hanno "remato contro" tanto da costringermi a questa decisione. Ho trovato difficoltà, inadempienze, pressioni e ostacoli. Richieste e disposizioni date non trovavano esecuzione». Questi in sintesi i contenuti delle due lettere.

Come abbiamo detto la professoressa Renata Coppino ha cercato di prendere il timone dell'«Erdisu» 28 giorni fa, subentrando proprio per decreto della Giunta regionale al presidente «dimissionato» Giovanni Germi. Gli ispettori regionali avevano spietatamente elencato tutte le «piaghe» nella gestione dell'ex Opera universitaria che si occupa di case dello studente, delle mense e dei contributi per le attività culturali. Erano emerse gare d'appalto irregolari, verbali mal redatti delle sedute del consiglio di amministrazione, decreti senza ratifica, uan situazione dlel mensa più che precaria. Germi aveva «pagato» per tutti. Al contrario, come emerge ora dalle parole del Commissario dimmissionario, le responsabilità andavano cercate altrove.



«Il personale ha perso il senso del suo ruolo»

«Fin dal giorno del mio insediamento mi sono trovata in difficoltà. Prima ancora di essere edotta sulle problematiche dell'ente, mi sono stati posti problemi di acquisito di mobili, di decreti d'urgenza per sanare posizioni sospese. Qualsivoglia mia osservazione, o mio tentativo di impostazione è sempre stato interpretato in modo negativo. Non sono mai riuscita a aprire la corrispondenza, nè a visionarla tutta. Non sono riuscita a ottenere risposte precise alle mie richieste, neppure quando formulate per iscritto. Non sono stata messa in grado di sapere quali siano i contratti in essere dell'ente, nè quale sia il contenzioso».

Come si comprende il commissario straordinario prima di sbattere la porta ha lasciato intendere a chiare lettere da quale parte le sia stata negata ogni colloborazione. Il suo indice accusatore è puntato contro un certo atteggiamento di una parte del personale e dei funzionari divenuti una sorta di «pretoriani» in grado di condizionare gli stessi vertici. Esattamente come accadeva nei periodi più bui di Roma, quando l'imperatore era di fatto prigioniero di chi doveva proteggerlo da minacce esterne. Ma non basta.

«Il direttore, già poche ore dopo il mio insediamento, mi ha annunciato la sua necessità di prendersi immediatamente le ferie» scrive ancorta il commissario. Mio malgardo devo ammettere che questo Ente, in cui il personale dimostra di aver perso il senso del proprio ruolo e si permette di inviare missive a dir poco offensive, con raccolta di firme illeggibili, è a mio avviso ingestibile. Vengo impedita persino nella scelta di un consigliere addetto a un collaborazione diretta come, ad esempio, la necessità di curare i miei rapporti con l'esterno e le mie esigenze di segreteria. Non mi è possibile far applicare i regolamenti interni sullo stato giuridico ed economico del personale e sul funzionamento dell'ente. Non è stato nemmeno approvato il bilancio consuntivo 1994 e nonostante le pressanti richieste degli organi di controllo, sono in attesa delle giustificazioni e motivazioni scritte. Non mi è stato possibile avere copia del regolamento per l'assegnazione temporanea degli alloggi universitari e ho rilevato in proposito l'applicazione di prezzi irrisori (2500 lire a notte) non certo corrispondenti ai costi di gestione. Non è comprensibile l'utilizzo dei buoni pasto.

«Sono dunque notevoli gli ostacoli che si contrappongono al mio desiderio di portare l'Erdisu a una gestione economicamente sana e attenta, ove gli studenti possano avere i servizi previsti dalla normativa».

L'ANNUNCIO DEL SINDACO ILLY DURANTE L'INAUGURAZIONE DEL PARKSI' DI FORO ULPIANO

Da settembre arrivano i parchimetri

Da piazza Libertà fino a Campo Marzio si potrà lasciare l'auto in strada solo pagando un ticket orario

Trieste ha finalmente il suo parcheggio in pieno centro. Ieri si è inaugurato il Parksì di Foro Ulpiano. Una struttura da 697 posti macchina, realizzata dall'impresa Cividin con la spesa di oltre 15 miliardi. «Dopo due anni di intenso lavoro si apre al pubblico il più importante parcheggio cittadino che servirà sia i residenti che i dipendenti degli uffici pubblici e privati della zona. La situazione dei parcheggi a Trieste non è però ancora sufficiente – ha dichiarato il sindaco Riccardo Illy – e per questo motivo stiamo lavorando per identificare delle aree dove potranno in futuro sorgere nuovi parking da realizzare sempre in collaborazione con il privato».

Il primo cittadino ha approfittato della cerimonia di inaugurazione del Parksì per illustrare un progetto che prenderà il via il prossimo settembre. «Con le ultime 68 assunzioni dei nuovi agenti della Polizia municipale l'amministrazione è in grado di gestire territorialmente l'intero assetto viario – ha continuato Illy – e per questo motivo gli uffici competenti stanno studiando un nuovo piano del traffico che rivoluzionerà la viabilità del borgo Teresiano e di quello Giuseppino. Una zona dove verranno individuate delle aree di sosta in superficie che saranno a pagamento sia per i residenti che per i commercianti. Nessuna legge sancisce infatti che il cittadino abbia diritto ad avere il posto macchina sotto casa o fuori del negozio. Si può invece affermare con tranquillità che gli abitanti hanno il dovere di pagare l'occupazione del suolo pubblico».

E intanto è operativa la struttura di Foro Ulpiano

E alla dichiarazione «provocatoria» di mezza estate del sindaco fa eco quella dell'assessore regionale Cristiano Degano che nel corso del suo intervento gli ha manifestato il massimo impegno della Regione nel perseguire, in collaborazione con le realtà private, il diffondere della cultura del parcheggio e quindi il suo corretto uso.

Il parking del Foro Ulpiano, il primo completamente interrato e funzionante 24 ore su 24 non sembra dunque un caso isolato di collaborazione tra pubblico e privato. «Questa è stata l'occasione per consolidare i buoni rapporti già esistenti tra il Comune e l'Italimpa – ha precisato Francesco Stocovaz, direttore dei parcheggi – e infatti è anche grazie al notevole impegno dell'amministrazione municipale che si è potuto realizzare l'ultimo Parksì dell'Italimpa». Il parcheggio sotterraneo, strutturato su tre livelli contraddistinti dal colore verde per i posti macchina di proprietà, e rosso e giallo per quelli da destinare a rotazione, è infatti dotato di sofisticate apparecchiature che assicurano all'automobilista il massimo del confort e della sicurezza. Ai 697 posti macchina realizzati con la spesa di oltre 15 miliardi, interamente sovvenzionati dall'Italimpa, la società che gestisce anche il Silos e il parcheggio del Centro commerciale «Il Giulia» si potrà dunque accedere solamente dopo aver superato le diverse barriere di controllo.

«I parcheggi devono essere tecnologicamente avanzati, ma soprattutto progettati in funzione delle specifiche esigenze urbanistiche e ambientali della localizzazione prescelta, prevedendo soluzioni mirate per la salvaguardia e la valorizzazione delle aree cittadine di particolare pregio, anche nei centri storici e artistici – ha precisato Giovanni Cervesi, assessore comunale alla pianificazione urbana – ed è per questo motivo che le zone delimitate da un'asse che corre dalla piazza Libertà lungo la via Carducci per attraversare la città vecchia e arrivare a campo Marzio, saranno da settembre prossimo regolate da piani del traffico e della sosta esterna finalizzati per assicurare la fluidità della circolazione e la massima funzionalità delle infrastrutture di parcheggio già esistenti sul territorio».

Roberto Vitale

PRETURA DEL LAVORO

Prepensionamenti Fs: «Comportamento antisindacale»

In una nota la Filt-Cgil esprime soddisfazione per la sentenza con la quale il pretore del lavoro di Trieste ha giudicato antisindacale il comportamento delle Ferrovie dello Stato in materia di prepensionamenti.

In giugno – si legge nel documento – le Ferrovie avevano accolto la domanda di prepensionamento di alcuni dipendenti che non rientravano negli esuberi concordati con le organizzazioni sindacali. La Filt aveva reagito con una denuncia al Tribunale, chiedendo alpretore di riconoscere il comportamento antisindacale della società, di impedire altri prepensionamenti non programmati, e di pubblicare la sentenza sulla stampa.

«La sentenza del giudice – osserva la Filt – accoglie parzialmente le richieste: infatti accerta e dichiara l'antisindacalità del comportamento delle Fs, ma non interviene nella rimozione degli effetti prodotti dall'iniziativa della società. Certo ci aspettavamo qualcosa di più – aggiunge il sindacato – anche per una questione di giustizia nei confronti di quanti altri (300 in regione) hanno fatto domanda di prepensionamento senza soddisfazione».

La Filt ha chiesto infine ai 91 beneficiari dei prepensionamenti «antisindacali» di «comprendere il senso dell'azione legale, volta al rispetto di accordi sottoscritti con fatica e serietà», senza nulla recriminare contro chi, in concreto, è stato favorito.

COLLEGAMENTI
ADRIATICA COSTA ISTRIANA
DAL 24 MAGGIO AL 30 SETTEMBRE
AGENTI GENERALI
AGEMAR s.r.l. - TRIESTE P.zza Duca degli Abruzzi 1/A - Tel. (040) 363737
AGENTI NEI PORTI D'IMBARCO
RIBI & CO. - GRADO Via Europa Unita 5/7 - Tel. (0431) 80166
KAPPA TOUR - LIGNANO P.zza del Sole 10 - Lignano Pineta - Tel. (0431) 422176
PUNTI VENDITA
TRIESTE
AURORA - Via Milano, 20 - Tel. (040) 631300
JULIA VIAGGI - P.zza Tommaseo, 4/b - Tel. (040) 367886
SINFONIA VIAGGI - Via del Rivo, 42 - Tel. (040) 370370
U.C.V. - Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. (040) 367529
UTAT - Via Imbriani, 11 - Tel. (040) 3891111
MONFALCONE
NON STOP - Via Matteotti, 2 - Tel. (0481) 791096
GORIZIA
GOTOUR - Via N. Sauro, 12 - Tel. (0481) 531213
IOT - Via Oberdan, 16 - Tel. (0481) 81114

Monostab «MARCONI»

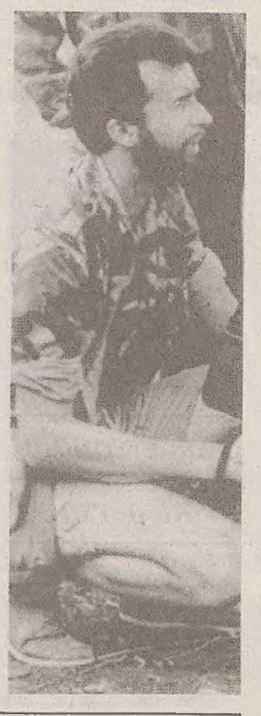
DA MERCOLEDI' 12 LUGLIO A LUNEDI' 4 SETTEMBRE		Lun	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
TRIESTE	par.	08.00	08.00	08.00	08.00	08.00	08.00
GRADO	arr.		08.55		08.55		08.55
	par.		09.10		09.10		09.10
LIGNANO	arr.	09.10		09.10		09.10	
	par.	09.25		09.25		09.25	
PIRANO	arr.		09.40		09.40		09.40
	par.		09.50		09.50		09.50
ROVIGNO	arr.	11.00	11.05	11.00	11.05	11.05	11.05
	par.	11.15	11.20	11.15	11.20	11.20	11.20
BRIONI	arr.	11.50	11.55	11.50	11.55	11.55	11.55
	par.					12.05	12.05
LUSSINPICCOLO	arr.					13.50	13.50
	par.					14.50	14.50
BRIONI	arr.					16.35	16.35
	par.	16.30	16.30	16.30	16.30	16.45	16.45
ROVIGNO	arr.	17.05	17.05	17.05	17.05	17.20	17.20
	par.	17.20	17.20	17.20	17.20	17.35	17.35
PIRANO	arr.		18.35		18.35		18.50
	par.		18.45		18.45		19.00
LIGNANO	arr.	18.55		18.55		19.15	
	par.	19.10		19.10		19.30	
GRADO	arr.		19.15		19.15		19.30
	par.		19.30		19.30		19.45
TRIESTE	arr.	20.20	20.25	20.20	20.25	20.40	20.40

DA MERCOLEDI' 6 SETTEMBRE A SABATO 30 SETTEMBRE		Lun	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
TRIESTE	par.	08.00	08.00	08.00	08.00	08.00	08.00
GRADO	arr.						
	par.						
LIGNANO	arr.						
	par.						
PIRANO	arr.		08.30		08.30		08.30
	par.		08.40		08.40		08.40
ROVIGNO	arr.	09.40	09.55	09.40	09.55	09.40	09.55
	par.	09.55	10.10	09.55	10.10	09.55	10.10
BRIONI	arr.	10.30	10.45	10.30	10.45	10.30	10.45
	par.						
LUSSINPICCOLO	arr.						
	par.						
BRIONI	arr.						
	par.	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30
ROVIGNO	arr.	17.10	17.05	17.10	17.05	17.10	17.05
	par.	17.25	17.20	17.25	17.20	17.25	17.20
PIRANO	arr.		18.35		18.35		18.35
	par.		18.45		18.45		18.45
LIGNANO	arr.						
	par.						
GRADO	arr.						
	par.						
TRIESTE	arr.	19.05	19.15	19.05	19.15	19.05	19.15

RIDUZIONI SPECIALI
❖ 10% Lunedì - Mercoledì - Giovedì (*)
❖ 10% Terza età e famiglie (*)
❖ Gruppi speciali
(*) ESCLUSE LE TRATTE TRIESTE-GRADO E TRIESTE-LIGNANO E VICEVERSA

BILOSLAVO ALL'ASSOCIAZIONE STAMPA

Almerigo Grilz, il caso della targa ricordo



La vicenda di Almerigo Grilz, ucciso il 19 maggio 1987 in Mozambico, sta ormai diventando un caso. Fausto Biloslavo ha rinnovato ieri la richiesta di ricordarlo con una targa simile a quelle che onorano la memoria degli operatori dell'informazione Lucchetta, D'Angelo, Ota e Hrovatin, già affisse all'entrata del palazzo di Corso Italia 13.

«Dato che l'Ordine dei giornalisti ci ha messo tre mesi per preparare una risposta pilatesca di sole quattro righe - ha detto Biloslavo - abbiamo pensato di rafforzare la nostra richiesta all'Associazione della stampa raccogliendo delle firme fra i direttori delle testate locali, i parlamentari, i consiglieri comunali e quelli regionali». Hanno aderito all'iniziativa i quattro membri del Parlamento, compreso Magris, eletti a Trieste; i direttori del Piccolo, TriesteOggi e Tele Antenna, numerosi consiglieri comunali e regionali di quasi tutti i partiti. Marino Andolina lo ha fatto a titolo personale (è anche vicepresidente della Fondazione Lucchetta - D'Angelo - Ota e Hrovatin).

«La raccolta delle firme - ha aggiunto Biloslavo - volutamente limitata, si è basata sulla totale imparzialità e apoliticità dell'iniziativa che rifugge da qualsiasi strumentalizzazione. Almerigo Grilz era noto a Trieste per la sua militanza nel Movimento sociale, ma in questo caso si chiede di ricordarlo esclusivamente come giornalista». Biloslavo ha ricordato che il sindaco Illy si è rifiutato di firmare per un'inopportunità; che il vescovo ha detto no perchè teme strumentalizzazioni. E che un no è giunto anche dal vicesindaco Damiani con motivazioni definite "ridicole".

ASSESSORE

Coalizione da Illy

Incontro ieri fra maggioranza e sindaco Illy dopo che l'assessore all'economia Del Piero è passato alla presidenza dell'Acega. Sembra che, fra i nomi che si erano fatti, rimanga in pista solo quello di Luigi Rovelli, ex direttore generale dell'Eapt. Dalla coalizione sarebbe arrivata anche la proposta di far dimettere un consigliere comunale per portarlo in giunta e rafforzare quindi i rapporti fra esecutivo e maggioranza. Illy comunque si sta ancora guardando attorno e non sono escluse altre indicazioni.

RISTORANTE
ALLA STAZIONE
GESTIONE DI DIANA REDIVO
Questa sera
«FESTA DEL SARDON»
menu L. 30.000
MUSICA DAL VIVO
Prenotazioni al 330759
Tutte le sere fino al 15 agosto
❖ PESCE E CARNE ALLA BRACE ❖
❖ MUSICA DAL VIVO ❖
nel fresco giardino disinfestato
MUGGIA - RIO OSPO - TRIESTE - TEL. 330759

BOX AUTO
AUTOPARKING
ALABARDA
VIA CONTI, 32 TRIESTE
La tua macchina
al riparo da ogni imprevisto
ULTIME DISPONIBILITA'
AUTOPARKING ALABARDA
VENDE IN PROPRIETA'
BOX E POSTI AUTO A PREZZI STREPITOSI
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI
RATEABILI
POSSIBILITA' MUTUO FONDIARIO
ANCHE SENZA ANTICIPO
PRONTA CONSEGNA
Ufficio vendite in loco-Tel.040/632458
da lunedì a venerdì dalle ore 08.00 alle ore 13.00
(fuori orario segreteria tel.0337/530721)
VIA CONTI,32-TRIESTE-TEL.040/632458

INTERVISTA CON L'ASSESSORE AL BILANCIO E ALLO SPORT DEL COMUNE

Degrassi, i conti tornano

«La situazione ci impone entrate straordinarie - dice - ma abbiamo riqualificato la spesa»

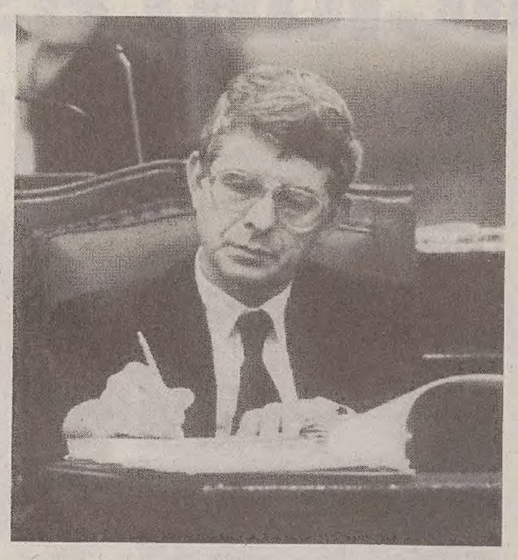
Intervista di
Fabio Cescutti

L'assessore comunale Franco Degrassi ha 55 anni e detiene le deleghe al bilancio e allo sport. Ha iniziato l'attività lavorativa negli anni '50 - '60 come operaio ai Cantieri dell'Adriatico. Successivamente si è diplomato e laureato, a conferma del suo carattere forte e della volontà di perfezionarsi e migliorare le posizioni. Una volontà che sta esprimendo da venti mesi, nel tentativo di migliorare i conti del Comune e di dotare Trieste di impianti sportivi moderni.

Ha lavorato negli anni '60 - '80 all'Italsider spostandosi nelle varie sedi di Trieste - Genova - Taranto e Marghera. Dei venti passati in questa struttura, dodici li ha trascorsi fuori sede.

Nei 15 anni successivi, dal 1980, ha invece operato per la sua formazione di dirigente, con esperienza direzionale nel campo amministrativo e finanziario, all'Ente porto di Trieste, dove ha ricoperto il ruolo di direttore amministrativo e di vice direttore generale.

Nel dicembre del '93 il sindaco Riccardo Illy lo ha voluto inserire nella sua squadra, assegnandogli due incarichi delicati.



Assessore, arriva la pausa estiva, la giunta va in ferie soddisfatta?

«Da un punto di vista generale sì per avere fatto tutte le cose necessarie e indispensabili e forse qualcosa di più, ma il mio programma era più vasto. Restano infatti aperte tutta una serie di questioni - conclusione Polo Dreher, palasport, ripresa lavori allo stadio "Rocco" - che per vari motivi richiedono un iter più lungo del previsto».

Quali sono questi motivi?

«Non dipendono dalla mia volontà: a volte ci sono problemi di finanziamenti, iter burocratici più lunghi, non perfetta identità di vedute fra tutte le componenti in qualche modo coinvolte».

Qual è il provvedimento più importante che il suo assessorato ha varato negli ultimi mesi?

«Più che di un provvedimento, parlerei di un complesso di attività dell'assessorato e soprattutto di una nuova logica che governa le nostre attività finanziarie e di bilancio».

A che filosofia si riferisce?

«A partire dall'inzio degli anni '90 e adesso sta avendo completa attuazione, è avvenuta una rivoluzione nel metodo di gestione dell'attività del Comune. Le leggi 142 del '90 e la 77 del '95 hanno messo in atto un regime per cui le responsabilità del Comune sulla gestione finanziaria tendono a diventare sempre più quelle di un organismo che deve, in perfetta autonomia, prestare dei servizi e trovare per proprio conto le fonti di copertura, sia fiscali che nella veste di corrispettivo di servizi. E questo ha portato a un sempre maggiore disimpegno da parte del governo centrale nell'erogazione di fondi».

Tutto questo cos'ha significato per il Comune?

«Ci ha messo nella condizione di dover far fronte finanziariamente a tutta una serie di fenomeni straordinari che si sono verificati in questo periodo, vedi la copertura finanziaria del Polo Dreher (15 miliardi), l'aumento dei costi dell'inceneritore (20 miliardi), tagli da parte dello Stato in corso d'esercizio (10 miliardi) per non parlare di quella miriade di aggiustamenti necessari per sopperire a provvedimenti degli anni passati che hanno provocato riflessioni sull'attuale gestione».

Qual è quindi la situazione dei fondi comunali?

«Si sono cercate entrate straordinarie, contenendo e riqualificando dall'altro lato la spesa».

Come vi siete dunque mossi nella ricerca di nuove risorse?

«Siamo stati più solerti e incisivi nell'ottenimento dei finanziamenti pubblici e non solo pubblici; è stata fatta una capillare pulizia in vari capitoli di bilancio eliminando dei residui a fronte di spese previste ma non più indispensabili ed è stata intensificata l'azione per il recupero di crediti pregressi».

Crediti pregressi... Molti cittadini si lamentano per l'arrivo di troppe multe. Questa voce nel bilancio non è troppo consistente?

«Chiaramente l'azione per il recupero di crediti pregressi riguarda altre tasse e crediti per affitti, concessioni e servizi prestati. Quella delle multe è una partita grossa, anche abnorme. Però siamo stati costretti a riprendere tutte le contravvenzioni non pagate nei cinque anni precedenti, quindi prima della scadenza dei termini di prescrizione, per espresso dovere di legge».

E' vero che esisterebbe l'ordine di multare a tappeto?

«A quanto mi risulta no. Purtroppo le esigenze del governo del traffico possono portare alla multa ed è altrettanto vero che l'organico della polizia municipale è stato rinforzato».

Sono previsti aumenti di tasse?

«Visto quanto ho detto sopra, vedi fatti straordinari e disimpegno progressivo dello Stato, potrà essere necessario rivedere quelle che sono le aliquote fiscali. Devo dire però che l'attuale livello impositivo comunale nella nostra città (Ici, Tosap, Iciap e tassa rifiuti) è tra i più bassi d'Italia e fino ad ora abbiamo fatto tutto il possibile per mantenere i livelli minimi consentiti».

Impianti sportivi a Trieste: a che punto siamo?

«Proprio su questo fronte mi rammarico un po' in quanto mi ero forse illuso che il potenziamento delle attrezzature sportive a Trieste potesse essere più semplice e più celere. Tuttavia sono in fase di completamento alcuni impianti: campo di calcio di Santa Croce; copertura del campo di pattinaggio di via Boegan; sono in fase di avanzamento il campo di calcio del Ponziana e il nuovo palazzetto della Ginnastica (costruzione data dal Comune in concessione alla Sgt). E' invece imminente l'inizio dei lavori del campo di hockey su prato a Prosecco ed è in via di ultimazione il rifacimento del parquet del palasport».

APPRODERA' IN AULA, C'E' LA COPERTURA FINANZIARIA

Nuovo palasport dopo le ferie

Come sono i rapporti con società e federazioni?

«È stato rivoluzionato il sistema di gestione degli impianti sportivi dando, ove possibile, la massima disponibilità alla gestione diretta da parte delle federazioni e delle società interessate, riducendo in maniera sostanziale i costi per le associazioni. Cito la convenzione con il Coni sulle palestre, quella con la Federazione nuoto per le piscine e la revisione generale delle concessioni per i campi di calcio».

A che punto siamo con la piscina olimpionica che la Sasi costruirà a Sant'Andrea quale «contropartita» per il via libera al Tergesteo a mare?

«È in corso di predisposizione il piano particolareggiato delle Rive che consentirà l'inserimento e l'approvazione del progetto a mare della Sasi».

Il nuovo palasport è in vista?

«È stata ormai messa a punto la copertura finanziaria, approderà in consiglio comunale subito dopo le ferie».

Stadio «Rocco», come ci si muove?

«Come già più volte detto è stata trovata la copertura finanziaria per la sua ultimazione, che comprende la sistemazione del sottotribuna per uffici del Coni e federazioni sportive e palestre di sfogo. Purtroppo è in atto però un contenzioso con l'impresa concessionaria della costruzione che impedisce l'avvio dei lavori. Poniamo la massima attenzione e stiamo facendo tutti gli sforzi possibili per arrivare a una composizione della lite».

Se lei fosse stato assessore al momento della progettazione del nuovo stadio avrebbe dato il via libera a questa struttura?

«Oggi con il senno di poi è più facile dare una risposta. Secondo me Trieste aveva bisogno di uno stadio moderno. Avrei cercato però di farlo costare meno, utilizzando parte di quei fondi per la costruzione di altri impianti dei quali si sente la necessità».

Che augurio fa a giunta e consiglio comunale?

«Al consiglio di lavorare più spedito e di essere più sensibile alle esigenze dell'amministrazione e della città. Alla giunta di realizzare il suo programma senza demoralizzarsi: per ottenere risultati anche modesti è purtroppo necessario fare degli sforzi sproporzionati, quasi sovrumani».

PARLA FABIO DEVESCOVI, DIRIGENTE DEL SETTORE DA DICIANNOVE ANNI E "FIGLIO D'ARTE"

Città sporca, la nettezza urbana si difende

«E' più pulita di un tempo - afferma - siamo sotto organico ma il servizio con gli autocompattatori è svolto giornalmente»

Cumuli di foglie secche, cartacce di ogni misura e colore, pacchetti vuoti e mozziconi di sigaretta. Ecco il biglietto da visita di molte vie della nostra città, sempre più «balcanica» e sempre meno mitteleuropea. Basta passare lungo la riviera di Barcola, ai Topolini, di sera quando i bagnanti se ne sono andati, per capire che i triestini non sono certo dei campioni di pulizia e civismo: ovunque vi campeggiano rifiuti di ogni specie. A ciò vanno aggiunti i compratori d'oltreconfine, che non vanno troppo per il sottile quando debbono buttare un sacchetto, una scatola vuota o un imballaggio.

Siccome i triestini pare che agognino a una città più pulita (lo testimoniano le tante lettere giunte in redazione), è d'obbligo chiamare in causa il servizio comunale di nettezza urbana.

Dice il suo dirigente Fabio Devescovi, che non solo è alla testa di questo importante settore da diciannove anni ma è, per così dire, «figlio d'arte» (suo padre, infatti, è stato vicedirettore della nettezza urbana della città negli anni Trenta): «Non è vero che noi siamo troppo poco presenti. Anzi, la città è più pulita di un tempo. Il nostro è però un impegno immane che dever tener conto del problema di un organico insufficiente. Nel servizio dovrebbero esservi impiegati, tra spazzini, autisti, impiegati, meccanici ed altri, 420 persone. Ne abbiamo 350, compresi i dipendenti delle due ditte private che si occupano

Mancano cestini della spazzatura e inviti a non sporcare

dell'asporto in alcune aree cittadine. Mediamente sono un centinaio gli addetti che escono a pulire le strade. Ovviamente, ce ne vorrebbero di più... Ogni mattina è una nuova battaglia per far quadrare i conti con il personale presente. Ma non è il caso di lamentarsi. La nostra è una delle poche città italiane, e in Europa, dove il servizio con gli autocompattatori è svolto giornalmente».

Il servizio comunale è dotato di 120 mezzi autocompattatori che asportano giornalmente circa 2600 quintali di immondizie, che vengono ridotte immediatamente di volume per 4/5 prima di essere portate all'inceneritore. Ma se, come detto, il servizio dei camion è giornaliero, ciò non vale per gli spazzini. Questi, in certe zone centrali come in corso Italia passano con la loro scopa anche due volte al giorno. In altre, putroppo, specie se decentrate o prive di negozi, solo una o due volte la settimana. E questa poca assiduità spesso si vede.

A questo punto c'è da chiedersi perché il Comune non intervenga con delle incentivazioni per sensibilizzare l'utenza a una maggior attenzione con dei cartelli di divieto di sporcare. Ed ancora, aumentando il numero dei cestini della spazzatura, spesso inadeguato. Piazza Goldoni, ad esempio, risulta abbastanza pulita malgrado in grande movimento veicolare e di cittadini anche grazie a cinque o sei cestini collocati nei punti più strategici. Inoltre, perché i vigili non intervengono quando serve per «consigliare» il cittadino distratto a non buttare le carte per terra, così come vien fatto con i proprietari di cani privi di paletta?

Concludendo, tutto ciò, ovviamente non può essere che un primo approccio al problema, che va risolto con un adeguamento dell'organico ai bisogni reali.

Da. Cam.

NOMINATO

Damiani al «Verdi»

E' finalmente completo l'organigramma del nuovo consiglio di amministrazione del teatro Verdi: qualche giorno fa, dopo un'attesa durata qualche mese, è arrivato da Roma il decreto con il quale il sottosegretario di Stato Mario D'Addio ha reso ufficiale la nomina del vicesindaco Roberto Damiani, che siederà nel consiglio dell'ente lirico in rappresentanza degli Industriali dello spettacolo.

PROVINCIA

Budin (Pds) precisa la sua posizione

«Non ho mai affermato che assegnando 12 consiglieri ai cinque comuni della provincia e 12 a Trieste si derogherebbe al principio costituzionale di una persona un voto, ho altresì affermato che tale ridistribuzione con la definizione dei collegi elettorali ad esempio di duemila elettori, ed altri sempre ad esempio di ventimila elettori, sarebbe anticostituzionale solo ed esclusivamente nel caso venisse introdotto il sistema elettorale maggioritario uninominale di tipo inglese, che comporta l'elezione in ogni collegio del candidato più votato». Lo precisa il consigliere regionale Milos Budin del Pds a proposito della sentenza della Corte Costituzionale sulla Provincia di Trieste. «Per questo - continua Budin - non sono accomunabile con le posizioni di altri (Menia - Niccolini ndr.) da me certamente non condivise».

FONDA LAMPADARI
Illuminazione
Via Foschiatti n. 7
Tel. 7606452

FONDA LAMPADARI
Ventilatori da soffitto a prezzi particolari
Via Foschiatti n. 7
Tel. 7606452

ANNI VERDI
ABBIGLIAMENTO
BAMBINI
e
RAGAZZI
0 - 16
Sconti fino al 60%
P. Ospedale 6/F - Tel. 774904

Il buon gelato artigiano
il gelatiere
TORTE E SEMIFREDDI
PER OGNI OCCASIONE
Viale Ippodromo 12
TRIESTE
Tel. 943747
CHIUSO IL MARTEDI'

OGGI, SABATO 29 LUGLIO
E DOMANI DOMENICA 30 LUGLIO
dalle 18 alle 24
SLOGA
SAGRA dello SPORT
A TREBICIANO
Specialità gastronomiche alla GRIGLIA,
vini del Collio
accompagnati dal complesso musicale
«HAPPY DAY»
VI ASPETTIAMO!

FERRIERA: LA FIRMA DEL CONTRATTO PREVISTA PER IL 30 AGOSTO

Lucchini brucia le tappe

Verranno avviati subito i lavori di manutenzione - Sollecitato l'accordo con i sindacati

Conto alla rovescia per la firma del contratto di vendita della Ferriera che diventerà Servola Spa: se tutto procede bene, è fissata per il 30 agosto in Comune. Ma Lucchini brucia le tappe e non attende l'iter burocratico.

Ieri l'ennesimo blitz in città con un vertice in Comune con collaboratori, avvocati e Commissari (c'erano Fanchiotti e Asquini) ospitati dal sindaco Illy. «Abbiamo trovato un accordo grazie alla disponibilità dei commissari per avviare subito alcuni lavori di manutenzione - ha spiegato Giuseppe Lucchini - si tratta di una nostra iniziativa che prevede dei costi che nessuno rimborserà. Ma è un passo fatto nel desiderio di anticipare il più possibile la ripresa dell'attività lavorativa».

Un passo concreto condito di forte ottimismo a giudicare dai volti distesi e dai sorrisi all'uscita della riunione, durata oltre un'ora (assieme ad Illy c'era il city manager Gambardella). «Una giornata positiva - ha confermato l'ingegner Fanchiotti - abbiamo messo a fuoco punti importanti con reciproca soddisfazione». C'è fretta di concludere, e bene. «Per questo era utile in questo round finale fare il punto della situazione - ha ribadito Lucchini - che è positivo». Quasi in contemporanea, in Ferriera, si stava svolgendo l'ennesima assemblea con i sindacati. Anche qui per fare il bilancio della situazione, ma pure per discutere in concreto dell'andamento delle trattative con la nuova proprietà. Lucchini prevedeva di chiudere l'accordo con il sindacato in questi giorni, ma sono sorte alcune difficoltà.

«Debbo constatare un certo irrigidimento da parte dei sindacati - ha confermato l'imprenditore bresciano - su aspetti marginali che non ci consente ancora di chiudere l'accordo con il personale. Noi non possiamo nè vogliamo iniziare l'attività lavorativa con il piede sbagliato. Siamo consapevoli che quello che abbiamo chiesto è stato ottenuto, con accordi con i sindacati, in tutti gli stabilimenti, compresi quelli che abbiamo privatizzato. Vorrei che da parte delle organizzazioni ci sia senso di responsabilità e realismo. Spero che comprendano». Un messaggio forte e chiaro per stringere i tempi su una questione da cui dipende il rilancio dell'economia dell'intera città. Pensionamenti a parte in Ferriera saranno riassunti gli oltre 580 lavoratori dopo la mobilità, ci saranno oltre 200 nuove assunzioni di giovani (con contratto di formazione lavoro) senza contare le centinaia di posti dell'indotto.

«E' necessario un comportamento realistico da parte di tutti - conclude Lucchini - se non nasce l'accordo non parte l'iniziativa. Da parte nostra comunque c'è molto ottimismo. Sono convinto che il buon senso prevarrà». Soprattutto in una città che per riemergere dalla crisi deve rimboccarsi le mani e rimettersi a lavorare in maniera seria e concreta, deve cioè riacquistare laboriosità e senso positivo. Un passo che comporterà sacrifici iniziali ma necessari. E di questo comunque è conscio lo stesso sindacato. In Ferriera è una questione chiara e la dimostrazione sta nella scelta di tutte le organizzazioni dei lavoratori (Fim, Fiom, Uilm, Confsal, Cisnal e Cisal) di restare uniti durante tutto il travaglio della crisi e anche ora al momento del decollo. Ieri prima dell'assemblea tutte le sigle sindacali si sono riunite e hanno deciso di mantenere una linea unitaria. Secondo i sindacati la posizione dell'azienda è ancora «insufficiente»: c'è la disponibilità a trovare l'accordo ma deve essere soddisfacente per tutti, considerato che l'azienda vuole che sia sottoscritto da ogni singolo lavoratore.

g. g.

Una foto d'archivio di Giuseppe Lucchini.

COMUNE

Negozi, all'esame le aperture in deroga

Il sindaco Illy e l'ex assessore al commercio Del Piero (che ora ha lasciato la carica per assumere la presidenza dell'Acega) hanno incontrato nei giorni scorsi i rappresentanti locali della Confcommercio e della Confesercenti per valutare l'impatto sul settore distributivo di un eventuale allargamento a tutto il Comune dell'individuazione di località ad economia turistica, ai sensi della legge regionale in materia di orari dei negozi. La legge infatti prevede per le località turistiche, nei soli periodi di maggior afflusso turistico (1 marzo-30 novembre) che i sindaci possano fissare l'orario, sia feriale che festivo, di apertura e chiusura dei negozi in deroga alle disposizioni vigenti nel resto dell'anno. Attualmente nel Comune solo la riviera di Barcola rientra nelle località definite a economia turistica.

Il presidente della Confcommercio locale Donaggio, si legge in una nota del Comune, ha detto di apprezzare la volontà del sindaco, tesa a concordare preventivamente con le categorie interessate una simile ipotesi e i relativi passi successivi. Gli stessi rappresentanti della Confcommercio presenti (Dorligo per i Commercianti al dettaglio, Sergo per i centri commerciali, Piras per la grande distribuzione) hanno evidenziato i pro e i contro di una apertura più estesa dei negozi, concordando con l'amministrazione comunale sulla necessità di non rifiutare l'opportunità pur con le dovute cautele sulle «eccezionalità delle domeniche».

Donaggio in particolare — prosegue la nota — ha ribadito la necessità di chiarezza in materia per poter sviluppare un commercio in piena parità, con pari opportunità e regole precise. Su questa linea si è attestato anche il consigliere regionale Dressi, mentre la Confesercenti, (presenti il presidente Giovaruscio e il segretario Pacor) ha ricordato le opportunità che derivano da un'apertura più ampia dei punti vendita.

Illy ha rassicurato le categorie che in qualsiasi caso ci sarà un preventivo accordo, sottolineando come l'efficacia di una più estesa apertura sia strettamente correlata con il necessario consenso degli operatori e con la prospettiva di un servizio efficace, in linea con le strategie di rilancio e di sviluppo delle città.

AUTONOMI ANCORA IN AGITAZIONE

Bus, le Rdb avvisano: altri due scioperi

Proseguono le agitazioni e le azioni di protesta all'Act delle Rappresentanze sindacali di base, Rdb, il sindacato autonomo. Il 6 e il 27 agosto, se non intervenisse una convocazione aziendale al tavolo delle trattative sul quale si stanno definendo le linee di ristrutturazione e riorganizzazione dell'azienda (orario del servizio e turni di lavoro) ci saranno disagi per chi prende gli autobus.

E si tratta del proseguimento dell'agitazione proclamata dalle Rdb: l'ultima è di giovedì. Dalle 17.30 alle 21.30 è stato proclamato uno sciopero. Secondo il sindacato il numero totale delle adesioni «si è attestato sul valore del 50 per cento del personale di guida impegnato nel servizio pomeridiano», Numerose sarebbero state le adesioni da parte del personale dei reparti interni che si è fermato le ultime 4 ore del turno. Stando ad alcuni dati ufficiosi trapelati dall'Act su 160-170 autobus ne sono rimasti fermi 30-40. Si sono registrati alcuni disagi.

«Altrettanto numerosa - spiega una nota delle Rdb - e partecipata è risultata anche l'assemblea che si è svolta all'interno del deposito di Broletto» Sono state affrontate le numerose tematiche che costituiscono «motivo di contenzioso con l'azienda». Sono state valutate in termini «estremamente negativi di proposte di ristrutturazione e di riorganizzazione aziendale in quanto comporterebbero un sicuro peggioramento delle condizioni di lavoro di tutto il personale ed un conseguente blocco a un'ottantina di nuove assunzioni».

Un «giudizio estremamente negativo» è stato espresso dall'assemblea anche nei confronti dei provvedimenti disciplinari che l'Act sta «attivando pretestuosamente nei confronti di un centinaio di dipendenti che hanno sostenuto lo scorso anno le iniziative di lotta delle Rdb».

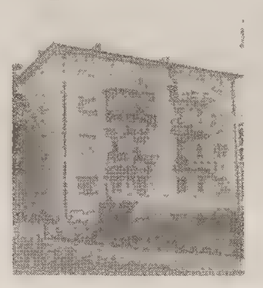
Da ultimo la decisione delle rappresentanze sindacali di base di proseguire nelle agitazioni e con gli scioperi che saranno revocati soltanto se l'Act convocherà il sindacato autonomo al tavolo delle trattative per discutere appunto su orario del servizio e turni di lavoro del personale.

PRESIEDUTA DA GIUSEPPE ERRIQUEZ LA PRIMA RIUNIONE DEI COMPONENTI

Iacp, insediato il nuovo Cda

Esaminate le prospettive dell'Istituto destinato a diventare ente economico

Prima riunione del nuovo consiglio d'amministrazione Iacp nominato dalla Giunta regionale. È composto dal presidente Giuseppe Erriquez, dal vicepresidente Alberto Gasparini (indicati dalla Provincia) e dai consiglieri Benno Albrecht, Armando Fast e Fabio Scarpa (anch'essi indicati dall'ente provinciale), Giorgio Depangher (sindaco di Duino-Aurisina, rappresentante dell'Anci), Gaetano Califano (assegnatari di alloggi di edilizia sovvenzionata), Angelo Guido Mannino, Giuliano Mauri e Bruno Lovero, consigliere anziano rappresentante dei lavoratori dei sindacati più rappresentati, Andreina Ascalone (funzionario designato dall'assessore regionale all'edilizia), Claudio Bonivento (funzionario designato dall'assessore regionale al lavoro) e Renzo Codarin (rappresentantedella Regione).



Fanno parte del Cda anche i tre neocomponenti del collegio sindacale: Pier Paolo Della Valle (presidente nominato dall'assessore regionale all'edilizia), Adriano Balestra (nominato dall'assessore regionale alle Finanze) e Tullio Maestro (Provincia).

Rilevata l'«assurdità» dell'imposizione fiscale

Il presidente Erriquez ha illustrato l'attività svolta dai precedenti amministratori e quella prevista per il futuro: «Il nostro Istituto è il primo nato in Italia, gestisce quasi 23 mila unità immobiliari, dispone di uno stato patrimoniale superiore ai 270 miliardi e ha un bilancio di oltre 100 miliardi». Il presidente riconfermato ha specificato le prospettive del recupero di vari alloggi degradati e dei nuovi insediamenti. Tra le sfide future che attendono l'Istituto ci sono pure «la trasformazione degli Iacp in enti economici che dovranno garantire risultati di economicità, le nuove normative in relazione alla determinazione dei canoni e le norme tecniche e amministrative in evoluzione per appalti e adeguamento degli impianti tecnologici di sicurezza».

È stata fatta presente, poi, l'assurdità dell'imposizione fiscale che depaupera il patrimonio in quanto l'Iacp è costretto a pagare le imposte con i proventi delle cessioni, penalizzando le manutenzioni straordinarie e ordinarie.

EX OPP

Scompare un'anziana

I vigili del fuoco coordinati dal caposquadra Nunzio Concas sono stati impegnati per tutta la sera, ieri, nella ricerca di un'anziana scomparsa nel pomeriggio dalla clinica psichiatrica dell'ex Opp dov'è ricoverata. Si tratta di Gisella Kumar, 73 anni, alta, robusta, capelli bianchi e vestaglia azzurra a fiori. Vane le ricerche: interrotte a tarda ora, sono riprese all'alba di oggi.

OSPEDALI: TEMPERATURE AFRICANE A ECCEZIONE DI CATTINARA E SARTORIO

Caldo da Guinness in corsia

Disagi soprattutto per gli anziani ricoverati al Maggiore e per i piccoli pazienti del Burlo

Al Burlo si boccheggia. Al Maggiore il clima è tropicale. Nel pianeta della sanità doc vi sono solo due oasi di frescura: Cattinara, accessoriata fin dalla fondazione di un impianto di condizionamento, e il Sartorio, abbarbicato sul cocuzzolo del colle e immerso nel verde. Per il resto, fatte salve alcune sparute eccezioni, l'aria in corsia in questi giorni è «caliente».

I primi a risentirne sono gli anziani ricoverati nei cameroni del Maggiore. Qui lo scorso anno la temperatura aveva raggiunto valori da Guinness. E il vecchio ospedale rischia di ripetere il triste primato anche nell'edizione '95. Nel quadrilatero vi sono rarissime isole felici munite di sistema di condizionamento (tra cui il reparto di Rianimazione). Ma altrove l'aria è soffocante. A guidare la classifica di corsia rovente sono, a giudizio unanime degli operatori, i reparti situati sul lato che si affaccia su piazza Ospedale. A pari merito con quelli dislocati sul lato opposto.

Ma se al Maggiore si suda, al Burlo il clima non è certo piacevole. Nel corridoio al pianterreno gli effluvi che a mezzogiorno escono dalle cucine si mescolano all'aria calda. Sembra di stare in un gigantesco phon. Ma è solo un dettaglio: il problema sono piuttosto i reparti che accolgono i piccoli ricoverati. In Clinica pediatrica, al terzo piano, un papà ha provveduto di suo: piazzando sul comodino del bimbo un grande ventilatore. Altri genitori hanno abbassato le tapparelle per schermare le finestre dal sole che all'una picchia duro sulla facciata dell'edificio. Difendersi dalla calura è un'impresa. Nessuno però protesta più di tanto. «In fondo – dice una mamma – anche a casa fa caldo. Perché dovremmo star freschi in ospedale?».

«Nei casi in cui la sudorazione può essere nociva – spiega comunque Franco Panizon, direttore della Clinica pediatrica – a fianco del letto del bambino viene predisposto un condizionatore. È ciò che avviene per i bimbi malati di gastroenterite o affetti da fibrosi cistica».«È chiaro – prosegue il professor Panizon – che un edificio come il Burlo presenta alcune carenze strutturali, come appunto la mancanza di sistemi di climatizzazione. E questa carenza è particolarmente evidente in quelle aree quale la Clinica pediatrica, che nel progetto originario dell'ospedale non erano destinate alla degenza e dunque si affacciano sul giardino senza quel filtro che in altri reparti è costituito dal terrazzo munito di tende parasole».

«Sono comunque sicuro – conclude il professor Panizon – che nessun bambino ricoverato nei nostri reparti sta soffrendo, nel senso stretto del termine, causa il clima di questi giorni. A risolvere radicalmente il problema dovrebbe essere l'imminente ristrutturazione dell'edificio. Intanto il quarto piano dell'istituto si è dotato di una ventina di condizionatori portatili, mentre nel reparto oncologico si attende l'arrivo del sistema di climatizzazione donato dall'associazione Agmen».

Daniela Gross

G11152

DALL'11 LUGLIO AL 31 AGOSTO

TRADIZIONALE VENDITA ESTIVA DI PELLICCERIA PREGIATA

Tanto inusuale quanto attesa è un'iniziativa che tutti gli anni riporta un grande consenso di vendita per la qualità dei capi proposti, per le favorevoli condizioni di pagamento a cui si accompagna la custodia, fino al 15 settembre senza aumento di prezzo.

VISONI, VOLPI, RAT MUSQUE', PERSIANI, IMPERMEABILI FODERATI, MONTONI OFFERTI CON

SCONTI DAL 20 AL 50%

IN CONTANTI

Godina PELLICCERIA E BOUTIQUE

VIA CARDUCCI, 12 - TRIESTE

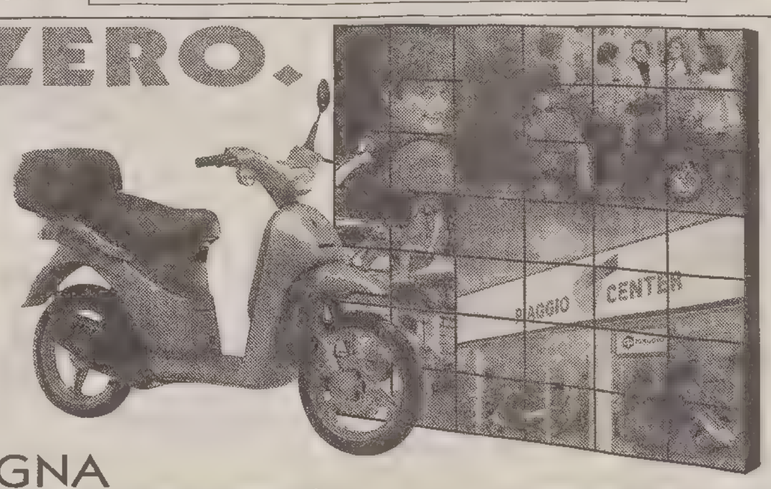
POSSIBILITA' DI PAGAMENTO DILAZIONATO

Dall'11/7 al 19/8 con al Com. di Trieste con racc. n° 5243 del 15/06/95

3 MILIONI A INTERESSI ZERO. PIÙ FREE DI COSÌ.

Fino al 15 agosto, il tuo Piaggio Center ti aspetta per offrirti un'occasione senza precedenti: il nuovissimo Free FRENO A DISCO E BAULETTO DI SERIE! - con freno a disco e bauletto di serie! - può essere tuo con un finanziamento fino a 3 milioni in 12 mesi a interessi zero*. Ma la libertà di scelta al tuo Piaggio Center è così ampia, che le stesse agevolazioni le trovi anche su Zip e Typhoon.

*T.A.N. 0,00%. T.A.E.G.: 6,49%. Spese d'istruzione pratica a carico del Cliente L. 100.000.



È UN'INIZIATIVA DEI PIAGGIO CENTER DEL TRIVENETO E DELL'EMILIA ROMAGNA

PIAGGIO fast motors QUELLI CHE SI MUOVONO

MUGGIA / BUONA LA RACCOLTA DI GENERI DI PRIMA NECESSITA' PER LA BOSNIA

Un camion di solidarietà

L'Interclub, durante la finale del torneo misto di basket, ha racimolato quasi 600 mila lire

Il banchetto di solidarietà per la Bosnia.

Un camion pieno di aiuti targato Muggia. Buono il bilancio dell'iniziativa di raccolta di generi di prima necessità per le popolazioni bosniache, che ha visto impegnato in prima persona il «Coordinamento Muggia per la Bosnia». Oltre al Comune, anche iniziative come quelle dell'Interclub hanno dato risultati più che soddisfacenti, dopo le prime giornate iniziate un po' in sordina. Si temeva, dopo i primi giorni di scarso successo, che la raccolta non portasse ai risultati sperati. Dopo i lunghi mesi di tentennamenti da parte delle autorità internazionali, ed europee in particolare, la guerra in Bosnia comincia ormai a dare i primi sintomi di assuefazione nell'opinione pubblica.

Ma per fortuna, e grazie all'impegno degli organizzatori, si è andati invece al di là delle aspettative, come conferma June Niccolini ringraziando a nome del coordinamento tutti coloro che hanno voluto dare il loro contributo. «Solo mercoledì sera in piazza sono state raccolte circa 700 mila lire. Nella stessa serata sono anche giunti i sostanziosi aiuti di materiale medico-sanitario raccolti dalla parrocchia di Zindis, e sono andati discretamente bene le raccolte organizzate nei giorni scorsi nei negozi per le quali desideriamo ringraziare i commercianti che vi hanno aderito».

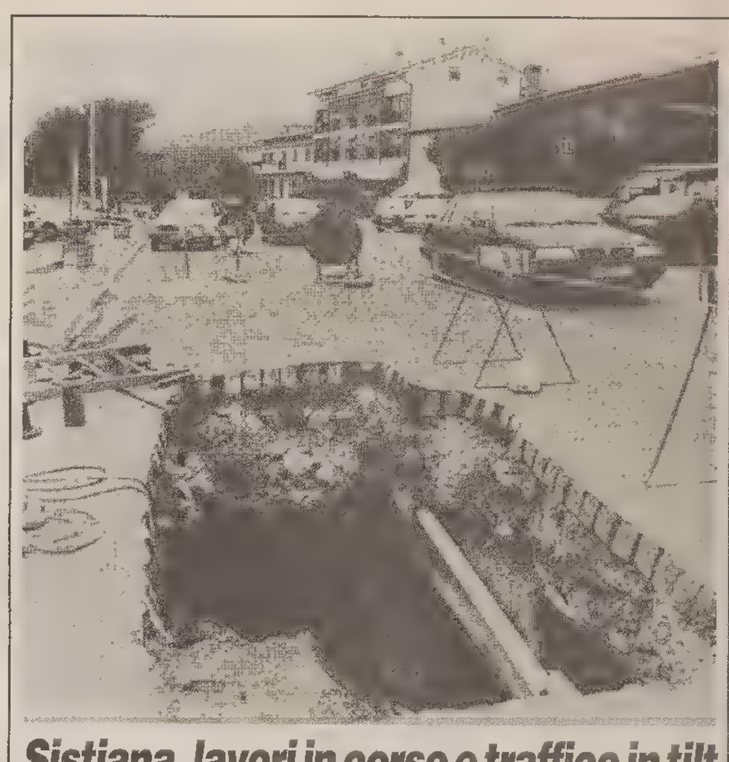
Anche i ragazzi del centro estivo, prima con lo spettacolo di mercoledì pomeriggio e poi con la vendita delle splendide maschere di ceramica organizzata ieri durante la festa in occasione dell'ultima settimana di attività, hanno dato il loro contributo alle giornate di solidarietà. «Il tutto – conclude la signora Niccolini – ci permetterà di fornire un intero camion di prodotti, che verranno recapitati in Bosnia tramite l'Arci Ragazzi di Trieste».

Una menzione a parte merita l'iniziativa messa in atto sabato scorso dall'Interclub di Muggia. In occasione della finale del torneo misto di basket, organizzato dalla stessa società sportiva femminile, sono state raccolte quasi 600 mila lire, una cifra molto vicina a quanto raccolto in piazza Unità a Trieste durante la giornata di mercoledì. «Considerate le difficoltà nelle quali si trova la nostra società – ha dichiarato il presidente Bessi – penso che questa sia stata una risposta esauriente di tutto il mondo sportivo. Ma desidero anche ringraziare la parrocchia che ci è stata vicina nell'organizzazione della serata».

Riccardo Coretti

Muggia: al Carnevale la banda Arcobaleno

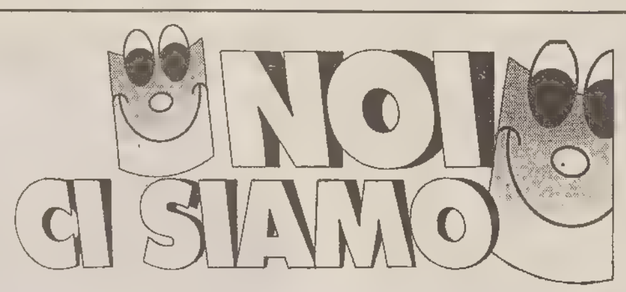
Continuano gli appuntamenti in piazza Marconi legati al quarantaduesimo Carnevale muggesano edizione estiva. Questa sera, alle 21, la Compagnia Bulli e Pupe presenta la Banda Arcobaleno, diretta dal maestro Ennio Krisanowski. Domani invece, sempre alle 21, ci sarà il concerto dell'Orchestra Fiati «Città di Muggia» diretta dal maestro Paolo Spincich. Il repertorio dell'Orchestra spazia dalla musica barocca alla musica tonale di autori contemporanei quali Tiomkin, De Haan e altri.



Sistiana, lavori in corso e traffico in tilt

Traffico più caotico del solito in questi giorni nel centro di Sistiana. Una perdita d'acqua imprevista e sotterranea ha costretto gli uomini dell'Acega a riaprire una parte della strada proprio in uno dei punti di maggior flusso automobilistico. I lavori di scavo, iniziati un paio di giorni fa, vengono effettuati proprio di fronte l'edicola-libreria del centro. Gli automobilisti sono costretti a procedere a senso alternato e nelle ore di punta si formano fastidiose e lunghe file. I disagi però dovrebbero esaurirsi già la prossima settimana.

G28192



Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565.

G26112

OROLOGI SUBACQUEI PROFESSIONALI

SECTOR SPORT WATCHES · CASIO · Philip Watch · CITIZEN

LORENZ • FLIK-FLAK • FOSSIL • TIMEX • BENETTON

Gioielleria
OROLINEA
VIALE XX SETTEMBRE 16 - TEL. 040/371460

Profumeria
DIADA *Bijoux*
Ultime novità bigiotteria fermagli e fianchini per capelli
Viale XX Settembre 12/E

ACCONCIATURE

CLAUDIO HAIR STYLE. Acconciature maschili e femminili. Via Muratti 4/E, tel. 772400. Viale Ippodromo 2/2C, tel. 946820.

LO ZODIACO. V. S. Giacomo in Monte, tel. 772444. Orario 8.30-12.30, 15.30-19.30; sabato 8.30-19.30. Chiuso lunedì.

ALIMENTARI

EL BOTTEGON. Via Ginnastica 20, tel. 370567. Continua l'offerta: prosciutto crudo 4 etti L. 10.000. Sabato non-stop. Consegne a domicilio.

MERCATO DEL PROSCIUTTO. Via Ginnastica 35. Tel. 662400. Offerta latteria "Cividale"; prosciutto crudo 2 etti L. 4.900.

EL BOTEGHER. Piazza Vico angolo via Risorta 1, tel. 308878. Offerta: crudo nazionale «Casa Romagnoli» 2 etti 5.000, mortadella «Casa Romagnoli» 990 1 etto, latteria Fontanafredda 990 1 etto.

ANIMALI

NONSOLOANIMALI. Via del Ronchetto 24/B ☎ 382141.
NONSOLOANIMALI. Via Fabio Severo 33 ☎ 660209.
NONSOLOANIMALI. Via Udine 57/D ☎ 418996.
NONSOLOANIMALI. Via Conti 8/A ☎ 761785.
DOG SERVICE. Pensione cani e gatti, allevamento, toelettatura. Ronchi dei Leg. tel. 0481/474961.

AUTO - MOTO

AUTORICAMBI FAVENTO. Via Flavia 60/1, tel. 829211 - via Gravisi 1, tel. 816201.

BIGIOTTERIA

LA PERLA. Gall. Rossoni. Bigiotteria anallergica, argento, pietre dure, infilature collane e chiusure di tutti i tipi.

BOMBONIERE

MARINA. Via Carpineto 16, tel. 822210, 8.30/12.30-17/19.30. Chiuso lunedì e merc. pom. Cortesia, prezzi imbattibili.

COLLEZIONISMO

NONSOLOLIBRI ma: fumetti, cartoline, foto attori, riviste moda, guerra, collezionismo in genere. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 631562.

FOTOGRAFIA

FOTOSTUDIO MARCO. Corso Italia 29, tel. 639400. Offerta estiva, fototessere immediate a domicilio L. 29.500.

ELETTRAUTO

BOLDRIN R. Via D'Azeglio 20, 767076. Montaggio autoradio e antifurto. Riparazione strumenti digitali.

OTTICA

OTTICA SVIZZERA. Servola. Tel. 810397. Lenti a contatto "usa e getta" BAUSCH & LOMB, occhiali da vista e da sole POLICE, STING, RAY-BAN, OAKLEY, DIESEL, VOGUE.

PASTICCERIE

PANIFICIO PASTICCERIA SANNA. Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20). Via Cerreto 17, tel. 410397 (chiuso pom.).

RISTORANTI

G20162
Trattoria
GIANNI
Colazioni di lavoro e Cene "al fresco sotto la pergola"
Via Giarizzole 17 ☎ 812348
● Domenica chiuso ●

RISTORANTE AL NUOVO ANTICO PAVONE. Riva Grumula 2, tel. 303899. Pranzi e cene anche in terrazza. Aperto domenica a pranzo.

TUTTO CASA

RET RICAMBI ELETTRODOMESTICI di tutte le marche. Piazza Foraggi 8, tel. 391462.

ITALPLAST. Via del Bosco 17, tel. 313600. Pavimenti, rivestimenti, posa in opera.

LARET DUE
RICAMBI PER ELETTRODOMESTICI
SCOLAPIATTI INOX DI TUTTE LE MISURE
Trieste - Via della Ginnastica, 23/A ☎ 040/370608

MAIZEN materiali elettrici
100 MODELLI DI VENTILATORI
da soffitto, da tavolo, a piantana, e altri
Materiali elettrici delle migliori marche ai prezzi migliori... come sempre!
TRIESTE - VIA GIULIA 5 - TEL. 635328

MUGGIA / «GIALLO» RISOLTO

Bollette telefono: la Telecom declina ogni responsabilità

Dal dott. Claudio Simonetti, responsabile comunicazioni della Telecom, abbiamo ricevuto questa nota che volentieri pubblichiamo.

Con riferimento all'articolo, pubblicato su «Il Piccolo» di giovedì 20 luglio u.s., sotto il titolo «Il giallo delle bollette», desideriamo, con la presente, informare i Vostri gentili lettori su quanto accaduto e, contestualmente, suggerire agli interessati la soluzione del problema.

Come comunicatoci dal nostro Centro elaborazione dati (Ced) di Mestre, che provvede all'emissione delle bollette telefoniche del Triveneto, in data 9 giugno u.s. ha avuto inizio la distribuzione di quelle relative al quarto bimestre '95, la cui scadenza di pagamento era fissata per il giorno 17 luglio. Precisiamo che per «distribuzione» si intende, in questo caso, la consegna delle bollette da parte del nostro Ced al Centro di smistamento delle Poste di Mestre.

A seguito di ripetute segnalazioni di nostri Clienti della zona di Muggia che ci informavano di non aver ricevuto la bolletta, ci siamo immediatamente attivati nell'unica direzione possibile, verificando, attraverso minuziosi controlli sui nostri elaboratori di Mestre, i dati relativi a questa fatturazione che è risultata essere regolare.

Pertanto, invitiamo tutti coloro che non avessero ricevuto la bolletta del quarto bimestre '95 a contattare il nostro sportello telefonico gratuito «188-Servizio assistenza clienti» (dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle ore 16) per conoscere l'importo della bolletta e il numero di conto corrente postale per effettuarne il pagamento.

Con questa semplice telefonata, preso atto dell'evento straordinario che ha coinvolto la nostra Clientela di Muggia e in via del tutto eccezionale, provvederemo, di fatto, ad annullare ogni effetto derivante dall'applicazione dell'art. 23 del regolamento di servizio (v. pag. 41 dell'elenco telefonico).

DUINO A. / ANCHE UN TOPO NELLA CABINA

Lamentele degli abitanti: «Strade troppo sporche»

Un topo nella cabina telefonica della piazza principale.

E' quello che ha trovato ieri una signora di Duino che aveva avuto la disgraziata necessità di fare una telefonata da fuori casa. Il telefono pubblico una volta tanto era funzionante, ma risultava praticamente inagibile a causa della presenza inopportuna del grigio animaletto.

Una presenza non troppo discreta e purtroppo neppure tanto insolita, dicono gli abitanti, visto che le stradine del paese sono sempre sporche. «Il Comune ci aveva promesso uno stradino che si sarebbe occupato della manutenzione stradale, – spiegano – ma ultimamente il paese è lasciato veramente in condizioni disastrose. Nessuno viene a pulire da settimane. Eppure adesso l'amministrazione dovrebbe avere i fondi per garantire i servizio e anche il personale. Almeno, così aveva spiegato il sindaco quando è stato appaltato a privati il servizio di asporto dei rifiuti».

In effetti una promessa in questi termini era stata fatta nei mesi scorsi, ma a sentire i cittadini duinesi, non è ancora stata mantenuta. All'ufficio comunale competente la risposta è gentilmente dispiaciuta, ma conferma le lamentele degli abitanti. «E' vero, temporaneamente a Duino non c'è un operaio stabile che si occupi della manutenzione delle strade – ammette un'impiegata – purtroppo attualmente la squadra comunale dispone soltanto di 6 persone. Troppo poche per garantire un servizio continuativo. Qualcuno, ogni tanto, viene anche a Duino ma ci rendiamo conto che non è sufficiente».

Già, soprattutto se quell'«ogni tanto» significa ogni quindici giorni come dice il registro di lavoro. Bisogna infatti tener conto che Duino, per quanto piccola, rimane pur sempre una località turistica che d'estate vede aumentare notevolmente i suoi abitanti. Il Comune ad ogni modo, promette di rimediare prima possibile. «Abbiamo già previsto l'impiego di un operaio stabile – annunciano all'ufficio – ancora però non sappiamo da quando...» E questo è il problema.

e.o.

DUINO

Due surfisti in difficoltà salvati dalla polizia

Giornata di superlavoro ieri per gli uomini del servizio vigilanza mare della polizia di Duino. Il sovrintendente capo Paolo Morozzi e l'agente scelto Fabio Kociancic, a bordo della nuova motovedetta 501, hanno effettuato due salvataggi di surfisti. Fiorenzo Pirotich è stato tratto in salvo a 2 miglia da Barcola, mentre Alberto Salvi è stato avvistato ad un miglio al largo del Faro della Vittoria. I due si erano avventurati in mare, trovandosi in difficoltà a causa del forte vento di bora. Quando la motovedetta è intervenuta le raffiche avevano superato i 90 km orari.

G28151

ENAIP

APERTURA ISCRIZIONI
a corsi di formazione post diploma per diplomatidisoccupati con meno di 25 anni

✔ **TECNICO ESPERTO DELL'ENERGIA E DELL'AMBIENTE**
•*destinatari:* **12 diplomati nelle aree tecnico scientifiche**
•*durata del corso:* **800 ore**
•*periodo di svolgimento:* **dal 25/9/95 al 31/3/96**
•*orario delle lezioni:* **in fascia diurna** (30 ore settimanali)
☞ *termine iscrizioni:* **15/9/95**
✗ Il corso è realizzato in collaborazione con l'I.P.S. L.Galvani di Trieste

✔ **TECNICO COMMERCIALE IMPORT - EXPORT**
•*destinatari:* **12 diplomati nell'area commerciale**
•*durata del corso:* **800 ore**
•*periodo di svolgimento:* **dal 18/9/95 al 31/3/96**
•*orario delle lezioni:* **in fascia diurna** (30 ore settimanali)
☞ *termine iscrizioni:* **9/9/95**
✗ Il corso è realizzato in collaborazione con l'I.T.C. L. Einaudi di Staranzano

MODALITA' DI ISCRIZIONE

Le **domande di ammissione** vanno recapitate - in carta semplice, anche via posta o fax - alla Segreteria del Centro entro la data indicata. Ad esse vanno allegate la fotocopia del titolo di studio,della carta d'identità, del codice fiscale e la attestazione dello stato di disoccupazione (rilasciata dall'Ufficio del Lavoro).

E' prevista una **indennità di frequenza** subordinata all'ammissione all'esame finale, al quale potranno accedere soltanto coloro che avranno frequentato almeno il 70% delle ore previste. Il superamento dell'esame da diritto alla relativa **certificazione**.

Per **informazioni e iscrizioni** la Segreteria è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 17.00, il sabato dalle ore 9.00 alle 12.00. Il Centro resterà **chiuso** per la pausa estiva **dal 14 al 19 agosto**.

Centro Servizi Formativi di Trieste • via dell'Istria 57 • 34137 Trieste • telefono 040/765.286 • fax 040/760.6184

L'INTERVENTO

«Viabilità a Muggia: meglio le soluzioni a medio termine»

Quando ho presentato le dimissioni dalla giunta Ulcigrai, quando ho votato sì al referendum per l'elezione diretta del sindaco, quando ho votato questa maggioranza decidendo di non ricandidarmi ero convinto che le cose a Muggia sarebbero andate meglio che in passato. Se c'era qualcosa di nuovo questa giunta doveva dimostrarlo, ha avuto tutto il tempo e il manovratore non è stato disturbato dai trasversalismi del passato. Sul problema della viabilità il sindaco ha toccato il fondo.

L'esperienza acquisita anche grazie all'apporto dei tecnici del Comune, mi permette di non condividere per niente quanto nel merito ha dichiarato a «Il Piccolo» di domenica. Premetto che non chiedo alcun «miracolo», chiedo però che il sindaco e la sua giunta facciano tutto quanto è umanamente possibile. È utile ricordare che l'attuale situazione drammatica della viabilità muggesana è dovuta alla sottovalutazione del problema da parte di chi ha amministrato il Comune di Muggia, la Provincia e la Regione nei decenni passati. Da questi «errori» si dovrebbe trarre insegnamento non solo per alleggerire la gravosità del traffico attuale ma anche per prevenire l'inevitabile aggravamento futuro.

Se la saggezza illuminerà i guerrafondai dell'ex Jugoslavia come tutti auspichiamo, il traffico, soprattutto quello pesante, raddoppierà con le conseguenze comprensibili. Il sindaco però intende aspettare la costruzione della bretella Lacotisce-Rabuiese apportando nel frattempo solo alcune varianti alla manipolata proposta Camus (quasi identica da quella presentata dal sottoscritto, frutto del lavori di alcuni tecnici del Comune di Muggia e dei Vigili urbani).

Ammettendo per assurdo che i lavori per la costruzione della famosa bretella iniziassero domani, ottimisticamente parlando, non credo sarebbe transitabile nell'arco dei 10-15 anni. Se questo è vero e l'esperienza mi fa dire che è vero, quell'avanzo di bilancio di un miliardo e 60 milioni deve essere accantonato per poter fra qualche anno acquistare un elicottero per spostarci a Muggia. Quindi, nel frattempo, signor sindaco, bisogna adottare altre soluzioni a medio termine anche se costano, come si è detto, 7 miliardi.

Io sono disponibile come credo tutti i muggesani a seguire ovunque il sindaco con la fascia tricolore per ottenere il finanziamento necessario.

Antonio Piga
già assessore al Comune di Muggia

LA "GRANA"

«Troppa burocrazia, e se mi ammalo nessuno mi aiuterà»

Care Segnalazioni,
sono un triestino italiano dalla nascita, ho 90 anni suonati. Un tempo si aveva la mutua Inadel. Era la migliore mutua d'Italia: niente fila, niente timbri, era molto più semplice di oggi. Oggi per gli esami del sangue si pagano 25.000 lire. Sono pensionato, sono solo, non ho nessuno. Non voglio la carità ma cose giuste: chi è codesto ministro tanto umano con i cittadini semplici e onesti? Cosa faccio se mi ammalo?

Nicoletto Zorzetti

BIBLIOTECHE / A PROPOSITO DI UNA NOTA DEL PDS

«Stop al degrado della Civica»

Interveniamo come membri della commissione della Biblioteca civica sulla nota del Pds sulla politica culturale (sintesi di un documento più ampio?), in particolare sulle biblioteche. Ci sembra che sia auspicabile un catalogo unico delle biblioteche che compongono a Trieste un importante e cospicuo patrimonio librario, a patto però che la questione sia collocata nell'ambito di un progetto di informatizzazione a livello provinciale come avviene nella vicina Monfalcone.

In questo momento tuttavia ci saremmo aspettati – soprattutto dopo l'ultimo grido d'allarme lanciato in occasione della audizione con la competente commissione consiliare – che l'attenzione fosse stata rivolta alla sede della Biblioteca civica che versa in stato di grave degrado in una oramai da anni dannosa, per entrambe le istituzioni, coabitazione con il Museo di storia naturale.

La commissione della Biblioteca civica si è già espressa all'unanimità per il mantenimento della biblioteca nell'edificio di Piazza Hortis per il collegamento funzionale esistente con il polo umanistico universitario e di conseguenza per lo spostamento in altra sede del Museo di storia naturale. Una posizione deve essere, riteniamo, presa al più presto, poiché la situazione è insostenibile. Molti altri sono i problemi che affliggono la biblioteca: accenneremo solo all'eccessivo affollamento da parte di studenti che vi vengono per studiare, problema questo che potrebbe essere risolto con una maggiore attenzione da parte dell'Università e degli istituti scolastici superiori per il funzionamento delle proprie biblioteche, e all'importante archivio storico che, inglobato nella biblioteca stessa, ha bisogno di una più corretta collocazione e gestione.

Ci preme richiamare l'attenzione sulla necessità di intervenire con un progetto di sistema bibliotecario urbano (reperimento di fondi ecc.) in vista della trasformazione, già avviata, della Biblioteca del popolo in Biblioteca statale per non perdere l'importante patrimonio delle biblioteche rionali.

Vorremmo infine esprimere il nostro accordo con quanto scritto dal direttore del Museo Revoltella Maria Masau Dan in merito al ruolo del Comune – e delle sue istituzioni – che anche secondo noi deve essere di promozione e coordinamento delle attività culturali pubbliche e private, limitando l'intervento dei privati al settore dei servizi.

Diana De Rosa
e Anna Maria Loser
della Commissione
della Biblioteca civica

Critiche ingiuste al «Volta»

Sono un ex studente dell'Istituto tecnico industriale «A. Volta» da tempo impiegato presso l'ufficio progettazione di un'azienda meccanica locale. Ho seguito con estremo interesse, attraverso le pagine del «Piccolo» e in particolare della rubrica «Segnalazioni», la vicenda dei risultati degli scrutini di quest'anno e sento la necessità di fare alcune considerazioni in merito alla protesta che i genitori degli studenti bocciati stanno portando avanti, con l'intento finale di invalidare i risultati degli scrutini stessi.

Il mondo sta veramente cambiando, se alcuni genitori scendono «in piazza» per difendere i propri figli respinti con «appena tre materie insufficienti»: ai miei tempi (parlo di una quindicina d'anni fa, non di preistoria), venivo bocciato al terzo anno del Volta con una sola materia insufficiente e i miei genitori non si avvalevano di alcun ricorso strumentalpretestuoso per ribaltare il risultato, consci, come lo ero io, che lo stesso era il frutto della mia voglia (o non voglia) di studiare: niente di più, niente di meno.

Non a caso nella vicenda di oggi, tutto ciò che leggo si rifà alle argomentazioni dei genitori; nulla dicono gli insegnanti, nonostante siano messi in discussione il loro operato e la loro legittima discrezionalità di giudizio sul profitto degli studenti; ma, cosa molto più seria, nulla dicono gli studenti che pure sono gli unici a conoscere il livello del loro impegno scolastico e che, forse proprio per questo, ritengono poco producente parlare delle vicende che li riguarda. Ed è un peccato, perché un giusto senso di autocritica e un'altrettanto giusta serenità di giudizio, sono gli unici ingredienti per dirimere questa delicata questione.

La selezione, unita al tipo di formazione che il «Volta» offre, ha consentito a me, come a tanti miei ex compagni di scuola, di trovare la giusta collocazione nel mondo del lavoro e la mia dignità di lavoratore, so, intimamente, di doverla anche alla «severità» del Volta. Verificare per credere.

Paolo Giberna

Nonno Livio, giovane bersagliere

Gli auguri più sentiti a nonno Livio, per i 74 anni appena compiuti.
Anna Mucci

ORDINE PUBBLICO / L'ARRESTO DI UN «VUCUMPRA'»

«Poliziotti molto violenti»

Egregi signori ho deciso di scrivere per la prima volta in questa rubrica perché lunedì 24 luglio sono stata testimone di un episodio veramente sconcertante. Stavo facendo come di consueto la spesa al supermercato Coop di via Svevo, quando ho visto un ragazzo di colore che si guardava impaurito alle spalle muovendosi velocemente verso il fondo del supermercato. A un certo punto si ferma a meno di un metro dalla sottoscritta ed è proprio a questo punto che mi sento urtare alle spalle da due agenti della polizia che si avventano su di lui.

Uno ferma il ragazzo stringendogli con una mano il collo, l'altro si affretta a mettergli le manette. Quasi di corsa il ragazzo viene portato fuori dal supermercato. A questo punto, indignata per come si era trattato quello che io ritenevo un ladro, ho chiesto a una commessa presente alla scena di che crimine si era macchiato per essere maltrattato a quella maniera. Ed è a questo punto che con mia immensa sorpresa mi sento rispondere che non aveva rubato assolutamente nulla, ma che era stato «preso» in seguito a una retata di «vu'cumprà».

Con questa mia lettera voglio esprimere tutto il mio sdegno per l'operato di quei due funzionari di polizia, e come moglie di un militare dell'Arma in pensione, mi sento ancora più offesa da questo comportamento che non fa che gettare discredito su tutte le persone che operano nell'ambito dell'ordine pubblico. Mi auguro veramente che sia stata testimone di un episodio isolato, perché altrimenti ci dovremmo interrogare seriamente sui modi di intervento di alcuni funzionari che ricoprono incarichi di tale responsabilità.

Irene (cognome illeggibile)

Un vano misterioso

Qualche giorno fa passando per via del Muraglione (all'altezza di via dei Gradi) notai una buca nel terreno (essendo curioso per natura), visto che la buca era abbastanza grande, guardai dentro, vidi come una camera abbastanza grande sotto il manto stradale. Ripassando il giorno 24 c.m. alle ore 14 notai una scala a pioli, che probabilmente qualcuno aveva messo per scendere in quel sito e verificare cosa ci fosse sotto. Ripassando però verso le 17 notai con stupore che la buca era stata chiusa, più precisamente interrata. Qualcuno potrebbe dirmi cosa è stato trovato in via del Muraglione? Non è stato trovato niente di particolarmente interessante, oppure la buca è stata interrata per paura di una sospensione dei lavori in corso in quella zona?

Mario Vermi

CIMITERO / LA MANCANZA DI SORVEGLIANZA NEL CAMPOSANTO

«Adesso qualcuno ruba anche fiori dalle tombe»

Uno dei segni distintivi di qualsiasi civiltà è quello di curare i defunti. Però quello di farlo rubando mi sembra un segno del degrado della nostra civiltà, o per lo meno uno dei segni. Recatomi in cimitero a Sant'Anna, ho scoperto che i fiori portati qualche giorno prima erano stati sostituiti da altri secchi e, a completamento dell'opera, erano state asportate la metà delle begognette lì piantate. Dopo la delusione e lo scoramento iniziali per l'insulto fatto ai miei familiari defunti, ho riflettuto sul fatto e sulle motivazioni che possono aver spinto una persona a fare questo tipo di azione.

Potrebbe trattarsi di una persona che, ritenendo di esercitare una certa giustizia perequativa, porta i fiori su tombe che ne sono prive. In questo caso ovviamente si tratta di una persona ammalata. Oppure l'autore è spinto dalla necessità di «risparmiare» sulle proprie disponibilità economiche. In questo caso sarebbe la prova del degrado morale e della miseria in cui versa una parte dei nostri concittadini.

In tutti casi esposti, e forse altri più gravi, c'è un denominatore comune: la mancanza di vigilanza. Il Comune, che non è in grado neppure di assicurare un minimo di manutenzione – vedasi per esempio l'erba altissima – nulla può fare per esercitare direttamente questo servizio. Perciò vorrei fare due proposte. Una soluzione potrebbe essere quella di incaricare dei pensionati ad esercitare tale sorveglianza. Magari le stesse persone che curano i gatti che soggiornano in cimitero, in analogia a quanto fatto per proteggere l'uscita da scuola dei nostri figli e nipoti. Inoltre chi, per ragioni di lontananza, volesse che i propri defunti fossero egualmente onorati, potrebbe rivolgersi a delle cooperative, segnalate magari dal Comune, invece che agli ex vicini di casa o a delle persone conosciute superficialmente. È possibile che il Comune rifletta su queste proposte, oppure escogiti altre soluzioni migliori?

Gianfranco Zanolla

Pulizia, non profanazione

Si scopron le tombe, ma solo quelle di Trieste o anche quelle di tutta Italia? Lo vuole la Cee? Che bell'igiene sarà portare alla luce e profanare tutti i nostri sacri cadaveri. Posteggiandoli dove? Nel nuovo garage davanti al tribunale? A quando una nuova «impensada»? Non sarebbe meglio provvedere a incanalare le acque piovane che tanti danni fanno durante i temporali?

Bianca De Rosa

Pensare anche ai vivi

«Si apron le tombe, si tolgono i morti». È apparso in questi giorni sul «Piccolo» un articolo dal quale si evince che per seppellire un defunto nella tomba di famiglia ci vuole un certificato igienico sanitario rilasciato dal Comune dopo ispezione dell'interno della tomba.

Certificato igienico sanitario! Ci sarebbe da ridere, se non ci fosse da piangere nel vedere come vengono rette le sorti della città, dove c'è un Comune in cui chi primo si alza detta legge e cerca modo e maniera per spremere i poveri «meloni» che li hanno eletti. Sarebbe molto più sensato pensare all'igiene dei vivi anziché a quella di chi dorme da decenni nella bara di piombo.

Signori assessori, estensori dell'assurda «eventuale» legge, siete mai passati per uno dei vialetti secondari del cimitero, dove erbacce alte ben più di un metro, sterpi, foglie secche ecc. li fanno sembrare giungle selvagge? Cesti per la raccolta dei fiori secchi ricolmi di materiale putrido e puzzolente. Rubinetti delle fontanelle che non funzionano o ti rovesciano una cascata d'acqua come doccia!

E ancora: si pensa mai a tenere in modo decoroso le aiuole e i portafiori del monumento ai Caduti della guerra 1915/18? Sì, ma al massimo due o tre volte all'anno (1.o novembre e 24 maggio...).

I morti non appartengono a nessun sindacato che li difenda. Non fanno scioperi, né sit-in davanti al Municipio, non vanno in corteo con striscioni o megafoni urlando parolacce e insolenze. I morti stanno zitti, ma vogliono essere lasciati in pace nei loro piccoli «condomini» a suo tempo acquistati anche per figli e nipoti in modo da poter ricostituire, almeno simbolicamente, la famiglia. I morti chiedono al Comune di trovare un altro modo per fare i quattrini.

Anziché dell'igiene dei sottotombe non si potrebbe pensare un pochino all'igiene della città? Quando vengono lavati i cassonetti della spazzatura che puzzano lontano un miglio? Mai.

Quando vengono spazzate le strade che non sono centrali? Molto raramente.

Quando vengono ripuliti i tombini che dovrebbero assorbire l'acqua in caso di temporale? Mai.

Al Giardino pubblico di via Giulia, oltre a galline, pulcini, colombi (e panche sudicie e rotte) vi sono pure le zecche. La scorsa settimana una giovane mamma è ricorsa al medico per farsi togliere dal braccio l'immondo insetto.

Marcella Cavalcante

Vergogna della città

Molte sono le lettere dei lettori del Piccolo che lamentano l'indecoroso stato del cimitero di Sant'Anna, in certi punti sommerso da erbacce e cespugli. Ma i nostri capi, i nostri governanti, assessori, consiglieri, non hanno occasione di vedere questa vergogna della città?

Ogni paesino, il più misero villaggio, ogni Paese del mondo civile, ha cura del proprio cimitero.

Maria Lora Turre

«L'annoso problema delle strade private»

Desidero evidenziare l'annoso problema che affligge la zona compresa tra le via Favetti, Luzzato, Bison, Ascoli e Camaur. Da lunghissimo tempo dette strade sono aperte al transito pubblico di veicoli e persone (tale diritto non è solo limitato ai frontalieri e a persone del vicinato ma a qualsiasi cittadino) pur se talune risultano essere di proprietà privata. Su di esse, a memoria d'uomo, il Comune ha esercitato i suoi diritti dando numerazione e denominazione pubblica, asportando i rifiuti, provvedendo alla pubblica manutenzione, alla pubblica illuminazione (rinnovata da non molto tempo) e concedendo i servizi di acqua, luce, gas e fognature.

Purtroppo tali zone sono state progressivamente modificate da interventi edilizi che negli ultimi anni, grazie alla lungimiranza di alcuni proprietari, stanno avendo un escalation tale da alterare di fatto la funzione pubblica delle strade. Tanto è vero che oggi la via Ascoli di fatto non esiste più. Le concessioni edilizie sicuramente sono a norma di legge e regolamenti però ritengo che se i responsabili di zona del Comune avessero fatto un sopralluogo le stesse non sarebbero state autorizzate visti i danni che hanno e stanno arrecando.

Va però aspramente criticato l'operato dei proprietari di dette strade che non si sono assolutamente preoccupati dei disagi creati agli utenti forse soggiogati dalla speranza di possibili fonti di guadagno. Proprietari più attenti a dimostrare il loro diritto di proprietà con atti poco significativi se non addirittura ridicoli, che non a esercitarlo di fatto con interventi manutentivi sicuramente necessari. Tanto è vero che a una ricognizione il Comune potrebbe accertare un notevole stato di degrado di talune strade. Infine ci si è messo anche il costruttore che ha pensato bene di far salire gigantesche betoniere per la via Favetti tanto da rendere la stessa pericolosa e costringendo il Comune a una sua chiusura. Chiusa anche la via Luzzato per lavori di scavo, ora ci rimane un'unica via d'accesso: via Bison. Tali disagi hanno creato problemi di parcheggio e di transito esasperando la gente. Sarà una coincidenza ma negli ultimi tempi ci sono stati parecchi danneggiamenti alle autovetture: fatti un tempo sconosciuti e che offendono la sensibilità di chi vive da una vita in queste zone.

Rivolgo pertanto un invito al sindaco affinché vengano acquisite da parte del Comune quelle parti di strade non comunali onde poter dare una sistemazione definitiva a queste zone sia in termini d'accesso che di pavimentazione e di sensi di marcia. Un aiuto in tale senso potrebbe essere dato dal nuovo piano regolatore comunale che prevedendo l'allungamento della via Camaur alla via Carmelitani di fatto potrebbe creare una rotatoria stradale che certamente agevolerebbe il traffico e che quindi andrebbe sistemata in modo definitivo.

Renzo Ramani

NUOVA OPEL ASTRA SW CLIMATIC

AI COLLEZIONISTI DI EMOZIONI.

CLIMATIZZATORE E FULL SIZE AIRBAG DI SERIE.

È una nuova, emozionante collezione di primati: Opel Astra SW Climatic '95 nasce per entusiasmare.

Emoziona per lo stile. Basta guardarla per ammirarla: dal nuovo design del frontale ai nuovi interni, la personalità di Astra Climatic continua sempre a crescere.

Emoziona per le prestazioni. È la prima della sua classe, e adesso il distacco aumenta: propulsori Ecotec 16V 1.6i da 100 CV e 1.8i da 115 CV, 1.7 Turbo Diesel da 68 e 82 CV e benzina 1.4i.

Emoziona per la sicurezza. Il viaggio è sereno, c'è la protezione integrale Opel: Opel full size airbag di serie, doppie barre di protezione laterale, cinture di sicurezza con pretensionatore, abitacolo indeformabile.

Emoziona per la scelta. Con Opel Astra SW potete spaziare: dalla giovane Freebay alla raffinata Club, fino all'agilissima Sport, sempre a prezzi assolutamente speciali. Astra SW: sempre prima, sempre più un fenomeno.

Prezzi speciali, bloccati fino alla consegna, offerti dai Concessionari Opel.

Modello	Motore	Velocità	Cons. medio l/100 km	Prezzo chiavi in mano ARIET esclusa
Freebay Climatic	1.4i 82 CV	170	7.4	24.000.000
Club Climatic	1.4i 82 CV	170	7.4	25 900.000
Club e Sport Climatic	1.6i 16V 100 CV	185	7.3	27 100.000
Club e Sport Climatic	1.8i 16V 115 CV	195	8.1	27 100.000

Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso

OPEL Venite a conoscerla da:

Panatto STRADA DELLA ROSANDRA, 2 al DINONTI

SERRI VIA BRUNNER, 14

TUTTI I VANTAGGI DI ESSERE CLIENTE OPEL.

LE ORE DELLA CITTA'

Festa paesana

Oggi e domani nel giardino della Cooperativa economica di Basovizza dalle 17 saranno aperti chioschi ben forniti. Le serate saranno allietate dai complessi Keidea e Zvezde.

Ballo al Cmm Sauro

Oggi, ore 21, al Cmm di viale Miramare 40 «Ballo di una notte di mezza estate» in maschera con il tema: «Noi delle vecchie province». Per la prenotazione dei tavoli rivolgersi alla segreteria del Circolo dalle ore 15.30 alle 18.30.

Musica e chioschi

Oggi, nel campo di Borgo San Sergio alle 18.30 concerto con «Dirty Socks», proseguirà con l'animazione per i bambini con la Cooperativa Duemilauno; portate vecchi vestiti e cappelli, alle 20 si continua con la musica di Fausto & Sabrina.

Festa dello sport

Oggi e domani si svolgerà a S. Croce la tradizionale «Festa dello Sport», organizzata dalla S. S. Vesna (in caso di maltempo la manifestazione prosegue lunedì 31 luglio 1995). L'apertura della manifestazione è prevista per sabato 29 luglio alle ore 16, mentre per domenica 30 luglio l'apertura è prevista alle ore 10. I chioschi saranno forniti di vino nostrano, birra, carni cotte alla griglia, pesce fritto. L'intrattenimento musicale per entrambe le serate (inizio ore 20.30) sarà gestito dall'orchestra Evergreen.

Giro del Carso

L'Azienda di promozione turistica informa che oggi, con partenza dalla Stazione marittima, alle ore 14.45, avrà luogo il Giro del Carso in pullman, con guida naturalistica. Il giro prevede la visita della Grotta Gigante, del giardino botanico Carsiana, dei campi solcati e una sosta alla vedetta San Lorenzo. Il rientro è previsto alle ore 19. Domani invece, con partenza alle ore 8.45, sempre dalla Stazione marittima, giro della città a piedi, con guida turistica, per la visita del centro storico, delle principali chiese, della Cattedrale e del castello di San Giusto. Prima del rientro, verso le ore 12, sosta in uno dei due caffè storici.

Luci e suoni

Questa sera, nell'ambito delle manifestazioni Estate nel parco di Miramare, spettacoli di Luci e Suoni: alle ore 21.30 «Buonasera signor Lehar e bentornato a Miramare», e alle ore 22.45 «Il sogno imperiale di Miramare». È assicurato il servizio autobus Act in concomitanza con l'inizio e la fine degli spettacoli.

Euroest cultura

L'associazione Euroest cultura (ex Italia-Urss) chiude per ferie dal 31 luglio al 4 settembre. Il numero telefonico 040/946713, con segreteria, resterà attivo per tutto il periodo di chiusura, per situazioni di emergenza per i nostri soci.

Un saluto dal soggiorno estivo Cif

Con una simpatica festicciola tra bambini, genitori, insegnanti ed assistenti si è svolta la del tutto informale cerimonia di congedo per i partecipanti all'ormai tradizionale soggiorno estivo diurno per bambini in età da scuola materna organizzato dal Cif (Centro italiano femminile) a Opicina. Nella foto un momento di gioia ... e refrigerio tra le attività ludico-didattiche.

Ex tempore pittura

Il Cmm di viale Miramare 40 organizza per domani una ex tempore di pittura, scultura e grafica riservata a ragazzi e giovani fino ai 20 anni. Il regolamento è a disposizione degli interessati presso la sede sociale, informazioni telefonando dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 17 al n. 412327.

Istituto Deledda

La presidenza dell'Itf G. Deledda comunica che all'albo della scuola sono esposti gli elenchi delle classi per l'anno scolastico 1995/96.

Capitani patentati

Il Collegio Patentati Capitani, via Mazzini 30, rimarrà chiuso per ferie per tutto il mese di agosto.

Serata di festa

Domani alle ore 21, in piazza della Cattedrale, sul Sagrato di San Giusto, avrà luogo la seconda serata de «La serata del dì di festa», festival di musica e teatro in piazza organizzato dal circolo culturale Jacques Maritain. In scena «Obsidium - La giornata dell'assedio» interpretato dall'Associazione «Luoghi dell'Arte» di Roma.

Messa in latino

Questa sera, alle ore19.15, nella chiesa parrocchiale del Rosario, cappella civica di Trieste, verrà celebrata una S. Messa in lingua latina secondo il rito romano promulgato nel 1962, per chiedere al Signore, per intercessione di Maria, lo spirito di pensare e di operare sempre secondo giustizia per essere in grado di collaborare validamente per la pace nel mondo e, soprattutto, nella vicina ex Jugoslavia.

Segreteria del Carli

La segreteria dell'Itc «G. R. Carli» sarà aperta al pubblico in agosto nei giorni mercoledì e venerdì dalle 10.30 alle 11.30.

Internet al Revoltella

Le nuove frontiere dell'informatica al servizio della cultura. Nel corso del programma Estate del museo Revoltella di Trieste, a cura del Consorzio delle Cooperative culturali del Friuli-Venezia Giulia, è stata attivata una postazione Internet. Da oggi e fino al 10 settembre, con orario pomeridiano dalle 18 alle 24, il pubblico del museo potrà «navigare» nella rete Internet, utilizzando il sofisticatissimo sistema ipertestuale Mosaic del Word Wade Web per collegarsi con altri importanti musei del mondo, compiere ricerche e visionare immagini, sfruttando le enormi potenzialità della rete informatica. L'iniziativa prelude all'entrata «ufficiale» del Museo Revoltella di Treiste nella rete Internet che avverrà il 9 agosto prossimo con l'inserimento del programma-servizio Web Museum.

Liriche d'amore

Oggi, alle ore 20.30, nell'Auditorium del museo Revoltella, nell'ambito della manifestazione «Revoltella estate» avrà luogo il secondo concerto della rassegna «Les Chemins de l'Amour» a cura della Cappella Civica di Trieste. Il concerto sarà tenuto dal soprano Veronica Vascotto, accompagnato dalla pianista Elisabetta Buffulini. In programma liriche d'amore di autori francesi a cavallo del secolo, con musiche di Henri Duparc, Vincent d'Indy, Claude Debussy, Erik Satie e Francis Poulenc.

Mostra fotografica

Oggi, nella Sala comunale d'Arte di piazza dell'Unità d'Italia a Trieste verrà inaugurata la mostra di fotografia «La camera e la mente», che resterà aperta fino al 15 agosto. La mostra, curata da Adriano Perini, comprende opere di Paolo Bonassi, Paola Tarquinii Bruni, Alessandro Mlach, Ferdinando Rossi, Mario Piccolo Sillani e Stefano Tubaro. Si potrà visitare ogni giorno feriale dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. L'orario festivo è, invece, 10-13.

Intrattenimento a Contovello

Oggi, alle ore 21, alla trattoria sociale di Contovello - Trieste, la «Minicompagnia» di Maria Grazia Detoni, Bianca Sarti, Sergio Colini e con la partecipazione della cantante Marisa Surace presenta «Fresco - Musica - Poesia», un intrattenimento in dialetto triestino. Ingresso libero.

DI SERA Linee bus

Dopo le ore 21, le linee 1, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 15, 16, 18, 25, 29, 33, 35, 48, vengono sostituite dalle linee:

A - p. Goldoni-Ferdinandeo: p. Goldoni, percorso linea 11, Ferdinandeo, Melara, Cattinara.

p. Goldoni-Campi Elisi: p. Goldoni, linea 9, C. Marzio, p. S. Andrea, C. Elisi.

B - p. Goldoni-Longera: p. Goldoni, linea 9, S. Giovanni, str. di Guardiella, Sottolongera, Longera.

p. Goldoni-Servola: p. Goldoni, linea 29, Servola.

C - p. Goldoni-Altura: p. Goldoni, l.go Barriera Vecchia, linea 33, Campanelle, v. Brigata Casale, Altura.

p. Goldoni-Valmaura: p. Goldoni, linea 10, Valmaura.

p. Goldoni-Barcola: p. Goldoni, v. Carducci, linea 6, Barcola.

D - v. Cumano-p. Goldoni: v. Cumano, p. Perugino, p. Ospedale, p. Goldoni, C. Marzio, v. Besenghi, p. Sansovino, p. Goldoni.

p. Goldoni-v. Cumano: p. Goldoni, p. Sansovino, v. Besenghi, C. Marzio, p. Goldoni, p. Ospedale, p. Perugino, v. Cumano.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Chi ha soci ha padroni.

Inquinamento

n.p. mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima 25,2 gradi, massima 31; umidità 45%; pressione 1012,3 mb., in diminuzione; cielo nuvoloso, vento da N/E Greco, velocità 12 km./h; mare mosso con temperatura di 24,5 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 10.44 con cm. 43 e alle 22.09 con com. 40 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4.10 con cm. 60 e alle 16.29 con cm. 24 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 11.12 con cm. 45 e prima bassa alle 4.37 con cm. 57.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

CENTRO SCONTO
VIA COLAUTTI 6 (ferm. autobus 15,16, 30)
ORARIO 8-13 / 16.30-20
SPLENDOR LACCA
400 ML
2.290
Offerta valida fino al 5.8.1995
Per spese d'importo superiore alle 50.000 lire la consegna a domicilio è gratuita
TEL./FAX 040-305445

Farmacie di turno

Dal 24/7 al 30/7 Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 14, tel. 572015; via Costalunga 318/A, via Dante 7, tel. 813268; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 14, via Costalunga 318/A, viale Mazzini 1 - Muggia, Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Dante 7, tel. 630213.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

STATO CIVILE

NATI: Barelli Giulio, Dudine Alessio, Decolle Lorenzo, Nottolini Carol, Ahmetovic Naomi.
MORTI: Zullich Orgoliana, di anni 67; Pockaj Carolina, 81; Tonizzo Mario, 69; Iannello Pasquale, 74; Fileti Ottone, 81; Fornasaro Rina, 78; Paoletti Luigi, 80.

PICCOLO ALBO

Cerco gatto persiano grigio fumo 2 anni, caduto dal 3.o piano. Probabilmente rimasto paraggi scuola Padoan - Ricreatorio Lucchini - zona Chiadino. Tel. 360861 mancia.

LA «COPPA FRATELLI PRISCO»

Sfidano l'afa i duecento podisti di San Giacomo

Neppure l'afa li ha fermati. Ci riferiamo ai duecento concorrenti che mercoledì scorso hanno preso parte al 50.o giro podistico di San Giacomo. La manifestazione, denominata «Coppa fratelli Prisco», e organizzata dal Gruppo sportivo S. Giacomo in occasione delle celebrazioni per la festa del patrono del rione, ha raccolto intorno alla piazza un numero record di appassionati. Dai più giovani agli anziani, tutti, compresi i graditissimi ospiti, i marinai della portaerei americana «Uss Roosevelt» che sono accorsi in gran numero, hanno sfidato il caldo appiccicoso di queste giornate di luglio per spremere sudore lungo le vie del rione.

Prima della gara riservata agli amatori/veterani, i concorrenti più giovani si sono cimentati in una corsa di cinquanta metri intorno al campanile della chiesa, e poi un'altra di mille metri. Quindi la manifestazione ha assunto i toni della festa paesana con le divertenti esibizioni di tiro alla fune seguite da una corsa nei sacchi, a dimostrare che il bello di questi appuntamenti è proprio riuscire a ritagliare in mezzo al traffico cittadino delle oasi in cui lasciar sprigionare lo spirito delle vecchie contrade. Dopo lo sforzo, aranciata e coca-cola per tutti, mentre nella vicina sede del Gs San Giacomo si raccoglievano le iscrizioni per la corsa di cinque km, autentico piatto forte della serata. Intanto, nelle vie adiacenti, un manipolo in canottiera e calzoncini scaldava i motori in vista della partenza.

La partenza della «Coppa fratelli Prisco» è stata data alle 20.15, e la corsa, in cui tutto è filato liscio grazie all'opera dell'organizzazione del Gs San Giacomo, si è conclusa con la vittoria di Michele Gamba. Il vincitore, cresciuto nel vivaio del San Giacomo e attualmente in forza al Cus Palermo, ha percorso il tracciato in 13'47''8, precedendo Roberto Pozzari di una ventina di secondi. Prima delle concorrenti è risultata Federica Bazzocchi, del Cus Trieste, e Walter Glenn è stato il primo dei marinai americani, mentre il gruppo più numeroso è risultato quello del «Tram de Opcina».

A tutti i partecipanti è stata regalata una maglietta e una medaglia ricordo, mentre nella sede della società i migliori atleti sono stati premiati con targhe e coppe, e il presidente del Gs San Giacomo, Rodolfo Crasso, ha consegnato un riconoscimento a un ufficiale della «Roosevelt». Nella foto Lasorte un gruppo di giovani partecipanti.

p.m.

OGGI L'INAUGURAZIONE AL MUSEO DI STORIA NATURALE

Uomini e insetti in mostra: rivive la storia delle grandi collezioni

Si inaugura stamattina, alle 12, al Museo di Storia naturale di Piazza Hortis, la mostra «Uomini e insetti - Le collezioni entomologiche del Museo civico di Storia naturale di Trieste». Si tratta di un'iniziativa per ripercorrere, in modo necessariamente sintetico, la storia delle collezioni del museo, legate all'attività di illustri studiosi, umili raccoglitori ed esperti collezionisti che con le loro ricerche e le loro pubblicazioni hanno fatto di Trieste un centro importante per gli studi entomologici. Nello stesso tempo, spiega il direttore del museo Sergio Dolce, «si vuole presentare al pubblico una parte del patrimonio conservato al museo con la speranza di suscitare, non solo tra i più giovani, curiosità e interesse, risvegliando magari vocazioni nuove allo studio degli insetti».

Nella mostra saranno esposte una novantina di scatole entomologiche con il loro prezioso contenuto: il museo ne possiede oltre 2.500 di formati diversi. Le collezioni entomologiche del museo non sono più visibili da 1965, e la speranza, dice Dolce, «è che possano tornare a far bella mostra in un museo di storia naturale rinnovato e ampliato». La mostra, curata da Giorgio Alberti, resterà aperta fino al 1 ottobre con orario 8.30 - 13.30 (lunedì chiuso). Si possono prenotare visite guidate telefonando al numero 301821. L'ingresso è libero.

IN ABBANDONO SULLA CIMA DI MONTE SAN PANTALEONE

La chiesetta dimenticata

Costruita nel 1700, fu proprietà della nobile famiglia Costanzi

C'è una chiesetta in mezzo al verde in cima al monte San Pantaleone, la cappella della Beata Vergine della Neve dove sino a qualche anno fa il giorno 27 luglio, festa del Santo Patrono Pantaleone, veniva celebrata la S. Messa.

La cappelletta dimenticata, dall'insolita pianta ottagonale con il tetto a spiovo, fu costruita nel lontano 1730 sul posto di una pre-esistente cappella medievale; la chiesetta fu proprietà dei nobili Costanzi e venne dedicata alla Beata Vergine della Neve in ricordo di una eccezionale nevicata avvenuta il 5 agosto 1710.

Qualcuno ricorda con orgoglio che circa 70 anni fa, tutto il rione di S. Anna, di Servola e di Zaule partecipava a questa S. Messa officiata dal parroco di Servola e che il giorno prima, festa di S. Anna, un'analoga funzione veniva celebrata nella cappelletta di S. Anna, nell'omonimo rione.

«Si andava gioiosi — rammentano i più anziani — dopo una breve sosta davanti alla "Colombaia", edificio dell'Esercito nel quale venivano allevati i piccioni viaggiatori, si arrivava sl monte San Pantaleone».

«La vista da lassù spaziava sul vallone delle "ostrighere" e sulle valli di allevamento dei pesci gestite dai Corbatto. Non esistevano raffinerie e la martora viveva tranquilla presso le acque limpide. A fianco della chiesetta c'era una strada con dolce pendio che portava al mare; i ragazzi dopo la funzione la percorrevano per andare a fare il bagno nelle acque dette "Saline"».

Di tutto questo oggi rimane solo il ricordo e della cappella della Beata Vergine della Neve, nella quale riposa Gian Battista Maria Pantaleone Costanzi, ultimo maschio della nobile famiglia, purtroppo non si può altro che ammirare il suo esterno, ormai pericolante, nel comprensorio dell'attuale Pattinaggio Artistico Jolly.

Cristina Sirca

ELARGIZIONI

— In memoria di Salvatore Mangano nel VII anniv. (25/7) dalla moglie e figlie 100.000 pro Ass.Amici del cuore

— In memoria di Corinna Marini ved. Marini nel X anniv. (26/7) da Rosita 30.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

— In memoria di Angelo Devescovi nel V anniv. (27/7) dalla moglie Effi 100.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Danilo Rebula dalla moglie Lia 25.000 pro Ass.Amici del cuore, 25.000 pro Ist.Rittmeyer; dalla figlia Alessandra 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo.

— In memoria di Ferdinando Agazzi nel IXX anniv. (29/7) dalla fam. Lucio Bonazza 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Cri, 10.000 pro Itis.

— In memoria di Ruggero Bittesnik (29/7) da Maria 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Bice Catolla Cavalcanti (29/7) da Giuliana Camber e figli 100.000 pro Lega Nazionale.

— In memoria di Alice Codignotto nel X anniv. (10/7) e Maria Zurich nel IV anniv. (29/7) dai figli M.Luisa Codignotto Zurich e Nino Zurich 50.000 pro Astad, 50.000 pro Enpa.

— In memoria dei genitori Silvana de Puppi e Guglielmo Comel per i compleanni (11 e 29/7) dalla figlia Livia, Ginmario, Andrea ed Alessandro 100.000 pro Astad, 100.000 pro Leado.

— In memoria di Paolo Iurada nel VII anniv. (29/7) dalle figlie 100.000 pro Centro emodialisi.

— In memoria di Alma Lauri per il compleanno (29/7) da Mario e Nidia Lauri 20.000 pro Ist.Burlo Garofolo.

— In memoria di Lorenzo e di tutti i propri cari dalla famiglia Fernandelli 100.000 pro Cest, 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro Fondo umanitario Lorenzo Fernandelli, 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 100.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Anita Lussini dalla cognata Renata 100.000 pro Astad.

— In memoria di Gina Pissi in Grosso nel IV anniv. da Marcella e Romano Tatarella 10.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Marco Schepis dalla nonna Clara 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo.

— In memoria di Ettore Viutti nel XII anniv. (29/7), dell'amico Nino Laschizza e di Giuseppe Cadel da Giuseppina Viutti e figlie 40.000 pro Agmen, 40.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi (prof.Camerini), 40.000 pro Chiesa S.Maria Maggiore, 40.000 pro Lega tumori Manni, 40.000 pro Sogit.

— In memoria di Ezio Aresca per il 49 compleanno dai familiari 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo (lettino Ezio Aresca).

— In memoria di Carmen Cosulich da Mario Vespa 150.000 pro Fondo cap. Banelli.

— In memoria di Angiolina Parovel in Lantier dalla fam. Berlot 200.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Giordano Pasinati da Claudio e Mara Visintini 100.000 pro Astad.

— In memoria di Gemma Perlini da Romano e Vittorina Silva 50.000 pro Airc, 50.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Attilio Sbrizzai dalle fam. Argentin, Castellarin, Medeot, Pellegrini, Segio 170.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Bruna Sepin in Miccoli dalle fam. Castellarin, Medeot, Sbrizzai, Segio 120.000 pro Fondo Luigi Cristiani.

— In memoria del comm. dott. Fabio Sforza Tarabochia da Aldo e Graziella Modugno 100.000 pro Pro Senectute; da Bianca Locuoco 100.000 pro Uildm; da Ida Ferro 100.000 pro Lega tumori Manni; da Nada e Sergio Trauner 100.000 pro Ass.de Banfield; da Novella Kuchler 50.000 pro Cri (sez. femminile); da Piero e Vesta Boschian 100.000 pro Ass.de Banfield.

— In memoria di Livia Sindellari da Renata Ghidini 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Nello de Stauber dai dipendenti Lisa Spa 415.000 pro Agmen.

— In memoria di Angela Witine da Eleonora Ciani 50.000 pro Astad.

— da n.n. 500.000 pro Avis, 100.000 pro Comunità S.Martino al Campo.

— In memoria di Bruno Burlovic dalle fam. Guidi, Vidi, Peretti, Farina, Scheidler 165.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Maria Carboncich Delise dalle sorelle Bembina 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Giovanni Cotterle dagli inquilini di via di Vittorio n 14 170.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Sergio Covi da Luciana e Pino Di Candia 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Italo Famea dai nipoti Zarattini, cognato Secondo Alessio e figli 160.000 pro Medici senza frontiere, 100.000 pro Villaggio del fanciullo; da Gilda Wessek 50.000 pro Caritas (Bosnia), 50.000 pro Gruppo ecumenico; da Nives, Sergio e Laura Famea 100.000 pro Caritas; Franca Franzil 100.000 pro Caritas.

— In memoria di Bruno Forel dall'amico Giorgio Comel 50.000, da Franz Kraus 100.000 pro Ass.de Banfield, 100.000 pro Cri (sez. femminile); da Roberto e Lylla Hausbrandt 100.000 pro Ass.de Banfield, 100.000 pro Cri (sez. femminile).

— In memoria di Ernesta Giacomini ved. Fabro da Benito ed Annamaria Baldissera 100.000 pro Comunità S.Martino al Campo.

— In memoria di Lucilla Gulli dagli inquilini e condomini di via Capodistria n 37 155.000 pro Agmen.

— In memoria di Attilio Kirchmayr da Hilde Sibelka 30.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

— In memoria dell'avv. Marco Kostoris da Bruna Decolle 100.000 pro Agmen; da Erwin e Nini Bruckner 50.000 pro Cri; da Ettore e Tina Campailla 50.000 pro Inner Wheel; da Evy Malipiero 50.000 pro Ass.de Banfield; dalla fam. Ferro 50.000 pro Asilo Gentilomo, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

«A' Scugnizza» arriva a Grado

GRADO — Due giovani scugnizzi, Totò e Salomè, attirano l'attenzione di tre ricchi americani in viaggio di piacere a Napoli. Conquistato dall'allegria e dalla spontaneità di Salomè, il ricco vedovo americano matura la decisione di sposarla e portarsela in America. Salomè indugia anche perché non vuole lasciare la sua banda di scugnizzi e primo fra tutti Totò, ma alla fine accetta.

Totò è però innamorato di Salomè...

E non andiamo oltre col racconto della trama dell'operetta «A' Scugnizza» in programma questa sera al «Parco delle Rose» di Grado, un'operetta ambientata da Tato Russo nel mondo rosa e ovattato dei primi Novecento.

«A' Scugnizza» di Tato Russo con musiche di Mario Costa viene presentata dalla Compagnia d'operetta del Teatro Bellini di Napoli con la partecipazione del coro e dell'orchestra dello stesso teatro nonché con la partecipazione del corpo di ballo del Ballet Nacional de Cuba e del coro del Teatro dell'opera di Cuba.

E per Grado è indubbiamente un'anteprima ma anche a livello regionale questa operetta è stata presentata poche volte, pur essendo una delle più belle che gli appassionati del genere possano godere.

Per questo motivo si attende la calata degli appassionati di questo genere musicale, provenienti specialmente da Trieste. La prevendita dei biglietti è in atto all'ufficio informazioni dell'Azienda di promozione turistica, all'ingresso principale della spiaggia.

Per quanto concerne gli spettacoli al «Parco delle Rose» ricordiamo che il prossimo appuntamento è per il 5 agosto con il grande concerto di Enrico Ruggeri.

Di seguito avremo quindi lo spettacolo con Teo Teocoli (12 agosto), con l'elezione della Miss Friuli-Venezia Giulia commentata da Vittorio Sgarbi e con la partecipazione dei «Take That» italiani e di Marco Carena (14 agosto), la splendida e suggestiva «Notte del Walzer» in programma la sera di Ferragosto dopo lo spettacolo pirotecnico, l'attesissima esibizione de «I Neri per caso» (17 agosto), l'elezione del «Fotomodello dell'anno» (finale nazionale) presentato da Piero Chiambretti e con la partecipazione delle ragazze di «Non è la Rai» (19) e il concerto del gruppo rock «Galaxy» dell'«United States Air Forces» in Europa.

Antonio Boemo

Spilimbergo, in mostra i mosaici della scuola

Verrà inaugurata oggi alle ore 10.30, presso la sede della Scuola mosaicisti del Friuli a Spilimbergo in via Corridoni n. 6, l'esposizione delle opere degli allievi realizzate durante l'anno scolastico 1994-1995, alla presenza del presidente della Giunta regionale del FVG Alessandra Guerra e del sindaco di Spilimbergo Alido Gerussi. Oltre un centinaio di mosaici, selezionati tra le opere più significative prodotte dalle quattro classi per un totale di 71 allievi, documentano il percorso di apprendimento nelle varie tecniche musive e nell'applicazione del cemento-terrazzo, lo studio e la copia del mosaico antico, romano e bizantino, lasciando spazio soprattutto ai tredici nuovi maestri qualificatisi quest'anno. La mostra resterà aperta al pubblico con ingresso gratuito dal 29 luglio al 27 agosto, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della Scuola mosaicisti del Friuli, via Corridoni n. 6, Spilimbergo (Pn), tel. 0427/2077, fax 0427/3903.

ALLA DISCOTECA «MACHIAVELLI» DI BARCOLA LA PRIMA «SUPERFESTA DELL'ESTATE»

Stasera la corona a Miss Piccolo '95

Stasera, dopo le 22.30, alla discoteca «Machiavelli» di Barcola, avrà luogo la prima attesa «Superfesta dell'Estate». Il tema fondamentale di questo «avvenimento» della stagione estiva sarà costituito dalla presentazione delle ragazze in lizza, prescelte attraverso il fotosondaggio con i lettori. Saranno in gara per il titolo regionale di «Miss Il Piccolo 1995». Oltre a questo titolo di reginetta del nostro giornale verrà pure proclamata «L'indossatrice Tipo del Friuli-Venezia Giulia». Le due neovincitrici avranno l'opportunità di accedere alle fasi finali di un noto concorso nazionale attitudinale. Si stanno intanto perfezionando gli ultimi dettagli della serata, alla quale collaboreranno anche i «Sabbadin Diffusion». L'organizzazione della manifestazione è curata dallo staff diretto da Fulvio Marion. Nel frattempo continuano a pervenire numerosissime schede di preferenza per il Fotoreferendum (l'ultimo termine di consegna è sabato prossimo, 5 agosto, entro le 12). La classifica vede provvisoriamente al primo posto Elena Coronica, seguita da Giuliana Ugliani, Cristina Viola, Anna Colitti. La premiazione della vincitrice del Fotoreferendum – giunto alla sua quinta edizione – si terrà sabato prossimo, sempre al «Machiavelli», in occasione della tradizionale elezione di «Miss Trieste 1995», le cui selezioni ufficiali si terranno già stasera nel corso di questa prima «Superfesta d'estate».

Arianna Urbani (Foto Lavorino)

Morena Ugotti (Foto Lavorino)

Romina Devit

Paola Lombardo

Le 20 candidate sinora ritratte e partecipanti al Fotoreferendum

Paola Ambrosi	Michela Giovannini
Cinzia Bin	Barbara Jugovac
Tea Boskin	Jane Lakic
Fabiana Braiuca	Paola Lombardo
Roberta Cernigoi	Michela Malusà
Paola Cernivani	Francesca Olimpo
Anna Colitti	Giuliana Ugliani
Elena Coronica	Morena Ugotti
Romina De Vit	Arianna Urbani
Mia Fonda	Cristina Viola

Il Fotoreferendum terminerà sabato 5 agosto alle ore 12

APPUNTAMENTI

Il canto dei Nomadi in scena sul palco dell'Arena Alpe Adria

LIGNANO SABBIADORO E LAGUNA DI MARANO

● Oggi. Gara di golf «Trofeo Redwall/Formentini. Golf club Lignano.
I Nomadi in concerto, ore 21, Arena Alpe Adria.
Doc Estate '95. Diego Parassole-Cabaret, ore 21, piazza Indipendenza, Latisana.

● Oggi. Gara di voga a cronometro. 2.a edizione Trofeo Faccio. Marinerie di Marano, Grado, Caorle, Concordia, Portegrandi, ore 17, Marano Lagunare.

● Oggi e domani. 23.a Manifestazione motonautica sul Tagliamento. Marina Uno-Lignano Riviera.

● Oggi e domani. Festeggiamenti per la Beata Vergine della Neve. Chioschi enogastronomici e serate danzanti, ore 20.30, Titiano di Precenicco.

BIBIONE

● Oggi. Concerto Live Gospel Choir Aviano, ore 21, piazza Treviso. Canti afro-americani; spirituals con ritmi blues e jazz.
Dama vivente, ore 21, piazza Fontana; abbinata alla Finale spareggio Campionato assoluto di Dama italiana. Protagonisti Mirco De Grandis e Nicola Fiabane, 105 personaggi in costume d'epoca. Gruppo Castellana di Conegliano.

● Lunedì. Classifica estate '95, Cinema al giovane, ore 21 concerto del violoncellista Anton Nicolescu, musiche di Bach.
Staffetta podistica Bibione-Bologna partenza da piazza Fontana, ore 20.30. Una data da non dimenticare.

CODROIPO

● Oggi. Cortile della Villa, ore 21, Uto Ughi e l'orchestra da camera del Festival di Brescia e Bergamo.

SAN DANIELE DEL FRIULI

● Domani. Mercatino dell'antiquariato. Loggia Biblioteca Guarneriana.

TREVISO

● Oggi. Ritmi musiche in città: House band, ore 21.30, ex Campo Stiore.
Spettacolo di danza e folk Comp. Naz. di danza della Bielorussia. Ore 21.15, piazza Rinaldi.

● Domani. Concerto per organo e flauto. Ore 21.15 S. Maria dei Battuti.
Ritmi musiche in città: Kalman Balogh Cimbalon. Ore 21.30 ex Campo Stiore.

CORTINA

● Oggi. Festa campestre con musica e ballo, località Ronco Sestiere di Cadin.
Astronomia degli anni 2000 con diapositive. Conferenza del prof. Sergio Ortolani, ordinario di Astronomia dell'Università di Padova. Sala consiliare del Municipio di Cortina d'Ampezzo alle ore 21.

● Domani. Viaggio nella medianità, con la guida di Paola Giovetti. Documentari video e dialoghi aperti. Sala Akropolis via Faloria Hotel Serena, alle ore 18.
Corpo musicale di Cortina d'Ampezzo. Concerto in Conchiglia. Piazza Venezia alle ore 21.15. Dir.: Antonio Rossi.

OLTRE CONFINE (AUSTRIA)

● Velden. Sagra di Velden: Festa dei pompieri. 8-30 luglio Kotschach Mauthen. Oggi festa del formaggio. «St. Danieler G'schaft». Concerto rock and blues nel giardino dell'abbazia di Kotschach.

● Villaco. Settimana delle vecchie usanze 30/7-4/8.

Cristina Sirca

QUELLI DELLA NOTTE

Concerti e cultura dal Castello al Revoltella

Quest'anno niente vacanze? Solo pochi giorni di ferie in città? Non c'è alcun problema, perché con un pizzico di fantasia, anche Trieste si potrà trasformare nel più spassoso luogo di vacanza. Se siete delle belle ragazze e avete voglia di provare una nuova esperienza, non vi resta che andare QUESTA SERA al **Machiavelli**, dove dalle 22.30 nell'ambito della «Superfesta dell'estate», si terrà la selezione delle candidate partecipanti al «Fotoreferendum» de «Il Piccolo». Inoltre selezione per «Miss Trieste 1995», e proclamazione di «Miss Il Piccolo» e «L'indossatrice tipo F.V. Giulia» (ingresso libero fino alle 24 per le ragazze).

All'**auditorium del Revoltella** invece, serata più soft con il concerto di Veronica Vascotto, soprano e Elisabetta Buffulini, pianoforte. Di tutt'altro genere la musica che in piazza Marconi a **Muggia**, eseguirà la Banda Arcobaleno (alle 21).

E ancora musica al **Castello di San Giusto** dove, come ogni sabato è «Pura vida» con le musiche di Sandro Orlando (dalle 22); e al **Top Fun Club** a Grignano con il coinvolgente «Tequila Bum Bum Party» con i d.j. della Sweat Dance (22). DOMANI SERA, atmosfere magiche e d'altri tempi in **piazza della Cattedrale** dove la compagnia I luoghi dell'arte presenterà lo spettacolo «Obsidium» (ore 21).

Sulla **Terrazza del Revoltella**, alla stessa ora, caffè concerto con l'Ensemble Canzoni da Battello, mentre a **Muggia** in piazza Marconi si esibirà (alle 21) l'Orchestra a Fiati Città di Muggia. E per chi, rientrato dal mare non avesse voglia di tornare a casa, «After Beach», all'**On Air** di Grignano, con musica e cocktails in terrazza (dalle 16 fino a tarda sera).

LUNEDÌ ancora concerto al **Revoltella**, nell'auditorium si esibirà infatti il basso Alfonso Antoniozzi con «Le canzoni dell'Italietta» (ore 21); all'**On Air** a Grignano invece, «Reggae Sun Splash», ricordando Bob Marley (dalle 22). MARTEDÌ non ci sarà che l'imbarazzo della scelta; per chi volesse buttarsi a capofitto nella cultura, al **Civico museo della Risiera di San Sabba**, per il ciclo «Musei di sera» Tullia Catalan e Stefano Fattorini parleranno sul tema «Ragazzi nella Risiera» (ore 20). A seguire, a cura della Cappella Underground, proiezioni di: «L'uomo del banco dei pegni» (Usa 1965) di Sydney Lumet, e «Il Grande Dittatore» di Charlie Chaplin (Usa 1940). All'**Auditorium del Revoltella** invece, alle 21, conferenza spettacolo con Marcel Prawi «Thank you Barni, ricordi di un amico sulla nascita di West Side Story». Tutt'altra storia al **Castello di San Giusto** dove, per la gioia di grandi e piccini, si esibirà Leone di Lernia (ore 21.30), e al **Top Fun Club** di Grignano con il «Beach Party» e i d.j. della Zezza Generation (dalle 22).

MERCOLEDÌ sulla **terrazza del Revoltella** nuova inaugurazione con la mostra proposta dalla Galleria Cartesius (ore 20.30). Saranno invece a **San Giusto** i beniamini dell'estate: il Trio Pellizzari Ballaben e Giulia, sempre più scatenati. GIOVEDÌ in piazza Marconi a **Muggia** la Compagnia «Bora» presenta: Mammafastalla in concerto (ore 21); al **Castello di San Giusto** alle 21.30 musica intensa e travolgente con i Sensasciou; Mentre è festa con la Zezza al **Machiavelli** (ingresso libero fino alle 24), e con le tendenze più attuali all'**Ausonia** (dalle 21.30). Al **Top Fun Club** a Grignano invece, serata sudamericana con Edgar Rosario (21.30). Infine VENERDÌ al **Museo Revoltella**, concerto sereno per voce recitante e percussioni «Turandot Lunaire» di Paolo Taggi, con Massimo Somaglino (inizio 20.30). A **San Giusto**, dalle 22, «La dolce vita» al Castello, mentre all'**On Air** a Grignano dalle 22 prenderà il via il «London High Party» con musiche jazz, funky, reggae (dalle 22). Un po' più in la, sulla spiaggia al **Top Fun Club**, sfilata di moda e splendide «miss» (ore 21.30); e in piazza Marconi a **Muggia** musica con la compagnia dell'Ongia (dalle 21).

Enrica Cappuccio

COMUNE DI PAULARO
COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA

organizzano

"Fieste d'Estat"

PAULARO

29/30 LUGLIO

PROGRAMMA

SABATO 29 LUGLIO

Ore 20.30:
presentazione del libro MULARIE DI CJARGNE
Intervento dell'autrice prof. Chiara Friagiacomo

Ore 21.30:
lancio *"das pirules"* dal colle di Coloset

DOMENICA 30 LUGLIO

Ore 14.00:
in piazza Nascimbeni proveremo a riscoprire *"i giucs dai nonos"*

Ore 16.00:
sfilata dei carri allegorici *"Carneval d'Estat"* con partenza in via Roma e arrivo in piazza Nascimbeni

Ore 21.00:
serata con musica tradizionale

I giucs dai nonos • I giochi dei nostri nonni

"... ai nòstis timps i pups si divertivin di plui... "

Sono queste le parole che di solito fannò iniziare il racconto dei nostri nonni sul loro mondo dei giochi.
I mezzi disponibili per divertirsi erano pochi, ma la necessità di trascorrere un po' di tempo con gli amici, dimenticando le fatiche e talvolta le miserie della vita quotidiana, faceva loro aguzzare l'ingegno.
Ecco allora che da un sassolino, *"la pleche"* e un tracciato sul terreno, *"il circul"*, nasceva il *"giuc da pleche"*, e oltre alla voglia di dimostrare agli amici le proprie qualità fisiche, echeggiavano *"in tas corts"* le risate dei bambini.
Dopo tanti anni, proviamo ad assaporare l'atmosfera di queta allegria giocando assieme ***al giuc da pleche, al giuc da scudiele, dai trampui e dai cerclis.***
Chissà se questi giochi ci faranno avvicinare ai momenti di felicità dei nostri nonni, dimenticando, magari solo per un attimo, i videogames e i computers del 2000.

elena

Las Pirules:

tradizionali "giochi con il fuoco" di antica origine celtica

Il fuoco nella valle d'Incarojo ha sempre significato un richiamo a lontane origini. La *"femenate"*, bruciata alla vigilia dell'Epifania per propiziare il raccolto e *"las pirules"*, quadrati infuocati lanciati nel cielo estivo, traggono le loro origini da antichi riti celtici in onore al dio Beleno. A Paularo queste tradizioni sono ancora vive e fanno riscoprire le antiche origini.

E' possibile salire sulla collina di Coloset per lanciare *"las pirules"*. La tradizione impone di preparare una filastrocca in rima per augurare, canzonare o rimproverare qualcosa a qualcuno.

IL SALUTO DEL SINDACO

L'isolamento e la distanza dalle grosse vie di comunicazione hanno, in passato, creato grossi problemi alla Comunità paularese. Tuttavia questo isolamento ci ha permesso di conservare integri e intatti numerosi tesori. L'ambiente meraviglioso che ci circonda e le numerose tradizioni popolari sono il tesoro più grosso che si è conservato nei secoli.
Cercheremo nei prossimi anni di permettere che altri, se ti rispetteranno, possano godere di questi nostri tesori: la femenate, las pirules, i segrez dal bosc, i prodoz da noste agricolture e il vert dai praz.

Mario Revelant

DISCHI

Sempre in forma il rocker scozzese

ROD STEWART: «A spanner in the works» (Wea Italiana). Il vecchio rocker scozzese innamorato del calcio e della musica (oltre che ovviamente delle belle donne) è sempre in grandissima forma. Ha passato la cinquantina da un pezzo, ma fategli incontrare un gruppo con i controfiocchi e mettetegli in mano un microfono, e vedrete che l'ex cantante dei Faces è ancora ben lungi dal pensionamento. Qui cede anche lui alla lusinga (o alla comodità?) di rileggere alcuni brani già conosciuti nelle interpretazioni di altri artisti. Lo hanno fatto e lo fanno in tanti. Ma un disco di «cover» interpretate dal vecchio Rod ha in sè un valore aggiunto, visto che sin dai tempi di «Every picture tells a story» (uscito nel '71) il nostro ha sempre dimostrato di saper far rivivere anche brani che nelle versioni altrui lasciavano perplessi. Stavolta gli episodi che convincono maggiormente sono la dylaniana «Sweet heart like you» e una «Windy town» presa a prestito da Chris Rea.

MINA: «Oggi ti amo di più» (Pdu - Emi). Il figlio Massimiliano Pani, dopo anni di produzioni musicali, si è fatto scoprire dal grande pubblico televisivo per il garbo con cui conduce un programma domenicale su Raiuno. La figlia Benedetta Mazzini, dopo essersi rimessa da un brutto incidente stradale che ne aveva interrotto la carriera televisiva, sta per debuttare in teatro. E lei, la grande madre, l'interprete inarrivabile, ama brillare per la sua splendida assenza. In attesa del prossimo doppio natalizio, la Pdu ripubblica in cd questa raccolta dell'88. Dodici classici, da «Grande grande grande» a «E se domani», da «Io e te da soli» a «Bugiardo e incosciente», da «Il cielo in una stanza» a «Emozioni», per ricordarci di che pasta è fatta un'interprete vera.

THE KELLY FAMILY: «Over the hump» (Emi). Sono una famiglia folk-rock in carne e ossa, che ha fatto innamorare già stelle del calibro di Bruce Springsteen e Bon Jovi, oltre a milioni di giovani e meno giovani tedeschi, austriaci e svizzeri. Sono nove «cantanti di strada», che hanno dai 15 anni di Matie ai 32 di Kathy. La loro è energia musicale allo stato puro, unita a un'incredibile voglia di divertire e divertirsi. Questo disco potrebbe lanciarli anche in Italia.

Carlo Muscatello

TACCUINO MOSTRE

«Plurima» al Revoltella

Fino a lunedì 31 la Galleria udinese è protagonista al Museo

Seconda mostra nell'ambito della rassegna «Revoltella estate» Fino a lunedì 31 sarà protagonista al Museo triestino la Galleria «Plurima» di Udine, con opere degli artisti Aricò, Castellani, Ciussi, Dadamaino, De Marchi, Dynys, Garutti, Goldberg, Hafif, Mayer, Morales, Negri, Patelli, Pinelli e Umlauf.

Al Castello di San Giusto
Avanguardia austriaca

Sotto la sigla «VUx6» si presentano a Trieste sei artisti austriaci. Sono Manuela Froudarakis, Robert Kabas, Alex Klein, Denise Lister, Christoph Luger e Gertrude Moser Wagner, che espongono al Bastione fiorito del Castello di San Giusto le loro opere d'avanguardia fino al 13 agosto. Da martedì a sabato, 10.30-12.30 e 16-18.

Di loro ha scritto Norbert Cencig: «Vivono e lavorano a Vienna. Metropoli europea tanto anziana, tanto elegante, tanto stanca. E quella città li ha attirati, forse anche invitati. Spinti dal loro coraggio ingenuo hanno accettato l'invito, rivelatosi poi una sfida perchè Vienna non ha mai accettato volontariamente l'avanguardia e loro sei la rappresentano, ognuno a modo suo, ognuno decisamente fiero della sua posizione artistico-creativa».

A Sistiana
Altomare e Dominelli

Fino al 5 agosto, nella sede di Sistiana dell'Azienda di promozione turistica di Trieste, espongono Pippo Altomare e Salvatore Dominelli. Tutti i giorni, 10-13 e 16-19.

«Art Gallery»
«Artestate '95»

La rassegna dell'«Art Gallery», di via San Servolo 6, «Artestate '95» s'intitola «I fiori nella pittura di...». Fino a lunedì 31 resteranno esposte opere di Clavora, Detassis, Grigoletti, Kostoris, Maini, massaria, Montrone, Nemarini, Scaramella, Scarizza, Sguazzi, Valetti. Orario per il pubblico: feriali, 10.30-12.30 e 17-19.30.

Galleria «Cartesius»
«Luglio '95»

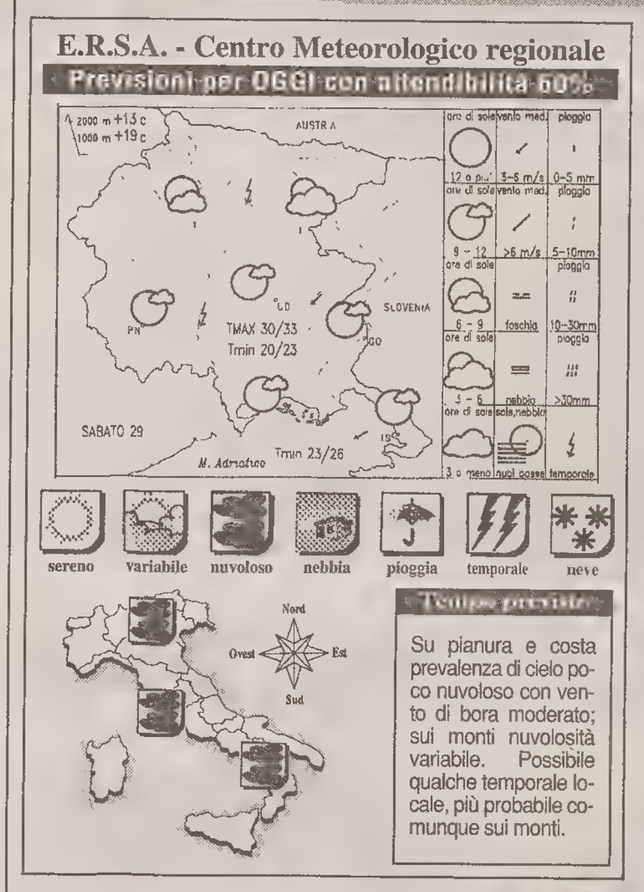
Ancora oggi (dalle 11 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30) resterà aperta la mostra «Luglio '95» alla Galleria «Cartesius», di via Marconi 16. Raccoglie opere di una trentina di artisti del Friuli-Venezia Giulia.

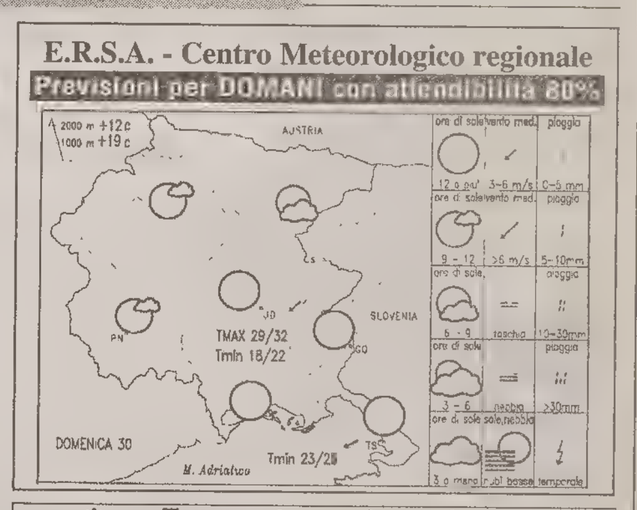
Museo della comunità ebraica
Omaggio ad Anna Frank

Fino a lunedì 31 può essere visitata al Museo della comunità ebraica, in via del Monte 5, la mostra dedicata ad Anna Frank, che presenta alcune opere dell'artista triestina Annamaria Ducaton. Orario: 10-13 e 17-20.

A cura di
Alessandro Mezzena Lona

IL TEMPO





Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **144.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

SABATO 29 LUGLIO — **SANTA MARTA**

Il sole sorge alle	5.44	La luna sorge alle	7.41
e tramonta alle	20.38	e cala alle	21.12

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	25.2	31.1	MONFALCONE	21.6	31.3
GORIZIA	21.9	31.5	UDINE	22.6	31.6
Bolzano	18	23	Venezia	23	33
Milano	21	34	Torino	21	32
Cuneo	np	np	Genova	24	29
Bologna	22	37	Firenze	22	34
Perugia	22	33	Pescara	20	33
L'Aquila	16	30	Roma	19	33
Campobasso	23	33	Bari	23	31
Napoli	22	33	Potenza	21	32
Reggio C.	25	35	Palermo	24	33
Catania	21	34	Cagliari	21	37

Tempo previsto per oggi: al Nord, inizialmente nuvolosità variabile a tratti intensa, con precipitazioni a carattere temporalesco; più frequenti e di forte intensità sul settore orientale, ma con tendenza a miglioramento. Lungo tutte le altre regioni adriatiche si addenseranno nubi che recheranno isolati temporali in prossimità delle zone collinari e montuose dell'Appennino. Sul resto d'Italia si alterneranno ampie zone di sereno con annuvolamenti più intensi.

Temperatura: in diminuzione le massime al Nord, al centro e successivamente, al Sud.

Venti: deboli intorno Nord con qualche rinforzo.

Mari: mossi l'Adriatico e lo Jonio; poco mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni del versante adriatico, condizioni di spiccata variabilità, con addensamenti localmente intensi associati a precipitazioni prevalentemente temporalesche. Sulle restanti zone, cielo poco nuvoloso con sviluppo di nubi cumuliformi soprattutto durante le ore centrali della giornata.

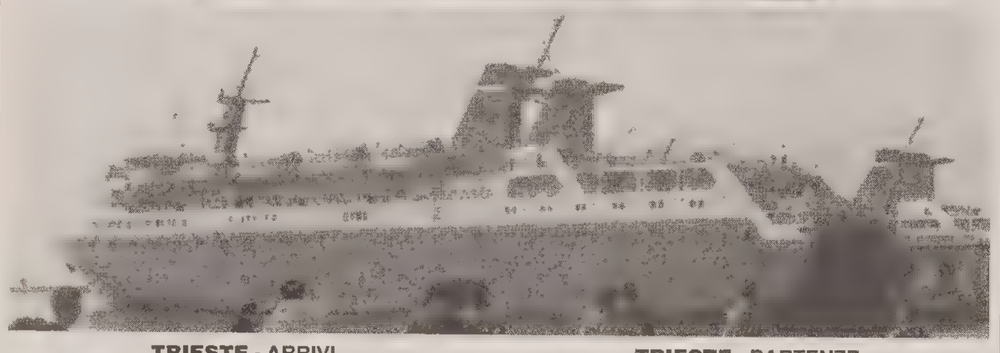
Temperatura: in diminuzione al Centro e al Nord.

Venti. deboli orientali con rinforzi sulle zone di levante.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.	Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	variabile	14	25	Madrid	sereno	21	38
Atene	sereno	24	34	Manila	pioggia	24	30
Bangkok	sereno	25	34	La Mecca	nuvoloso	30	40
Barbados	variabile	24	30	Montevideo	sereno	8	16
Barcellona	sereno	24	31	Montreal	sereno	15	28
Belgrado	sereno	20	30	Mosca	pioggia	12	21
Berlino	variabile	18	29	New York	nuvoloso	22	34
Bermuda	variabile	26	30	Nicosia	sereno	25	38
Bruxelles	nuvoloso	17	26	Oslo	sereno	13	24
Buenos Aires	variabile	9	15	Parigi	sereno	17	25
Caracas	variabile	18	28	Perth	nuvoloso	10	20
Chicago	sereno	22	32	Rio de Janeiro	sereno	17	32
Copenaghen	sereno	16	22	San Francisco	nuvoloso	14	30
Francoforte	nuvoloso	18	26	San Juan	sereno	26	28
Gerusalemme	sereno	22	31	Santiago	nuvoloso	4	12
Helsinki	sereno	11	23	San Paolo	n.p.	np	np
Hong Kong	pioggia	25	30	Seul	sereno	24	31
Honolulu	sereno	26	33	Singapore	variabile	25	31
Istanbul	sereno	21	29	Stoccolma	sereno	14	25
Il Cairo	sereno	22	34	Tokyo	sereno	24	31
Johannesburg	sereno	3	21	Toronto	nuvoloso	21	28
Kiev	variabile	14	24	Vancouver	variabile	13	21
Londra	nuvoloso	17	25	Varsavia	variabile	12	25
Los Angeles	sereno	23	35	Vienna	pioggia	22	26

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
29/7	6.00	Ma ADRIATIC STAR	Ravenna	49/9
29/9	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
29/7	10.30	Gr EL. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
29/7	12.00	Li NISYROS	Teest Port	Siot
29/7	13.00	Pa KRALJICA MIRA	Spalato	23
29/7	15.00	Bs ANIARA	Sidi Kerir	
29/7	24.00	Li LULA I	Banias	rada

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
29/7	12.00	It AMELIA	ordini	molo VII
29/7	16.00	Sv MARJAN I	Jeddah	13
29/7	17.00	Cy PAMIR	ordini	21
29/7	17.00	Ma ADRIATIC STAR	Pireo	49
29/7	18.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
29/7	19.30	Gr EL. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
29/7	22.00	Pa KRALJICA MIRA	Spalato	23
29/7	matt.	Li KHALIFE 1	Beirut	4
29/7	pom.	Gr NISSOS SIFNOS	ordini	Siot
29/7	sera	Li ZRINSKI	ordini	Siot/3

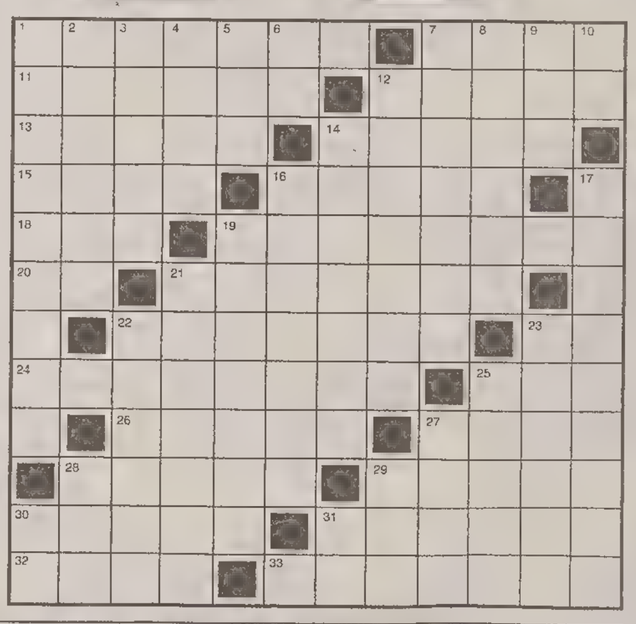
MOVIMENTI

29/7	13.00	BULKGENOVA	rada	52
29/7	matt.	AGIP PALERMO	S. Sabba	Silone
29/7	matt.	SOCAR 101	52	rada

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** I film con i cow-boys - **7** Lo stesso che granturco - **11** Indifeso, sprovveduto - **12** Alfredo, famoso asso del pedale - **13** Fiume lombardo - **14** Si consumano seduti - **15** Fornisce calorie - **16** Le seguono navi e aerei - **18** Componimenti poetici - **19** È il simbolo di Genova - **20** Particella negativa - **21** Si stringe attorno alla vita - **22** Disposizione testamentaria - **23** Fu una bella spia (iniziale) - **24** Esagerazione... retorica - **25** Cattiva, malvagia - **26** Cupido ne era il dio - **27** Una pistola americana - **28** Il capoluogo friulano - **29** Lhasa ne è il capoluogo - **30** La «plaza de toros» - **31** Nome di donna - **32** Monete... nostrane - **33** Grande penisola del Messico.

VERTICALI: **1** Uno degli Stati Uniti - **2** Il capolavoro virgiliano - **3** Cittadini balcanici - **4** Minuscolo complesso - **5** Il sangue nei prefissi - **6** Nota musicale - **7** Enigma insolubile - **8** Un organo del fiore - **9** Nel calendario romano - **10** Sigla societaria - **12** Frasi sul copione - **14** C'è all'imbarcadero - **16** Malanimo, risentimento - **17** Un quartiere di New York - **19** La capitale lusitana - **21** Il nome del regista Gallone - **22** Guida politica o spirituale - **23** Nome di donna - **25** Automa meccanico - **27** Culmine, vetta - **28** Le valchirie islamiche - **29** Vizietto... nervoso - **30** Preposizione articolata - **31** Preposizione semplice.



BISCARTO (4/5= 7)

Un divorzio poco chiaro

Vuole la divisione a denti stretti
ogni colpa s'addossa quel commesso;
chissà che mai nasconde! Però è certo
che ancor geloso si mantiene adesso

Marin Faliero

INDOVINELLO

Allieva autostoppista

Se l'energia è a volte contenuta,
ha un'aria sbarazzina e, a quanto pare,
col capace sacchetto sulle spalle,
a girare pel mondo può aspirare.

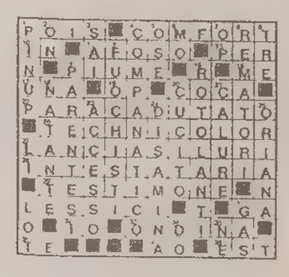
Tiburto

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
asini, sinistra= astri

Idovinello:
la pulce

Cruciverba



ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

LA CUCINA?
La scelta in 50 modelli, con la qualità e la convenienza di acquistare direttamente dal produttore. Pagamenti dilazionati fino a 5 anni. Consulenza, rilievo misure, trasporto e montaggio GRATUITI.
G05353
CUCINENOVENTA
per vivere meglio in cucina
Stabilimento di produzione
Cecchini di Pasiano (PN)
Via Strada del mobile, 10
Tel. 0434/625290
Tre anni di garanzia con assistenza diretta.
APERTO TUTTI I GIORNI ESCLUSA LA DOMENICA
PUNTI VENDITA DIRETTI:
• PASIANO (Pn)
Str. del Mobile, 10.....tel. 0434-625420
• AJELLO (Ud)
Via Dante, 34 .....tel. 0431-973066
• VERONA
Via Lussemburgo, 2.....tel. 045-8202811

OROSCOPO

In collaborazione con il mensile Sirio

Ariete 21/3 - 20/4
Giornata ottima sotto tutti i profili. Miglioramenti progressivi e costanti vi daranno l'impressione di essere entrati finalmente in una fase positiva, il che corrisponde a verità. Anche la forma psico-fisica è in netta ascesa.

Toro 21/4 - 19/5
Venere dissonante consiglia di trattare l'amore con guanti di velluto. Alcune vostre distrazioni potrebbero purtroppo demotivare il partner. Verso sera, con la Luna positiva l'atmosfera diventa più serena e coinvolgente.

Gemelli 20/5 - 20/6
Marte vi rende attivi e determinati. Riuscirete a fare più cose contemporaneamente in tempo da record. Per chi vi è vicino sarà difficile starvi al passo anche solo mentalmente. Anche le idee vengono sfornate a tamburo battente.

Cancro 21/6 - 21/7
Venere negli ultimi gradi del vostro segno favorisce le questioni di cuore soprattutto ai nati il 21 luglio e dintorni. Finalmente i giovanissimi e i più dubbiosi potranno dichiarare il loro amore sicuri di un buon esito.

Leone 22/7 - 23/8
Giove, Mercurio e Marte aprono la strada al successo. La vita sentimentale offre conquiste e a chi è già in coppia una nuova effervescenza che rinnova il rapporto. Qualcuno di voi subirà il fascino di una persona straniera.

Vergine 24/8 - 22/9
L'amore è tra le cose importanti della vostra classifica e fornisce piccole gratificazioni in quantità industriale. Non usate la critica che può mettere ko chiunque, ma lasciatevi guidare dalle lusinghe di Venere.

Bilancia 23/9 - 22/10
In amore, Giove alleato a Venere e Marte vi regala una grande e intensa storia d'amore. Per chi è in coppia sarà la propria, per alcuni può essere un ritorno di fiamma, per altri, evidentemente sarà una new entry.

Scorpione 23/10 - 22/11
Con Mercurio ostile cercate di non premere troppo sulla tavoletta dell'acceleratore sia in senso figurativo che nel vero senso della parola. L'amore va a gonfie vele, chi soffrisse di solitudine avrà opportunità di nuove conoscenze.

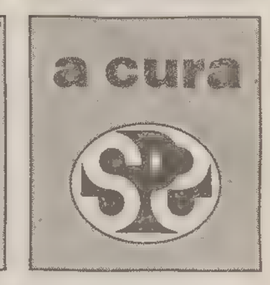
Sagittario 23/11 - 21/12
Con l'aiuto di Giove tutto sta diventando più facile per chi di voi sta cercando qualcosa: lavoro, amore e denaro. Se non è ancora apparso nel vostro orizzonte, non preoccupatevi: sarà solo questione di una manciata di giorni.

Capricorno 22/12 - 20/1
Le divergenze andranno guidate con diplomazia e prudenza, doti che all'occorrenza non vi mancano di certo. È una giornata di organizzazione mentale, e con l'aiuto dei pianeti riuscirete a dribblare ogni ostacolo.

Aquario 21/1 - 19/2
Con la vostra innata elasticità mentale, unita a favorevoli circostanze astrali, vi troverete a percorrere la strada del successo sorpassando ogni genere di concorrenza e meravigliando tutti. Il pieno d'energia ve lo fornisce Marte.

Pesci 20/2 - 20/3
Venere protegge la vita di coppia. Chi è sposato avrà un ottimo rapporto coi figli, chi invece sta consumando una relazione sul tutto esaurito, si deciderà a chiudere, e per una volta tanto senza rimpianti. I single seducono a manetta.

ERBE DI CARNIA e BIRRA D'OLTRALPE

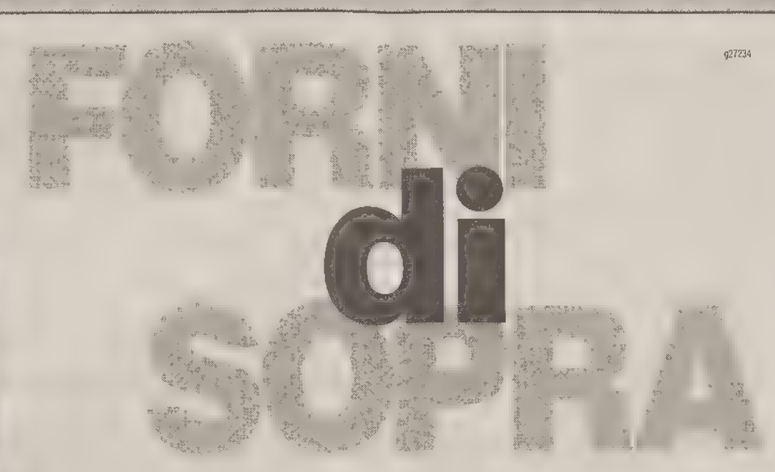


Agosto in festa a Forni di Sopra. Dopo il successo della Festa delle Erbe di primavera, Forni propone ai suoi ospiti «Erbe di Carnia e birra d'Oltralpe». L'appuntamento è per giovedì 3, venerdì 4, sabato 5 e domenica 6 agosto, a partire dalle ore 19.30, presso il piazzale antistante alla partenza delle seggiovie del Varmost.

Le serate saranno allietate dalla buona musica del Trio Cecilia e dei Calipso, non mancheranno poi piatti tipici alle erbe e per tutti birra estera spillata direttamente dalle botti! Si potranno degustare minestre a base d'orzo ed ortiche, carni grigliate, insaporite al cumino ed erba cipollina.

Per garantire la perfetta riuscita della manifestazione, indipendentemente dalle condizioni meteorologiche, verrà allestito un tendone capace di raccogliere centinaia di persone. Sarà l'occasione adatta per trascorrere serate all'insegna di buona musica e gastronomia, assaporando aria di vacanze, dimentichi dell'afa cittadina, fra cascate di birra ed allegria! Forni vuole così offrire ai suoi visitatori delle vacanze piacevoli, unendo all'ameno paesaggio naturale numerose manifestazioni.

Dopo la «Birra d'Oltralpe», sarà la volta della festa del Borgo Cella (dal 13 al 16 agosto), che – tra le altre cose – vedrà numerose coppie di ballerini contendersi il primo posto nella consueta gara di ballo liscio. Peculiare e altrettanto divertente sarà la gara «da las cariolas» (palio con le carriole), che si terrà invece il 19 agosto, in occasione della manifestazione intitolata Fiesta da la gronda, organizzata dai simpatici e volenterosi abitanti della contrada fornese: turisti e non saranno invitati a cercarsi un compagno e a munirsi di carriola, il divertimento è assicurato! La festa però non finirà con lo scadere del mese di agosto. Quando i boschi si tingeranno con i caldi colori dell'autunno a Forni di Sopra non potrà mancare la Festa dei funghi, che si terrà dall'8 al 10 settembre, in occasione della quale si potrà gustare una grande varietà di funghi, in grado di soddisfare anche i palati più esigenti.



3 - 4 - 5 - 6 agosto '95

località SANTAVIELA
piazzale antistante seggiovie Varmost

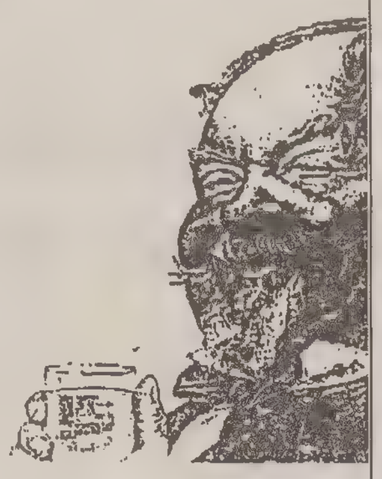
PROGRAMMA

3 agosto
TRIO CECILIA

4 agosto
TRIO CECILIA

5 agosto
I CALIPSO

6 agosto
TRIO CECILIA



dalle ore 19.30 alle ore 01.30

VI ASPETTIAMO!

Piatti tipici alle erbe - Birra Allgauer Brauhaus spillata dalle botti

L'aspetto ambientale che maggiormente la caratterizza, infatti, è la straordinaria varietà e complessità della sua flora in grado di rendere la zona una delle più ricche d'Europa. Aperta e soleggiata, l'Alta Val Tagliamento è un autentico compendio di questo meraviglioso dono della natura intimamente inserito in un ambiente particolarmente poliedrico, con le splendide Dolomiti Orientali alla destra orografica, e i declivi dolci ed erbosi del versante opposto.

Rocce impervie e svettanti, prati e declivi dolcemente erbosi, boschi misti d'alta montagna creano aspetti, scorci e situazioni sempre diversi. Per chi frequenta la zona nel periodo della fioritura, in giugno, tutto ciò non è solo specialistico interesse scientifico, ma anche autentica sorpresa e gioia per gli occhi: nella zona delle malghe, le montagne rosse di rododendri evocano un paesaggio esotico e insospettato, più in basso il giallo dei ranuncoli contrasta con il blu intenso della salvia di prato, i ciuffi bianchi della barba di becco fanno capolino dalle scarpate e certi prati traboccano dei colori pastello delle ombrellifere, dei bianchi e dei gialli delle margherite, dei blu dei geranei selvatici, dei bianchi, dei gialli e degli arancioni dei gigli.

Forni di Sopra è al centro di questo mondo spettacolare e offre ai suoi visitatori delizie non solo per gli occhi. Tale straordinaria ricchezza infatti non poteva non condizionare la vita, le tradizioni, la stessa cultura della gente di queste valli.

I fiori e le erbe non erano e non sono solo componenti del paesaggio, ma entrano nella farmacopea popolare, diventano elementi di particolari convinzioni, di presagi e soprattutto, trovano una ricchissima e inusitata applicazione nella gastronomia. È facile, in primavera, vedere nei prati persone chine, con il coltellino in una mano e il sacchetto nell'altra, intente a raccogliere erbe fresche e odorose, destinate a diventare curiosi sottolii, risotti saporiti e minestroni profumati.

È proprio a Forni di Sopra si organizza la «Festa delle Erbe di primavera», occasione unica per scoprire un mondo diverso, più prossimo ai ritmi della natura, ricco di sorprese e di inaspettate bellezze.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. MILANO: viale Milanofiori, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1. BERGAMO: via G. D'Alzano 4/F, tel. 035/222100. BOLOGNA: via Fiorilli 1, tel. 051/356604 -379440. BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353.

FIRENZE: viale Giovine Italia n. 17, telefoni 055/2343106. LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220. MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330 - 3202668. TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Impiego e lavoro
offerte

CERCASI cameriere con conoscenza tedesco 0049-49-563800 pr ristorante in Germania. (C510)

CERCASI meccanico specializzato con esperienza. Rivolgersi Svag Lancia Gorizia. Telefono 0481/521830-521890. (B00)

CERCASI persona 20-30 anni per impiego commesso-magazziniere autista provenienza Ronchi dei Legionari limitrofe 0481/777700 ore 13-14 da martedì a sabato (A501)

SOCIETA' operante import-export cerca urgentemente impiegata conoscenza lingua serbo-croata e contabilità. Telefonare 040/3728016. (A8178)

URGENTE Salone Nory cerca mezza lavorante pratica phon telefonare al mattino 567824. (A8207)

Istruzione

A. selezioniamo e prepariamo ambosessi alle professioni: detective, polizia privata femminile, bodyguard. Scrivere a cassetta 4/G Publied 34100 Trieste. (G.P)

Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600, 0431/93388. (00)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Continua in ultima pagina

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA

CALCIO

PER LE SOCIETÀ ARRIVA UN SÌ DAL CONI CHE APPROVA UN AUMENTO DELLE PROVVIGIONI

Il calcio ottiene 50 miliardi

ROMA — Primo successo per le società del calcio professionistico nelle rivendicazioni economiche avanzate a governo, Coni e Figc. Il Coni ha approvato nella giunta l'aumento dal 4 al 6 la percentuale degli incassi Totogol (a partire dal 1.o gennaio di quest'anno) destinata alla Federcalcio che a sua volta la verserà alle leghe. E' stimato sui 50-52 miliardi l'introito di cui beneficeranno i club sulla previsione degli incassi totali (850 miliardi) della schedina Totogol nell'anno in corso.

«La coscienza dell'importanza economica del calcio nello sport italiano - ha spiegato il presidente del Coni, Pescante - ci ha portato a questo immediato intervento di soccorso verso i club. L'abbiamo fatto non cedendo a un ricatto, ma nella piena consapevolezza di aiutare soggetti fondamentali del panorama sportivo. Il Coni ha voluto, come sempre, dare un segnale moderato e incoraggiante, ora ci attendiamo calendari di campionato regolari, non monchi. Saremmo mortificati se si verificasse ciò, avrebbe il sapore di un sentimento di sfiducia verso Coni e governo».

«E' stata una delle vertenze più difficili affrontate dallo sport italiano - ha spiegato Pescante - ma non uno scontro violento, anche se all' inizio qualche presidente di club ha usato toni impropri, poi, in verità, rientrati, bensì un problema che ha coinvolto tutti, con la preziosa mediazione di Matarrese. E abbiamo raggiunto il primo obiettivo che ci proponevamo, quello di riconfermare l'unità del movimento sportivo nazionale, senza segnali di rissa, come spesso accade nel nostro paese. Il Coni ha riconosciuto all'unanimità in giunta e a maggioranza tra i presidenti delle federazioni, che il calcio non stava facendo accattonaggio molesto e che questa volta ha avuto ragione ad alzare la voce».

Pescante ha sottolineato come la questione sia stata chiusa con soddisfazione, senza «accettare mediazioni del governo. Queste cose le risolviamo da noi».

Con il governo ci sono, comunque, frequenti scambi e contatti di collaborazione per arrivare al varo del progetto totoscommesse (da cui i club di calcio dovrebbero ricavare un'altra fetta di entrate) ed alle modifiche della legge 91, riguardanti, soprattutto, sgravi fiscali e una maggiore snellezza amministrativa per le società. Nel prossimo incontro Coni-calcio-governo dovrebbe essere definito, come ha annunciato Pescante, l'articolato sul totoscommesse per arrivare ad una rapida approvazione legislativa del progetto. Pescante insiste nell'indicare già a settembre-ottobre la partenza sperimentale della nuova proposta di gioco («anche perchè, se non ci sbrighiamo, lo fanno altri per noi»), seppure l'ipotesi sembra ottimista ad altri dirigenti sportivi.

«Non credo si partirà prima del gennaio '96 - ha osservato Gianni Gola, presidente della Federatletica - la concessione della maggior quota totogol ai club di calcio è stata l'unica soluzione possibile e, mi auguro definitiva, alle loro rivendicazioni. Il problema è che andrebbe ridisegnato tutto il panorama del finanziamento dello sport italiano, confinato al momento ai soli proventi totocalcistici e al loro variare. E per gli sport professionistici si apre un allettante futuro con gli spazi e i soldi offerti dalle nuove tecnologie tv».

«In Italia una realtà come quella degli sport professionistici statunitensi è ancora lontana - ha osservato Pescante - anche se un giorno, forse, ci si arriverà. Le lusinghe tecnologiche vanno, però, tenute sotto controllo. Non si può pensare solo al proprio tornaconto».

A proposito di regole, la Giunta Coni ha approvato la costituzione di una commissione di esperti che regolamenti le naturalizzazioni, al momento decise dalle singole federazioni.

E' stato, inoltre, reso noto che sono entrati nel club olimpico il pugile Auriola e la nazionale femminile di basket e che il direttore del laboratorio anti-doping di Colonia, Manfred Donike, dirigerà la neo commissione di studio sulle possibilità di realizzare il controllo anti-doping attraverso l'analisi del sangue. Il Coni ha poi richiesto alla Federciclismo uno studio sull'opportunità di rendere obbligatorio il casco tra i professionisti.

Oggi a Villa Santina (ore 17.30) l'Udinese in un triangolare con Slovenia e Carinzia

ARTA TERME — Giovanni Stroppa è in ritiro con il resto della squadra. È questa la notizia che giunge dalla località carnica dove l'Udinese sta preparando la stagione agonistica. Il giocatore ha raggiunto i compagni e forse, all'inizio della prossima settimana, ricomincerà a muoversi facendo un po' di pesi in palestra agli ordini del preparatore atletico Bordon. I medici della società bianconera ancora non si sbilanciano sui tempi definitivi di recupero del giocatore, ma è praticamente certo che Stroppa non potrà tornare assieme al gruppo in allenamento prima di Ferragosto. Per un ritorno alle gare, invece, i tempi si allungano ulteriormente.

Nel frattempo la squadra si sta preparando al secondo test stagionale. Oggi pomeriggio la formazione di Zaccheroni incontrerà (l'inizio è previsto per le 17.30) in un triangolare a Villa Santina una selezione carinziana e una slovena.

Da verificare l'atteggiamento tattico della squadra e il ruolo di Kozminski, come vice-Stroppa.

IN BREVE

Basket: graziato Boni, può tornare a giocare «No» a Gay italiano

ROMA — Mario Boni può tornare a giocare in Italia, la richiesta di Dan Gay di essere considerato italiano è invece respinta. Per festeggiare l'argento conquistato dalla nazionale femminile ai recenti Europei di Brno il consiglio federale della Fip, riunitosi ieri a Roma, ha concesso una amnistia a tutti i tesserati squalificati o inibiti per un anno (per infrazioni commesse fino al 30 giugno '95) e ha ridotto di un anno le sanzioni di durata superiore ai dodici mesi. Restano invece escluse dall'amnistia le infrazioni che prevedono esclusioni dal campionato, penalizzazioni di punti in classifica, radiazioni e sanzioni pecuniarie.

Boni, 32 anni, era stato trovato positivo lo anno scorso a un controllo antidoping per uso di nandrolone e per questo squalificato per due anni (la squalifica sarebbe scaduta a gennaio). Il giocatore rientra dunque a disposizione di Montecatini e potrà disputare a settembre la prima giornata del campionato di serie A/2 in casa contro Imola.

La richiesta di Dan Gay è stata invece respinta in quanto il pivot della Filodoro Bologna non risulta attualmente tesserato. Il giocatore aveva chiesto l'autorizzazione per essere tesserato come italiano. Non essendo stato tesserato la Fip non ha potuto provvedere in ordine alla richiesta di adire alla magistratura. Gay comunque può sempre rivolgersi al Tar: in caso di parere favorevole il caso potrà essere riesaminato.

Basket: Mudd e Carver stranieri a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA — La Viola Reggio Calabria ha ufficializzato ieri l'ingaggio di Eric Mudd, di 30 anni, 2.03 metri, pivot, e Anthony Carver, di 27 anni, 2.01, ala piccola. I due americani giungeranno all'aeroporto di Reggio Calabria il primo agosto e saranno subito a disposizione del tecnico Tonino Zorzi che già ha iniziato da un paio di giorni la preparazione con la squadra. I due stranieri saranno presentati alla stampa il 2 agosto. Eric Mudd, è nato Cleveland (Ohio) il 9 maggio 1965, ed è sposato, con un figlio. Nella scorsa stagione ha militato nel Goteborg, in Svezia. Anthony Carver è nato in North Carolina il 16 aprile 1968 anche lui sposato, con due figli. Nella scorsa stagione ha militato nello Sporting di Lisbona.

Tennis: oggi il rientro della Seles in esibizione con la Navratilova

ATLANTIC CITY — Saranno in novemila ad accorrere al Convention Center di Atlantic City per assistere al ritorno in campo di Monica Seles, oltre due anni dopo l'aggressione che l' allora numero uno del tennis mondiale serba subì al torneo di Amburgo da Guenther Parche, un fanatico tifoso di Steffi Graf. Il «ritorno delle campionesse», come è stato chiamato l' incontro tra la Seles e Martina Navratilova, offrirà diversi motivi di interesse e di curiosità, anche se il risultato poi non conterà più di tanto.

Atletica: il meeting di Sestriere aspetta i progressi di Ottoz

SESTRIERE — Ultimo banco di prova oggi a Sestriere, in occasione della 7.a edizione del meeting internazionale, per le stelle dell' atletica mondiale che a partire dal 4 agosto saranno impegnate nei campionati irridati di Goteborg. Molti atleti, però, non penseranno soltanto a perfezionare la preparazione in vista della manifestazione svedese, ma cercheranno di conquistare la Ferrari 355 spider messa in palio dagli organizzatori per chi stabilirà un record mondiale. L'anno scorso l'impresa, per la prima volta nella storia del meeting, riuscì allo «zar» dell'asta, Sergej Bubka, che realizzò, con la misura di 6 metri e 14 il trentacinquesimo record mondiale della carriera. Stavolta potrebbe toccare al britannico Jonathan Edwards, che lo scorso 18 luglio a Salamanca, in Spagna, ha stabilito il nuovo record mondiale con 17,98 metri del salto triplo. Tra gli italiani attenzione a Laurent Ottoz, sui 400 ostacoli.

Premiati tre olimpionici di Roma '60 con Gamba e Cesare Rubini

ROMA — Tre campioni olimpici di Roma '60 sono stati premiati ieri, al termine della Giunta Coni: il decatleta Rafer Johnson e i due cestiti di quello che è stato il primo dream team Usa, Oscar Robertson e Jerry West. I tre uomini d'oro, che si trovano a Roma per girare un filmato celebrativo del centenario dei Giochi, hanno ricevuto una medaglia d'oro da Pescante insieme a due protagonisti del basket azzurro alle Olimpiadi romane, Sandro Gamba (che, con la nazionale, si classificò quarto) e Cesare Rubini, allora assistente del coach Paratore.

Pallavolo: calendari di serie A1 Bologna targata Jeans Hatù

MILANO — Sono stati diffusi ieri i calendari della serie A1 maschile di pallavolo. Il programma della prima giornata (Andata: 24/9/95, Ritorno: 17/12/95): Jeans Hatù Bologna-Sisley Treviso; Alpitour Traco Cuneo-Lube Carima Treia Macerata; Com Cavi Napoli- Las Daytona Modena; Wuber Schio-Edilcuoghi Ravenna; Gabeca Galatron Montichiari-Aspc Gallo Gioia Del Colle; Pall. Petrarca Padova-Cariparma.

Auto: Monza, chiesto il sequestro di parte del circuito

MILANO — Un esposto-denuncia per chiedere il sequestro preventivo della zona dell'autodromo di Monza sulla quale sono stati avviati i lavori per realizzare la cosiddetta via di fuga attraverso l'abbattimento di 185 piante è stato presentato da Wwf, Legambiente e Codacons (coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e consumatori). L'istanza è stata fatta alle procure di Milano e di Monza e alle preture delle stesse città, oltre che al Tar che però non si riunirà fino a settembre.

LA STAGIONE DEL PARMA DI NEVIO SCALA

Purché sia scudetto va bene anche Hristo

Nelle mani di Christo. Il pezzo più pregiato su cui una società di calcio potesse puntare.

Scomodo, irascibile, musone, ammazza allenatori: al bulgaro Stoichkov sono state appuntate addosso le più svariate etichette. Su una, comunque, il popolo del calcio è completamente concorde: nessuno come lui riesce a fare la differenza, nessuno come lui sa trascinare i compagni verso la vittoria o, addirittura, conquistarla personalmente anche all'ultimo minuto.

Per guardare da più vicino lo scudetto, inseguito ormai da diverse stagioni, al Parma mancava soltanto questo poderoso pezzo da novanta, l'uomo che, capricci a parte, sapesse arrivare là dove prima Alessandro Melli, tornato a casa e immediatamente messosi completamente a disposizione dell'allenatore, e Faustino Asprilla avevano parzialmente fallito.

Perchè, come ama spesso ripetere Scala, per conquistare i successi è necessario segnare un gol più degli avversari. Evento che al Parma non è riuscito, nonostante i preziosi tocchi di Gianfranco Zola e che la gente della città tanto cara a Maria Luigia, considera, ormai, improcrastinabile.

Calisto Tanzi, il munifico patron gialloblù, anche lui assetato di gloria e vittorie, non ha badato a spese.

Dopo aver inseguito ed essere arrivato vicino ad acquistare Beppe Signori, trattenuto a Roma da un'autentica sollevazione dei suoi tifosi, Casiraghi e, forse, il croato Boksic, ha proiettato le sue attenzioni sul campionato spagnolo assicurandosi l'attaccante più prestigioso in circolazione in Europa, pagato intorno ai tredici miliardi, la stessa cifra che tantissimi anni fa sborsò il Napoli per prelevare, sempre dal Barcellona, Diego Armando Maradona.

Che il Parma sia una formazione ottimamente collaudata e che Scala sia capaca di portarlo ogni anno di più vicino alla vetta, è fatto scontato. Il calcio predicato dal tecnico veneto di grande livello, anche se molti suoi colleghi gli rimproverano quello schema altamente difensivo in cui, oltre agli anziani Minotti e Apolloni troverà sicuramente posto Fabio Cannavaro, un altro uomo di spicco del mercato, acquistato dal Napoli per la stessa cifra spesa per Stoichkov.

Ad ogni buon conto Scala obietta che il suo modulo è, al contrario, più offensivo di quanto non lo siano altri, giacchè i due cursori di fascia stazionano con maggior frequenza sulla linea dei centrocampisti che non su quella della linea di porta.

E soltanto le gare ufficiali diranno se ha ragione lui o, se al contrario, lo schema a «zona totale» o a «zona mista», visto che come un camaleonte la formazione emiliana sa trasformarsi, presenteranno ancora la loro efficacia o, se, invece, Zola e compagni saranno nuovamene protagonisti in negativo di paurosi cali di tensione, proprio nei momenti più cruciali dell'attività ufficiale.

Per il tecnico, comunque, continua ad essere indispensabile far divertire la gente, regalando spettacolo: «Se io fossi un tifoso - continua a ripetere - chiederei a Scala di farmi divertire. Se mi chiedessero di fare meno spettacolo per poter vincere il titolo, allora non ci starei, perchè il divertimento fa parte del mio modo di intendere il calcio».

Nevio Scala, però, a vincere lo scudetto ci tiene tantissimo e per arrivare all'obiettivo che insegue da quando si è seduto sulla panchina del Granducato, rischierà anche di vincere alcune partite pur senza aver dato spettacolo e senza averle meritate. A la guerre comme a la guerre.

Brolin in gol e il Parma supera l'Anderlecht

FOLGARIA — Il Parma di Scala ieri pomeriggio si è misurato con una grande del calcio europeo, ma un poco decaduta, come l'Anderlecht che sta facendo il suo ritiro in Trentino come gli emiliani. Ovviamente il gioco, dal tono agonistico abbastanza elettrizzante, non è corso fluido come ci si dovrebbe attendere da una squadra proiettata a rincorrere lo scudetto. E anche la formazione che l'allenatore ha mandato in campo mancava di qualche pedina importante. A ogni buon conto un gol di Brolin ha deciso il risultato. Al 36' del primo tempo, riprendendo una respinta della difesa biancoviola, lo svedese ha spiazzato di piatto il portiere belga. Il medesimo Brolin non è stato capace di dettare i tempi del gioco e le cose migliori sono arrivate dall'intraprendenza di Inzaghi, di Melli e dalla voglia di cercarsi tra Zola e Stoichkov.

I belgi hanno mantenuto a lungo il possesso di palla e hanno anche fatto lavorare Bucci, specie col folletto Boffin. L'arbitro Bazzoli ha anche annullato un gol di Inzaghi perchè la punta era in fuorigioco.

Da ricordare anche un palo di Stoichkov su delizioso servizio di Zola e un paio di parate di Bucci, davvero provvidenziale nella ripresa quando l'Anderlecht arrivava vicino alla sua porta. Dall'altra parte, anche Melli si faceva notare nella mezz'ora finale, quando stava sostituendo Inzaghi, preferito da Scala nella formazione iniziale. Le punte si stanno mettendo in evidenza perchè sono in concorrenza. E manca ancora Asprilla.

IL NEOALLENATORE ROSELLI IN RITIRO

Lavoratori e spregiudicati

La Nuova Triestina farà pressing anche con le punte

FORNI DI SOPRA — Giorgio Roselli non ha nemmeno aspettato che i suoi giocatori si ambientassero un po', che immediatamente ha cominciato a metterli sotto. Un allenamento mercoledì pomeriggio non appena scesi dal pullman, e poi via subito con le doppie, massacranti sedute. Il neoallenatore alabardato aveva conosciuto la sua squadra visionandola nel torneo dell'Amicizia e su innumerevoli videocassette. Già si è fatto un'idea ben precisa sul materiale a sua disposizione. Ora avrà tre settimane di tempo nel ritiro per plasmarla a suo piacimento.

«Per il momento sono appena arrivato – sorride il tecnico perugino – ma nei 20 giorni passati in precedenza a Trieste, ho visto abbastanza per capire che c'è bisogno di una svolta sul piano della grinta e della personalità di squadra. L'anno scorso, la Triestina aveva preso pochissimi gol, ma in certe situazioni aveva anche dimostrato di possedere poca mentalità vincente. Batterò soprattutto su questo tasto. Vorrei una squadra capace di attuare un pressing costante che cominci già in zona d'attacco e non appena in fase di centrocampo; che sia vogliosa di vincere sempre, anche al di là delle sue doti tecniche o di quelle degli avversari. Insomma, una formazione che sia capace di trascinare se stessa e il pubblico. Forse, rispetto all'anno scorso, un pochino più sbilanciata in avanti».

L'allenatore della Nuova Triestina Roselli

Intanto, però, la squadra che al momento Roselli ha a disposizione non sarà proprio quella finale. Molto dipenderà dalla categoria alla quale l'Alabarda sarà chiamata a partecipare. «In effetti – conferma Roselli – il doversi attrezzare contemporaneamente per affrontare due diversi campionati, ha un pochino frenato i nostri entusiasmi. Dovremo avere tutti pazienza, e aspettare qualche giorno. Noi avevamo programmato una partecipazione al nazionale dilettanti ma, è chiaro, se dovesse arrivare una promozione a tavolino saremo ben felici di cambiare i nostri piani. Vuol dire che ce lo saremo meritati noi, ma soprattutto Trieste e questa società alla quale spetta senz'altro il professionismo. Certo per affrontare la C2 ci vorrebbero almeno due o tre giocatori di quelli buoni. In ogni caso, però, la squadra dovrà essere integrata. Al momento, ad esempio, disponiamo di soli due attaccanti: troppo pochi per poter affrontare qualsiasi campionato. Probabilmente – continua Roselli – avrei bisogno di qualcuno che possa migliorarci in fase offensiva. Ci sono già giocatori dotati di estro come Jacono o buoni esterni come Polmonari, ma ci vorrebbe ancora un qualcosina di più. Ai primi di agosto, comunque, il volto della squadra sarà molto più chiaro».

Per il momento, l'allenatore si accontenta di massacrare gli elementi a disposizione. Tutti sono stati già avvisati: per andare d'accordo con Roselli, bisogna credere come lui nel lavoro. Non ci sono scuse.

«Ho già capito di poter contare su un gruppo di bravi ragazzi che risponderà appieno alle mie sollecitazioni. Secondo me siamo anche partiti un pochino in ritardo, nonostante i giocatori abbiano già fatto qualcosa a casa. Probabilmente, però, non più del 70% di quello che avrebbero dovuto fare. Lavoreremo quotidianamente sul piano fisico al mattino, senz'altro il discorso più importante nel periodo di preparazione. Al pomeriggio invece, soprattutto tecnica e tattica».

Quale sarà il modulo?

«Sicuramente la zona, anche se non sappiamo ancora quale. Dipenderà dalle caratteristiche dei giocatori. Ma non è poi così importante: quello che conta è credere nel lavoro e nella concentrazione. Bastano 5 minuti di disattenzione per poter perdere un intero campionato e rendere vano tutto quanto si è fatto di buono».

Alessandro Ravalico

IPPICA / STASERA TROTTO A MONTEBELLO

Rubendorf e Roudtrip il duello in un miglio

TRIESTE — Si trotta questa sera all'ippodromo di Montebello con inizio alle 20.45. E proprio la corsa inaugurale del convegno è quella dalla maggior dotazione (18.700.000 lire di premi), protagonisti in pista i puledri di 4 anni. Al via, distanza il miglio, Rovarè Dra, Remidast, Ragogna Jet, Rubendorf e Roudtrip Bi, e all'occhio balza subito evidente quello che dovrebbe rappresentare il leit motiv della corsa, ovvero la sfida fra Roudtrip Bi e Rubendorf.

Quest'ultimo è ben noto agli appassionati triestini, visto che a Montebello ha dettato legge per una intera stagione. In sulky al figlio di Mangrove si rivedrà Carlo Rossi, ormai avvicinato da Roberto Destro al vertice della classifica dei guidatori della piazza locale e quindi interessato a difendere la leadership dall'incalzante rivale. Per Rubendorf è decisamente Roudtrip Bi l'avversario più inquietante. Portacolori dei Biasuzzi, ed erede di Sharif di Jesolo e Inflazione, Roudtrip Bi proviene da un nulla di fatto, in buona compagnia comunque, in quel di Montecatini dove girò al largo per cedere nell'ultimo quarto. Stavolta cercherà di andare in testa Roudtrip Bi, e riuscendovi potrà quindi gettare le basi per una difesa a oltranza nei confronti del tosto Rubendorf.

Duello sottile dunque nel clou d'apertura, gli altri, almeno sulla carta, da ritenere un gradino sotto ai dichiarati protagonisti. Se fra Rubendorf e Roudtrip Bi la scelta si presenta enigmatica, diremo Rovarè Dra quala terza forza in pista anteponendo il cavallo di Robicchio a Ragogna Jet e Remidast.

Un invito per internazionali a spalla della corsa più ricca. Nel premio Torino, accanto ai già noti Passion Lavec e Box Boy, vedremo in azione Precious Cargo (da Atos Lombardini affidato in allenamento a Ennio Pouch), Rigged Right e Damir Speed Cosmos. Quest'ultimo è un trottatore di origine argentina, figlio di Speed Classic che Sciarrillo all'ultima uscita ha portato a concludere secondo in 1.16.1 dietro a Baltic Achiever a Ponte di Brenta.

Comne Damir Speed Cosmos, anche Rigged Right ha 5 anni, e domenica lo abbiamo visto concludere terzo in una Gentlemen a Treviso vinta da Trot for Joy. Precious Cargo, in un campo snello, dovrebbe fare meglio che non nelle Tris che lo hanno visto spesso in azione ma con esiti discordanti. Incognita della corsa il figlio di Cape Canaveral che preferiamo nelle valutazioni alla rientrante Passion Lavec, e a quel Box Boy che ultimamente non ha fatto molto (l'ultima volta si è accapigliato con Poe nella corsa poi vinta da Baltic Achiever). Quindi un miglio di discreto spessore che Rigged Right, in definitiva, potrebbe intitolare.

Fra i giovani dell'ultima leva, pronostico per il Darif Effe Terror Bi, anteponibile nelle valutazioni a Tatiana Camer e all'esordiente Taglia Effe. Di buoni contenuti il miglio di categoria D che vedrà al via Olly Body, Orca Jet, Pila Mat, Parol Effe, Primavera Siro e Pelé di Casei. Quest'ultimo ha vinto all'ultima uscita e si ripropone in veste di favorito, ma per il moro non mancheranno le insidie, specialmente se Pila Mat ripeterà la pregevole prestazione di sabato scorso.

Nella Reclamare per anziani, pronostico in bilico fra Peltro Fos, Pontebba Jet, Palas Db e Pollination Db, mentre Susignol Rl è senz'altro il più appoggiabile fra i 4 anni del Premio Alessandria. Una dozzina di 3 anni alle prese nel Premio Asti che vedrà Rossi presentare il debuttante Storione che troverà in Snoppy Lord, Segno d'Acqua e Savana Jet gli avversari più temibili.

Mario Germani

I nostri favoriti.

Premio Piemonte: Rubendorf, Roudtrip Bi, Rovarè Dra.

Premio Vercelli: Terror Bi, Taglia Effe, Tatiana Camer.

Premio Novara: Pelé di Casei, Pila Mat, Primavera Siro.

Premio Santhià: Peltro Fos, Pontebba Jet, Palas Db.

Premio Torino: Rigged Right, Damir Speed Cosmos, Precious Cargo.

Premio Alessandria: Rusignol Rl, Raptim, Rap Chic.

Premio Asti: Storione, Savana Jet, Snoopy Lord.

Premio Cuneo: Sangria Bi, Sabrina Pap, Svelto Db.

Premio Biella: Noel d'Assia, Matt Dillon, Olmo Brazzà.

FORMULA 1

G.P. DI GERMANIA / A HOCKENHEIM LE WILLIAMS FANNO SEGNARE I TEMPI MIGLIORI

Lauda «liquida» i ferraristi

AUTO / OGGI

Rally di Majano

MAJANO — Scatta oggi alle 15.30 la seconda edizione del «Rally di Majano», gara sprint di 128 chilometri con tre prove speciali (Avasinis, monte Prat e monte di Ragogna) da ripetere due volte. Il riordino a metà gara è fissato nel centro storico di San Daniele del Friuli, dove i piloti cominceranno ad arrivare alle 18.

Oltre al vincitore dello scorso anno, il comasco Consonni (che dopo la sua prima vittoria a Majano si è ripetuto altre due volte) partiranno dal centro collinare il toscano Lenci, lo spilimberghese Zanin e il carnico Majer, con una competitiva Peugeot 405 Mi16.

Sarà presente anche la Peugeot 306 S16 con cambio sequenziale, normalmente portata in gara da Andreucci e condotta a Majano dal veneto De Piccoli; l'interessante Citroën ZX con Chimentin e la Calibra 16V di Forato, la vettura ufficiale Opel che ha gareggiato nel campionato mondiale con il pilota belga Bruno Thiry.

Una gara quindi molto interessante che vedrà la prima vettura giungere sul palco arrivi nel centro di Majano alle 20.15; le classifiche verranno esposte alle 0.30 di domani e le premiazioni verranno effettuate in municipio alle 10.30. La competizione friulana, organizzata dall'Associazione «Idee per correre» è valida per i campionati Triveneto e Friuli-Venezia Giulia, per il Challenge delle polizie, la Peugeot Cup, il Peugeot Master e i Trofei Opel.

c. s.

L'austriaco (foto) dà il benservito ad Alesi e Berger e conferma l'arrivo a Maranello di Schumacher. «Hill no, è alterno».

HOCKENHEIM — Dominio Williams nella prima sessione delle prove ufficiali del G.p. di Germania. Damon Hill ha ottenuto la pole provvisoria, precedendo di 374 millesimi il compagno di squadra David Coulthard. Solo terzo l'idolo di casa Michael Schumacher: il campione del mondo non ha trovato il miglior assetto sui lunghi rettilinei del Motodrom.

Per la Ferrari, un'altra giornata senza squilli. Jean Alesi era stato il più rapido nelle prove libere del mattino, disputate sull'asfalto bagnato. Quando la pista si è asciugata, sono però riemersi i limiti della 412 T2, esasperati anche da una scelta strategica infelice: infatti i piloti di Maranello hanno girato molto, soprattutto nella fase iniziale delle qualifiche ufficiali, quando il tracciato era ancora umido. Al tirar delle somme, Alesi è quinto, a quasi un secondo e mezzo da Hill. Berger più indietro.

La sorpresa della giornata è venuta dalla McLaren. Da anni lontana dalle migliori posizioni, ha presentato qui in Germania una speciale evoluzione del 10 cilindri Mercedes. Subito è venuto il risultato: il finlandese Hakkinen ha occupato a lungo la pole provvisoria, scivolando al quarto posto solo nei minuti finali. Tra gli italiani, dignitoso il debutto del siciliano Lavaggi, che ha ottenuto il 22/o tempo con la Pacific.

Ma si parla anche e soprattutto del mercato piloti. Attorno a Michael Schumacher ruota tutto il Circo della F.1. Anche in Germania il passaggio del pilota alla Ferrari viene considerato molto probabile. E a suffragare le convinzioni dei più ha provveduto Niki Lauda.

Il consulente del presidente Montezemolo ha infatti rilasciato durissime dichiarazioni nei confronti di Gerhard Berger e di Jean Alesi. Un vero e proprio atto di accusa, quasi una sentenza se si tien conto del particolare momento attraversato dalla scuderia di Maranello. «Alesi e Berger non si sono comportati bene negli ultimi tempi - ha detto Lauda - hanno smesso di collaborare tra loro dopo gli equivoci di Montecarlo, quando rischiarono la collisione in pista. In pratica, per due mesi non si sono parlati. Anche così si spiega il gap che si è di nuovo creato fra la Ferrari e le macchine dotate del motore Renault». L'austriaco ha aggiunto: «È possibile che la Ferrari decida di cambiare entrambi i piloti. Perchè no? Al momento, noi stiamo aspettando la decisione di Schumacher. La candidatura di Damon Hill? Ho molto rispetto per l'inglese, però mi sembra un pilota con troppi alti e bassi».

Più tardi è arrivata la secca replica di Jean Alesi alle dichiarazioni di Lauda. Le critiche hanno fatto suscitato l' immediata reazione del pilota francese della Ferrari, che ha precisato: «Non è assolutamente vero che, dopo il Gran Premio di Montecarlo, si sia interrotta la collaborazione tra me e Berger».

I tempi delle prove: 1) Damon Hill (Gbr/Williams-Renault) 1:44.932 alla media di 234.083 km/h; 2) Coulthard (Williams) 1:45.306; 3) Schumacher (Benetton-Renault) 1:45.505; 4) Hakkinen (McLaren-Mercedes) 1:46.291; 5) Alesi (Ferrari) 1:46.356; 6) Herbert (Benetton) 1:46.381; 7) Berger (Ferrari) 1:46.482; 8) Irvine (Jordan) 1:46.916; 9) Panis (Ligier) 1:47.372; 10) Frentzen (Sauber) 1:47.769.

Vela, a Savannah Bogatec e Salvà-Sossi

ROMA — Anche Arianna Bogatec e l'equipaggio Federica Salvà-Emanuela Sossi parteciperanno, da domani al 6 agosto a Savannah, sulla costa atlantica della Georgia, alle regate Preolimpiche, a un anno esatto dai Giochi di Atlanta 1996. La scelta di Savannah non ha mancato di suscitare dubbi e polemiche nel mondo della vela, proprio perchè propone un campo di regata con caratteristiche tecniche e meteorologiche assolutamente fuori standard e perciò in grado di rendere imprevedibili le condizioni di gara. Oltre al gran caldo, infatti, i velisti dovranno fare i conti con le forti correnti.

La squadra italiana che prenderà parte alle Preolimpiche è stata selezionata al termine di una stagione appositamente programmata dai responsabili Fiv, guidati dal direttore tecnico, l'ucraino Valentin Mankin, dopo le settimane di Alassio-Andora, Anzio e Venezia, i migliori equipaggi classificati hanno conquistato un posto che può valere doppio. Oltre alle Preolimpiche 1995, infatti, questi atleti entreranno a far parte della squadra azzurra per Atlanta 96 dopo gli ultimi controlli dell'Iyru (la Federvela mondiale cui il Cio ha imposto il numero chiuso alle regate olimpiche) e dopo la designazione ufficiale del Coni fissata per la prossima primavera.

Ecco gli equipaggi che prenderanno parte alle prove preolimpiche di Savannah (tra parentesi la classe di appartenenza): Mario Celon-Claudio Celon-Gianni Torboli (Soling), Enrico Chieffi-Roberto Sinibaldi (Star), Marco Pirinoli-Walter Pirinoli (Tornado), Matteo Ivaldi-Michele Ivaldi (470/M), Federica Salvà-Emanuela Sossi (470/F), Luca Devoti (Finn), Francesco Bruni (Laser), Arianna Bogatec (Europa), Andrea Zinali (Mistral/M), Alessandra Sensini (Mistral/F).

La triestina Nevierov vince l'europeo Laser-Radial

Larissa Nevierov è la nuova campionessa europea della classe Laser-Radial. La velista, protagonista delle regate tenutesi vicino a Istanbul in Turchia, ha conquistato il titolo lasciandosi alle spalle altre 23 avversarie. Nelle posizioni d'onore la greca Tzaraxt e la turca Karacaoglu. Ottimo anche il risultato dell'azzurra Cristina Monina, quarta, mentre Lucia Del Vecchio si è piazzata settima.

Tra i maschi della classe standard sesto Diego Negri, decimo Andrea Casale. Il campionato europeo è stato vinto dallo svedese John Harryson, seguito dai tedeschi Klaus Lahme e Hugh Styles.

Nettuno e Edera lanciano la pallanuoto in notturna

TRIESTE — Pallanuoto sotto le stelle d'agosto. Organizzato dalla società nautica canottieri Nettuno, in collaborazione con l'associazione sportiva Edera, partirà giovedì 3 agosto, nello specchio di mare a lato del molo del porticciolo di Barcola un torneo di pallanuoto.

La manifestazione è stata presentata ieri mattina nella sede della Nettuno da Franco Bandelli, cui è toccato fare gli onori di casa in assenza del presidente Seganti, e da Livio Ungaro, presidente dell'Edera Nuoto e Pallanuoto. «L'iniziativa va vista come un proseguimento ideale di altre manifestazioni organizzate dalla Nettuno, come la Bavisela, la gara podistica della scorsa primavera, nata con lo scopo di attrarre nuovi praticanti al canottaggio», ha detto Bandelli. E le speranze dei dirigenti della Nettuno di infoltire i loro ranghi non sono andate deluse, visto che nei mesi scorsi una trentina di bambini e più del doppio di adulti si sono iscritti ai corsi di canottaggio.

Tornando alla gara, ogni sera, con inizio alle 20.30, fino alle finali previste per domenica (ore 20), si svolgeranno quattro partite su un campo (allestito proprio sotto la sede della Nettuno, a Barcola) che avrà le misure ufficiali di m. 25x16, e sarà illuminato da potenti riflettori. L'ingresso sarà libero, e il pubblico potrà prendere posto su una tribuna a tre file di gradoni che verrà montata a tempo di record dagli organizzatori.

Della composizione delle squadre ha parlato Livio Ungaro: «Oltre a una formazione della Nettuno, si sfideranno altre sette compagini che saranno abbinate ad altrettante attività commerciali. Le squadre saranno miste, e in campo dovranno esserci sempre quattro uomini e tre donne. Abbiamo cercato di comporre delle formazioni equilibrate, in modo da rendere più incerta ogni partita». Lo spettacolo dunque è assicurato, come il fresco che si potrà godere a due passi dal mare, né mancherà un servizio di ristoro: cosa si può volere di più?

p. m.

Baseball, l'Alpina Tergeste prenota un Buonalbergo

RONCHI DEI LEGIONARI — Baseball ed ancora baseball. E nonostante le altissime temperature non scema l'interesse degli appassionati verso il «batti e corri». Ora più che mai, visto e considerato che proprio adesso si giocano tutte quelle buone carte che possono valere un buon posto in classifica o la salvezza.

L'interesse è forte a Ronchi dei Legionari dove i Black Panthers, ai piani alti della classifica di serie A2 con 15 vittorie e 11 sconfitte, affrontano oggi e domani la quinta e sesta giornata del girone di ritorno. L'appuntamento è in trasferta a Godo (in Emilia) dove gli uomini di Frank Pantoja affronteranno una compagine ostica ed anch'essa protesa verso la vetta della graduatoria. All'andata fu la spartizione della posta in palio ed anche oggi l'obiettivo potrebbe essere lo stesso. Sugli altri diamanti del girone 2 si giocano Reggiana-Amatori Piave e Castenaso-Modena. Sono proprio quest'ultimi a guidare la classifica.

E guida la classifica di serie B, invece, l'Alpina Tergeste che domani, sul diamante di S.Martino Buonalbergo, affronta la terza e la quarta giornata del girone di ritorno, le ultime due prima della pausa che vedrà i triestini tornare in campo solo il 2 settembre. Stando ai numeri espressi fino a questo momento della stagione la squadra di Roberto Cecotti non dovrebbe avere troppe difficoltà nel battere gli avversari, ma all'andata, a Prosecco, ci si trovò di fronte ad un pari.

Quarta giornata di ritorno, domani per il torneo di C1. Il ricco cartellone ci presenta gli incontri Dragons-Ponzano, Europa Bagnaria Arsa-Banca di credito cooperativo di Staranzano e Rangers Redipuglia-White Sox Buttrio. L'inizio alle 15.30.

Luca Perrino

TENNIS / «JULIA CONTAINER»

Degrassi elimina Alex Plesnicar Tiziano Del Degan batte Leva

TRIESTE — Di scena oggi sul campi del Ct Grignano le fasi decisive del torneo «Julia container» che ha emesso ieri i primi importanti verdetti. Nella parte bassa del tabellone Gianluca Degrassi, al suo ritorno alle competizioni dopo un piccolo infortunio, ha eliminato il favorito numero due del torneo, Ales Plesnicar. Il tennista gradese ha disputato un match tatticamente perfetto, senza mai dare a Plesnicar la possibilità di far esplodere i suoi colpi da fondo campo variando continuamente il ritmo del gioco e disorientando così l'avversario che forse ha risentito anche del colpo di sole patito nel match degli ottavi di finale contro Maurizio Procentese. L'incontro è rimasto aperto solo nel primo set vinto al 10.o game da Degrassi; il secondo si è concluso 6-1.

Il giocatore del Tc Grado affronterà oggi Andrea Sorgi che ieri ha superato in due set l'altro gradese Dario Olivotto. Quest'ultimo nella prima frazione è stato a lungo in vantaggio e, dopo aver avuto 4 setball, si è arreso 5-7 al tennista friulano. Tiziano Del Degan ha confermato l'ottimo momento di forma superando in due soli set Alessandro Leva. L'incontro è stato sospeso per l'oscurità con il giocatore più giovane in vantaggio per un set a zero, e nella prosecuzione Del Degan ha recuperato da 5-6 imponendosi direttamente al tie break. Oggi le semifinali sono in programma alle 10 (Degrassi-Sorgi) e alle 17.

Risultati. Ottavi di finale. Ruzier b. Del Degan D. 6-0 6-2, Varutti b. Samele 6-7 6-2 6-2, Olivotto b. Plesnicar B. 1-6 7-5 6-3, Sorgi b. Mandruzzato 6-2 6-0, Degrassi b. Schweiger 4-6 6-1 6-1, Plesnicar A. b. Procentese M. 6-0 2-6 6-3, Del Degan T. b. Leva 6-4 7-6. Quarti di finale. Degrassi b. Plesnicar 6-4 6-1, Sorgi b. Olivotto 7-5 6-2.

7-5 6-1 è il punteggio con cui Igor Stocca ha conquistato le semifinali del torneo per non classificati «La Bora». Più del punteggio però è importante l'avversario che il tennista della Ss Gaja ha eliminato, Gino Bedrina, favorito principale del tabellone che, dopo aver lottato nel set iniziale si è poi arreso all'ottima giornata di Stocca. Ancora in gara altri due tennisti del Gaia, Puglia e Prelec. Il primo deve vedersela nei quarti contro il forte Colotti, mentre il secondo, dopo aver concesso solo 4 game a Nicolini trova sul suo cammino verso le semifinali Enrico Govoni apparso in ottima forma. Completa il quadro dei quarti di finale il match della parte bassa tra Marinetti e Sillani.

Risultati ottavi di finale. Bedrina b. Procentese A. 6-2 6-2, Stocca b. Guadalupi 6-1 6-2, Puglia b. Carminati 6-2 6-2, Colotti b. De Caneva 6-2 6-2. Prelec b. Nicolini 6-1 6-3, Govoni E. b. Sain G. 6-1 6-1, Marinetti b. Guzzo 3-6 6-0 6-4, Sillani b. Rossi 6-3 6-1.

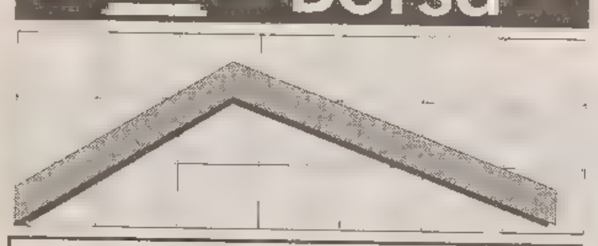
Sebastiano Franco

SUPERGA	COTONE	69.000	39.000
NIKE	NYLON	109.000	49.000
adidas	NYLON	89.000	59.000
	TORSION PELLE	109.000	59.000
diadora	PELLE	89.000	49.000
asics	NYLON	99.000	49.000
	PELLE	119.000	59.000
HEAD	PELLE	89.000	49.000
Reebok	PELLE	99.000	49.000
LUMBERJACK SPORT	PELLE	54.000	29.000

FINO ESAURIMENTO SCORTE

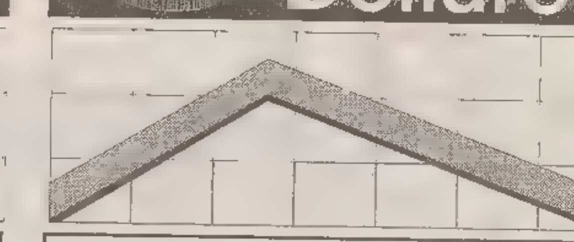
BOLOGNA • BASSANO • CITTADELLA
CASTELFRANCO V. • IMOLA • MARGHERA
MIRA • MONTAGNANA • PADOVA
SPRESIANO • TRIESTE • TAVAGNACCO
TRENTO • VERONA • ZAGABRIA

Borsa



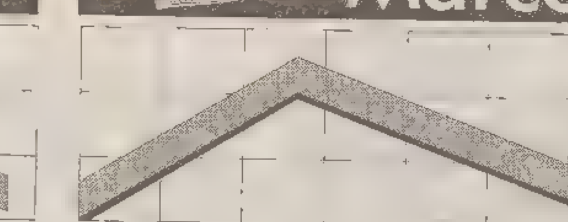
10202 -0,22%

Dollaro



1588.53 -0.16

Marco



1146.54 -0.24

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var %	Min.	Max	Contr
Abeille	78000	0.00	78000	78000	0
Acqua Marcia	550	0.00	550	550	8
Acque Pot To	7245	0.00	7245	7245	0
Aedes	9940	1.30	9940	9940	50
Aedes rnc	5150	0.00	5150	5150	0
Alitalia	816	0.38	812	820	16
Alitalia Pr	520	0.89	520	520	5
Alitalia R	564	0.89	560	565	28
Alleanza	16810	0.24	16600	16900	6371
Alleanza rnc	13717	0.40	13615	13790	631
Alleanza rnc W	1513	-0.20	1495	1540	372
Ambroveneto	4745	0.42	4700	4790	2263
Ambroveneto rnc	2094	0.43	2080	2115	1166
Ansaldo Trasp	3997	-0.45	3985	4005	408
Assitalia	9363	-0.25	9215	9495	84
Att Imm	2200	0.92	2200	2200	11
Ausiliare	6290	0.00	6290	6290	0
Auto To Mi	9564	0.00	9564	9564	0
Autostrade Pr	1781	-1.27	1770	1800	873
Avirfin	11200	0.00	11200	11200	112
Banca Roma	1603	0.50	1586	1620	934
Banca Roma wA	34.3	-0.87	34	35	27
Banca Roma wB	139.9	3.10	135.5	142	28
Banco Chiavari	3468	0.00	3468	3468	0
Bassetti	6933	0.84	6900	6950	21
Bastogi	88	-1.12	82	90	18
Bayer	425000	0.00	425000	425000	11
Bca Agr Mn	121155	-0.35	121000	121500	527
Bca Agricola M	9395	0.68	9395	9395	28
Bca Briantea	11500	2.50	11500	11500	12
Bca Carige	10610	-0.38	10600	10650	27
Bca Fideuram	1864	0.16	1851	1871	196
Bca Mercantile	10939	-0.10	10930	10940	120
Bca P Bg Cr Var	20827	0.70	20600	20900	1229
Bca Pop Brescia	8379	-0.98	8350	8450	553
Bca Pop Milano	6181	4.53	5950	6280	6169
Bca Toscana	3356	-0.27	3350	3360	59
Bco Desio	2458	0.28	2425	2475	18
Bco Legnano	6073	0.53	5940	6150	911
Bco Napoli	1059	0.00	1059	1059	0
Bco Napoli rnc	709.3	0.30	705	710	135
Bco Sanpaolo To	9352	-0.48	9300	9435	1113
Bco Sardegna rn	11060	0.00	11060	11060	0
Benetton	15961	0.26	15850	16075	2945
Beni Stabili	-	-	-	-	
Berto Lamet	6498	-1.40	6450	6585	19
Binda	133.9	-15.63	133	150	449
Bna	1291	-0.23	1285	1300	16
Bna Pr	672.5	1.28	656	690	52
Bna Rnc 1/1/94	551	0.72	551	551	18
Bna rnc	558.7	1.58	550	560	22
Bni r	11532	-0.21	11500	11550	208
Boero	9650	0.00	9650	9650	0
Bon Siele	35900	0.00	35900	35900	0
Bon Siele rnc	7405	0.00	7405	7405	0
Brembo	13797	3.26	13630	13890	2615
Brioschi	290	0.00	290	290	0
Brogg War	127.5	0.00	127.5	127.5	0
Bulgari	9343	2.22	9300	9450	6101
Burgo	11148	1.20	11000	11190	1616
Burgo Pr	12000	2.60	12000	12000	36
Burgo Ri	10000	0.00	10000	10000	0
Burgo W 95	164.5	-8.61	160	165	18
Caffaro	1909	0.37	1900	1930	296
Caffaro R	1857	0.00	1857	1857	0
Calcestruzz	6000	-0.23	6000	6000	30
Calp	5600	0.02	5600	5600	112
Caltagirone	1400	0.00	1400	1400	0
Caltagirone rnc	1335	0.00	1335	1335	0
Camfin	2631	1.39	2620	2650	66
Cantoni	2362	0.00	2362	2362	0
Cantoni R	2550	0.00	2550	2550	0
Cem Augusta	2302	0.00	2302	2302	0
Cem Augusta w	950	11.76	950	950	5
Cem Barletta	4400	0.00	4400	4400	0
Cem Barletta rn	2800	0.00	2800	2800	0
Cem Sardegna	4550	0.00	4550	4550	0
Cem Siciliane	4200	0.00	4200	4200	21
Cementir	1389	-0.14	1370	1397	125
Cent Zinelli	121.2	2.97	119	123.5	12
Ciga	984.6	1.35	971	993	2639
Ciga rnc	959.4	1.34	950	977	96
Cir	1385	-0.93	1372	1400	2268
Cir rnc	854.3	0.77	850	860	128
C rio	708.4	-0.42	702	715	28
Cmi	3240	1.25	3240	3240	8
Cofide	694.8	-2.89	684	704	389
Cofide rnc	589.4	2.88	586	595	24
Comau	2521	1.08	2500	2535	315
Comit	3780	-0.34	3730	3810	5632
Comit War	877.3	1.09	851	894	331
Comit rnc	3500	-0.09	3500	3500	21
Commerzbank	395000	0.00	395000	395000	0
Costa	3243	0.61	3180	3285	154
Costa Ri	1700	0.35	1700	1700	26
Costa Rnc War	329.1	0.12	327	331	18
Cr Agr Bresc	10986	3.95	10500	11150	1110
Cr Bergamasco	21381	-2.37	20800	21900	3613
Cr Fondiario	4867	0.00	4867	4867	0
Cr Lombardo	4290	0.00	4290	4290	0
Cr Romagnolo	11798	0.11	11750	11830	696
Cr Valtellinese	13865	0.29	13840	13940	55
Credit	1961	0.31	1942	1970	3049
Credit W 97	504.3	0.54	500	508	514
Credit rnc	1711	-0.35	1710	1712	17
Cucirini	1200	0.00	1200	1200	0
Dalmine	380.7	1.09	375	383.5	57
Danieli	10000	-0.16	10000	10000	50
Danieli War	1150	0.00	1150	1150	0
Danieli rnc	4697	1.84	4595	4705	756
De Ferrari	5000	0.00	5000	5000	0
De Ferrari rnc	1838	0.65	1825	1870	29
Del Favero	-	-	-	-	-
Edison	7096	-0.25	7060	7115	1398
Edison w	81.7	-1.09	81	83	229
Editoriale	770	0.00	770	770	0
Enichem Aug	3300	-1.26	3300	3300	17
Ericsson	28798	0.45	28100	29000	1728
Erid Beghin	244750	0.10	243500	250000	61
Espresso	2727	-1.05	2690	2780	320
Eurmetal	475.8	1.45	469	485	24
Euromobil	2500	0.00	2500	2500	0
Euromobil rnc	1950	0.00	1950	1950	0
Faema	3402	0.00	3402	3402	0
Falck	2988	-0.66	2935	3000	261
Falck Ri	-	-	-	-	-
Fertin	1131	-0.96	1119	1140	2036
Fertin 2 War	367.5	3.32	365	370	7
Fertin R	825.2	-1.54	814	831	146
Fertin War	383.3	-2.02	380	385	23
Ferraresi	15600	0.00	15600	15600	0
Fiar	4638	2.23	4450	4730	28
Fiat	6217	0.10	6185	6240	36910
Fiat Pr	3826	-0.10	3805	3845	4499
Fiat R	3625	0.11	3600	3650	2857
Fidis	3636	0.69	3590	3670	1282
Fimpar	-	-	-	-	-
Fimpar rnc			-		
Finanza Futuro	6464	0.37	6450	6500	116
Finarte Aste	1193	2.23	1180	1230	30
Finarte Ord	1070	-0.09	1070	1070	32
Finarte Pr	497.6	0.00	497.6	497.6	0
Finarte rnc	509.2	1.84	500	519	20
Fincasa	401.1	-2.46	395	416	14
Finmecc	1168	1.30	1145	1180	193
Finmecc R	1050	0.86	1050	1050	11
Finmecc W 97	124	-0.56	124	124	1
Finrex		-	-	-	-
Finrex R	-	-	-	-	-
Fiscambi	3100	0.00	3100	3100	0
Fiscambi rnc	2000	0.00	2000	2000	0
Fisia	841.8	1.42	840	849	42
Fmc	795	0.00	795	795	0
Foch	680	580.00	680	680	282
Fondiaria	9178	-1.52	9120	9240	2400
Franco Tosi	15000	0.00	15000	15000	0

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr
Franco Tosi W97	311	0.00	311	311	0
Gabetti	1476	0.00	1476	1476	0
Gaic	547.6	-1.16	542	550	44
Gaic Ri	541	2.08	541	541	5
Gajana	4100	0.00	4100	4100	0
Garboli	1210	0.00	1210	1210	0
Gemina	870.6	0.85	860	878	7592
Gemina rnc	720.7	-0.10	715	724	43
Generali	39943	0.22	39700	40150	30886
Generali War	35777	0.33	35500	36000	555
Gewiss	14523	0.49	14300	14600	189
Gifim	420	1.20	420	420	4
Giard-Mar. rnc	2120	-1.72	2120	2120	5
Gilard-Marelli	3173	-3.29	3135	3250	912
Gim	1497	-0.20	1490	1500	112
Gim Rnc	1550	0.00	1550	1550	0
Gott Ruff	-	-	-	-	-
Grassetto	706.2	0.13	701	714	56
Ifi Pr	21748	-0.28	21600	21950	1892
Ifil	6049	0.78	5965	6080	805
Ifil R	3019	0.03	2995	3035	495
Ifil W 96	1919	0.47	1880	1949	77
Ifil W 99	1829	0.00	1829	1829	0
Ifil r W 99	875	-0.28	875	875	4
Ima	9859	0.87	9700	9950	1755
Imi	9922	-0.45	9820	10000	4390
Imm Metanopoli	1205	-0.99	1200	1210	24
Impregilo	1589	0.76	1575	1600	373
Impregilo W 01	525.6	-0.21	523	530	50
Impregilo W 97	670.1	1.04	665	675	211
Impregilo W 99	644.8	0.89	642	646	35
Impregilo rnc	1207	0.00	1207	1207	0
Ina	2238	0.97	2210	2255	5255
Ind Secco	-	-	-	-	-
Interbanca			-		-
Interbanca Pr	22500	0.00	22500	22500	0
Intermob	2300	0.61	2300	2300	23
Ipi	7650	-3.77	7650	7650	8
Isefi	567	0.00	567	567	0
Isvim	3785	0.00	3785	3785	0
Italcem	11403	0.43	11320	11470	1579
Italcem R War	1163	0.17	1160	1165	14
Italcem W 96	333	-2.32	329.5	340	5
Italcem rnc	5239	-0.17	5200	5290	519
Italfond	27000	0.00	27000	27000	0
Ita gas	4606	0.15	4570	4635	2331
Italgas War	1625	0.81	1570	1650	237
Italm Ri War	3004	-4.97	3000	3100	57
Italmobil rnc	15707	0.19	15550	15850	126
Italmob rnc W	1588	-6.59	1550	1623	16
Italmobiliare	31004	-0.32	30950	31050	202
Jolly Hotel R	5850	0.00	5850	5850	0
Jolly Hotels	5780	0.00	5780	5780	0
La Fond War	55	0.36	55	55	0
La Fondiaria	5987	-1.71	5970	6005	162
Latina	6029	-1.73	5980	6140	109
Latina rnc	3216	1.04	3150	3250	129
Linificio	758.7	-2.19	750	775	11
Linificio rnc	820	0.00	820	820	0
Lloyd Adr	18537	-0.87	18500	18610	56
Lloyd Adr rnc	13250	0.38	13250	13250	27
Maffei	2420	0.00	2420	2420	0
Magona	4355	0.00	4355	4355	0
Marangoni	4900	2.08	4900	4900	49
Marzotto	9500	4.19	9500	9500	10
Marzotto R	10950	0.00	10950	10950	0
Marzotto rnc	4255	0.00	4255	4255	0
Mediobanca	13183	0.11	13125	13250	7936
Merloni	5241	0.89	5100	5370	197
Merloni rnc	1994	-0.65	1930	2010	50
Merone	1750	-1.96	1750	1750	13
Merone Ri War	700	0.00	700	700	0
Merone rnc	1350	0.00	1350	1350	0
Milano Ass	5598	-0.20	5540	5645	504
Milano Ass rnc	2925	-0.68	2915	2945	32
Mitte	1300	-0.15	1300	1300	26
Mittel War	218.2	0.05	210	219	15
Mondadori	9994	-0.14	9970	10100	2573
Mondador rnc	7000	0.00	7000	7000	0
Montedison	1259	0.24	1250	1265	16613
Montedison Ri	1356	0.44	1335	1399	20
Montedison W	222.4	0.18	220	223.5	636
Montedison rnc	1049	0.00	1045	1057	713
Montefibre	1309	0.23	1275	1345	157
Montefibre rnc	871.3	-3.50	865	895	44
Nai	266.5	3.29	261	270	11
Necchi	999	0.00	999	999	0
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5550	1.46	5550	5550	22
Nuovo Pignone	-	-	-	-	-
Olcese	1800	0.00	1800	1800	0
Olivetti Ord	1771	-1.39	1756	1789	4321
Olivetti Pr	2002	0.00	2002	2002	0
Olivetti rnc	1203	-0.82	1181	1220	126
Paf	1290	-4.44	1290	1290	13
Paf rnc	643	0.00	643	643	0
Parmalat	1454	0.90	1447	1460	2348
Parmalat w	969.3	-1.71	940	990	73
Perlier	377.5	0.00	377.5	377.5	0
Pininfarina	15300	0.00	15300	15300	8
Pininfarina Ri	16260	0.00	16260	16260	0
Pirelli & C	2556	1.07	2515	2575	4908
Pirelli & C rnc	1680	2.38	1679	1680	29
Pirelli Spa	2348	1.12	2310	2365	15297
Pirelli Spa rnc	1730	1.88	1700	1758	813
Poligrafici	4030	0.00	4030	4030	0
Premafin	809.6	0.78	800	819	267
Premafin W 95	40	0.00	40	40	0
Premuda	1510	-1.63	1510	1510	8
Premuda R	1420	0.00	1420	1420	0
Previdente	12177	-2.26	12100	12220	359
Raggio Sole	550	0.81	550	550	4
Raggio Sole rnc	215	0.00	215	215	0
Ras	18497	0.06	18400	18600	4194
Ras Ri War	780.3	-0.43	773	805	165
Ras War 97	7231	0.06	7180	7250	743
Ras r War 97	4030	-0.25	4000	4060	385
Ras rnc	10354	0.05	10295	10400	538
Ratti	3088	0.00	3088	3088	0
Recordati	9435	0.03	9200	9500	94
Recordati rnc	5229	0.56	5200	5250	37
Rejna	9025	7.91	8850	9200	27
Rejna Rnc	41340	0.00	41340	41340	0
Repubblica	1707	-2.07	1700	1720	13
Rinascente	9120	0.80	9100	9150	1341
Rinascente Pr	4010	-1.45	4000	4010	3216
Rinascente War	1097	-1.08	1080	1100	29
Rinascente r W	345.4	-0.26	341.5	349	22
Rinascente rnc	4213	1.22	4175	4230	21
Risanamento	22100	0.00	22100	22100	0
Risanamento rnc	12500	0.00	12500	12500	0
Riva Fin	4810	4.36	4610	4850	29
Rodriquez	1290	0.00	1290	1290	0
Rotondi	500	0.00	500	500	0
Saes Getters	28250	0.77	28000	28500	57
Saes Getters P	16333	1.45	16000	16500	73
Saes Getters R	14949	3.38	14450	15550	149
Saffa	5582	0.90	5550	5620	251
Saffa R.	5500	0.00	5500	5500	0
Saffa rnc	2815	-0.14	2810	2850	239
Safilo	11585	-0.63	11500	11700	394
Safilo rnc	8200	0.00	8200	8200	0
Sai	18664	-0.04	18550	18800	1278
Sai rnc	7976	2.70	7860	8050	3282
Saiag	4700	4.42	4700	4700	12
Saiag rnc	2038	0.00	2038	2038	0
Saipem	3155	0.54	3150	3190	1041
Saipem rnc	2100	0.00	2100	2100	0
Santavaleria	341	0.35	340	342	7
Santavaleria R	249.6	0.00	249.6	249.6	0
Sasib	7745	0.19	7700	7795	380
Sasib R War	424.1	1.92	420	440	69
Sasib War	1012	0.20	1000	1030	10
Sasib rnc	4219	-0.82	4200	4245	536
Schiapp War	50	0.00	50	50	0
Schiapparelli	160	0.00	160	160	0
Sci	325.2	-7.74	315	336	10

PIAZZA AFFARI

Nella generale apatia si notano le Marzotto

MILANO — Classica seduta di mezza estate alla Borsa italiana, di quelle caratterizzate dalla latitanza degli investitori, dalla mancanza di iniziative e scambi. E i prezzi, in questa apatia generale, sono rimasti sostanzialmente in linea con i livelli di giovedì salvo cedere qualche punto sul finale di seduta. L'ultimo indice Mibtel, infatti, si è attestato a quota 10.202 con un calo dello 0,22%. Eppure in apertura, con lira e Btp in discreto rafforzamento, c'erano le condizioni di base per impostare posizioni al rialzo. Invece il mercato è rimasto fermo e, anzi, ha cominciato a flettere nel momento in cui la nostra divisa ha perso un pò smalto nei confronti del marco. I dati sul prodotto interno lordo Usa nel secondo trimestre '95 (più 0,5%) e l'apertura debole di Wall Street non hanno avuto evidenti riflessi su Piazza Affari mentre continua a determinare un certo rallentamento dei prezzi l'avvicinarsi alle soglie tecniche degli indici Comit (quota 640) e Mibtel (10.250). Quanto al listino, pochi i temi rilevanti: da segnalare il buon andamento di tutte le matricole e il balzo delle Popolare Milano (più 5,87% a 6.245 l'ultimo prezzo) e delle Marzotto (più 4,05 a 9.500). Tra i titoli guida, in buon progresso le Fiat (più 0,53), sui prezzi di giovedì Montedison e Generali, offerte invece Montedison (meno 0,64) e Olivetti (meno 0,56). In forte calo le Creberg (meno 3,35).

Titoli	Odierni	Var %	Min.	Max	Contr
Serfi	6583	0.26	6380	6680	59
Serono	11900	0.85	11900	11900	36
Simint	1005	0.50	1005	1005	90
Simint pr	2000	0.00	2000	2000	0
Sirti	11987	0.14	11870	12010	989
Sisa	1580	0.00	1580	1580	0
Sme	3048	1.63	3000	3080	503
Smi	543.4	-1.63	528	554	60
Smi rnc	664	-0.79	660	670	20
Snia Bpd	1962	0.05	1953	1973	1216
Snia Bpd Ri	1976	0.00	1976	1976	0
Snia Bpd rnc	1042	0.10	1040	1045	10
Snia Fibre	852.4	2.70	844	860	575
Sogefi	3468	0.06	3450	3500	494
Sondel	2345	0.60	2340	2360	481
Sopaf	2242	-0.84	2225	2275	67
Sopaf W rnc	90	0.00	90	90	0
Sopaf War	52.2	0.00	52.2	52.2	0
Sopaf rnc	1355	3.04	1310	1399	24
Sorin	4369	0.71	4325	4400	186
Standa	31400	0.80	31400	31400	47
Standa rnc	7569	0.41	7550	7600	91
Stayer	5024	1.37	5000	5070	980
Stefanel	2893	0.72	2880	2900	22
Stefanel War	720	0.06	720	720	2
Stet	5046	-0.53	5000	5080	22278
Stet W A	29628	-0.77	29200	29950	1215
Stet rnc	4067	-0.71	4020	4100	14865
Subalpina	10195	1.35	10195	10195	10
Tecnost	3600	0.39	3600	3600	27
Teknecomp	810.5	-0.22	800	820	32
Teknecomp rnc	610	-0.03	610	610	6
Teleco	6840	0.00	6840	6840	0
Teleco rnc	4000	0.00	4000	4000	0
Telecom It	2818	-0.39	2780	2840	22953
Telecom It R	2266	0.40	2245	2285	13273
Terme Acqui	1185	0.00	1185	1185	0
Terme Acqui rnc	585	0.00	585	585	0
Texmantova	1200	0.00	1200	1200	0
Tim	2016	1.00	1985	2025	35678
Tim rnc	1463	1.53	1445	1470	8047
Toro	22811	-0.98	22600	23050	319
Toro Rnc	9807	1.09	9600	9850	279
Toro p.	10608	-0.06	10600	10695	202
Trenno	2400	0.42	2400	2400	12
Tripcovich	-	-	-	-	-
Tripcovich rnc	-	-	-	-	-
Unicem	10099	0.00	10099	10099	0
Unicem rnc	4603	-0.20	4575	4625	101
Unipol	12902	0.34	12705	13000	161
Unipol Pr	8151	0.22	8110	8190	383
Vetrerie Ita	5880	0.00	5880	5880	0
Vianini Ind	980	0.00	980	980	0
Vianini Lav	2850	-1.72	2810	2890	14
Vittoria	7726	1.79	7590	7800	162
Volkswagen	515000	0.00	515000	515000	0
Westinghouse	3450	1.47	3450	3450	3
Zignago	8300	-0.60	8300	8300	8
Zucchi	8000	-0.62	8000	8000	8
Zucchi rnc	3750	0.00	3750	3750	0

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec	Var. %
Autostrade Mer	3390	3390	+0.00
Base Hp	770	770	+0.00
Bca Pop Com Ind	18400	18400	+0.00
Bca Pop Crem	12150	12150	+0.00
Bca Pop Crema	74900	74100	+1.08
Bca Pop Emilia	104000	104000	+0.00
Bca Pop Intra	11450	11400	+0.44
Bca Pop Lodi	11090	11050	+0.36
Bca Pop Lui-Va	17430	17430	+0.00
Bca Pop Nov	8050	8010	+0.50
Bca Pop Sirac	14450	14400	+0.35
Bca Pop Sondrio	66600	66300	+0.45
Bca Prov Na	3370	3370	+0.00
Borgosesia	700	700	+0.00
Borgosesia rnc	350	350	+0.00
Broggi Izar	785	800	-1.88
CBM Plast	45	44	+2.27
Calzatur Varese	250	255	-1.96
Carbotrade p	1200	1200	+0.00
Cond Acq Rm	26	25	+4.00
Cred twest	10500	10500	+0.00
Fem partec.p	-	-	-
Ferr Nord M	1248	1260	-0.95
Finance	-	-	-
Frette	3650	3650	+0.00
Ifis p	845	845	+0.00
It Incendio	17000	16900	+0.59
Napoletana Gas	2420	2420	+0.00
Novara Icq	3270	3270	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	1400	1400	+0.00
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	4950	4950	+0.00

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
AZIONARI GL. NAZ.			
Arca 27	17925	17908	0.09
Aureo Multiaz	10421	10431	-0.10
Azimut Gl Cres	15083	15117	-0.22
Bn Cap talfon	10669	10708	0.36
Cap talg Az	15785	15832	-0.30
Carif Delta	21498	21565	-0.31
Carimon Az It	12559	12602	0.34
Cisalpino Az	13095	13135	-0.30
Corona F Az	11167	11164	0.03
Corona F Sm.C	10921	10935	-0.13
Ducato Az Ita	10240	10288	-0.47
Euro Aldebaran	15897	15939	0.26
Euro Junior	19682	19730	0.24
Euromob Risk F	19813	19857	-0.22
Finanza Romag	11379	11418	-0.34
Fondinvest 3	16130	16163	-0.20
Fondo Trading	9512	9526	-0.15
Galileo	13322	13328	0.05
Genercomit Cap	13872	13899	0.19
Gepocap tal	15739	15772	-0.21
Gestielle A	11388	11409	-0.18
ING Svil Az	17608	17661	-0.30
ING Svil Iniz	17172	17184	-0.07
Imindustria	13742	13744	-0.01
Industria Rom	13061	13061	0.00
Interb Az on	23912	23950	-0.16
Lombardo	19840	19880	-0.20
Oasi High Risk	10325	10320	0.05
Phenixfund Top	12178	12188	-0.08
Primecap tal	41943	41952	-0.02
Primeci Az Ita	14296	14328	-0.22
Quadrif Az	15591	15630	-0.25
Risp It Az	15716	15745	-0.18
Rolo Italy	10462	10461	0.01
Salvadanaio Az	14961	15010	-0.33
Sogesfit Fin	13549	13607	0.43
Venetoblue	12806	12824	-0.14
Venetoventure	14026	13970	0.40
Venture Time	15370	15339	0.20
AZIONARI GL. INT.			
Adriat.Glob.F	18322	18297	0.14
Aureo Global	13575	13588	-0.10
Azimut Bor Int	12565	12559	0.05
Azimut Trend	16362	16182	1.11
Bn Mondialfon	15198	15181	0.11
Cap talg Int	12937	12932	0.04
Carif Ariete	15372	15356	0.10
Carif Atlante	16375	16378	0.02
Carifondo P E	8776	8787	-0.13
Cariplo Bl Ch	10848	10836	0.11
Centr G7 Bl Ch	11378	11363	0.13
Centr Global	19003	18976	0.14
Cisalpino Act	10283	10288	-0.05
Clam Az Est	10624	10571	0.50
Commod Eq Fund	9951	9988	-0.37
Credis Trend	10077	10076	0.01
Ducato Az Int	36348	36388	0.11
Epta nternat	17739	17734	0.03
Euromob Capit	19279	19272	0.04
Fideuram Az	16150	16146	0.02
Fondic. Alto P	11883	11888	-0.04
Fondicri Int	21156	21174	-0.09
Fondinv P Em	13410	13413	0.02
Fondinv Serv	18195	18185	0.05
Galileo Int	14324	14316	0.06
Genercomit Int	20697	20668	0.14
Geode	15124	15154	-0.20
Gesfim Innov	11693	11682	0.09
Gesticred Az	18940	18908	0.17
Gesticred Phar	16024	15957	0.42
Gest cred Priv	11027	10997	0.27
Gestielle I	15467	15509	-0.27
Gestif Az Int	15888	15845	0.27
Gestnord Amb	10180	10149	0.31
Gestnord Bank	10321	10318	0.03
Green Eq Fund	11431	11350	0.71
Hi-Tech Eq F	11516	11403	1.01
ING Svil E M E	8557	8537	0.23
ING Svil Ind G	14986	14979	0.05
Invest Intern	14311	14316	0.03
Lagest Int	16071	16041	0.19
Mediceo Azion	11375	11366	0.08
Mediceo N Fr	9291	9286	0.05
Oasi Az Int	11017	10989	0.25
Oltrem Stock	10000	10000	0.00
Performan Az	14995	14952	0.29
Persona F Az	16426	16377	0.30
Prime Em Mark	14994	14929	0.44
Prime Globa	17852	17785	0.38
Prime Special	12304	12250	0.44
Primec Az Int	10000	10000	0.00
Prof Gest Int	18238	18190	0.26
Risp It Bilan	25043	25011	0.13
S Paolo H Amb	18926	18899	0.14
S Paolo H Fin	23440	23399	0.18
S Paolo H Ind	17126	17128	0.01
S Paolo H Int	17050	17049	0.01
Sogesfit Bl Ch	16819	16755	0.38
Sogesf E M Eq	10155	10172	-0.17
Tallero	9020	9061	-0.45
Zeta Stock	17168	17204	-0.21
AZIONARI ITALIA			
Arca Az Ita	18275	18327	-0.28
Aureo Previd	19373	19426	-0.27
Capital Ras	17185	17218	-0.19
Centr Capital	20238	20293	-0.27
Cliam Az Ita	9198	9234	-0.39
Epta Az Ita	10085	10111	-0.26
Fondersel Ind	9742	9736	0.06
Fondersel Ser	11489	11511	0.19
Fondcri Ita	17195	17236	-0.24
Gesfim Italia	10365	10341	0.23
Gest cred Bor	13396	13425	-0.22
Gestif Az Ita	10995	11041	-0.42
Gestnord P Aff	9935	9969	-0.34
Grifoglobal	10465	10477	0.11
Im Italy	16780	16853	0.43
Invest Azion	15961	16003	-0.26
Lagest Az Ita	23319	23375	0.24
Mediceo P Aff	8683	8709	0.30
Oasi Az Ita	9559	9580	-0.22
Oltremare Az	10038	10051	-0.13
Padano Ind Ita	9923	9957	-0.34
Performan Ita	10234	10239	-0.05
Prime Italy	14420	14486	-0.46
Prof Gest Ita	18402	18443	0.22
Risp It Cr	12472	12508	0.29
S Paolo Azioni	10018	10014	0.04
Zecchino	9802	9832	-0.31
AZIONARI INT. EUR.			
Adriat Eur F	19239	19258	-0.10
Amer Vespucci	10937	10927	0.09
Arca Az Europa	11591	11543	0.42
Arca Az Eu Ecu	5.433	5.409	0.37
Centr Eur Ecu	9.183	9.186	0.00
Centr Europa	19591	19606	-0.08
Europa 2000	18481	18509	-0.15
Fonderse. Eur	12274	12289	0.12
Fondinv Eur	16051	16064	-0.08
Genercomit Eu	20116	20125	0.04
Gesticred Eura	17189	17217	-0.16
ING Svil Eur	19085	19087	-0.01
ING Svil Olan	13139	13131	0.06
Imi Europe	18007	18022	-0.08
Invest Europa	16709	16754	-0.27
Prime M Europa	22328	22346	-0.08
Roloeurope	11199	11210	-0.10
Select Europa	18388	18375	0.07
Zeta Swiss	22906	22941	-0.15
AZIONARI INT. USA			
Adriat Am F	20340	20304	0.18
America 2000	15192	15192	0.00
Arca Az Amer.	16666	16576	0.54

Titoli	Odierni	Prec	Var %
Arca Az Am USD	10.474	10.367	1.06
Centr America	14498	14511	-0.09
Centr Amer USD	9.111	9.075	0.44
Crist Colombo	21880	21856	0.11
Fondersel Am	12421	12426	-0.04
Genercomit Am	22910	22880	0.13
Gestnor Amer	18588	18580	0.04
Gestnor Am USD	11.682	11.62	0.52
ING Svil Amer	18121	18098	0.13
Im West	17732	17728	0.02
Invest Amer	20860	20804	0.27
Prime M Amer	19207	19209	-0.01
Roloamerica	12039	12046	-0.06
Select America	10907	10898	0.08
AZIONARI INT. PACIF.			
Adriat F East	13312	13231	0.61
Arca Az Far E	10937	10912	0.23
Arca Az F Ea Y	604.29	601.92	0.33
Centr Em Asia	11332	11435	-0.90
Centr Em A USD	7.121	7.151	0.42
Centr Es.Or Y	623.71	616.80	1.13
Centr Estr Or	11288	11182	0.95
Fer Magellano	11124	11103	0.19
Fondersel Or	11965	11937	0.23
Genercomit Pac	9964	10006	-0.42
Gesfimi Pacif	10016	9993	0.23
Gestnord F.E Y	785.77	782.06	0.51
Gestnord F E	14221	14178	0.30
ING Svil Asia	8852	8819	0.37
Im East	14810	14753	0.39
Invest Pacif	15795	15754	0.26
Oriente 2000	21312	21207	0.50
Prime M Pacif	18798	18684	0.61
Rolooriente	10400	10372	0.27
S Paolo H Eco	10031	10028	0.03
Select Pacif	10210	10155	0.54
BILANCIATI ITALIANI			
Adriat Multi F	16938	16942	-0.02
America	17282	17316	-0.20
Arca BB	32868	32869	0.00
Aureo	26914	26956	-0.16
Azimut Bil	19352	19382	0.15
Azzurro	26905	26930	-0.09
Bn Multifondo	11670	11672	-0.02
Bn Sicurvita	17761	17786	0.14
Cap ta credit	18097	18111	-0.08
CapitalFit	22340	22357	0.08
Capitalg Bil	22350	22390	0.18
Carifond Libra	30134	30223	-0.29
Cisalpino Bil	18398	18418	-0.11
Comit Domani	8922	8922	0.00
Eptacapital	15080	15107	-0.18
EuroAndromeda	27612	27641	-0.10
Euromob Strat.	17578	17602	-0.15
Fondattivo	12343	12357	-0.11
Fondersel	45102	45124	-0.05
Fondicri 2	14649	14663	0.10
Fondinvest 2	24067	24095	-0.12
Fondo Genovese	10278	10287	-0.09
Genercomit	30572	30582	0.03
Geporeinvest	16467	16491	0.15
Gestielle B	14213	14206	0.05
Giallo	11920	11937	-0.14
Grifocapital	19267	19284	0.09
ING Svil Port	22962	22997	0.15
Imicap tal	33347	33363	-0.05
Intermobi	17143	17147	0.02
Invest Bil	16021	16022	0.01
Mida Bilanc.	12590	12594	-0.03
Multiras	27307	27322	-0.05
Nagracapital	20740	20781	0.20
NordCap tal	15398	15434	-0.23
Primerend	28926	28966	0.14
Professionale	56222	56219	0.01
Prof Risp	18764	18803	-0.21
Quadrif Bil	19476	19496	0.10
Rolomix	14431	14455	0.17
Salvadanaio Bil	18899	18944	-0.24
Silver Time	10018	10018	0.00
Spiga D'oro	16778	16780	0.01
VenetoCap tal	13898	13907	-0.06
Visconteo	29395	29447	0.18
BILANCIATI ESTERI			
Arca Te	18419	18385	0.18
Armonia	14892	14909	-0.11
Credis Global	9509	9508	0.01
Fideuram Perf	10347	10342	0.05
Fondo Centrale	24372	24387	-0.06
Genercomit Esp	10011	10009	0.02
Gepoworld	13900	13902	0.02
Gestimi Inter	15725	15717	0.05
Gesticred Fin	18255	18232	0.13
Invest Glob	14829	14810	0.13
Nordmix	16963	16988	-0.15
Occidente Rom	11300	11309	-0.08
Oriente Romag.	10128	10122	0.06
Phenixfund	17308	17323	-0.09
Quadrif Int	10501	10507	-0.06
Rolointernat	15074	15082	0.05
OBBLIGAZ. GL. NAZ.			
Aureo Gestob	10593	10591	0.02
Bn Rend fondo	11880	11872	0.07
Capitalg Ren	13972	13976	-0.03
Carif Liguria	10972	10969	0.03
Centr Reddito	22071	22076	-0.02
Corona F Obbl	15988	15998	0.06
Ducato Red Ita	28911	28920	0.03
Eptabond	22857	22855	0.01
Euro Antares	13361	13353	0.06
Euromob Redd	15427	15429	-0.01
Fondinvest 1	12739	12741	-0.02
Genercomit Ren	11358	11857	4.21
Gestielle M	11653	11657	-0.03
Griforend	14142	14139	0.02
ING Svil. Redd	19908	19902	0.03
Imirend	15920	15917	0.02
Invest. Obbl	24450	24447	0.01
Mediceo Redd	10643	10637	0.06
Mida Obbligaz	18315	18312	0.02
Money-Time	15367	15359	0.05
Nagra[illegible]rarend	13779	13781	-0.01
Phenixfund 2	18026	18032	-0.03
Primecash	11777	11769	0.07
Primecl Obb It	19577	19568	0.05
Rend credit	11424	11418	0.05
Rolorgest	20215	20219	-0.02
Salvadanaio Ob	17935	17943	-0.04
Sforzesco	12876	12878	-0.02
Sogesf Domani	18853	18857	-0.02
Venetorend	18037	18039	-0.01
Verde	11831	11829	0.02
OBBLIGAZ. GL. INT.			
Aureo Bond	11968	11974	-0.05
Bn Sof Bond	10170	10179	-0.09
Carifondo Bond	11610	11595	0.13
Ducato Red Int	10586	10607	-0.20
ING Svil Bond	18463	18483	0.11
Invest Bond	11510	11531	0.18
Mediceo Obbl	10998	11027	-0.26
North Am Bond	10665	10692	-0.25
North Eu Bond	11211	11201	0.09
Quadrif C Bond	10088	10105	-0.17
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Clam Obbl Ita	10377	10373	0.04
Cooprend	11483	11475	0.07
Fondcri 1	11281	11276	0.04
Gestiras	33343	33340	0.01
Gestras Coup	12116	12111	0.04
Lagest Obb It	20992	20983	0.04
Liradoro	10405	10398	0.07
Oltrem. Obbl	10045	10007	0.38
Padano Obblig	10927	10922	0.05
Performan Lira	10783	10770	0.12

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Prime Redd Ita	10000	10000	0.00
Prof Redd	14700	14694	0.04
Risp Ita Redd	24933	24932	0.00
OBBLIGAZ. PURI MON.			
Arca BT	10589	10585	0.04
Arca MM	16562	16553	0.05
Azimut Garanz	15939	15936	0.02
Bn Cash Fondo	15089	15083	0.04
Capitalg Mon	12715	12714	0.01
Carif Carc Mo	11114	11112	0.02
Carif Carige M	13198	13197	0.01
Carif LireP u	17758	17758	0.00
Carif S'cilcas	10744	10738	0.06
Carimon Mon	10404	10400	0.04
Centr Cash	10658	10655	0.03
Centr Cash CC	12532	12528	0.03
Cisalpino Cash	11020	11019	0.01
Ducato Monet	10546	10542	0.04
Eptamoney	17811	17806	0.03
Euromob Monet	13726	13722	0.03
Fideuram Mon	18841	18837	0.02
Fonderse cash	10951	10948	0.03
Fondicri Monet	17645	17642	0.02
Fondoforte	13621	13617	0.03
Gesfim Prev	14565	14560	0.03
Gest.cred Cash	10313	10308	0.05
Gesticred Mon	16756	16749	0.04
Grifocash	10443	10437	0.06
ING Svil Mon	10784	10778	0.06
Invest Mon.	12557	12552	0.04
Lagest Mon Ita	10392	10389	0.03
Marengo	10787	10786	0.01
Nordfondo Cash	11046	11041	0.05
Oasi Cresc Ris	10448	10445	0.03
Oasi Gest Liq	10586	10583	0.03
Oasi Mon Ita	1153[illegible]	11541	-0.02
Oasi Tesor Imp	10118	10116	0.02
Oltremare Mon	10048	10033	0.15
Performan Mon	12587	12583	0.03
Prof Mon Ita	10408	10405	0.03
Rendiras	19502	19495	0.04
Risp It Corr	16817	16812	0.03
Rolomoney	13462	13459	0.02
S Paolo Cash	11719	11715	0.03
Select Ris Lir	11475	11472	0.03
Soges Contovi	15081	15074	0.05
Sogesfit Liq	10313	10308	0.05
Venetocash	15547	15544	0.02
Zeta Monetario	10130	10126	0.04
OBBLIGAZ. PURI NAZ.			
Agrifutura	19919	19927	-0.04
Arca RR	12739	12725	0.11
Aureo Rendita	20188	20188	0.00
Azimut Gl Redd	16422	16412	0.06
Carifondo Ala	12909	12907	0.02
Cisalpino Redd	14350	14357	-0.05
Clam Liquid	10351	10347	0.04
Euro Vega	11633	11625	0.07
Euromoney	12281	12281	0.00
Fideuram Secur	12341	12338	0.02
Fonderse Red	14476	14473	0.02
Fondimpiego	21595	21619	0.11
Genercomit Mon	15709	15706	0.02
Geporend	11054	11054	0.00
Gestielle Liq	15721	15717	0.03
Gestif Monet.	12190	12179	0.09
Im 2000	22027	22023	0.02
Interban Rend	26907	26892	0.06
Intermoney	12513	12520	0.06
Italmoney	11944	11945	0.01
Mediceo Monet.	10786	10783	0.03
Monetario Rom	16238	16230	0.05
Nordfondo	18814	18806	0.04
Oasi Obbl Ita	14430	14437	0.05
Oltremare Bond	10008	10007	0.01
Personal Lira	12244	12239	0.04
Personalf Mon	17503	17495	0.05
Pitagora	13308	13312	0.03
Primemonet	19652	19643	0.05
Quadrif Obb	17464	17464	0.00
Rendifit	12984	12980	0.03
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat Bond F	20019	20090	0.35
Arca Bond	14647	14661	-0.10
Arca Bond USD	6.403	6.389	0.16
Arca B.USD Lir	10187	10216	-0.28
Arca Bond Ecu	4.855	4.851	0.00
Arca B Ecu Lir	10357	10352	0.05
Arca Bond Yen	559.97	559.26	0.18
Arca B Yen Lir	10134	10139	0.05
Arcobaleno	17809	17841	-0.18
Azimut Ren Int	10858	10872	0.13
Centr Cash Dlr	10	10	0.00
Centr Ca Dlr L	15911	15989	0.49
Centr Cash DM	10	10	0.00
Centr Ca DM L	11492	11480	0.10
Centr Money	17323	17359	-0.21
Cisalpino Bond	10724	10740	0.15
Clam Obb Est	11451	11462	-0.10
Columbus Bond	9965	9974	0.09
Columbus B USD	6.263	6.238	0.32
Credis Obb In	9767	9776	0.09
Epta92	15272	15268	0.10
Euromob Bond F	15048	15065	-0.14
Fondersel Int	15491	15492	0.01
Fondic P B Ecu	6.37	6.376	-0.16
Fondic P Bond	13590	13607	0.12
Generc AmB USD	6.011	6.012	0.00
Generc Am Bond	9564	9613	-0.51
Generc EuB Ecu	5.144	5.138	0.19
Generc Eu Bond	10975	10965	0.09
Gepobond	10439	10445	0.06
Gesfim Planet	9929	9942	-0.13
Gest cred Glob	14582	14590	0.05
Gestielle Bond	13959	13976	-0.12
Gestif Ob Int	10406	10397	0.09
ING Svil Em M	10572	10606	0.32
Imibond	18884	18888	-0.02
Lagest Obb Int	14926	14942	-0.11
Nordf Area DM	9.946	9.953	0.10
Nordf Ar M Lir	11430	11426	0.04
Nordf Ar D Lir	17062	17131	0.40
Nordf Area USD	10.723	10.714	0.09
Oasi Obbl Int	14966	14973	-0.05
Oasi Prev Ita	10142	10156	0.14
Padano Bond	11315	11331	-0.14
Performan Ob	12454	12483	-0.23
Pers Dol USD	10.832	10.836	0.00
Pers Marco DM	10.181	10.19	-0.10
Pitagora Int	10815	10820	0.05
Primebond	18313	18338	0.14
Primeci Obb In	10000	10000	0.00
Prof Redd Int	10036	10049	0.13
Rolobonds	11371	11397	-0.23
S Paolo H Bond	10049	10063	0.14
Scudo	10651	10663	-0.11
Sogesfit Bond	11726	11734	0.07
Vasco De Gama	16291	16279	0.07
Zeta Bond	18570	18599	-0.16

ESTERI AUTORIZZATI

	Valuta	Lire
Capital Italia (Dlr)	72875	45.49
Fonditalia (Lit)	136365	136365
Interfund (Dlr)	71792	45.12
Intern sec fund (Ecu)	67586	31.69
Italfort A (Lit)	82494	82494
Italfort B (Dlr)	21507	13.40
Italfort C (Dlr)	18955	11.81
Italfort D (Ecu)	23459	10.98
Italfort E (Lit)	11188	11188
Italfort F (Dlr)	12792	7.97
Euroras Bond (Ecu)	68687	32.24
Euroras Equity (Ecu)	55265	25.94
Rom Italbonds (Ecu)	200753	94.10
Rom Short Term (Ecu)	356704	167.20
Rom Universal (Ecu)	56066	26.28

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Gen 96	100.020		Btp Mg98	100.730		Cct Dic 95	100.070	-	Cct Lug 98	100.870	-	Cct Gen 01	99.350	
Btp Mar 96	100.270	-	Btp Ot96	98.000		Cct Dic 95 1	100.140	-	Cct Ago 98	100.500		Cct Apr 01	98.470	-
Btp Giu 96	100.220	-	Btp Ot98	94.070		Cct Gen 96	99.950	-	Cct Set 98	100.500		Cct Gen 98	100.950	-
Btp Set 96	100.450	-	Btp Ot03	86.250	-	Cct Gen 96 2	101.300	-0.98	Cct Ott 98	100.390	-	Cct Gen 99 CI	92.860	-
Btp Nov 96	100.540	-	Btp Gn98 1	100.250	-	Cct Gen 96 3	100.000	-	Cct Nov 98	100.560	-	Cct Ago 01	98.340	-
Btp Gen 97	100.900		Btp Gn03	97.000	-	Cct Feb 96	100.000	-	Cct Dic 98	100.740	-	Cct Set 99 CI	93.240	-
Btp Giu 97 1	101.800		Btp Ag96	99.260	-	Cct Feb 96 1	100.030	-	Cct Gen 99	100.660	-	Cct Ott 01	98.250	
Btp Nov 97	101.930	-	Btp Ag98	96.900		Cct Mar 96	99.930	-	Cct Feb 99	100.360		Cct Giu 02	97.930	
Btp Gen 98	102.000	-	Btp Ag03	91.460	-	Cct Apr 96	99.970	-	Cct Mar 99	100.490	-	Cct Dic 01	98.050	
Btp Mar 98	102.020	-	Btp Gn96 1	99.950	-	Cct Mag 96	100.310	-	Cct Apr 99	100.400	-	Cte Ecu 93/98	93.000	-
Btp Giu 98	101.950	-	Btp Nv2023	76.100	-	Cct Giu 96	100.750	-	Cct Mag 99	100.600	-	Cte Ecu 94/99	92.200	-
Btp Set 98	101.450		Btp Gen 97	96.950	-	Cct Lug 96	100.510	-	Cct Ecu 91/96	100.750	-	Cte Ecu 94/99 2	92.400	
Btp Mar 01	103.300		Btp Gen 99	92.090	-	Cct Ago 96	100.490	-	Cct Ecu Mz97	101.500	-	Cte Ecu 94/99 3	95.800	
Btp Giu 01	101.980		Btp Gen 04	83.280	-	Cct Set 96	100.270		Cct Ecu Mg97	104.500	-	Cte Ecu 95/00	96.150	
Btp Set 01	101.550		Btp Apr 97	96.250	-	Cct Ott 96	100.120		Cct Ag99	100.350	-	Cte Ecu 95/98	95.650	
Btp Gen 02	101.600	-	Btp Apr 99	91.590	-	Cct Nov 96	100.150	-	Cct Nv99	100.500	-	Cto Ago 95	99.810	-
Btp Mag 97	100.900	-	Btp Apr 04	83.050	-	Cct Dic 96	100.160	-	Cct Ge2000	100.480		Cto Set 95	99.820	
Btp Giu 97	101.700	-	Btp Ago 97	95.170	-	Cct Gen 97	100.070	-	Cct Fb2000	100.400		Cto Ott 95	100.210	-
Btp Gen 99	101.520	-	Btp Ago 99	90.600	-	Cct Feb 97	100.080	-	Cct Mz2000	100.430		Cto Nov 95	100.500	-
Btp Mag 99	101.450	-	Btp Ago 04	82.570	-	Cct Feb 97 2	100.010	-	Cct Ecu Ot95	100.100		Cto Dic 95	100.560	-
Btp Mag 02	101.970	+0.99	Btp Dic 97	96.350	-	Cct Mar 97	100.010	-	Cct Gn99	100.800	-	Cto Gen 96	100.440	-
Btp St97	100.800	-	Btp Dic 99	93.460	-	Cct Apr 97	100.070	-	Cct Ecu St95	99.760	-	Cto Feb 96	100.300	-
Btp St02	101.750	-	Btp Gen 05	87.760	-	Cct Mag 97	100.550	-	Cct Ecu Fb96	99.610	-0.99	Cto Mag 96	100.820	-
Btp Ot95	99.200		Cct Ecu 91/96	100.510	-	Cct Giu 97	101.150	-	Cct Mg2000	100.660	-	Cto Giu 96	100.710	-
Btp Mz96	100.010	-	Cct Ago 95	99.940	-	Cct Lug 97	100.780	-	Cct Gn2000	100.720	-	Cto Set 96	100.910	-
Btp Mz98	100.700		Cct Set 95	99.840	-	Cct Ago 97	100.570	-	Cct Ag2000	100.410	-	Cto Nov 96	101.010	-
Btp Mz03	99.880	-	Cct Set 95 1	99.830	-	Cct Set 97	100.500	-	Cct Ecu Gn98	104.000	+0.97	Cto Gen 97	101.280	-
Btp Ge96	99.970	-	Cct Ott 95	99.820	-	Cct Mar 98	100.500	-	Cct Ecu St98	97.900	+1.03	Cto Apr 97	101.350	-
Btp Ge98	101.390		Cct Ott 95 1	99.700		Cct Apr 98	100.440	-	Cct Ecu Lg98	101.000	+1.00	Cto Giu 97	101.050	-
Btp Ge03	101.900	-	Cct Nov 95	99.900	-	Cct Mag 98	100.600	-	Cct Ecu Ot98	98.500	-	Cto Set 97	101.080	-
Btp Mg96	100.180	-	Cct Nov 95 1	99.800		Cct Giu 98	100.830	-	Cct Ot2000	99.070	-	Cto Dic 96	100.400	+1.00

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	19.530	19.600
Argento (per kg.)	257.000	263.000
Sterlina (v.c.)	140.000	155.000
Sterlina (n.c.)	142.000	165.000
Sterlina (post.74)	141.000	162.000
Marengo italiano	122.000	141.000
Marengo svizzero	115.000	126.000
Marengo francese	113.000	123.000
Marengo belga	113.000	123.000
Marengo austriaco	113.000	123.000
Krugerrand	605.000	690.000
20 Marchi	140.000	160.000

BORSE ESTERE

New York	0,34%
Londra	+0,30%
Francoforte	-0,19%
Parigi	-0,34%
Zurigo	+0,30%
Tokio	+0,14%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Precedenti
Dollaro USA	1588.53	1591.14
Fiorino ol	1023.27	1025.75
Yen	17.95	18.1
Marco ted.	1146.54	1149.25
Franco fr.	331.36	331.14
Franco bel	55.76	55.89
ECU	2129.42	2133.4
Dol. canad.	1164.18	1169.53
Dol. austral.	1168.36	1167.42
Peseta	13.37	13.39
Franco sv	1379.17	1384.44
Sterlina	2537.68	2535.48
Corona sved	225.23	224.88
Scellino	162.99	163.38
Corona dan.	294.88	295.26
Corona norv	258.76	258.97
Dracma	7.08	7.1
Escudo port.	10.98	11
Marco finl	378.4	378.66
Lira irl.	2612.97	2613.77

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var. %
B P Com In 94-99 6%	101.15	-6.77
B P Emilia94-99 5,75%	92	+0.00
B P Emilia 94-99 6%	110.1	+0.00
B Pop Intra94-99 6,5%	111	+0.91
Bca Agr-Mn 94-99 8%	111.62	+0.73
Bca Carige 95-02 3,8%	95.72	+0.76
Centro Saffa O 91-96	97.68	-0.33
Centro Saffa R 91-96	97.82	0.16
Cement.Merone 93-99	101	+0.00
Centro A.Mant.96	125	-1.19
Ciga 88-95	103.05	+0.05
Cir 94-99 Cv 6%	79.89	-0.16
Cr Fond 94-01 6,5%	115	+0.00
Cr Valtell. 95-98 7%	135.55	+0.00
Gifim 94-00	80.1	0.25
Medio Italmob 93-99	93.82	+1.47
Medio Unic. r 2000	84.5	+1.03
Medio Unic.2000 4,5%	85.5	+0.54
Medio Alleanza 93-99	130.34	+0.02
Olivetti 93-99	174	+0.00
Pirelli Spa 94-98 5%	94.38	+0.87
Pop.Bg\Cr.Var. 94-99	109	-0.16
Pop.Bs 93-99	124.2	-0.38
Pop Milano 93-99	120.05	+2.04
Saffa 87-97	94.5	+0.00
Snia Fibre 94-99	91.5	+0.00

CRUP
Mutuo Crup. Detto fatto.
CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE SPA — LA NOSTRA BANCA SIAMO VOI

NATALITA' AZIENDALE NEI DATI UNIONCAMERE

Spuntano nuove imprese Il Nord-Ovest è il più fertile

REGIONI	ISCRIZIONI	CESSAZIONI	SALDI
Piemonte	7.347	3.609	3.738
Valle d'Aosta	230	114	116
Lombardia	16.356	7.712	8.644
Trentino A.A.	1.094	639	455
Veneto	8.171	4.311	3.860
Friuli V.G.	1.568	1.113	455
Liguria	2.825	1.722	1.103
Emilia R.	6.833	3.793	3.040
Toscana	5.827	3.042	2.785
Umbria	1.270	669	601
Marche	2.343	1.073	1.270
Lazio	6.293	4.048	2.245
Abruzzo	2.029	1.185	844
Molise	373	219	154
Campania	5.874	3.355	2.519
Puglia	4.577	3.078	1.499
Basilicata	650	367	283
Calabria	2.010	3.201	-1.191
Sicilia	5.134	3.396	1.738
Sardegna	2.048	1.298	750
ITALIA	82.852	47.944	34.908
Nord-Ovest	26.758	13.157	13.601
Nord-Est	17.666	9.856	7.810
Centro	15.733	8.832	6.901
Sud e Isole	22.695	16.099	6.596
TOTALE ITALIA	82.852	47.944	34.908

ROMA — Sembra definitivamente archiviato il periodo «nero» delle imprese italiane che, nel secondo trimestre del '95, hanno invece registrato un tasso di crescita pari allo 0,82%, il più alto dall'inizio del '93. Il dato emerge dalla rilevazione sulla nati-mortalità delle imprese registrate presso le Camere di commercio curata trimestralmente da Unioncamere e Cerved. In particolare, tra marzo e giugno, si è registrato un saldo positivo di 34.908 imprese, a fronte di 82.852 nuove iscrizioni e di 47.944 cessazioni. In sostanza, tra il primo ed il secondo trimestre '95, le «morti» aziendali sono scese addirittura del 50,9%.

A trainare la crescita della base imprenditoriale sono, secondo la rilevazione, in primo luogo le società di capitali (+1,26%), seguite da quelle di persone (+0,99%) e dalle ditte individuali (+0,67%). Proprio quest'ultimo, tuttavia, sembra essere il risultato più interessante: per la prima volta dopo due anni, infatti, il saldo positivo delle ditte individuali per il secondo trimestre (15.958 unità) compensa quello negativo registrato nel primo (-14.216 unità). Un'inversione di rotta che, sottolinea il presidente dell'Unioncamere, Danilo Longhi, «è forse l'aspetto più positivo che emerge dai dati del secondo trimestre '95, se si pensa allo stretto legame esistente fra incremento di ditte individuali e crescita dell'occupazione indipendente».

A livello territoriale, il più elevato tasso di crescita delle imprese si è registrato nell' Italia Nord-occidentale (1,11%), seguita dall'Italia Nord- orientale (0,93%), dal Centro (0,74%) e dal Mezzogiorno (0,53%).

In quest'ultima area, però, il tasso di crescita si è rivelato più forte per le società di capitali e di persone e più debole per le ditte individuali il che, precisa Longhi, indica che «se è vero che il Mezzogiorno non è più un'area omogenea di arretratezza, è anche vero che non si vede una ripresa dell' occupazione». Qualche segnale positivo comincia ad intravedersi, però, per le imprese artigiane la cui dinamica è stata, nel secondo trimestre '95, particolarmente vivace nell' Italia nord-occidentale (+1,71%) e in quella meridionale (+1,64%), soprattutto in Sicilia, Sardegna, Puglia e Molise. In particolare, le imprese artigiane registrano un saldo positivo di 20.639 imprese, a fronte di 26.388 nuove iscritte e 5.749 cessate. Tra le altre attività, le manifatturiere (il 17,4% delle iscrizioni alle Camere di commercio) nel secondo trimestre hanno fatto registrare una crescita dello 0,41% e le Costruzioni (il 13,6% delle imprese) dell'1,2%, ma con sensibili differenze tra Nord (1,79%), Centro (0,93%) e Sud (0,50%). Un cambiamento di segno, anche nel commercio all'ingrosso e al dettaglio (oltre un terzo delle imprese) che passa da un calo dello 0,65% del primo trimestre ad una crescita dello 0,31% nel secondo.

FERROVIE

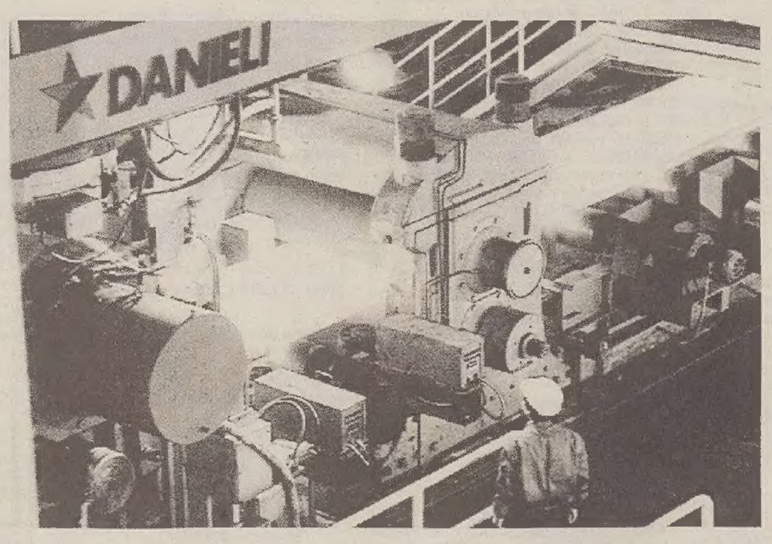
Da Bologna a Firenze cantieri Tav a settembre

ROMA — Apriranno a settembre i cantieri del secondo troncone dell'alta velocità ferroviaria: con la firma, ieri, di tutti i ministeri e le amministrazioni locali interessate al progetto definito in questi mesi, si è conclusa infatti la conferenza dei servizi per la tratta Firenze-Bologna, un'opera da 3.400 miliardi, che darà lavoro a circa 10.000 persone (la metà delle quali nell' indotto), e che quando sarà terminata - nel 2002 - collegherà le due città in 35 minuti dagli attuali 55. Rispetto al progetto esecutivo presentato nella seduta di apertura della conferenza dei servizi, ha ricordato il ministro Caravale, il percorso ha subito modifiche significative nel tratto d'ingresso a Bologna, nell'attraversamento del comune di Fiorenzuola e della valle del Mugello, e nel tratto tra il Mugello e Firenze. Una concreta e rilevante testimonianza dell'impegno comune per la garantire la massima integrazione delle nuove linee veloci con la rete ferroviaria esistente - ha detto ancora Caravale - è data dalla definizione di alcuni accordi tra cui quello tra ministero dell'Ambiente e la Tav. Con l'apertura dei cantieri a settembre, assicurata dall' amministratore delegato della Tav, Ercole Incalza, si dà luogo ad un altro tassello dell'alta velocità italiana, che quando sarà completata, agli albori del Duemila, consentirà di raggiungere Milano da Napoli in meno quattro ore.

UN INVESTIMENTO DI 550 MILIARDI

La Danieli sbarca in Canada: nuovo impianto «blackbox»

Cecilia Danieli



Abs di Cargnacco: una prova di colata continua relativa a bramme sottili.

Servizio di
Piercarlo Fiumanò

TRIESTE — La Danieli di Buttrio sbarca in Canada ottenendo il contratto per la fornitura del suo primo impianto «black box» (una nuova tecnologia per la produzione di acciai speciali lunghi e piani) alla Algoma Steel, la terza industria siderurgica del Paese, a Sault Saint Marie. L'impianto sfornerà prodotti (con una capacità media di 2,2 milioni di tonnellate d'acciaio l'anno) che saranno destinati in gran parte alla costruzione di carrozzerie per automobili ed elettrodomestici: il valore dell'investimento ammonta a 550 miliardi di lire. Si prevede che l'impianto entrerà in produzione nel settembre del 1997.

La Danieli in Canada ha sconfitto una agguerrita concorrenza (le tedesche Demag e Sms, l'americana Davy-Vai, le giapponesi Austin e Sumitomo): «E' un successo – affermano al quartier generale di Buttrio – reso possibile da una intensa attività di ricerca e sviluppo che negli ultimi anni ha cumulato un costo di oltre 60 miliardi (250 miliardi negli ultimi dieci anni)». Una brusca accelerata, che definisce in piano una strategia precisa: la Danieli, già leader quale costruttore di impianti per prodotti lunghi, soprattutto dopo l'acquisizione delle aziende statunitensi Wean e United (ad alta tecnologia a livello mondiale negli impianti di laminazione e finitura per nastri stretti e lunghi), si rafforza anche nei prodotti piani. Negli ultimi otto anni sono stati spesi circa 200 miliardi per investimenti in impianti.

La ricerca che ha portato all'acquisizione del contratto canadese è stata compiuta principalmente nell'impianto pilota «Sabolarie» che si trova nell'acciaieria Abs di Cargnacco. Uno stabilimento – osservano alla Danieli – che ora rappresenta la punta di diamante di una sperimentazione che sta fruttando buoni risultati. Il «black box», insomma, in una fase espansiva dell'acciaio mondiale, dopo l'estenuante guerra di trincea dei primi anni Novanta, sta ora facendo breccia con rapidità.

Alla Danieli puntano a raggiungere il prossimo anno, a livello consolidato, un fatturato a quota 1.300 miliardi. Nel bilancio chiuso al 30 giugno '94 il gruppo di Buttrio aveva messo a segno un utile in crescita a quota 20 miliardi circa (36 miliardi a livello consolidato). Il portafoglio ordini (che nel 1994 ammontava a 1.300 miliardi) – si afferma a Buttrio – registra forti segnali di ripresa.

Quest'anno, a livello di gruppo, i dipendenti sono saliti dai 2.294 del 1994 agli attuali 2.500 (1.800 in regione) per un indotto che riguarda un migliaio di persone: «Quanto è stato necessario salvaguardare l'occupazione in regione, con oneroso e notevole impegno finanziario – affermano alla Danieli – abbiamo accettato sfide a volte giudicate impossibili come il salvataggio dalla liquidazione di aziende regionali come l'Abs e la Menossi di Pradamano (ora Danieli Centro Maskin)». Due aziende in fase di consolidamento e «con prospettive sicuramente buone e di successo».

Sembra quasi una risposta indiretta a recenti tensioni sul fronte sindacale. Nei giorni scorsi Fim-Cisl e Fiom-Cgil avevano mosso un duro attacco nei confronti della azienda di Buttrio. Al centro della contesa, in particolare, la disdetta di un accordo aziendale siglato a favore di quei dipendenti che, ammalati per lunghi periodi, avessero superato il periodo di conservazione del posto di lavoro previsto dal contratto nazionale. Da qui l'annuncio di «vaste azioni di lotta».

Alla Danieli non si fanno commenti su questo ritorno di conflittualità: «La nostra risposta è contenuta nei risultati del gruppo». La società sottolinea comunque gli sforzi compiuti per una attenta «strategia di selezione, motivazione e valutazione del personale che privilegia professionalità, competenza e preparazione. Gli stipendi del personale sono buoni e generalmente superiori alla media regionale del settore e l'età media è di 37 anni, fatto che dà garanzie di continuità e di sviluppo».

Lo sbarco in Canada viene definito come «il consolidamento della fase di diversificazione dei prodotti e per uno sviluppo mirato delle unità produttive e segna il successo di una strategia che Danieli ha impostato sin dal 1985, raggiungendo una dimensione che le consente di competere ad armi pari con la concorrenza del settore». Risultati ottenuti dopo una serie di acquisizioni (la produzione all'estero investe il 98 per cento del fatturato) in Svezia (con la Danieli Morgadshammar e altre due aziende a Goteborg e Vasteras), negli Stati Uniti (con la Danieli Wean di Youngstown e la United di Pittsburgh) e in Francia (la Danieli Rotelec di Bagnolet).

AREA

Dal Nord America interesse per Elettra

TRIESTE — «Sono rimasto molto colpito ed interessato da quanto ho visto nell'Area Science Park. Ritengo che l'attività di ricerca dei suoi centri e laboratori debba essere conosciuta anche all'estero, per promuovere in maniera adeguata l'immagine del Friuli-Venezia Giulia». Lo ha detto – secondo un comunicato – il senatore italo-canadese Peter Bosa al termine di una visita nel parco scientifico, alla guida di una delegazione di imprenditori del Canada. Il presidente dell'Area, Domenico Romeo, ha illustrato le finalità e le strategie del parco. L'incontro con la delegazione canadese rientra nel programma «Invest in Italy» del ministero del Commercio estero, che ha l'obiettivo di attirare investitori stranieri nel nostro Paese e che nella nostra Regione vede come promotori il Consorzio industriale di Monfalcone e il Consorzio Aussa Corno. Proprio i responsabili dei due consorzi si erano fatti nei mesi scorsi messaggeri negli Stati Uniti e nel Canada delle opportunità e delle attrattive offerte dal Friuli-Venezia Giulia, concordando la visita realizzata in questi giorni. Ed è stato manifestato un interesse concreto da parte di un imprenditore canadese all'utilizzo di una linea di luce del laboratorio di sincrotrone Elettra per ricerche nel settore farmaceutico.

DOPO IL FORFAIT DI ALLIANZ

Creditanstalt, il prezzo suggerito dalla Morgan non piace alle Generali

L'amministratore delegato della filiale austriaca, Karner, conferma: non più di 9 miliardi di scellini per una congrua partita di azioni

ROMA — Il Leone di Trieste, tramite la filiale di austriaca Ea Generali, in qualità di capofila di un consorzio di investitori italo-tedesco-autriaco, ha confermato l'offerta di 9 miliardi di scellini per l'acquisto di «una congrua partita di azioni ordinarie» del Creditanstalt. L'amministratore delegato della compagnia assicurativa di Vienna, Dietrich Karner, ha spiegato che l'offerta del gruppo per la seconda banca dell'Austria resta in piedi. Ha però aggiunto che la valutazione effettuata dall'adivisor del governo di Vienna (la JP Morgan), comprendente un premio di maggioranza «del 30/40% in più rispetto al valore dell'azione», appare «fuori del seminato».

Certamente, ha spiegato Karner, il consorzio - che giovedì si è riunito - non sborserà quanto richiesto nella valutazione dell'advisor. I motivi sono da ricercare anche nella strategia proposta dal consorzio al governo austriaco, detentore di un pacchetto pari 70% dei diritti di voto del Creditanstalt.

«Abbiamo già spiegato - ha ricordato Karner - che non abbiamo neppure i mezzi per rilevare l'intera quota. La nostra offerta iniziale puntava a rilevare una partecipazione superiore al 40%: per il rimanente ci siamo dichiarati disposti ad un piazzamento in borsa, tramite una 'secondary offering'. Questo significa che il nostro consorzio non otterrebbe il controllo assoluto del capitale della banca: la nostra è la strategia di un gruppo eterogeneo di banche, assicurazioni e investitori privati italiani, tedeschi e austriaci interessati ad una corretta gestione dell'istituto e ad un adeguata remunerazione dell'investimento. Non intendiamo smembrare o integrare il Creditastalt in altre realtà». In altre parole, Karner ritiene che «la valutazione di JP Morgan è forse adatta per un compratore che farà il padrone».

Le prossime settimane diranno de il governo austrico riuscirà a spuntare le condizioni suggerite dall'advisor, che stimano in 17,5-18,7 miliardi di scellini il valore dell'intera quota pubblica: è da notare che altri compratori non sono usciti allo scoperto. «Noi - ha detto Karner - certamente non pagheremo quella cifra».

CHIUSA IERI L'OPA INTERBREW SULLA LABATT

Moretti in mano belga: un polo birrario mondiale

MILANO — Si è chiusa ieri con successo l'Opa lanciata dalla multinazionale della birra Interbrew sul gruppo canadese John Labatt. Birra Moretti Spa, l'azienda italiana controllata al 100% da Labatt, passa quindi alla società belga che da più di seicento anni produce birra. All'offerta di 28,50 dollari canadesi per azione ha risposto positivamente la maggioranza degli azionisti Labatt, consentendo ad Interbrew di assumere il controllo del gruppo canadese. L'acquisizione – secondo una nota – è di estrema importanza ed è destinata a cambiare gli equilibri del mercato internazionale e nazionale. Con l'ingresso di Labatt, infatti, Interbrew diventa il quarto gruppo birrario del mondo, rafforzando così la sua presenza su tutti i principali mercati.

Paul De Keersmaeker, presidente del consiglio di amministrazione Interbrew, ha così commentato l'acquisizione: «Siamo un gruppo birrario internazionale che esporta i suoi prodotti in oltre ottanta Paesi. La nostra solidità viene sia dall'aver creato forti marchi internazionali, sia dall'aver mantenuto marchi di birra tipicamente locali. Ci aspettiamo di continuare questo successo insieme a Labatt».

«Sono orgoglioso di aver portato a termine positivamente questa operazione, e sono certo che il futuro sarà ricco di successi», ha dichiarato George Taylor, ex Ceo e presidente di John Labatt Limited e da oggi vicepresidente di Interbrew.

Piero Perron, direttore generale di Birra Moretti, ha commentato con queste parole la conclusione dell'Opa: «La notizia è molto positiva per la nostra società, poiché entriamo a far parte del quarto gruppo birrario mondiale, un gruppo prestigioso e con grandi tradizioni di qualità».

Birra Moretti Spa è la terza azienda birraria italiana e detiene il 9,1% del mercato nazionale. Con più di 400 dipendenti, il 1994 ha realizzato un fatturato superiore ai 220 miliardi di lire e ha venduto oltre 1.400.000 ettolitri di birra.

DECISIONE DEL GOVERNO DI LUBIANA

Da settembre tallero convertibile Un passo significativo verso la Ue

Servizio di
Mauro Manzin

LUBIANA — Dal primo settembre prossimo il tallero sarà convertibile. La decisione è stata presa dal governo di Lubiana su precisa richiesta inoltrata all'esecutivo da parte della Banca di Slovenia e viene ad assumere un significato molto importante per la vicina repubblica impegnata nella sua rincorsa all'Europa. «La convertibilità del tallero - come ha sottolineato il ministro delle finanze Mitja Gaspari in una nota emessa dopo la riunione del governo - è il segnale della stabilità finanziaria slovena e soprattutto della solidità della propria bilancia dei pagamenti, che rende possibile la solvibilità di tutte le transazioni che avvengono sul mercato finanziario internazionale».

Da un punto di vista della quotazione della moneta slovena, gli esperti prevedono una sua stabilità nell'immediato futuro, visto che già oggi viene quotata in base alle leggi del libero mercato delle valute. Nei giorni scorsi c'è stata una discussione relativamente alla presunta sopravalutazione del tallero che sta viaggiando in parallelo con l'andamento monetario del marco tedesco. Le principali industrie esportatrici slovene vedrebbero di buon grado un tallero meno caro per acquistare ulteriore competitività sui mercati esteri. Ma, per ora, la banca centrale non prevede ritocchi, nè svalutazioni «tecniche».

«Probabilmente - ha aggiunto il ministro Gaspari - alcune banche commerciali europee inseriranno il tallero nelle quotazioni ordinarie, mentre altre banche centrali saranno forse più interessate da oggi all'acquisto di talleri come valuta necessaria al cosiddetto traffico turistico o ad altre transazioni commerciali e finanziarie». La decisione del governo sloveno è maturata dopo che lo scorso anno una delegazione del Fondo monetario internazionale aveva svolto una visita di lavoro a Lubiana. Tutte le condizioni necessarie alla convertibilità erano già state raggiunte nel 1994, mancava solo l'accordo, raggiunto di recente, con le autorità bancarie internazionali relativamente all'«eredità» del flusso monetario che era stato movimentato dall'ex Jugoslavia. Ora la Slovenia potrebbe essere considerata, sul mercato valutario e finanziario mondiale allo stesso livello della Repubblica ceca.

«Con questa decisione - ha sottolineato il governatore della Banca di Slovenia, France Arhar - ci uniamo alla maggioranza degli Stati membri della Wto e del Fondo monetario internazionale, dimostrando di possedere una stabilità economica che può fare della Slovenia un mercato appetibile anche per gli investitori stranieri». Per Lubiana si tratta, senza ombra di dubbio, di un ulteriore passo sulla strada che conduce verso l'Unione europea.

Lloyd Triestino, Cisnal e Cisal battono alle porte della Regione

TRIESTE — Alla Regione non interessa nulla del Lloyd Triestino e del porto di Trieste, tant'è che l'intervento di Autovie venete è rimasto nel novero delle buone intenzioni; il ministro Caravale è gravemente inadempiente, poichè non ha ancora presentato in Parlamento un piano di riordino dello shipping pubblico; Cgil-Cisl-Uil, "servili e incompetenti", continuano a volere la fusione di Lloyd e Italia. Attacco su tre versanti da parte della Cisnal-mare, che ieri ha riunito a Trieste la segreteria provinciale allo scopo di riaccendere l'attenzione sul Lloyd: la moratoria-Zappi sta per scadere, ricapitalizzazioni non se ne vedono, la preoccupante prospettiva della fusione invece si avvicina.

Anche una nota Federmar Cisal sollecita l'intervento della Regione e ritiene invece che dietro le "golden share" - ventilate dal governo - si nasconda un clamoroso bidone.

Sempre sul fronte armatoriale, è stato un luglio burrascoso per i titoli "marittimi" - un comparto già falcidiato dalle crisi di Tripcovich e Rodriquez - quotati a Piazza Affari: Costa crociere, Premuda, Nai hanno infatti tutte perso terreno.

Un'ultima annotazione sindacale: Cgil e Cisl continuano a litigare sulla proposta - nuovi assunti e riduzioni di un quinto del salario - formulata da Contship a Gioia Tauro.

L'AVVERSARIO DI DE BENEDETTI NELLA LOTTA PER LA SGB

Suez, la palla passa a Mestrallet

PARIGI — È ufficiale: Gerard Mestrallet, l'attuale amministratore delegato della Sgb, sostituirà Gerard Worms alla presidenza della Compagnie de Suez. La nomina, che conferma le indiscrezioni delle ultime settimane, è stata decisa dal consiglio di amministrazione della società, riunito ieri. Per la prima volta dal 1990, Suez avrà dei vice-presidenti: sono Jacques Friedman, il 'patron' di Uap e Jerome Monod, presidente della Lyonnaise des eaux. Mestrallet è stato designato all'unanimità su proposta del comitato dai cinque principali amministratori, costituito all'inizio di luglio, dopo che Worms, pubblicamente sconfessato dai principali azionisti (Friedman in testa) aveva dato le dimissioni. Ingegnere 'convertitò alla finanza (è diplomato al Politecnico e alla prestigiosissima Ena), Mestrallet, 46 anni, è considerato il 'delfinò di Worms. Nella compagnia di Rue d'Astorg è entrato nel 1984, dopo avere passato due anni come consigliere di Delors, allora ministro dell'economia e delle finanze. Nel 1991 il grande balzo verso Bruxelles, per risanare la Societè generale del Belgique, la holding belga di cui Suez è riuscita ad avere il controllo dopo un'aspra battaglia contro Carlo De Benedetti. Una soluzione interna, dunque, per Suez, ma la nomina dei due vice-presidenti fa capire che i grandi azionisti sono intenzionati a far sentire, oltre che tutto il loro peso, anche tutta la loro voce. In effetti, trovato il nuovo presidente, ora Suez dovrà trovare una nuova strategia, dopo il vuoto e le ultime affrettate iniziative che hanno portato alla cacciata di Worms. I cinque principali soci della compagnie, Bnp, Uap, Credit agricole, Elf e Saint Gobain, devono dimostrare di essere capaci di lavorare assieme, il che può non essere semplice data la loro diversità di obiettivi e di carattere.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
7.00 SPECIALE ESTATE. LA BANDA DELLO ZECCHINO
9.00 L'ALBERO AZZURRO
9.30 GUMMI BEARS
9.55 QUARK. Documenti.
11.50 E' TUTTA COLPA DELL'OCA. Film (commedia). Di Beau Bridges. Con Beau Bridges, Lloyd Bridges.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Irlandesi teste dure"
13.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Con Puccio Corona e D. Bianchi.
15.15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
15.45 ARRIVANO I TITANI. Film (avventura '62). Di Duccio Tessari. Con Giuliano Gemma, Antonella Lualdi.
17.40 GRISU' IL DRAGHETTO
17.55 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18.00 TG1
18.15 ALF. Telefilm. "Lo psicanalista"
18.40 ITALIAN RESTAURANT. Telefilm. "Chi trova un amico, trova un tesoro"
19.35 SETTIMO GIORNO
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 GIOCHI SENZA FRONTIERE. Con Ettore Andenna e Simona Tagli.
22.35 ASPETTANDO MISS ITALIA INSIEME A...
22.55 TG1
23.00 SPECIALE TG1
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 LA FAMIGLIA. Film (drammatico '88). Di Ettore Scola. Con Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli, Fanny Ardant.
2.50 CHE COMBINAZIONE!
4.00 TG1
4.30 CALCIO: MILAN - COPENHAGEN
5.45 DOC MUSIC CLUB

RAIDUE

6.35 NEL REGNO DELLA NATURA
7.15 MILLE CAPOLAVORI. Documenti.
7.30 ATTO D'AMORE. Telenovela.
8.10 I DRAGHI DEL WEST. Film (western '60). Di James Clavell. Con Jack Lord, Nobo McCarthy.
9.00 TG2 FLASH (10.00 - 11.30)
10.05 TOM E JERRY
10.40 I DEPORTATI DI BOTANY BAY. Film (avventura '52). Di John Farrow. Con Alan Ladd, James Mason.
12.15 SERENO VARIABILE
13.00 TG2 GIORNO
13.30 METEO
13.40 DALLE PAROLE AI FATTI
13.45 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
14.30 I RAGAZZI DEL MURETTO. Telefilm.
16.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
16.40 DANZA DI GUERRA PER RINGO. Film (western '65). Di Harald Philips. Con Stewart Granger, Pierre Brice.
18.10 GLI SPECIALI DI "IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE"
18.40 METEO 2
18.45 HUNTER. Telefilm. "Colpevole"
19.45 TG2
20.15 TGS LO SPORT
20.20 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.40 MORIRE DUE VOLTE. Film tv (thriller '89). Di John Dahl. Con Val Kilmer, Joanne Whally-Kilmer, Michael Madsen.
22.20 LA GRANDE MAGIA - I/II ATTO
23.40 TG2 NOTTE
23.55 LA GRANDE MAGIA - III ATTO
0.35 METEO 2
0.40 TGS NOTTE SPORT
0.40 PUGILATO: PRESIUTTI - CASSI
1.35 TENNIS: FEDERATION CUP
1.40 FOOTBALL AMERICANO: LIONS - STOCCOLMA
2.15 TG2 NOTTE
2.30 IL MONDO DELL'OPERETTA
3.15 OPERETTA: IL PAESE DEI CAMPANELLI
5.10 L'ITALIA DELLE REGIONI
5.40 LA ROMA DI EDMUND PURDOM
6.10 SEPARE' CON CATERINA CASELLI, PEPPINO DI CAPRI

RAITRE

6.30 EDICOLA 3
6.45 GIARRETTIERE ROSSE. Film (commedia '54). Di George Marshall. Con Rosemary Clooney, Jack Carson.
8.20 SCHEGGE. Documenti.
8.30 KARAMAZOV. Film (drammatico '57). Di Richard Brooks. Con Y. Brynner, C. Bloom.
10.55 ATLETICA: MEETING IAAF
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 ATLETICA: MEETING IAAF
12.55 AUTOMOBLISMO: PROVE GP GERMANIA
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 TGR AMBIENTE ITALIA
17.00 TGS SABATO SPORT
17.00 AUTOMOBILISMO: SERVIZI SUL GP DI GERMANIA
17.15 CICLISMO: CRITERIUM ABRUZZO
17.40 CICLISMO: CAMPIONATO DEL MONDO
18.00 BILIARDO: MASTER POOL
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.25 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.50 BLOB CARTOON
20.30 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. "Ti vedo attraverso" "Requiem per un supereroe"
22.05 CAPITAN NICE. Telefilm. "A questo servono le madri!"
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 IL CORAGGIO DI UCCIDERE. Film tv (thriller '94). Di Jean Bodon. Con Meg Foster, Frederic Forrest.
0.30 TG3 NUOVO GIORNO - L'EDICOLA
1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

TMC

7.00 EURONEWS
8.00 I PROFILI DELLA NATURA. Documenti.
8.30 AGENTE SPECIALE 86. Telefilm.
9.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
9.30 LE ROCAMBOLESCHE AVVENTURE DI ROBIN HOOD. Telefilm.
10.00 KELLY. Telefilm
10.30 QUARTIERI ALTI. Telefilm. "La rivolta"
11.00 LE GRANDI FIRME
12.00 STRIKE - LA PESCA IN TV
12.30 TMC SEA
13.00 TMC SPEED
13.30 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Rocco.
14.00 TELEGIORNALE
14.10 IL LIBRO DELLA JUNGLA. Film (avventura '42). Di Zoltan Korda. Con Joseph Calleia, Sabu.
16.15 APPUNTI DISORDINATI DI VIAGGIO
17.15 FACCIA A FACCIA COL DELITTO. Telefilm.
18.15 LE GRANDI FIRME
18.45 TELEGIORNALE
19.15 SPECIALE VELA
19.30 CICLISSIMO
20.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
20.25 TELEGIORNALE
20.35 LE STELLE DEL MEDITERRANEO. Con Gabriella Carlucci e Gianfranco D'Angelo.
22.30 TELEGIORNALE
23.00 SERATA D'ALTA MODA
1.00 CNN
5.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 IL PROFESSOR KRANZ TEDESCO DI GERMANIA. Film (commedia '78).
11.10 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm.
11.40 FORUM
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI
13.40 SABATO "BEAUTIFUL"
13.55 QUANDO LEI DICE NO. Film tv (drammatico '89).
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 MARY E IL GIARDINO DEI MISTERI
16.25 LA PAZZA STORIA DELL'UOMO
16.30 L'INCANTEVOLE CREAMY
17.00 BRIVIDI E POLVERE CON PELLEOSSA
17.25 BATROBERTO 3
17.30 CONAN
17.59 TG5 FLASH
18.02 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 CASA VIANELLO. Telefilm.
20.00 TG5
20.25 PAPERISSIMA SPRINT
20.40 CUORI E DENARI
23.00 TG5
23.30 ULTIMO TANGO A ZAGAROL. Film (commedia '74).
0.30 TG5
1.30 SGARBI QUOTIDIANI
1.45 PAPERISSIMA SPRINT
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 TARGET
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 CIN CIN. Telefilm.
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 ERCOLE CONTRO I TIRANNI DI BABILONIA. Film (avventura '64).

ITALIA 1

10.30 SUPERCAR. Telefilm.
11.25 VILLAGE
11.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm.
12.30 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 UNA CLASSE DI MONELLI PER JO
13.30 CIAO CIAO
13.35 ROBIN HOOD
13.55 GEMELLI NEL SEGNO DEL DESTINO
14.25 CIAO CIAO
14.30 BOTS MASTER
15.00 LA PICCOLA CAMPIONESSA. Film (commedia '88).
17.00 IL VIAGGIO INFINITO
17.10 NO LIMITS
17.40 TARZAN. Telefilm.
18.20 IN VIAGGIO CON "BRAVISSIMA"
18.30 I RAGAZZI DELL 3A C. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
19.50 STUDIO SPORT
20.00 NATI PER VINVERE
20.40 AGENTE 007 - VIVI E LASCIA MORIRE. Film (spionaggio '73). Di Guy Hamilton. Con Roger Moore, Yaphet Kotto, Jane Seymour.
23.00 BELLE DA MORIRE. Film tv (thriller '91).
1.00 IN VIAGGIO CON "BRAVISSIMA"
1.10 ITALIA UNO SPORT
2.15 COPENHAGEN FOXTROT. Film (commedia '93).
4.00 LO SCONOSCIUTO. Film (drammatico '94).
6.00 LA PICCOLA GRANDE NELL. Telefilm.

RETE 4

7.20 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
7.45 MANUELA. Telenovela.
8.30 IL DISPREZZO
9.35 RUBI. Telenovela.
10.30 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
11.00 SENZA PECCATO
11.30 TG4
12.20 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 SENTIERI. Scenegg.
15.00 UNA RAGAZZA TUTTA D'ORO. Film (musicale '67). Di Mariano Laurenti. Con Iva Zanicchi, Ricky Shaine.
17.00 DONNE PERICOLOSE. Telefilm.
18.00 A CUORE APERTO. Telefilm. "Pistola in corsia"
19.00 TG4
19.30 LOVE BOAT. Telefilm.
20.30 UNO SCUGNIZZO A NEW YORK. Film (commedia '84). Di Mariano Laurenti. Con Nino D'Angelo, Claudia Vegliante.
22.30 I FRATELLI CORSI. Film (drammatico '61).
23.30 TG4 NOTTE
0.50 RASSEGNA STAMPA
1.05 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm.
2.00 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.
2.50 SAMURAI. Telefilm.
4.05 MANNIX. Telefilm.
5.00 I JEFFERSON. Telefilm.
5.20 TRE CUORI IN AFFITTO. Telefilm.
5.45 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.
6.30 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm.

RADIO

Radiouno

6.00: Radiouno musica; 7.00: Rai Giornale Radio GR1 (8.00); 9.15: Ribalta; 10.33: Senti la montagna; 11.10: Speciale GR1 Estate; 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 13.24: Automobilismo: GP di Germania; 13.31: GR1 Estrazioni del Lotto; 13.36: Ognidove; 15.30: Galassi Gutenberg; 16.00: Nonsoloverde; 18.00: Diversi da chi?; 19.00: Rai Giornale Radio GR1; 19.25: GR1 Ascolta, si fa sera; 21.00: Global beat; 23.03: Radiorai - Fans club;240.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.33: GR1 Dopo mezzanotte; 1.30: Radiouno Musica.

Radiodue

6.02: Vivere alla grande; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7.30 - 8.30); 7.00: Il buongiorno di Radiodue; 7.20: Momenti di pace; 8.43: Sereno e'...; 9.14: Tintarella di luna; 10.52: Autoradio; 11.40: Fax condicio; 12.10: Gr Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2 (13.30); 12.54: Con voi sulla spiaggia; 14.30: I luoghi della storia; 15.00: Hit Parade; 16.00: Brivido; 17.13: Estrazioni del Lotto; 18.00: La prosa di Radiodue; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22.30); 20.01: Il gioco della radio; 21.12: Tintarella di luna; 24.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Radiotre Mattina. Musica e informazione; 6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.00: Appunti di volo; 10.30: Festival dei Festival: Wartburg; 12.01: Uomini e profeti; 12.45: Cent'anni suonati; 14.00: I maestri del musical; 14.45: Duemila; 15.45: Musica d'altri tempi; 16.30: La parola e la maschera; 17.30: Scatola sonora; 18.45: Rai Giornale Radio GR3; 20.00: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Biennale Musica '95; 23.00: Audiobox; 24.00: Radiotre Notte Classica.

Notturno italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Andar per musica; 12.10: Leggi i paesi; 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Intervista alla chitarra.
Programmi in lingua slovena. 7: Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8.10: Avvenimenti culturali; 8.40: Musical; 9.15: L'angolino delle fiabe; 9.30: Melodie operettistiche; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia;11.30: Libro aperto; 12: Irlanda, bella e tragica; 12.30: Musica leggera slovena; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Dalle nostre manifestazioni; 15.30: Studio aperto; 16.30: Evergreen; 17: Notiziario; 17.10: Album classico; 18: cabaret satirico; 18.40: Invito al ballo; 19: Gr.

Radioattività

7, 9, 11, 13: Cnr News; 7.15, 12.15, 18.15: Gr Oggi Gazzettino giuliano; 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30: Viabilità; 8, 14.30, 19.25: Previsioni meteo; 7.30: L'opinione; 7.35: Paolo Agostinelli; 7.40: Disco più; 7.45: Almanacco; 9.30: Oroscopo; 9.40: Disco più; 10: 500 secondi; 10.15: Classifichiamo; 10.30: Contatto radio; 10.50: Sergio Ferrari; 11.30: Prima pagina; 11.40: Disco più; 11.45: La cassaforte; 13.40: Disco più; 14: Paolo Agostinelli; 14.30: DJ Hit; 14.45: Rock Café titoli; 15: Rock Café; 15.20: Disco più; 16: Rock Café; 16.10: Mauro Milani; 16.15: Classifichiamo; 17: Rock Café; 17.40: Disco più; 18: Gianfranco Micheli; 19: Rock Café; 19.30: Prima Pagina; 19.40: Disco più; 20: Musica non-stop weekend.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale ore 8.45; Gazzettino triveneto ore 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale ore 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15, sabato ore 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando, locandina triveneta ore 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101, tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali, al sabato dalle 10 alle 11; Wind, programma di vela mercoledì ore 11; Hit 101 Italia, lunedì ore 14, sabato ore 13, domenica ore 21; Hit 101 Trendy Dance, la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì ore 21, sabato ore 17 e ore 23, domenica ore 20; Hit 101 House Evolution only for d.j., con Giuliano Rebonati, lunedì ore 22, sabato ore 16 e ore 22, domenica ore 19; Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max, dal martedì al venerdì ore 14 e ore 21, sabato e domenica in replica pomeridiana; Zero juke box, dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri, programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro, linea aperta alle telefonate, 040/661555 dal lunedì al venerdì, con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica, ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

12.45 NOTIZIE DAL VATICANO
13.00 IL MONDO DI SHIRLEY. Telefilm.
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 MAGUY. Telefilm.
14.05 VESTITI USCIAMO
14.15 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.45 CAROLINA. Telenovela.
15.25 IL CUCCIOLO
15.50 GAVILAN. Telefilm.
16.35 LA SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI. Documenti.
16.55 THE ROOKIES. Telefilm.
17.45 FATTI E COMMENTI
17.55 VIDEOAMORE - THE LOVE TAPES. Film tv.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 VESTITI USCIAMO
20.05 SLOT - MACHINE
20.30 IL MIO AMICO FANTASMA. Telefilm.
21.20 THE ROOKIES. Telefilm.
22.10 FATTI E COMMENTI
22.40 CAROLINA. Telenovela.
23.30 LA STORIA DEL ROCK - GENESIS
24.00 FATTI E COMMENTI
0.30 TSD- SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.25 DOMANI S DOMENICA
19.35 COCKTAIL
19.50 PRIMO PIANO. Documenti.
20.05 AZZURRO QUOTIDIANO
20.30 VELA ... DIAMO NOI!
21.30 TIC TAC DI MAPPAMONDO
21.45 ACHTUNG BABY!
22.15 TUTTOGGI
22.30 FILM. Film.

TELEANTENNA

11.00 RANSIE LA STREGA
11.50 RUBRICA DI CARTOMANZIA
12.00 PORTAMI CON TE. Telenovela.
13.00 RUBRICA DI CARTOMANZIA
13.30 RACCONTANDO IL MONDO
14.00 A TAVOLA CON...
14.30 MESRINE. Film.
16.20 RUBRICA DI CARTOMANZIA
16.30 PORTAMI CON TE. Telenovela.
17.30 TELEFILM. Telefilm.
18.30 SCOPRITALIA
19.00 INCONTRI CON IL VANGELO
19.15 TELEANTENNA NOTIZIE
19.40 RACCONTANDO IL MONDO
20.20 RUBRICA DI CARTOMANZIA
20.30 HOWLING V. Film.
22.30 TELEANTENNA NOTIZIE
23.00 TELEFILM. Telefilm.
24.00 RUBRICA DI CARTOMANZIA

TELEFRIULI

7.00 LA FIDANZATA DI TUTTI. Film (commedia).
8.15 MATCH MUSIC
9.00 VIDEO SHOPPING
11.00 CINEMA
11.15 ESERCITO: FORZA ARMATA?
11.45 PALLANUOTO: PLAY OFF
12.45 CINEMA
13.00 MATCH MUSIC
13.30 CINEMA E SCUOLA
14.00 TELEFRIULI OGGI
14.10 VIDEO SHOPPING
16.00 AUTOREVERSE
16.30 PESCARE INSIEME
17.00 TRAPPER JOHN. Telefilm.
18.00 RUBRICA D'INFORMAZIONE
18.30 VIDEO SHOPPING
19.00 TELEFRIULI SERA
20.00 BARNEY MILLER. Telefilm.
20.30 NIENTE DI GRAVE SUO MARITO E' INCINTO. Film (commedia '75). Di Jacques Demy. Con Catherine Deneuve, Marcello Mastroianni.
22.30 MOTO E MOTORI
23.30 TELEFRIULI NOTTE
0.15 VIDEO SHOPPING
1.00 MATCHMUSIC
1.30 ORCHESTRA COMPILATION
2.00 LA FIDANZATA DI TUTTI. Film (commedia).
5.00 TELEFRIULI NOTTE

TELE+3

7.00 LA COMPAGNIA DELLA TEPPA. Film (avventura '41). Di Corrado D'Errico. Con Maria Denis, Adriano Rimoldi.
9.00 LA COMPAGNIA DELLA TEPPA. Film (avventura '41).
11.00 LA COMPAGNIA DELLA TEPPA. Film (avventura '41).
13.00 MTV EUROPE
19.00 TEMPI MODERNI. Film (comico '36). Di Charlie Chaplin. Con Charlie Chaplin, Paulette Goddard, Henry Bergman.
20.50 +3 NEWS
21.00 DUO VIOLE. Documenti.
21.20 IL SOGNO DI POMPEI. Documenti.
21.55 MARIA CALLAS. Documenti.
22.30 RITA LEVI MONTALCINI
22.50 OPERE PER CHITARRA E FORTEPIANO
24.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

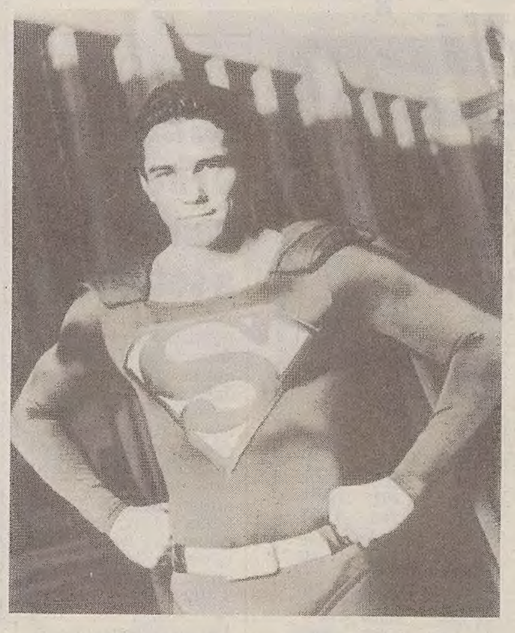
7.00 NEWS LINE
7.30 UOMO TIGRE
8.00 CAVALLI & CAVALLI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.10 ALICE. Telefilm.
11.40 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 CRAZY DANCE
13.30 VIP MANIA ESTATE
14.00 BRIEFING
14.30 EMOZIONI NEL BLU
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON ...
17.30 DIAMONDS. Telefilm.
18.30 FOTOMODELLA DELL'ANNO
19.00 NEWS LINE
19.35 SUPERACTION
20.10 UOMO TIGRE
20.35 SPECCHIO NERO. Film tv (thriller '84). Di Richard Lang. Con Jane Seymur, Stephen Collin.
22.30 KUNG FU. Film tv (azione '86).
0.15 NEWS LINE
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 MONSTER. Film tv.
2.30 SPECIALE SPETTACOLO
2.40 CRAZY DANCE
3.10 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 VIVIANA. Telenovela.
11.30 FRONTIERA DELL'OVEST. Telefilm.
12.00 SPRINT
13.00 DUE RUOTE CON BAGAGLIO APPRESSO
14.05 JUNIOR TV
18.00 TG ROSA
18.30 IL GIOVANE DR. KILDARE. Telefilm.
19.15 TG REGIONALE
20.05 TG ROSA
20.30 IL MOSTRO. Film (drammatico '77). Di Luigi Zampa. Con Johnny Dorelli, Sydney Rome.
22.30 TG REGIONALE
23.30 DIAGNOSI
1.00 TG REGIONALE
2.00 ZEBRA CODICE VENDETTA. Film (avventura '85).
3.30 ASCOLTAMI. Film (drammatico '57).
5.00 QUATTRO MATTI CERCANO MANICOMIO CONFORTEVOLE. Film (commedia '82).
6.30 IL GIOVANE DR KILDARE. Telefilm.

TELEVISIONE I FILM

Il libro della jungla diretto da Korda



Dean Cain, protagonista delle nuove avventure di Superman in onda alle 20.30 su Raitre.

Una giornata di follie cinefile per gli appassionati, quella odierna in tv. Attenzione a **«Il libro della jungla»**, con Sabu nella parte di Mowgli, per la regia di Zoltan Korda (Tmc, ore 14.10), a una delle rare regie per il cinema di Anton Giulio Majano (**«I fratelli corsi»**, del 1961, su Retequattro, alle ore 22.30) e a **«La famiglia»**, di Ettore Scola (Raiuno, ore 0.30). Ma attenzione soprattutto alla grande notte di cinema proposta da «Fuori orario» su Raitre dall'1 con la «prima tv» del capolavoro di Jacques Rivette, **«La bella scontrosa»** seguita dal «Cezanne» di Straub, dal «Concerto per Michelangelo» di Rossellini e dal film poco noto di John Boorman «Dalla parte del cuore». Altri film in serata:

«Morire due volte» (1989) di John Dahl (Raidue, ore 20.40). Praticamente sconosciuto al grande pubblico, interpretato da Val Kilmer («Batman») e dalla sua ex moglie Joanna Whalley, è uno dei più bei noir dello scorso decennio. Storia di detective privato e «dark lady» dai mille volti.

«Ultimo tango a Zagarol» (1973) di Fernando Cicero (Canale 5, ore 23.30). Indiavolata parodia con Franco Franchi e Franca Valeri.

«Uno scugnizzo a New York» (1984) di Mariano Laurenti (Retequattro, ore 20.30). Con Nino D'Angelo in trasferta. Nel cast anche Eddie Constantine ed Enzo Cerusico.

Raidue, ore 22.20

«La grande magia» di Eduardo De Filippo

«Palcoscenico '95» propone questa sera «La grande magia», scritta, diretta e interpretata da Eduardo De Filippo. Nel cast figurano an che Giancarlo Sbragia, Luisa Rossi, Lando Buzzanca e Enzo Cannavale.

Canale 5, ore 20.40

Serena Grandi ospite di «Cuori e denari»

Serena Grandi e gli «Audio Due», con la canzone «Sono le venti», saranno gli ospiti della puntata odierna di «Cuori e denari», il varietà estivo di Canale 5 condotto ogni sabato sera da Alberto Castagna, con Antonella Elia, Simona Ventura e Francesca Rettondini.

I sei concorrenti parteciperanno ai giochi della «parola nascosta», delle «coppie famose» e «un vestito per due». Non mancheranno le gag di Maurizio Ferrini, imprevedibile e scombinato assistente di studio del programma.

Raitre, ore 20.30

Le nuove avventure di Superman

«Ti vedo attraverso» e «Requiem per un supereroe» è il titolo delle nuove avventure di Superman (Dean Cain) presentate questa sera in prima visione tv. Superman è alle prese con un criminale fuggito dal carcere, con uno scienziato che ha inventato una macchina per fabbricare vestiti che rendono invisibili e con un corrotto organizzatore di boxe.

Raitre, ore 14.30

La puntata di «Ambiente Italia»

Per l'ultima puntata prima della pausa estiva «Ambiente Italia» ospiterà oggi Amato Maquignaz sul «suo» versante italiano del Cervino. Altri ospiti saranno le guide Rinaldo Carrel, Valter Pession e Pierino Barmasse che dalla cima del monte condurrano i telespettatori fino a Cervinia.

In scaletta anche i collegamenti con Mentone e Alassio per un confronto tra mari e spiagge: interverranno il ministro dell'Ambiente Paolo Baratta e il presidente di Legambiente Ermete Realacci.

La trasmissione tornerà il 30 settembre sempre su Raitre alle 14,30.

TV / CANALE 5

Valeria Marini nella parte della fata bella e buona

ROMA — Valeria Marini (nella foto) debutta nella fiction: sarà, infatti, la fata bella e buona, nel film tv «Sorellina», la nuova favola di Lamberto Bava, autore di «Fantaghiro».

Il film, le cui riprese sono iniziate il 24 luglio nell'ex Cecoslovacchia, narra la storia della piccola Alisea, «Sorellina», e della sua amicizia con il principe Demian che alla vita feroce del guerriero preferisce l'arte e gli studi. Protagonisti Veronika Logan, l'attore italo-austriaco Raz Degan e Christopher Lee (celebre per aver interpretato «Dracula il vampiro») nella parte del mago cattivo.

«Le favole - ha detto Valeria Marini - sono sempre state la mia grande passione. Interprere questo ruolo sarà come fare una bellissima vacanza«.

TV / RAIUNO

Ritorna la fiction per giovani

L'11 settembre Vittorio Sindoni inizierà a girare «Positano»

ROMA — C'è una sola cosa che riesce a far sopportare la lunga attesa, sotto il sole cocente di un torrido mezzogiorno romano: è il Grande Sogno. Quello cioè di diventare qualcuno, una star, magari solo per una stagione o, se va bene, anche per tutta una vita. Il grande sogno, quindi, che anche stavolta ha fatto scattare la molla: oltre 300 ragazzi, venuti da tutta Italia, fanno la fila col cuore in gola davanti a un teatro della capitale, pronti a rispondere, a dire, a fare, alcuni magari già avvezzi alla retorica della recitazione, a tentare, insomma, il tutto per tutto al cospetto di regista, produttori e intero staff della Red Film, la società di Mario Rossini che in questi giorni sta reclutando i giovani protagonisti di «Positano», quattro puntate di una serie televisiva diretta da Vittorio Sindoni, in onda il prossimo anno su Raiuno.

L'11 settembre cominceranno le riprese, e all'appello mancano solo due ragazzi del gruppo portante, che in una lussuosa villa della Costiera Amalfitana consumeranno la loro ultima estate spensierata, quella cioè, «sulla linea d'ombra tra l'adolescenza e la maturità, il periodo quindi che precede quello delle grandi scelte di vita, come la decisione se continuare gli studi o mettersi subito a lavorare», spiega Roberto Pace, responsabile della fiction di Raiuno, pronto a scommettere su un target che la rete ammiraglia della tv pubblica aveva del tutto abbandonato: «Con questa serie - dice - ritorna su Raiuno il prodotto rivolto ai ragazzi».

Ma con «Positano» l'operazione di Raiuno è ancora più ampia: «Il tentativo - continua Pace - è quello di unire i toni spensierati della commedia giovanile ad un pubblico familiare. E quando parlo di commedia mi riferisco a quella italiana, di grande tradizione nel mondo, che non ha nulla a che vedere con le gag spesso demenziali delle serie americane». Già, la serialità yankee. Quella del ragazzi di Beverly Hills, per intenderci, emulati dai molti fans dopo il successo tv su Italia 1. Ma Positano nasce proprio dall'esigenza opposta ai Beverly-boys: «I nostri ragazzi sono più veri - chiarisce il regista - noi non cerchiamo le situazioni d'effetto a tutti i costi. E' piuttosto il realismo della commedia italiana la base da cui partire, ed è su questa spontaneità di fondo che investiamo».

Niente eccessi da divi alla maniera hollywoodiana, quindi: i Brandon e le Kelly di «Positano» hanno sguardi più intensi, problematiche quotidiane più complesse, si aprono alla vita con emozione ancora tutta da scoprire, con pezzi meno dissacranti dei consumati ventenni americani. «Certo - ribadisce Sindoni - i conflitti li vivono anche loro, ma quello che ci piace rappresentare è un mondo giovanile che affronti questi conflitti con un pizzico di speranza e ottimismo in più: ecco perchè siamo per il lieto fine della storia...».

Un lieto fine che arriverà, comunque, dopo varie peripezie che mettono a dura prova l'equilibrio stesso dei giovani protagonisti: sei in tutto, due ragazze e quattro ragazzi, ospiti di uno di loro, Andrea, nella villa che il padre gli lascia poco prima di partire per la luna di miele in seconde nozze. Una notte Andrea compie una bravata con il motoscafo di papà, provocando danni per oltre sessanta milioni...

Enza Gentile

TV

Il silenzio di Pio XII

ROMA — «Videosapere» proporrà domani alle 0.30 su Raidue uno speciale dal titolo «Il silenzio di Pio XII, perchè», che fa luce sulla figura di Papa Pacelli, il pontefice della seconda guerra mondiale.

Con interviste a intellettuali, storici e uomini della Chiesa, lo speciale cercherà di rispondere a vari interrogativi tra cui: perchè Pio XII non intervenne nel conflitto mondiale e la Chiesa non fermò Hitler?

TV

In diretta da Giffoni

ROMA — Italia 1 trasmetterà da oggi, ogni giorno alle 17, «Il viaggio infinito», una diretta dal Festival del cinema per ragazzi di Giffoni (Salerno), condotta da Claudio Brachino. Interverrano i protagonisti e gli ospiti del Festival: Alberto Sordi, Krysztof Kieslowki, Gabriele Salvatores, Pappi Corsicato, Lina Wertmuller, Damiano Damiani, Nikita Mikhalkov, Rupert Everett, Raoul Bova, Anna Falchi, Alessandro Gassman.

Interverranno, inoltre, i ragazzi della giuria provenienti da 14 città italiane e da Belfast (Irlanda), Bellinzona (Svizzera), Montreal (Canada), Siracuse (Usa).

Proseguirà, intanto, sempre su Italia 1 ogni giorno alle 15 circa, il ciclo di film d'essai tratti dalle precedenti edizioni del Festival. Oggi sarà trasmesso «La piccola campionessa» di Elisabeta Bostan (Canada-Romania, 1991). Domani, alle 16, in prima visione tv, «Verso il domani» di David Elfick (Usa, 1993) con Amy Terelinck e Geoff Morrel.

MUSICA / TRIESTE

Sissi, ultima replica Ed è già campagna d'Autunno sinfonico

TRIESTE — Mentre si concludono, questa sera alle 20.30, a teatro esaurito, le entusiasmanti repliche di **«Sissi»** di Kreisler, la biglietteria della Sala Tripcovich sta accettando le prenotazioni per gli ultimi appuntamenti del Festival Internazionale dell'Operetta 1995, che prevedono, dal 3 al 9 agosto, la messa in scena della prima versione italiana del celebre musical di Leonard Bernstein **«West Side Story»** con i giovani della Compagnia della Rancia diretti dal regista Saverio Marconi e, il 13 agosto, il **«gala»** concertistico di chiusura dedicato a **Franz von Suppé** con l'orchestra e il coro del Teatro Verdi diretti da Alfred Eschwe e con la partecipazione del soprano Patrizia Ciofi e del tenore Tommaso Randazzo.

Intanto è già in corso, sempre alla biglietteria della Sala Tripcovich, la campagna abbonamenti per la **Stagione Sinfonica d'Autunno** del Teatro verdi, che si inaugurerà il 22 settembre e si chiuderà, dopo dieci appuntamenti, il 26 novembre. Sono istituiti, come di consueto, due turni di abbonamento: il turno A a cui vengono assegnate le esecuzioni serali del venerdì, con inizio alle 20.30; il turno B a cui sono riservate le esecuzioni pomeridiane della domenica, con inizio alle 18 ad eccezione del primo concerto, che sarà eseguito sabato 23 settembre anzichè il 24.

A entrambi i turni sono attribuiti sette concerti sinfonici, un recital pianistico e due concerti del **Festival Horowitz Europa**, che rientra nel cartellone sinfonico 1995 del Teatro Verdi.

Gli abbonati alla Stagione sinfonica 1994 possono rinnovare l'abbonamento fino al 6 agosto con diritto di prelazione. Dall'8 agosto saranno invece accolte, in base alla disponibilità di posti, le richieste di nuovi abbonamenti. La biglietteria del Teatro resterà chiusa per ferie dal 14 agosto all'11 settembre.

MUSICA / MACERATA

Tosca? Meglio Scarpia

Raina Kabaivanska interprete dell'opera pucciniana allo Sferisterio

«Ho interpretato Tosca quasi 450 volte, ma non mi ha mai affascinato», confessa il soprano (foto), che in settembre sarà l'istitutrice nel «Giro di vite» di Britten a Torino.

MACERATA — E' la cantante-attrice pucciniana per eccellenza, forse «la» Tosca di questo ultimo quarto di secolo. Ma Raina Kabaivanska, che si accinge a interpretare per l'ennesima volta l'eroina di Puccini-Sardou in una nuova produzione allo Sferisterio di Macerata - che debutta domani, con Fabio Armiliato (Cavaradossi), Juan Pons (Scarpia), la regia di Gilbert Deflo e la direzione di Donato Renzetti, - non ha mai amato particolarmente questo ruolo. «Tosca? L'ho interpretata quasi 450 volte, ma - confessa il soprano bulgaro - se devo dire la verità non mi ha mai affascinato. E' una donna che non viene spiegata psicologicamente dalla musica. Meglio il personaggio di Scarpia. Tosca è sempre sopra le righe, una specie di primadonna scatenata, lontana dal mio temperamento. L'unica cosa che abbiamo in comune - aggiunge - è che anche io ucciderei volentieri un tiranno. Sono nata e ho vissuto fino a 22 anni in un paese comunista e avrei ucciso uno dei nostri capi tranquillamente, con la coscienza a posto».

Piuttosto fredda nei confronti del suo alter ego pucciniano, Kabaivanska si entusiasma invece per il suo prossimo ruolo: l'istitutrice ne «Il giro di vite» di Britten, tratto dall'omonimo racconto di Henry James, che verrà presentato a Torino in settembre con la regia di Luca Ronconi e la direzione di Bruno Campanella: «Sono molto eccitata è un'opera del 1954 ed è la prima volta che arrivo alla musica del nostro tempo».

Sempre con Ronconi e a Torino, Raina Kabaivanska aveva vinto il premio «Abbiati» della critica musicale lo scorso anno in «Il caso Makropoulos» di Janacek, un'opera poco conosciuta in Italia, che però aveva avuto un grande successo di pubblico. Per la cantante «è la dimostrazione che il pubblico capisce la qualità, che il linguaggio della musica arriva a tutti».

Comunque, si tratti di Puccini e Sardou o di Brittel e James, la Kabaivanska preferisce sempre i ruoli «in cui c'è molto da recitare. «E' lusinghiero essere definita una cantante pucciniana - dice - ma ho cantato anche Doninzetti, Gluck, Strauss e i ruoli verdiani. E posso dire che tutti i grandi musicisti hanno bisogno di interpreti, non solo di belle voci».

Bulgara, ma residente in Italia da oltre 30 anni e sposata con un italiano, dal quale ha avuto una figlia, il soprano si considera ormai completamente italiana e critica lo Stato «che non difende gli enormi valori della nostra cultura. L'Italia - conclude - dovrebbe essere una specie di museo mondiale e il melodramma, che è ancora l'unica cultura di massa, deve essere valorizzato».

MUSICA

Settembre in Sagra

PERUGIA — L'opera di Glinka «Una vita per lo zar», affidata ai complessi russi del Teatro Accademico dell'Opera di Samara, inaugurerà il 9 settembre al teatro Morlacchi di Perugia la 50.ma edizione della Sagra musicale umbra, che si concluderà il 2 ottobre.

Tra gli appuntamenti più interessanti figurano il 13 settembre l'Oratorio per soli e coro «Lazarus» di Schubert a cura dei Solisti di Acquasparta diretti da Elio Battaglia e il 16 e 17 settembre i «Canti ortodossi liturgici» interpretati dai bulgari dell'Ensemble da camera Philippopolis.

MUSICA / LOS ANGELES

Rozsa, colonne da Oscar

Morto a 88 anni l'autore delle musiche del film «Ben-Hur»

LOS ANGELES — All'età di 88 anni è morto per un attacco di polmonite il celebre compositore di origine ungherese Miklos Rozsa, autore di colonne sonore che hanno segnato quasi 50 anni di cinema e vincitore di tre premi Oscar, tra cui quello per le musiche del film «Ben-Hur» diretto da William Wyler.

Rozsa, nato a Budapest nel 1907, era famoso per il timbro drammatico e il sapore classico che sapeva infondere nelle sue composizioni: uno stile che gli derivava dal suo precoce apprendistato di musicista. A 5 anni era già in grado di suonare il violino; dopo aver studiato musica a Lipsia, Parigi e Londra, poco più che ventenne scrisse il suo primo spartito per balletto.

Il compositore - ritiratosi nell'82 dopo «Il mistero del cadavere scomparso», poichè sofferente da tempo di miastenia grave - lascia una cinquantina di brani che spaziano dai concerti per pianoforte alle composizioni orchestrali alla musica da camera. Ma il suo nome è legato soprattutto alle colonne sonore per il cinema. Ne scrisse circa un centinaio, e per tre di queste Hollywood gli tributò il massimo alloro.

Prima di «Ben-Hur» (1959) vinse infatti l'Oscar nel '45 per «Io ti salverò» di Alfred Hitchcock e nel '47 per «Doppia vita» di George Cukor. Ebbe inoltre la nomination per «I gangster» (1946) di Robert Siodmak.

Tra i suoi lavori più apprezzati vi sono le musiche per «Il libro della giungla», «La fiamma del peccato», «Giorni perduti», «Madame Bovary», «Giungla d'asfalto», «Quo vadis? », «Ivanhoe», «Lo strano amore di Martha Ivers», «Giulio Cesare», «I cavalieri della tavola rotonda», «El Cid» e per i più recenti «Fedora» e «La cruna dell'ago». Tutte opere che permettevano a Rozsa di attingere al suo bagaglio classico.

Fedele alle origini magiare, il compositore era solito includere nelle proprie colonne sonore brani di musica popolare ungherese. «Sapeva però plasmarli in modo tale da adattarli benissimo alla descrizione della vita nelle città d'America, oppure da evocare i tempi biblici», è il commento di John Mauceri, direttore dell'orchestra dell'Hollywood Bowl.

Il primo contributo di Rozsa al cinema è datato 1937. A Londra per la messa in scena del balletto «Hungaria», da lui scritto, il musicista fu contattato dal produttore Aleksander Korda, suo connazionale, per comporre la colonna sonora di «L'ultimo treno da Mosca» con Marlene Dietrich.

Rozsa lavorò nella capitale britannica per altri tre anni, poi lo scoppio della Seconda guerra mondiale costrinse a trasferire oltre Oceano la produzione del «Ladro di Baghdad» in cui era impegnato. Era arrivato il momento di approdare a Hollywood.

MUSICA / SPILIMBERGO

Si conclude Folkest

Donovan fra i protagonisti delle serate finali

MUSICA

Antonacci a Majano

UDINE — L'estate dei concerti in regione e dintorni prosegue la prossima settimana con l'esibizione di Biagio Antonacci, in programma martedì 1.o agosto, alle 21.30, nel campo sportivo di Majano, mentre giovedì 3 agosto, alle 21.30, al Castello di San Giusto di Trieste è atteso il gruppo ligure dei «Sensasciou» (letteralmente «senza fiato»). Infine, il 4 agosto all'Aqualandia di Jesolo, si terrà un concerto dei Litfiba.

UDINE — «Folkest» - il festival di musica etnica e nuove tendenze che ha proposto spettacoli in Friuli Venezia Giulia, Slovenia, Croazia e Carinzia - si conclude in questo fine settimana a Spilimbergo (Pordenone) con i concerti dei Los Lobos e di Donovan.

Oggi, alle 21 in piazza Duomo (dove sono attesi oltre 3 mila spettatori), la serata sarà aperta dal chitarrista italiano Franco Morone, seguito dal gruppo dei Perlinpinpin Folc (Guascogna) e, quindi, sarà la volta di Donovan, il quarantanovenne «menestrello» scozzese» che ritorna a Spilimbergo dove ha tanti amici.

PLa diciassettesima edizione del festival è stata per il direttore artistico del festival, Andrea Del Favero, che ieri ha traciato un consuntivo, «un autentico successo, sia qualitativo sia quantitativo». Gli spettacoli sono stati oltre 50 e gli spettatori circa 35 mila. «Folkest ha raggiunto anche piccoli centri, come i paesi delle Valli del Natisone - ha precisato Del Favero - dove abbiamo ottenuto buoni risultati». Per Del Favero «Folkest è ormai una realtà culturale di primo piano a livello nazionale». «Proprio per questo - ha aggiunto - non siamo soddisfatti dell'appoggio della Regione e riteniamo che Folkest debba essere maggiormente considerato dagli amministratori». Buono, invece, il rapporto con gli sponsor privati: «In questo senso - ha detto Del Favero - Folkest ha aperto una strada interessante».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Festival internazionale dell'operetta 1995 (1.o luglio - 15 agosto). È in corso la prevendita per tutte le manifestazioni. Oggi, sabato 29 luglio, Sala Tripcovich (aria condizionata), ore **20.30** «Sissi». Regia Gino Landi. Direttore Guerrino Gruber. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 18-21).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - «Un'ora con...». Sala Auditorium del Museo Revoltella - via Diaz 27. Lunedì 31 luglio alle ore **21** recital di Alfonso Antoniozzi dal titolo «Ziki-Paki Ziki-Pu». Vendita dei biglietti presso la biglietteria della Sala Tripcovich (9-12 18-21) e il giorno del concerto presso il Museo Revoltella dalle ore 20.

PARCO DI MIRAMARE. «Spettacoli di Luci e Suoni». Ore **21** «Buonasera signor Lehar e bentornato a Miramare», ore **22.45** «Il sogno imperiale di Miramare». Servizio bus n. 36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

ASSOCIAZIONE FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - Stazione Marittima. Oggi (sabato 29) ore **17**, alla mostra storica dell'operetta, proiezione del film «L'aquila a due teste» (1947) di Jean Cocteau. Domani (domenica 30) ore **11** «Fruejahrsparade» («Parata di primavera») del 1934 con musiche di Stolz. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA. «Una notte in Riviera con i premi Operetta» domani (domenica 30) ore **21** Hotel Riviera. Prenotazione con cena tel. 040/224551, L. 60.000.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Chiusura estiva.
ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Il teatro al cinema. Ore **18.40, 20.20, 22:** «Othello» (1952) di Orson Welles. Versione originale completamente restaurata con sottotitoli. Solo oggi. Aria climatizzata.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
MIGNON. Chiusura estiva.
NAZIONALE MULTISALA. Chiusura estiva.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **20.15, 22:** «Once were warriors» (Una volta erano guerrieri) la struggente storia di una famiglia e di un popolo alla disperata ricerca della propria identità perduta.
CAPITOL. Chiuso per ferie dal 25 luglio al 3 agosto.
LUMIERE FICE. Ore **20.20, 22.15:** «Il delta di Venere» di Zalman King con Audie England, Roy Campbell, Costas Mandylor. Tratto dal capolavoro erotico di Anaïs Nin. V.m. 18. Prezzi normali.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Oscar... non oscar. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Quattro matrimoni e un funerale» di Mike Newell, con Hugh Grant, Andie McDowell, Simon Callow. Comico, divertente per tutti... i matrimoni altrui sono sempre i più catastrofici. Record d'incassi e di risate. Solo oggi. **Domani:** «Ed Wood».
CASTELLO DI SAN GIUSTO - OGNI DOMENICA E LUNEDÌ CINEMA!!! Solo domani, ore **21.30:** «Don Juan de Marco maestro d'amore» (Usa 1994) regia Jeremy Leven con M. Brando, J. Depp e G. Pailhas. Immaginate qualcuno che crede di essere la reincarnazione di Don Giovanni, il giovane Depp e il mito Brando a confronto. Solo lunedì, ore **21.30:** «L'amore molesto» (Ita. 1994) regia Mario Martone. Ingresso L. 7000. In caso di maltempo Teatro Miela, tel. 365119.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Sotto il segno del pericolo». Mille emozioni con l'insuperabile Harrison Ford.

RONCHI

PARCO EXCELSIOR. 21.15: Rassegna «La commedia al cinema». «Prima pagina» di Billy Wilder con Jack Lemmon, Walther Matthau.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiusura estiva.

IN BREVE

Oggi sarà assegnato il Gamajun International a Souleymane Cissé

GEMONA — Il regista del Mali e massimo esponente della cinematografia africana Souleymane Cissé riceverà oggi, alle 21.15, al Cineteatro Sociale di Gemona il VI Gamajun International Award, premio «Città di Gemona», conferito ogni anno dal Laboratorio internazionale della comunicazione.

Nell'occasione il Laboratorio ha organizzato altre iniziative per far conoscere la cultura africana e in particolare quella del Mali. Alle 10, al Convento di Sant'Antonio di Gemona, è in programma un convegno intitolato «Cissé, Mali, Afrique», che sarà presieduto da Liana Nissim. Sarà, inoltre allestita una mostra fotografica di Mara Piccinini, intitolata «Visioni d'Africa», visibile fino al 5 agosto.

La cantante Sinead O'Connor nutre costanti tentazioni suicide

LONDRA — La cantante irlandese Sinead O'Connors nutre e allo stesso tempo combatte il ricorrente desiderio di uccidersi. Lo ha confessato lei stessa al quotidiano britannico «Evening Standard».

Stando al quotidiano, argomentando certe tentazioni con il passato di violenze subite durante l'infanzia, la cantante ha contemplato più volte il suicidio. E ha studiato il modo migliore di farlo indulgendo su pensieri come «se mi uccido, che effetto farà agli altri che hanno subito simili violenze? E' questo che vogliono? Oppure io ho diritto a vivere?».

La O'Connor recentemente ha rinunciato a una tournè che avrebbe dovuto fare negli Usa, annunciando di essere incinta.

Kenneth Branagh gira «Othello» ma soltanto in veste di attore

ROMA — Un nuovo film inglese da un'opera di William Shakespeare, attualmente in piena lavorazione nel Castello Odescalchi di Bracciano: si tratta di «Othello», di cui è regista il giovane esordiente Oliver Parker, che viene dal teatro, con interpreti principali Laurence Fishburne, Kenneth Branagh (per la prima volta in un film shakespeariano solo in veste di attore) e Irene Jacob, rispettivamente nei ruoli classici di Othello, Jago e Desdemona, mentre Gabriele Ferzetti che impersona il Doge di Venezia.

«Abbiamo deciso di girare questa storia in un castello italiano, anzichè inglese, perchè voglio dare non un'idea grigia e di pioggia, come è spesso il clima britannico, ma di sole» ha detto Oliver Parker.

CINEMA / USA

La Disney rifarà due film di Benigni

Remake di «Johnny Stecchino» e «Il mostro» con cast e troupe americani

Benigni è noto negli Usa per l'ultimo film della Pantera Rosa.

LOS ANGELES — «Il mostro» e «Johnny Stecchino» arriveranno nei cinema Usa in versione tutta americana. La Walt Disney Company ha infatti acquistato per 900 mila dollari (1,4 miliardi di lire) i diritti sui due megasuccessi di Roberto Benigni e intende riproporli con un cast e una troupe americana. Il comico italiano, dicono alla Disney, non sarà probabilmente interessato a girare per la seconda volta lo stesso film.

«Il mostro» sarà prodotto dalla Caravan Pictures insieme alla Mandeville Films, due società con cui la Disney ha un contratto esclusivo di distribuzione; il remake di «Johnny Stecchino» sarà invece prodotto dalla Caravan insieme alla ZM Productions. «Ci è piaciuta molto l'idea di una commedia intelligente in cui è presente anche un tipo di umorismo fisico - ha detto Roger Birnbaum, presidente della Caravan Pictures -. Un remake ben fatto potrebbe avere grande successo in tutto il mondo».

«Il mostro» è il film che ha incassato di più nella storia del cinema italiano, con 64 miliardi di lire. I film stranieri, tuttavia, assai raramente hanno successo in America. Il pubblico americano ha sempre mostrato una totale avversione nei confronti dei film doppiati, e scarso gradimento per quelli con sottotitoli. Un caso tipico fu quello di «Johnny Stecchino», che in Italia incassò 37 miliardi di lire, mentre in Usa arrivò a malapena a un miliardo e mezzo.

«Il mostro», invece, non è stato distribuito negli Stati Uniti. Per far apprezzare quindi il cinema italiano in America in molti casi non rimane che la strada del «remake».

I produttori americani di «Il mostro» e «Johnny Stecchino» sono adesso alla ricerca di uno sceneggiatore, di un regista e soprattutto di un protagonista. «Non credo che Benigni sia interessato - ha detto Birnbaum - Probabilmente sarebbe meglio un attore americano».

Per bocca del suo avvocato John Delaverson, Roberto Benigni ha fatto sapere che l'idea di recitare di nuovo la stessa parte non è molto attraente. «Non escludiamo nulla a priori - ha detto Delaverson - ma credo che Roberto possa accettare di recitare nei due »remake« solo se il regista troverà un nuovo angolo o nuovi spunti per la sua parte. E in ogni caso Benigni non accetterà mai di fare una seguito in Italia dei suoi film».

L'attore toscano sarebbe tuttavia interessato a stipulare una partnership con la Walt Disney per sviluppare film, show televisivi, cartoni animati e la vendita di merce e souvenirs.

Benigni è noto al pubblico Usa per avere interpretato il figlio dell'ispettore Cluseau nell'ultimo film della Pantera Rosa.

CINEMA / PERSONAGGIO

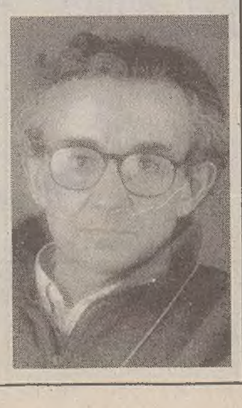
Il regista Louis Malle in terapia anti-tumorale

LOS ANGELES — Louis Malle è malato di cancro. Il sessantaduenne regista francese (nella foto) è stato ricoverato a Los Angeles per «una deficienza del sistema immunitario causata da un linfoma», che gli ha provocato anche disturbi neurologici.

Da tempo circolavano voci sul precario stato di salute di Louis Malle, sposato con Candice Bergen. La settimana scorsa la portavoce della Bergen aveva dichiarato che Malle era in convalescenza dopo aver contratto una polmonite virale; qualche mese fa si era parlato di tumore al cervello, mentre la rivelazione di una deficienza del sistema immunitario aveva anche fatto pensare all'Aids. Ma quest'ultima voce è stata smentita recisamente.

La malattia ha costretto il regista francese a rinunciare al suo ultimo progetto, un film su Marlene Dietrich con Uma Thurman di cui avrebbe dovuto iniziare le riprese quest'estate. Malle ha già un impegno anche per il prossimo anno: in giugno è prevista una sua regia del «Tristano e Isotta» di Wagner all'Opera di Vienna con Placido Domingo. Ma quello che avrebbe dovuto essere il suo debutto nella lirica, dopo 40 anni di cinema, è ora in dubbio.

Dopo l'esordio, nel 1955, come assistente di Custeau nel «Mondo del silenzio», Malle fu con Bresson in «Un condannato a morte è fuggito». Debuttò come regista nel '57 con «Ascensore per il patibolo». Poi, in piena «Nouvelle Vague», fece scandalo con «Les Amants» per alcune scene di erotismo che impose a Jeanne Moreau. La sua carriera è contrassegnata da film come «Fuoco Fatuo», «Viva Maria», «Soffio al Cuore», «Cognome e Nome: Lacombe Lucien»; e, dopo il trasferimento negli Usa, «Pretty Baby» e «Atlantic City», Leone d'Oro a Venezia (1980).



ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.02 D Venezia S.L.
5.37 D Venezia S.L.
6.04 IR Venezia S.L.
6.13 R (*) Portogruaro-Caorle
7.13 E (*) Venezia S.L.
7.50 IC (!) Torino P.N.
8.13 IR Venezia S.L.
9.43 R (*) Portogruaro
10.13 IR Venezia S.L.
11.56 IC (!) Roma Term.
12.13 IR Venezia S.L.
12.46 R (*) Latisana
13.10 D Venezia S.L.
14.00 R (*) Portogruaro-Caorle
14.13 IR Venezia S.L.
15.13 D Venezia S.L.
15.50 IC (!) Sestri Lev. via Genova P.P.
16.13 IR Venezia S.L.
17.13 IC (!) Venezia S.L.
17.27 R Venezia S.L.
18.13 IR Venezia S.L.
19.13 E Lecce
19.57 R (*) Portogruaro-Caorle
20.25 E Ginevra
21.13 IR Venezia S.L.
22.13 E Roma Termini

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.03 E Venezia-Mestre
0.42 IR Venezia S.L.
1.42 IR Venezia S.L.
2.35 D Venezia S.L.
6.32 R (*) Portogruaro-Caorle
7.07 D Portogruaro-Caorle
7.37 D (*) Portogruaro-Caorle
7.59 E Roma Termini
8.53 E Ginevra
9.24 R Portogruaro-Caorle
10.05 E Lecce
10.42 IR Venezia S.L.
11.42 IC (!) Venezia S.L.
13.42 IR Venezia S.L.
14.12 D Venezia S.L.
14.56 R (*) Portogruaro-Caorle
15.24 R (*) Latisana
15.42 IR Venezia S.L.
16.04 IC (!) Roma Termini
16.25 D Venezia S.L.
17.42 IR Venezia S.L.
18.33 IR Udine-via Venezia S.L.
18.50 D (*) Venezia S.L.
18.57 D Venezia S.L.
19.37 IR Venezia S.L.
22.00 IC (!) Torino P.N.
20.33 IR Venezia S.L. via Udine
20.55 R Venezia S.L.
21.42 IR Venezia S.L.
22.00 IC (!) Genova Br.
23.42 E Venezia S.L.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.22 R (*) Udine/Venezia S.L.
5.50 R (*) Udine/Sacile
6.23 D (*) Udine
6.48 R (*) Udine
7.19 IR Udine/Venezia
8.19 R Udine
9.19 IR Udine/Venezia
11.19 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.19 D (*) Udine/Sacile
12.25 R (*) Udine
13.19 IR (*) Udine/Venezia
13.27 R (*) Udine
13.56 E (*) Udine
14.19 D (*) Udine
14.34 R Udine
15.19 IR Udine/Venezia
16.19 D (*) Udine/Sacile
16.56 R (*) Udine
17.19 IR Udine/Venezia
17.38 R Udine
17.51 D (*) Udine/Pontebba
18.19 D (*) Udine
18.39 R Udine/Pordenone
19.19 IR Udine/Venezia
20.07 R Udine
21.19 IR Udine/Venezia
23.05 R Udine

(*) Servizio periodico.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.52 IR Udine-via Venezia
6.46 R (*)Udine
7.29 R (*)Udine
7.51 D (*) Sacile/Udine
8.33 R (*) Udine
8.40 D (*) Tarvisio/Udine/Cervignano
9.14 R (*) Sacile/Udine
9.56 IR Udine via Venezia S.L.
10.52 R Udine
12.33 IR Venezia S.L. via Udine
14.04 R Udine
14.33 IR Venezia via Udine
15.18 R (*) Udine
15.53 R Udine
16.33 IR Venezia S.L. via Udine
18.18 R (*) Udine
18.26 R (*) Udine
19.20 R (*) Udine
19.44 D (*) Tarvisio C.le via Udine
20.22 D (*) Udine
21.15 R Udine
22.33 IR Venezia via Udine

(*) Servizio periodico.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.02 E (*) Budapest
9.13 E Zagabria Gl. Kol.
12.02 IC (!) Budapest K.
17.57 IC (!) Zagabria

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.52 E (*) Budapest K.
10.58 IC (!) Zagabria K.
16.57 IC (!) Budapest K.
19.51 E Zagabria K.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

Dal 10 luglio 1995 per 9 settimane.

R.R. n. 7515 del 28/06/95 - R.R. n. 7517 del 28/06/95 al Comune di appartenenza

Continua dalla 17.a pagina

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto, tel. 040/566355. (A8070)

21 Case-ville-terreni acquisti

CERCO rustico in collina per allevamento maiali. Scrivere a cassetta n. 8/D Publied 34100 Trieste. (A7156)

COMPERO stabili o rustici in qualsiasi zona e stato di conservazione, con eventuale terreno annesso, singoli cortili. Pagamento contanti anche con permuta rilevando quote proprietà derivanti anche da eredità. Offro vitalizio in cambio proprietà. Scrivere a cassetta n. 9/D Publied 34100 Trieste. (A7156)

22 Case-ville-terreni vendite

BIBIONE mare: affitto appartamenti villette ultime disponibilità. Settembre da 270.000 settimanali tutto compreso. Vendo appartamento arredato nuovo 78.000.000. 0431/430429-438015. (A099)

MONFALCONE KRONOS Staranzano, ottimo appartamento ultimo piano, bicamere, bagno, ripostiglio, ampio soggiorno, cucina abitabile doppio box auto, riscaldamento autonomo. L. 145.000.000 (C00)

MONFALCONE KRONOS Staranzano, ultima disponibilità, appartamento in quadrifamiliare di prossima costruzione, tricamere, doppio servizio, taverna e giardino. Ottime finiture, consegna 1996. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: zona Aris, appartamento 1.o piano, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, autoriscaldato, cantina e garage, L. 140.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: zona Stazione, villa accostata, ottime finiture, disposta su tre livelli, pronta consegna, L. 260.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: appartamenti varie metrature a partire da Lit. 52.000.000 più mutuo agevolato già concesso. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: c.so del Popolo, grande appartamento uso ufficio da ristrutturare, sito al 1.o piano, L. 150.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: centralissima mansarda abitabile, ampia metratura, da ristrutturare, L. 100.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: centralissima villa indipendente con giardino e ampio scantinato. L. 295.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, zona Contado 2 bifamiliari prossima costruzione, consegna 1996. Ottime finiture. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano villa bifamiliare, recente, ottime finiture, taverna, ampio giardinoe box, L. 260.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, in palazzina immersa nel verde appartamento primo piano 3 camere da letto, cucina, sogiorno, bagno, 2 poggioli, box auto e cantina, risc. aut. L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: centralissimo vano commerciale di circa 120 mq. Prezzo interessante. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: centralissimo, appartamento 3.o piano, tre camere letto, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio e poggiolo L. 137.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Doberdò, appartamenti in costruzione, consegna 1996, bicamere, biservizi. Prezzo interessante. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Doberdò, villa accostata in costruzione, tricamere, biservizi, con giardino, ottime finiture. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: centralissime opportunità box auto e posti macchina in vendita. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: centralissimo appartamento come primo ingresso, 60 mq, 1 camera da letto, soggiorno e cucina. L. 100.000.000. (C00)

MONFALCONE KRONOS: centralissimo appartamento VI piano, come primo ingresso, garage, riscaldamento autonomo, ottime finiture. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Doberdò, villa indipendente ampia metratura, tricamere, triservizi, ampia sala, cucina e box doppio, lavanderia e cantina, consegna 1996. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: in palazzina immersa nel verde appartamento bicamere ottime finiture, autoriscadato, posto auto e cantina. L. 145.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: mansarda al 3.o piano, 2 camere, ampio soggiorno, ripostiglio, cucina, boxauto. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Pieris, villa su 1000 mq giardino, tricamere, taverna, accessori, ottime finiture. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, palazzina prossima costruzione, 9 appartamenti con garages e cantina, riscaldamento autonomo a partire da L. 85.000.000. 0481/411430. (C00)

23 Turismo e villeggiature

A.A. TARVISIO vendesi appartamenti nuovi arredati termoautonomi vicinissimi piste e golf L. 154.000.000. Tel. 035/995595. (G00)

CADORE vicinanze Sappada pensione Stella Alpina camere con bagno ottimo trattamento giugno-luglio; 50.000 giornaliere tutto compreso agosto interpellateci. Tel. 0435/460107.

DOVETE RECARVI A ROMA? Goriziani, triestini e friulani saranno graditi ospiti all'albergo EMONA, con aria condizionata. Tel. 06/7027911 (0481/82166 - Palace Hotel Gorizia). (B00)

GRADO appartamenti splendida posizione affittasi prima settimana agosto. Prezzo occasione 0431/80112 - 0330/239855. (A8081)

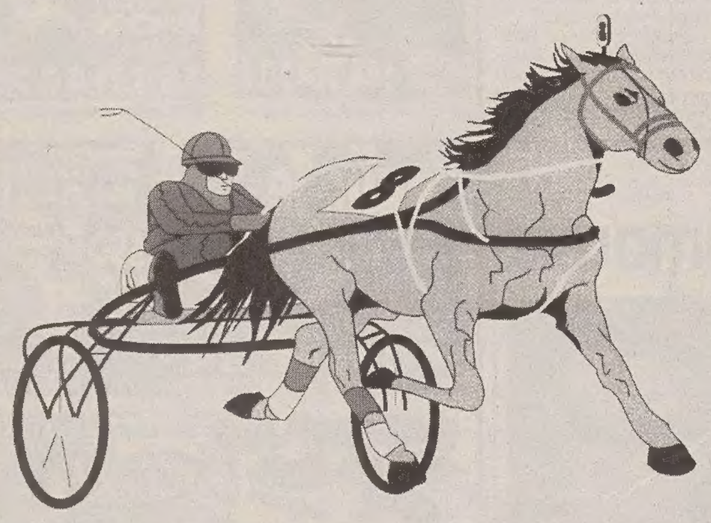
g19191

L'OROLOGERIA OREFICERIA

CEPAK

via Udine, 33 - TRIESTE - tel. 421263

vi offre l'invito omaggio
per tutte le riunioni
in notturna
all'Ippodromo di Montebello



sp31

Società Pubblicità Editoriale

Informazioni ai nostri clienti.

Siamo costantemente impegnati a fornirvi il miglior servizio al minor costo possibile: leggete le nostre offerte per il GSM.

Facilitazioni su GSM

Dal 17 luglio 1995 sono variate le condizioni di offerta al pubblico dell'abbonamento al servizio GSM. Per il GSM EuroProfessional e per il GSM EuroFamily, fino al 30 settembre 1995 i nuovi clienti non dovranno pagare il contributo di attivazione (Lit. 200.000 "una tantum") e, fino al 31 dicembre 1995, il canone di abbonamento (rispettivamente Lit. 50.625 e Lit. 10.000 mensili). L'esenzione dal pagamento del canone di abbonamento fino al 31 dicembre 1995 viene estesa anche ai clienti che hanno sottoscritto un abbonamento GSM prima del 17 luglio scorso.

• Contributo attivazione (Lit. 200.000):	GRATIS fino al 30.9.95
• Canone EuroProfessional (Lit. 50.625 mensili):	GRATIS fino al 31.12.95
• Canone EuroFamily (Lit. 10.000 mensili):	GRATIS fino al 31.12.95

Tipologia di contratti

Oggi i Clienti che intendono abbonarsi al servizio radiomobile possono scegliere tra due distinte reti radiomobili, con due diverse offerte di prezzo:

	RETE TACS	RETE GSM
prevalente uso privato (serale e week-end)	Family	EuroFamily
prevalente uso affari (feriale diurno)	Affari	EuroProfessional

Passaggio da TACS a GSM

L'attuale regolamentazione del Servizio non consente facilitazioni nel passaggio da abbonamento TACS a GSM. Pertanto, le richieste in tal senso, comporteranno la cessazione dell'abbonamento TACS e l'accensione di un nuovo abbonamento GSM.

Chi riceve telefonate, paga qualcosa?

Chiamate nazionali (TACS e GSM):
Come avviene per le chiamate da rete telefonica fissa, anche le chiamate da radiomobile sono addebitate all'abbonato che chiama. Chi le riceve non paga nulla.

Chiamate ricevute all'estero (GSM):
Qualora l'abbonato GSM riceva chiamate trovandosi all'estero, é a suo carico il costo del trasferimento internazionale delle chiamate, secondo le tariffe internazionali vigenti in Italia.

Paesi con i quali è possibile effettuare roaming internazionale

In relazione al servizio radiomobile GSM, ed in particolare alla prestazione di "roaming internazionale", ossia la possibilità di utilizzare il proprio telefonino all'estero, si precisa che, ad oggi, la suddetta prestazione è operativa nei seguenti paesi: *Australia, Austria, Belgio, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Hong Kong, Irlanda, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Portogallo, Spagna, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria,.*

Segreteria Telefonica e Servizi Supplementari

Tutti gli abbonati, sia al TACS Affari sia al TACS Residenziale/Family, possono usufruire senza addebito di alcun ulteriore canone, della Segreteria Telefonica Centralizzata, del Trasferimento di chiamata e dell'Avviso di chiamata.

Tutti i clienti GSM usufruiscono, senza addebito di alcun ulteriore canone, della Segreteria Telefonica Centralizzata e di un pacchetto di Servizi Supplementari (es. Avviso di chiamata, Trasferimento di chiamata, ecc.), a seconda del tipo di abbonamento scelto. Per le modalità di attivazione di questi servizi é possibile rivolgersi al più vicino negozio "il telefonino", o ad uno dei circa 1.600 punti vendita della catena Dealer di Telecom Italia Mobile, capillarmente diffusi su tutto il territorio nazionale.

Per la sola Clientela TACS

Ricordiamo che, grazie ad un contratto di servizio con Telecom Italia, è a Vostra disposizione il numero gratuito **"188"** per richieste relative ai seguenti argomenti:
- Informazioni su Bolletta
- Variazione recapito Fatture
- Richiesta Documentazione del Traffico
- Revoca Segreteria e Servizi Telefonici Supplementari
- Segnalazioni e Reclami:
  - per traffico
  - per canoni
  - per errata sospensione e/o mancata riattivazione
  - per sollecito rimborso anticipo
  - per mancata domiciliazione bancaria

Grazie per aver scelto TELECOM ITALIA MOBILE.

TELECOM ITALIA MOBILE